SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
IL RESPONSABILE
ROBERTA BIANCHEDI

Assemblea Legislativa
alafflegcom@postacert.regione.emilia-romagna.it

INVIATO TRAMITE PEC

TIPO ANNO NUMERO
REG.
DEL

Oggetto: Iscrizione argomenti all'O.D.G. dell'Assemblea Legislativa

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA:

- Delibera di Giunta Regionale **n. 1704 del 25 ottobre 2021**

  "NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2022"

Le succitate deliberazioni sono disponibili sul portale della Intranet regionale Internos attraverso i successivi link Atti e leggi ed Atti amministrativi.

Distinti saluti

Roberta Bianchedi
Firmato digitalmente

r_emiro.Assemblea Legislativa - Prot. 05/11/2021.0024690.E

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1704 del 25/10/2021

Seduta Num. 48

Questo lunedì 25 **del mese di** ottobre

dell' anno 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1675 del 07/10/2021

Struttura proponente: SERVIZIO PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLI
DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE

Oggetto: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2022

Iter di approvazione previsto: Delibera proposta alla A.L.

Responsabile del procedimento: Tamara Simoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*" e successive modifiche;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, con cui il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma federale prevista dalla Legge n. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 16 marzo 2018, n. 1 "*Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna*", ed in particolare l'art. 2 "*Linee di indirizzo";*

Considerato che il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale a sua volta è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;

Dato atto che lo stesso principio definisce il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) quale primo strumento di programmazione delle Regioni che deve essere presentato dalla Giunta all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ciascun anno;

Visto il Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2021;

Visto il Programma di Mandato della Giunta Regionale 2020-25 presentato in Assemblea Legislativa il 9 giugno 2020, dai cui impegni politici devono discendere gli obiettivi strategici del Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR, in una logica di assoluta trasparenza nei confronti

degli *stakeholders*, costituendo il Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR, oltre che il principale documento di programmazione delle Regioni, anche il presupposto del controllo strategico;

Vista la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2021, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2020, n. 1899, che approva lo Schema di accordo "Patto per il Lavoro e per il Clima";

Richiamati:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2021, approvato con propria deliberazione n. 788/2020 e delibera di Assemblea Legislativa n. 27/2020;

- la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2021, approvata con propria deliberazione n. 1514/2020 e delibera di Assemblea Legislativa n. 36/2020;

- il Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022, approvato con propria deliberazione n. 891/2021 e delibera di Assemblea Legislativa n. 50/2021;

Considerato che, in materia di obiettivi di cambiamento, la propria deliberazione n. 468/2017 – artt. 9 e 11 – definisce le modalità per l'individuazione degli stessi obiettivi di cambiamento;

Valutato, in via sperimentale, di proseguire la definizione dei soprarichiamati obiettivi in sede di elaborazione del Documento di Economia e Finanza Regionale e della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale, rispettivamente per le annualità 2022 e triennio di riferimento del bilancio, ciò al fine di semplificare il processo decisionale, abbreviare i tempi di sviluppo e migliorare la coerenza con gli obiettivi strategici di programmazione, rinviando alla valutazione degli esiti della fase di sperimentazione, l'eventuale modifica della suddetta deliberazione;

Dato atto che la presente proposta di Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, con riferimento alla programmazione 2022-2024, contiene

tutte le necessarie integrazioni, come richiede il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che si ripropongono in questo documento gli obiettivi strategici che hanno subito, rispetto a quanto pubblicato nel Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022, variazioni/integrazioni legate sia a una migliore formulazione dei risultati attesi, ai fini di una più efficace *accountability*, che ad una maggiore integrazione con le linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.m.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mmm.ii;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle rela-

zioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione 28 maggio 2021, n. 10222 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e riallocazione posizioni Organizzative nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che la Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

a) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, la "*Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022*", adottata sulla base dell'Allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di prevedere, ancora in via sperimentale per le motivazioni citate in premessa, l'integrazione nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2022 degli obiettivi di cambiamento 2022 e triennio di riferimento del bilancio, introdotti nell'ordinamento regionale con propria deliberazione n. 468/2017, rinviando alla valutazione degli esiti della suddetta sperimentazione l'eventuale adeguamento della citata deliberazione;

c) di proporre all'Assemblea legislativa regionale la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale di cui alla precedente lettera a) per l'approvazione a norma di legge;

d) di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente provvedimento al CALER - Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna;

f) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale "Finanze";

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

\- - -

Regione Emilia-Romagna

NADEFR 2022

Nota di Aggiornamento Documento di economia e finanza regionale

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme

Coordinamento politico: Paolo Calvano, Assessore Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

Coordinamento tecnico: Francesco Raphael Frieri, Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

La sezione degli Obiettivi di cambiamento è stata coordinata da Andrea Orlando, Capo di Gabinetto della Giunta

Redazione del documento a cura di Tamara Simoni, Annalisa Biagi e Sabina Fiorentini, Servizio Pianificazione finanziaria e controlli

Hanno collaborato alla predisposizione della Parte I di contesto: il Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, il Servizio Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'UE, il Servizio Innovazione digitale, dei dati e della tecnologia, il Servizio Pianificazione finanziaria e controlli, il Servizio Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile.

Le Parti II e III sono state predisposte con il contributo della Presidenza della Giunta Regionale e degli Assessori

L'immagine di copertina è stata creata dal Centro Stampa Regionale

Per ogni richiesta riguardante questa pubblicazione inviare una mail a:
defrcontrollostrategico@regione.emilia-romagna.it

Ottobre 2021

INDICE

Presentazione 1

PARTE I 1
Il contesto 1

1.1 Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento 3
1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale 3
1.1.2 Scenario economico-finanziario nazionale 4
1.1.3 Scenario regionale 7
1.1.3.1 Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea, *Next Generation* EU e le risorse per le politiche di sviluppo 12
1.1.3.2 La nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2027 13
1.1.3.3 Il Piano degli investimenti 17
1.1.3.3.1 Impatti 20
1.1.4 I residui fiscali. Contributo alla solidarietà territoriale 22
1.1.5 Scenario congiunturale regionale 25
1.1.6 Scenari provinciali 35

1.2 Contesto istituzionale 38
1.2.1 Il sistema delle Partecipate 38
1.3 Il territorio 42
1.3.1 Sistema di governo locale 42

PARTE II 45
Gli obiettivi strategici 45

Stefano Bonaccini - Presidente 47
2. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna, attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 49
4. Polizia locale (LR 24/2003) 51

Elly Schlein - Vicepresidente e Assessora al Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE 55
1. Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030 57
2. La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 .. 60
8. Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea 63
12. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro 66

Paolo Calvano - Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale 69
4. Una nuova *governance* istituzionale 71
5. Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna 73
6. Integrità e trasparenza 75

7. Sostegno ai processi partecipativi (LR 15/2018) 77
8. Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini 79
10. Qualificazione delle entrate regionali per l'equità sociale e delle spese di investimento per la competitività del sistema produttivo 82
11. Valorizzazione del patrimonio regionale 84

Andrea Corsini - Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio 87
4. Sostenere e promuovere il trasporto ferroviario 89

Raffaele Donini - Assessore alle Politiche per la salute 93
4. Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale 95
5. Assistenza territoriale a misura della cittadinanza 96
8. Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute 99
9. Sostegno alle persone più fragili e a chi se ne prende cura 105
10. Una nuova stagione di investimenti in sanità 108
12. Qualificare il lavoro in sanità 110
13. Ricerca sanitaria 113
14. Valorizzazione della farmacia come presidio sanitario territoriale di prossimità 115
15. Accesso appropriato e immediato ai farmaci innovativi ed innovativi oncologici 117
16. Unificazione delle Aziende Sanitarie delle province di Parma e Ferrara 119

Mauro Felicori - Assessore alla Cultura e paesaggio 121
1. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia 123
2. Incremento consumi culturali 125
3. Accendiamo le luci sui luoghi della memoria e costruiamo la pace 127
4. Riordino della legislazione e delle agenzie regionali 129

Alessio Mammi - Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca 131
5. Tutela e riequilibrio della fauna selvatica 133
6. Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica 135
7. Conoscenza, innovazione e semplificazione 137

Irene Priolo - Assessora all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile 141
1. Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori 143
2. Innovare il sistema di Protezione civile 150

Integrazione con le strategie regionali 155

Tavola di integrazione tra obiettivi strategici DEFR 2022 e Patto per Lavoro e per il Clima 157

Obiettivi di cambiamento 2022 e triennio di riferimento del bilancio 161

PARTE III 235
Indirizzi agli enti 235
Indirizzi alle società in house 237

Indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate 241
Fondazione Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) 243

Appendice Piano degli investimenti 245

Bibliografia 271

Presentazione

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF) è stata deliberata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 29 settembre 2021. Entro 30 giorni da quella data, le Regioni sono tenute a presentare all'Assemblea legislativa la Nota di aggiornamento del DEFR regionale.

Il documento della nostra Regione descrive uno scenario economico di riferimento di vigorosa ripresa, grazie al contenimento della pandemia Covid-19 dovuto al successo della campagna vaccinale.
Rispetto a quanto delineato nel DEFR 2022 pubblicato alla fine di giugno, il quadro macroeconomico è migliorato anche a livello mondiale. Oltre al progredire delle campagne vaccinali, ha avuto un peso anche il fatto che le politiche monetarie e fiscali sono rimaste largamente espansive. L'OCSE ha pertanto rivisto al rialzo le stime di crescita del PIL mondiale, precisamente dello 0,1% per il 2020 e dello 0,5% per il 2022.

Per l'Area Euro, la situazione economica è migliorata in modo ancora più accentuato. Per il 2021, le previsioni di crescita sono state riviste al rialzo dell'1,4%. Si tratta dell'aumento più alto tra tutte le grandi aree economiche del mondo. Le ragioni di questa ripresa più robusta sono da ricondursi essenzialmente all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del settore dei servizi. Anche in Europa l'orientamento delle politiche monetarie e fiscali resta espansivo. La BCE intende continuare a supportare la ripresa economica dato il permanere di incertezze legate all'evoluzione della pandemia, mantenendo un atteggiamento accomodante nonostante le tensioni sui prezzi delle materie prime. La BCE ha infatti chiarito che la stabilità dei prezzi va intesa come obiettivo di medio termine, che non richiede quindi necessariamente di reagire a pressioni inflazionistiche ritenute di breve periodo.

Per il nostro Paese, la NADEF prevede una crescita del PIL reale del 6% per l'anno in corso e del 4,7% nel 2022. Per il 2021, l'aumento della crescita prevista (ma si tratta di un dato ormai in larga misura acquisito) è del 1,5%; nel 2022 la crescita prevista è ora

leggermente minore che ad aprile, ma solo per il fatto che il recupero dell'output gap causato dalla pandemia avverrà in misura maggiore nell'anno in corso.

Il miglioramento del quadro macroeconomico avrà sicuramente ripercussioni positive sui conti pubblici. Per il 2021, il DEF di aprile prevedeva, nel quadro programmatico, un deficit di bilancio pari a quasi il 12% del PIL. Ora la previsione viene ridotta di oltre 2 punti percentuali, per cui il deficit dovrebbe attestarsi intorno al 9,5% del PIL. Sia l'aumento superiore al previsto del PIL nominale che la riduzione del deficit pubblico contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL, che a fine anno dovrebbe attestarsi intorno al 153%. IL DEF prevedeva invece un valore vicino al 160%.

Per la nostra Regione, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che passa al 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. Il PIL del 2021 viene quindi previsto a 153.344 milioni di euro, contro i 152.144 milioni previsti ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata in particolare al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti. Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, secondo Prometeia, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

Sul fronte programmatorio, la Nota di aggiornamento al DEFR evidenzia l'ulteriore sforzo dei nostri Assessorati per una maggiore integrazione degli obiettivi strategici di competenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima: circa un terzo degli obiettivi strategici è infatti stato aggiornato, al fine di tenere conto dei cambiamenti prodotti negli scenari di riferimento.

La Nota di Aggiornamento al DEFR illustra anche gli impatti prodotti dal poderoso Piano degli Investimenti promosso dal nostro ente, che vede un aumento delle risorse a

disposizione del territorio per oltre 16 miliardi di euro, generatrici di incrementi non trascurabili sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale.

La politica di rilancio degli investimenti aumenterà la crescita potenziale e la produttività della nostra Regione, innestando un circuito virtuoso che contribuirà a rafforzare anche il clima di fiducia, esso stesso volano per il supporto alla ripresa.

Assessore al Bilancio, Personale,
Patrimonio, Riordino istituzionale

Paolo Calvano

PARTE I

Il contesto

1.1 Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento

1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale

Rispetto a quanto delineato nel DEFR 2022 pubblicato alla fine di giugno, il **quadro macroeconomico a livello mondiale** è leggermente migliorato. A ciò ha contribuito *in primis* il progredire delle campagne vaccinali[1]; non trascurabile è stato inoltre il contributo delle politiche monetarie e fiscali, che sono rimaste largamente espansive. Le previsioni di crescita del **PIL mondiale** di una delle più importanti organizzazioni internazionali (OCSE) sono state leggermente riviste al rialzo rispetto alle previsioni di marzo, precisamente dello 0,1% per il 2020 e dello 0,5% per il 2022. La tabella che segue riporta le previsioni effettuate dall'OCSE nel mese di settembre per alcune delle principali economie.

Tab. 1

Scenario di riferimento (tasso di crescita del PIL)

	2020	2021	2022
Mondo	-3,4	5,7	4,5
Stati Uniti	-3,4	6,0	3,9
Cina	2,3	8,5	5,8
Giappone	-4,6	2,5	2,1
Area Euro	-6,5	5,3	4,6

Fonte: OCSE

Vediamo ora più in dettaglio le previsioni per le principali aree geografiche.

Per gli **Stati Uniti**, le previsioni di crescita per il 2021 mostrano una flessione di mezzo punto percentuale rispetto alle previsioni OCSE di marzo. Questo calo riflette un peggioramento del quadro epidemico, pur nel progredire della campagna vaccinale, e un conseguente rallentamento dell'economia in taluni settori più esposti, come la ristorazione, i viaggi e il turismo. Viene prevista una crescita ridotta anche nel settore dell'auto, in questo caso però per via della scarsità di materie prime.
Tale scarsità ha anche esercitato pressioni al rialzo sui prezzi, determinando una ripresa dell'inflazione dopo anni in cui il livello dei prezzi era cresciuto con molta moderazione, quando non si era addirittura contratto. Il tasso di disoccupazione negli USA si attesterebbe al 5,2%[2]. Le politiche monetarie e fiscali continuano ad essere espansive, ma ci sono i primi segnali di una possibile inversione di rotta nel prossimo futuro.

Per quanto riguarda le economie asiatiche, il PIL della **Cina** ha registrato una robustissima ripresa nel corso del 2021, soprattutto nella prima parte dell'anno. IL PIL cinese ha quindi già superato i livelli pre-crisi. Nella seconda parte dell'anno l'espansione è leggermente rallentata a causa di una

[1] *Anche se continuano a sussistere divari territoriali molto forti: come riportato nella NADEF 2021, 'se nelle aree avanzate e in parte di quelle emergenti la quota complessiva delle persone vaccinate supera il 50 per cento, in Africa sfiora il 6 per cento.'*
[2] *Rilevazioni di agosto 2021.*

serie di fattori contingenti. Da un lato, durante i mesi estivi si è assistito a una recrudescenza dei contagi in alcune zone del Paese, con la conseguente introduzione di restrizioni che hanno comportato un contenimento dei consumi privati. Dall'altro vi sono stati alcuni disastri naturali[3] che hanno influito negativamente sull'attività produttiva. L'OCSE prevede che la crescita riprenderà con vigore nel 2022, quando queste criticità verranno superate. La politica monetaria continua ad essere espansiva, con iniezioni di liquidità da parte della Banca Popolare Cinese, al fine di supportare in particolare i prestiti alle piccole e medie imprese.

La situazione è meno rosea in **Giappone**, dove l'introduzione di nuove misure di contenimento della pandemia in diverse aree del Paese ha ulteriormente rallentato i consumi nel corso del terzo trimestre, nonostante lo svolgimento dei Giochi olimpici in luglio. Ciò ha comportato una revisione al ribasso delle stime di crescita dell'Ocse, che passano dal 2,7% di marzo al 2,5% di settembre. Secondo le previsioni OCSE, quindi, neppure alla fine del 2022 il PIL del Giappone sarà tornato ai livelli precedenti l'epidemia.

Per l'**Area Euro,** le previsioni per il 2021 sono state riviste al rialzo dell' 1,4%. Si tratta dell'aumento nelle previsioni più alto tra tutte le grandi aree economiche del mondo. Le ragioni di questa ripresa sorprendentemente robusta sono da ricondursi essenzialmente all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del settore dei servizi.
L'orientamento delle politiche monetaria e fiscale resta ancora espansivo, con l'obiettivo di continuare a supportare la ripresa economica dato il permanere di incertezze legate all'evoluzione della pandemia. Sul fronte della politica monetaria, in particolare, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà condizioni accomodanti nonostante le tensioni sui prezzi delle materie prime. La BCE ha enfatizzato la sua intenzione di sostenere la ripresa dell'economia e ha chiarito che l'obiettivo di assicurare la stabilità dei prezzi va inteso come obiettivo di medio termine, che non richiede quindi necessariamente di reagire a pressioni inflazionistiche ritenute di breve periodo.

1.1.2 Scenario economico-finanziario nazionale

Venendo al nostro Paese, la NADEF 2021[4], deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre e attualmente in corso di approvazione in Camera e Senato, contiene importanti novità. Per cominciare, la NADEF prevede nello **scenario tendenziale** una crescita del **PIL nominale** per quest'anno superiore di 2 punti percentuali rispetto a quanto previsto nel DEF dello scorso aprile. Questo aumento è dovuto per 1,5 punti alla maggior crescita prevista del PIL reale, che passa dal 4,5% al 6%, e per il rimanente 0,5% alla maggior crescita prevista del livello dei prezzi. Va sottolineato che le previsioni per l'anno in corso sono ormai soggette ad un margine di errore molto piccolo, essendo una parte rilevante delle variazioni previste già acquisita. Va sottolineato anche che un tasso di crescita del 6%, che poteva sembrare irraggiungibile sei mesi fa, quando ancora la campagna vaccinale stava incontrando varie difficoltà, appare oggi una stima prudente.

[3] *In particolare, alluvioni nella provincia dell'Henan, nella Cina Centrale.*
[4] *Presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Massimo Franco.*

Tab. 2

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (variazioni %)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
OCCUPAZIONE (ULA)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
BILANCIA PARTITE CORRENTI (SALDO IN % DEL PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

Fonte: NADEF 2021

La NADEF prevede poi che nel 2022 la crescita del **PIL reale** sia leggermente inferiore a quanto previsto nel DEF: la previsione passa dal 4,8% al 4,2%. La differenza si spiega per il fatto che una parte più grande dell'*output gap* accumulato nel corso della pandemia verrà recuperata nell'anno in corso invece che in quello successivo. Alla fine del 2022, il PIL reale dell'Italia dovrebbe quindi essere finalmente tornato al di sopra dei livelli del 2019. Per gli anni successivi, 2023 e 2024, la NADEF prevede una crescita del PIL reale più contenuta, ma comunque superiore a quella media del decennio precedente la pandemia.
La ripresa dell'economia dovrebbe generare una corrispondente crescita dell'occupazione, che secondo la NADEF recupererebbe i livelli pre-pandemia già nel prossimo anno e poi li supererebbe negli anni successivi. Il tasso di disoccupazione dovrebbe quindi scendere gradualmente, attestandosi sotto l'8% alla fine del periodo previsionale.

Se queste sono le previsioni nello scenario tendenziale, cioè a politiche invariate, nel **quadro previsionale programmatico** la crescita del PIL è prevista per l'anno in corso pari al 6% e al 4,7% nel 2022.

Tab. 3

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (variazioni %)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
OCCUPAZIONE (ULA)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
BILANCIA PARTITE CORRENTI (SALDO IN % DEL PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

Fonte: NADEF 2021

Ciò si spiega per il fatto che il miglioramento del quadro macroeconomico genera risorse e spazi di manovra aggiuntivi per la finanza pubblica, che il Governo si propone di utilizzare solo in parte per ridurre il *deficit* pubblico. Come vedremo più in dettaglio in seguito, una parte rilevante di queste risorse verrà invece impiegata in politiche fiscali espansive, per finanziare maggiori spese o minori entrate. L'effetto di queste politiche ulteriormente espansive sul PIL viene quantificato in un +0,1% per il 2022 e un + 0,2% nel 2023.

Il miglioramento del quadro macroeconomico avrà sicuramente ripercussioni positive sui conti pubblici. Per l'anno in corso, il DEF di aprile prevedeva, nel quadro programmatico, un *deficit* di bilancio pari a quasi il 12% del PIL. Ora la previsione viene ridotta di oltre 2 punti percentuali, per cui il deficit dovrebbe attestarsi intorno al 9,5% del PIL. Sia l'aumento superiore al previsto del PIL nominale che la riduzione del *deficit* pubblico contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL, che a fine anno dovrebbe attestarsi intorno al 153%. IL DEF prevedeva invece un valore vicino al 160%.

Gli effetti positivi sulla finanza pubblica continueranno a manifestarsi anche negli anni successivi. Nel quadro tendenziale, il deficit dei conti pubblici dovrebbe ridursi dell'1,4% nel 2022, dell'1,5% nel 2023 e dell'1,6% nel 2024, sempre rispetto alle previsioni contenute nel DEF di aprile. Tuttavia, queste riduzioni risultano molto più contenute nel quadro programmatico, dove diventerebbero rispettivamente dello 0,3% nel 2022, 0,4% nel 2023 e 0,1% nel 2024. Queste differenze riflettono la decisione del Governo di usare solo in misura limitata le risorse create dalla ripresa più vigorosa del previsto per ridurre l'indebitamento, e di usare invece oltre l'1% del PIL nei prossimi 3 anni per manovre fiscali ulteriormente espansive. DI conseguenza, mentre a politiche invariate l'Italia raggiungerebbe un *surplus* di bilancio primario già nel 2023, il Governo programma di mantenere un deficit primario ancora per il 2024.

La NADEF menziona una serie di possibili utilizzazioni delle risorse liberate dalla maggior crescita: dal potenziamento del sistema sanitario, ad interventi a favore delle PMI e della promozione dell'efficientamento energetico, tramite il rifinanziamento dei vari *bonus*, alla riforma dell'Irpef e degli ammortizzatori sociali, per finire con la messa a regime dell'assegno unico universale per i figli. Naturalmente queste intenzioni devono essere sostanziate da scelte concrete di politica economica, a partire dalla prossima legge di bilancio.

Nonostante queste scelte di politica fiscale espansiva, la NADEF prevede un percorso di riduzione del rapporto debito/PIL più veloce di quello previsto nel DEF. Dopo aver superato il 155% nel 2020, il rapporto debito/PIL dovrebbe calare già nel 2021 (mentre nel DEF di aprile era previsto in crescita, fino a sfiorare il 160%). Nell'arco di 4 anni, il calo dovrebbe raggiungere i 10 punti percentuali nei successivi 4 anni, attestandosi al 146% alla fine del 2024. IL calo sarebbe ancora più significativo, fino al 143%, senza le politiche ulteriormente espansive menzionate sopra.

Va detto che la NADEF ha lasciato invariata la previsione della spesa per interessi. Come si è visto sopra, però, la presenza di spinte inflazionistiche potrebbe portare ad un aumento dei tassi di interessi nominali. L'impatto di un tale aumento sulla spesa per interessi sarebbe in ogni caso graduale, perché la maggior parte del debito pubblico ha scadenze lontane. Tuttavia, questo fattore potrebbe diventare rilevante nei prossimi mesi.

Un'ultima osservazione riguarda i conti con l'estero. Le esportazioni continuano ad essere un fattore di primaria importanza nella ripresa economica del nostro Paese, e ciò si traduce in un significativo avanzo della bilancia commerciale. Questo avanzo sarà superiore al 3% del PIL nel 2021. Negli anni successivi dovrebbe ridursi leggermente, per via della crescita delle importazioni legata alla ripresa economica. In ogni caso, tuttavia, l'avanzo della bilancia commerciale rimarrà intorno al 2% fino al 2024.

1.1.3 Scenario regionale

Come riportato nel DEFR 2022, la pandemia COVID-19 ha colpito pesantemente la nostra Regione, generando effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche, con la più ampia recessione mai sperimentata in tempo di pace. Col miglioramento della situazione sanitaria, tuttavia, nel corso di quest'anno si assiste ad una vigorosa ripresa, che dovrebbe proseguire negli anni successivi portando, alla fine del 2022, a superare i livelli pre-crisi del PIL.

In particolare, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede in rialzo la crescita del **PIL reale** dell'Emilia-Romagna per il 2021, che passa nelle previsioni da 152.144 a 153.344 milioni di euro. Nel 2021 il PIL reale dovrebbe pertanto crescere del 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti, come vedremo meglio in seguito. La ripresa continuerebbe ma, come è naturale, rallenterebbe nel 2022. Ovviamente le regioni dove il PIL si dovrebbe riprendere più velocemente, come la nostra, cresceranno di meno nel 2022. Secondo le previsioni di Prometeia, comunque, la crescita del PIL in Emilia-Romagna rimarrebbe in linea con quella dell'intero Paese.

Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più altra tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, secondo Prometeia, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

La tabella e la figura che seguono mostrano i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per il 2020 e le previsioni per l'anno in corso, il 2022 e il 2023.

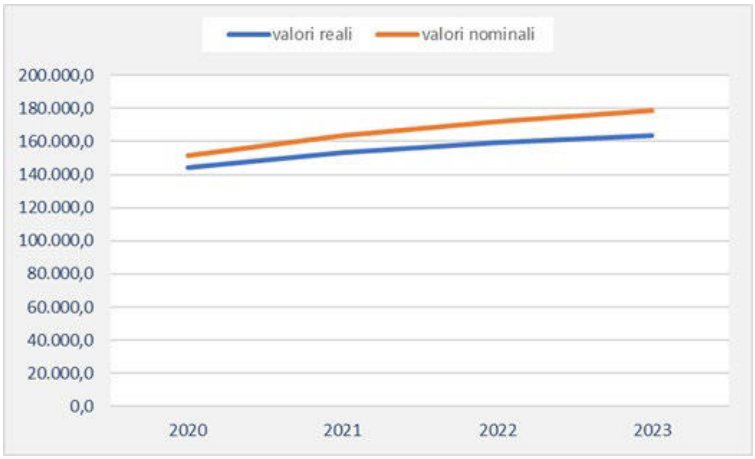
Tab. 4

PIL RER

	valori reali	valori nominali	variazioni % reali	variazioni % nominali
2020	144.052,9	151.670,3	-9,1	-7,6
2021	153.344,7	163.465,7	6,5	7,8
2022	159.174,8	171.854,3	3,8	5,1
2023	163.821,5	178.966,7	2,9	4,1

Fonte: Prometeia

Fig. 1



Fonte: Prometeia

Analizzando le componenti del PIL[5], osserviamo che la **domanda interna** registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un rialzo complessivo del 7%. Come anzidetto, anche per i consumi finali delle famiglie sono previsti aumenti superiori alla media, in una misura pari al 4,6% contro una media nazionale del 4,2%.

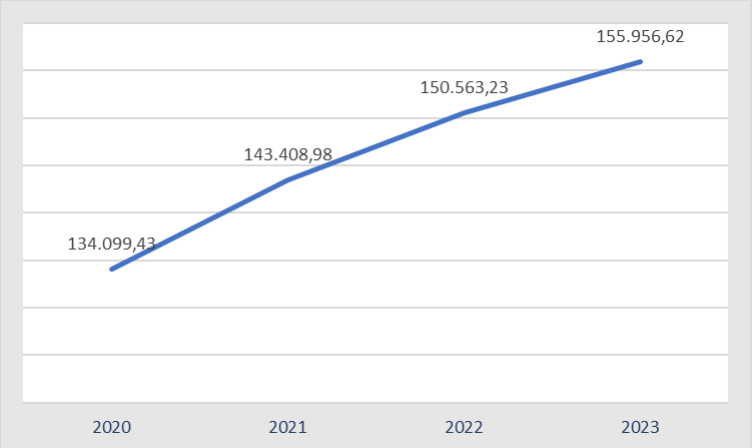
Tab. 5

Domanda interna RER e sue componenti
valori reali

	consumi finali famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2020	81.761,17	28.575,98	23.762,28	134.099,43
2021	85.498,06	33.764,65	24.146,26	143.408,98
2022	89.436,67	36.781,72	24.344,84	150.563,23
2023	92.312,39	39.230,66	24.413,57	155.956,62

Fonte: Prometeia

Fig. 2

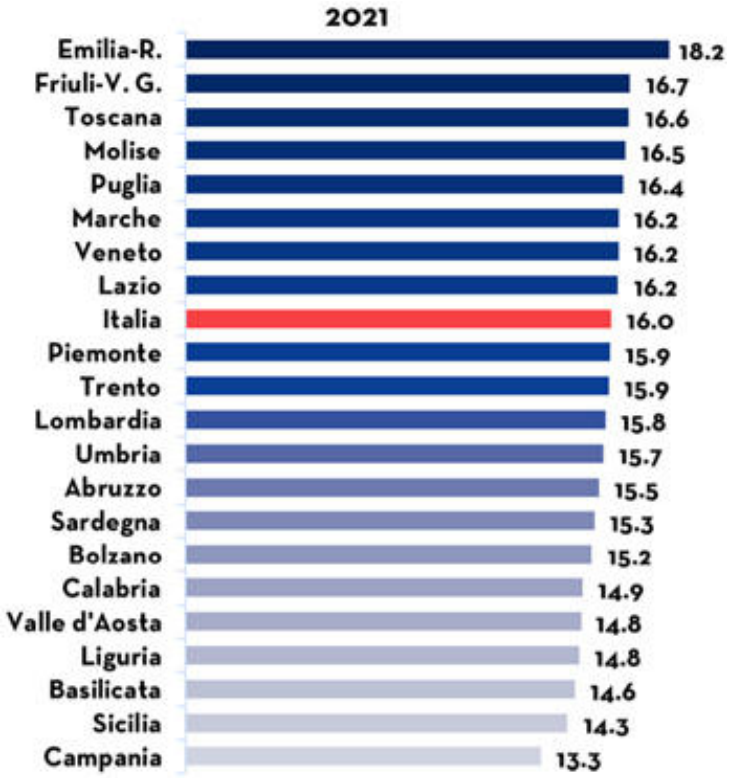


Fonte: Prometeia

[5] *Dati espressi in milioni di euro.*

Gli incrementi più significativi riguardano gli investimenti, con un aumento di circa 18 punti percentuali che è il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane, come si desume dalla figura che segue.

Fig. 3



Fonte: Prometeia

Relativamente alle **esportazioni** ed alle **importazioni**, le stime per il 2021 sono molto positive: per le esportazioni si prevede un aumento dell'11,5%, e per le importazioni un aumento pari al 15%. La tabella e la figura che seguono mostrano i dati storici e le previsioni per il periodo dal 2020 al 2023 (dati in milioni di euro).

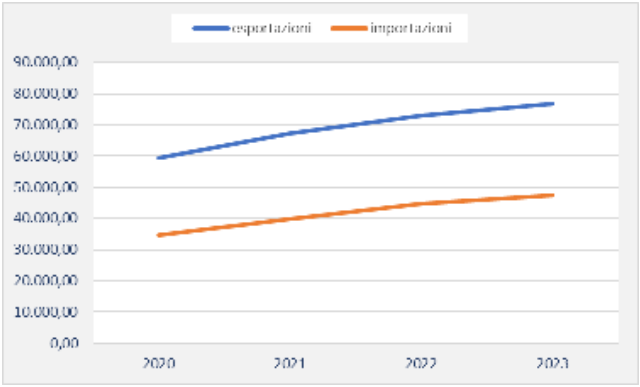
Tab. 6

Esportazioni Importazioni RER

	esportazioni	importazioni
2020	59.324,29	34.550,33
2021	67.294,87	39.756,51
2022	73.092,05	44.587,38
2023	76.737,18	47.316,31

Fonte: Prometeia

Fig. 4



Considerando i diversi **settori dell'economia regionale**, Prometeia prevede un incremento del 10,5% per l'industria, del 20,8% per le costruzioni e del 4% per i servizi. Il *boom* dell'edilizia è trainato dagli incentivi previsto per l'efficientamento energetico (*superbonus*), mentre l'aumento contenuto dei servizi si spiega per il fatto che nella prima parte dell'anno questo settore ha comunque risentito delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. Per l'agricoltura invece si prevede un incremento minimo, inferiore all'1%[6], ma bisogna ricordare che questo settore è quello che aveva risentito di meno degli effetti della pandemia.

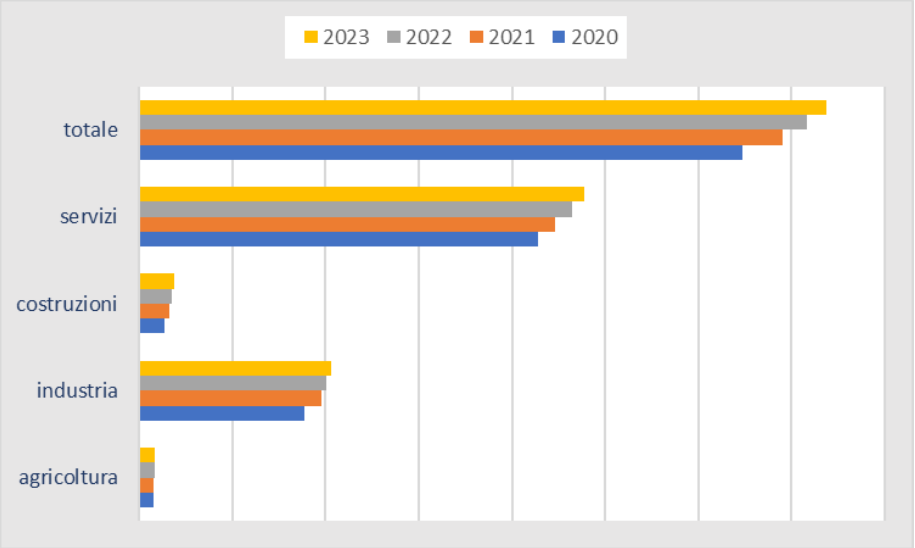
Tab.7

Valore aggiunto RER (valori reali)

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	3.137,46	35.419,22	5.375,17	85.678,43	129.597,92
2021	3.167,47	39.150,78	6.496,73	89.253,62	138.068,60
2022	3.254,53	40.085,98	7.011,05	93.014,02	143.365,59
2023	3.285,03	41.249,51	7.499,95	95.522,39	147.556,88

Fonte: Prometeia

Fig.5



Fonte: Prometeia

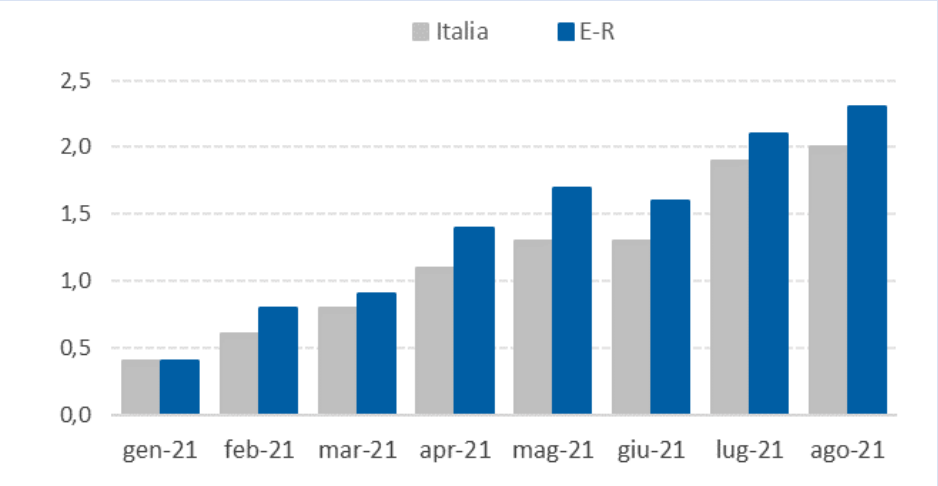
[6] *Dati espressi in milioni di euro.*

I PREZZI AL CONSUMO

Nel 2020 l'Italia assiste a una diminuzione dei prezzi al consumo in media annua, la terza registrata a partire dal 1954, da quando è disponibile la serie storica dell'indice NIC (l'indice dei prezzi per l'intera collettività nazionale), a conferma ancora una volta dell'eccezionalità del primo anno di pandemia. La variazione negativa nel 1959 raggiunse lo 0,4% e, più recentemente, nel 2016, lo 0,1%. Nel 2020 la variazione annua negativa del NIC ha toccato lo 0,2%; il fenomeno è imputabile prevalentemente all'andamento dei prezzi dei beni energetici (-8,4% rispetto al 2019). L'Emilia-Romagna si è trovata in una situazione di deflazione a partire da marzo 2020 e l'intero anno si è chiuso con una inflazione negativa annua dello 0,3%, maggiore rispetto alla media nazionale.

Indice dei prezzi al consumo - variazioni mensili tendenziali (%)

Tab. 8



Il 2021 si è aperto con una inversione di tendenza rispetto agli ultimi mesi dell'anno precedente, ovvero con un aumento tendenziale dei prezzi, che ha interrotto una possibile spirale negativa sull'economia nazionale derivante da una persistente situazione di deflazione. A gennaio 2021 l'indice NIC è infatti lievitato dello 0,4% rispetto a gennaio 2020, tanto in Emilia-Romagna quanto a livello nazionale. Le variazioni percentuali sullo stesso mese del 2020 hanno avuto una progressione nella restante parte dell'anno in corso fino a raggiungere in agosto un +2,3% in Emilia-Romagna e un +2,0% in Italia. In generale, nel 2021, i prezzi stanno aumentando in Emilia-Romagna con un ritmo superiore alla media nazionale.
La ripresa inflazionistica è trainata in particolare da gruppi di prodotti quali Elettricità, gas e altri combustibili, Servizi finanziari, Spese di esercizio mezzi di trasporto, aumentate a causa della forte crescita del prezzo dei carburanti.

1.1.3.1 Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea, *Next Generation* EU e le risorse per le politiche di sviluppo

L'Unione Europea sta avviando la nuova programmazione settennale 2021-2027 e l'attuazione delle misure per la ripresa del pacchetto straordinario e temporaneo *Next Generation* EU (750 miliardi), complessivamente per un valore pari a 1.824,3 miliardi di euro a prezzi del 2018, corrispondenti a oltre 2.000 miliardi di euro a prezzi correnti. Adottati in dicembre 2020 - il nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) e il *Next generation EU* - sottostanno a meccanismi di finanziamento e di attuazione completamente diversi; mentre il QFP è finanziato da contributi nazionali basati sul Prodotto Nazionale Lordo (70%) e per la restante parte da risorse proprie dell'UE (basate su iva, dazi doganali e sanzioni), NGEU sarà finanziato contraendo prestiti sul mercato dei capitali, attraverso l'emissione di titoli di debito (di cui il 30% di green bonds), a seguito della ratifica da parte dei parlamenti nazionali di una nuova decisione sulle risorse proprie.
Dal lato delle spese, ci troviamo di fronte ad uno strumento ordinario – il QFP – e ad uno strumento straordinario – il NGEU. Da un lato, il QFP finanzia le politiche settoriali dell'Unione Europea, con un peso preponderante (circa il 70%) delle politiche "storiche" a gestione condivisa, quali la Politica di coesione e la Politica Agricola Comune, e il restante dedicato agli oltre 30 programmi a gestione diretta da parte della Commissione europea. Dall'altro, NGEU finanzia principalmente due programmi, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery fund*) - che sostiene i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza sulla base di una precisa identificazione di mission e raggiungimento di target e obiettivi - e REACT-EU, che sarà attuato attraverso programmi operativi nazionali della programmazione 2014-2020.
Per il periodo 2021-2027, la Politica agricola comune (PAC), con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo.
Per lo stesso settennato, la Politica di coesione, a cui concorrono il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE+) e il Fondo coesione, dispone di 373,537 miliardi per l'obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione" - attuato attraverso programmi operativi regionali e nazionali - e l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea". E' in fase di finalizzazione l'Accordo di partenariato, che dispone di risorse europee pari a 42,085 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2021-2027, a cui si aggiungono 1,03 miliardi del Fondo per una transizione giusta (*Just Transition Fund*). Definirà le priorità di investimento e l'allocazione finanziaria per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. Rientra nell'Accordo di Partenariato anche il Programma operativo nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), che declina nella dimensione marittima le azioni strategiche adottate dall'UE per conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal.
Sono in fase di preparazione i programmi operativi nazionali e regionali per un avvio della politica previsto per il 2022.

Ad eccezione della PAC, sono stati approvati tutti i regolamenti relativi alle politiche UE e ai programmi di cofinanziamento 2021-2027 e alcuni di questi ultimi hanno avviato i primi bandi.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e i Piani Nazionali per la ripresa e la resilienza. Si tratta del principale strumento di attuazione del piano per la ripresa europeo. In linea con le priorità chiave dell'Unione è destinato a finanziare con 723,824 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui 337,969 miliardi di euro di sovvenzioni e 385,855 miliardi di euro di prestiti, per almeno il 37% la transizione verde, almeno il 20% la transizione digitale.
All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per progetti definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato il 29 aprile 2021,

approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno e con decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio.
Il Piano italiano dispone di un totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato Dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13,5 miliardi di REACT-EU, uno strumento per superare la crisi che integra lo stanziamento della politica di coesione del ciclo 2014-20, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari.
Il PNRR si articola in sei Missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Le priorità trasversali sono relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.
Il Piano attuerà inoltre quattro riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- riforme abilitanti (interventi funzionali a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali) e riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno.
Il piano vedrà un'attiva partecipazione delle Regioni ed Enti Locali nella sua implementazione.
A livello europeo, al 5 ottobre, sono 18 i Piani nazionali approvati con decisione di esecuzione del Consiglio: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Croazia, Cipro, Lituania, Slovenia, Repubblica Ceca e Irlanda.

1.1.3.2 La nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2027

Premessa. La ***Smart Specialisation Strategy (S3)*** è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di **massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione**, puntando a **concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio**.
Pur essendo una condizionalità legata all'approvazione del POR-FESR, la S3 si configura come una **strategia trasversale ai fondi strutturali e agli strumenti di programmazione regionali**, un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado anche di rafforzare la capacità del sistema regionale di attrarre risorse dai programmi nazionali ed europei a sostegno della ricerca e innovazione.
In vista dell'avvio della programmazione 2021-2027, la S3 2014-2020 è stata aggiornata, tenendo conto dei risultati del precedente settennato, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell'ecosistema regionale della ricerca, ma in particolare tenendo conto delle nuove sfide di carattere globale, così come evidenziate in particolare dagli obiettivi della nuova *Politica di Coesione UE 2021-2027* e di *Agenda 2030*.
La nuova S3 è coerente anche con gli obiettivi del *Patto per il Lavoro e per il Clima*, sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna, e del *Documento Strategico Regionale (DSR) 2021-2027*.

Caratteristiche e contenuti. La nuova S3 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna:

- definisce le **priorità** in funzione delle **grandi sfide**: **sostenibilità, digitalizzazione, inclusione sociale, benessere e qualità della vita, sicurezza, trasformazione della pubblica amministrazione**, attraverso l'individuazione di **ambiti tematici prioritari cross-settoriali**
- conferma come prioritari i **7 sistemi produttivi di specializzazione regionale** già identificati nella precedente S3 2014-2020, ridefinendo gli ambiti al proprio interno: **Agroalimentare, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica, Industrie della Salute e del Benessere, Industrie Culturali e Creative, Energia e Sviluppo Sostenibile, Innovazione nei Servizi**
- individua come ambito autonomo l'**Industria del Turismo** (precedentemente incluso nelle industrie culturali e creative), che, in considerazione della particolare crisi da cui è stato colpito con

la pandemia Covid-19, necessita di una specifica attenzione per un rilancio fortemente orientato all'innovazione e alla ricerca di nuove soluzioni

- individua ulteriori **ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo**, ovvero **Aerospazio** e **Infrastrutture complesse e critiche**, che hanno visto uno sviluppo importante negli ultimi anni, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici in tali ambiti
- assume un peso del tutto nuovo **lo sviluppo dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale**, trasversale per il forte impatto sulle policy e sulle soluzioni messe in campo; inoltre, mostra un peso ancora più deciso la **grande trasformazione green** che riguarda tecnologie, comportamenti e trasformazione del sistema economico e sociale
- pone al centro il **ruolo di innovatore della pubblica amministrazione**

L'ecosistema regionale di ricerca e innovazione resta al centro della strategia, caratterizzato da soggetti pubblici e privati, in grado di cooperare e creare non solo attività di ricerca e innovazione, ma anche nuove infrastrutture, nuove reti e piena partecipazione alle opportunità nazionali ed europee, con una rinnovata capacità di attrazione di iniziative di ricerca e di talenti di livello internazionale.

Grazie ad un **percorso partecipato**, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli attori dell'ecosistema regionale della ricerca, dell'innovazione, delle imprese del territorio, come anche dei cittadini e delle associazioni, sono stati individuati **15 ambiti tematici cross-settoriali.**

Dall'incrocio fra le **specializzazioni produttive** e le **sfide della Politica di Coesione UE 2021-2027** nascono le **PRIORITÀ della S3 2021-2027**:

Gli strumenti di attuazione e il policy mix. Gli **strumenti di *policy*** per l'attuazione della Strategia si concentrano su **6 pilastri principali**:

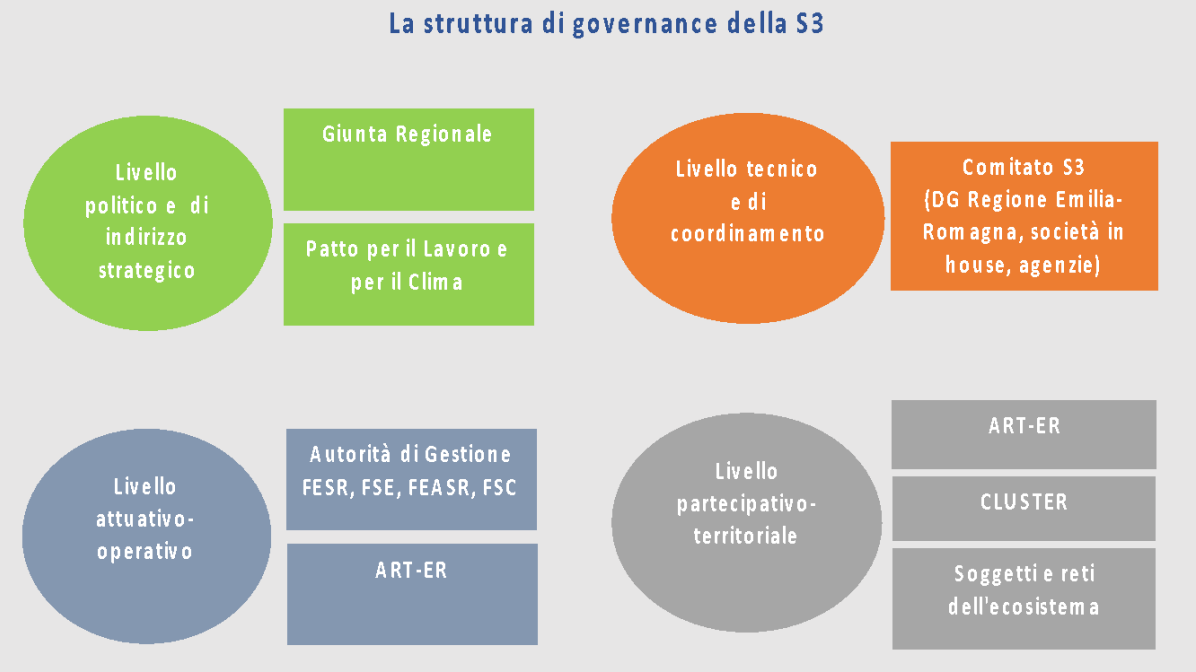
1. Tecnopoli, spazi ed infrastrutture di ricerca
2. Progetti di innovazione strategica, di ricerca e innovazione, azioni di sistema
3. Sviluppo delle competenze e alta formazione
4. Sviluppo e consolidamento delle startup innovative
5. Attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: Data Valley Bene Comune
6. Reti, partenariati, cooperazione e sinergie con i programmi europei

Nella immagine che segue sono sintetizzate le possibili tipologie di azioni che compongono il **policy mix**, che andranno poi puntualmente disegnate tenendo conto delle caratteristiche e delle regole di attuazione previste dai diversi programmi su cui tali azioni andranno ad insistere.

Tecnopoli, spazi e infrastrutture di ricerca	Progetti di innovazione strategica, di ricerca e innovazione, azioni di sistema		Sviluppo delle competenze e alta formazione	Sviluppo e consolidamento delle startup innovative	Reti, partenariati, cooperazione , sinergie con i programmi europei	Attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna
Potenziamento Tecnopoli e spazi collaborativi	Progetti strategici di innovazione per le filiere produttive	Azioni per lo sviluppo dei Clust-ER e delle reti di imprese, Hub creatività	Rete Politecnica, ITS, IFTS, Lauree professionalizzanti Apprendistato	Realizzazione di un unico HUB regionale per spinoff universitari	Progetti e dimostratori di dimensione interregionale	Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione
Realizzazione e potenziamento infrastrutture di ricerca: Big Data, Intelligenza Artificiale e HPC Studio dello spazio e aerospazio Meteorologia, monitoraggio del territorio, eventi estremi Salute, medicina personalizzata, protesica Just transition	Progetti di ricerca collaborativa imprese/laboratori e laboratori imprese	Collaborazione fra i Laboratori della Rete e attività in connessione con il sistema delle alte competenze	Assegni di ricerca e Dottorati per la ricerca industriale	Azioni per l'attrazione di capitali privati	Sviluppo della capacità del sistema di progettare con i partner delle reti europee	Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi
	Nuovi laboratori di imprese aperti alla collaborazione con il sistema della ricerca e della formazione	Comunicazione imprese e rete della ricerca e innovazione, Nuovi Clust-ER economia urbana, turismo, Big data PA	Azioni per favorire lo sviluppo e la messa in rete di Academy aziendali	Ridisegno del sistema di incubazione e accelerazione regionale	Azioni per incentivare la partecipazione a programmi a gestione diretta EU	Completamento e sviluppo di una infrastruttura tecnologica abilitante
	Strumenti finanziari per l'innovazione delle PMI, Pre commercial Procurement	Rafforzamento, ampliamento, ridefinizione della Rete Alta Tecnologia	Emilia-Romagna International Skills Hub	Misure finanziarie integrate con le misure nazionali ed europee	Partecipazione alla Piattaforme Europee S3	Rafforzamento delle competenze digitali in tutte le fasce d'età

Il modello di *governance* della S3. La Strategia è caratterizzata da una **struttura di governance** dinamica, inclusiva e partecipata che ne assicuri un'efficace attuazione, attraverso una articolazione su **4 livelli**:

- livello politico e di indirizzo strategico
- livello tecnico e di coordinamento
- livello attuativo operativo
- livello partecipativo-territoriale



Misurazione e valutazione della S3. Il **sistema di monitoraggio** della S3 ha come obiettivo quello di fornire dati utili per la misurazione dell'implementazione della strategia e dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare eventuali azioni correttive.

Esso sarà realizzato attraverso due tipologie di indicatori:

indicatori di output, che misurano il livello di implementazione delle politiche e delle relative azioni messe in campo, ovvero l'output delle politiche regionali in termini di operazioni realizzate;
indicatori di specializzazione, che misurano i mutamenti in atto nei sistemi produttivi rispetto agli obiettivi della S3, in grado di rilevare la focalizzazione tematica del sistema produttivo e tecnologico, rispetto alle direzioni individuate dalla S3.
L'**attività di valutazione** riguarderà l'efficacia e l'impatto delle politiche messe in campo rispetto alle priorità strategiche della S3, con particolare attenzione anche al contributo per il raggiungimento degli obiettivi strategici della neutralità carbonica.

1.1.3.3 Il Piano degli investimenti

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro, che in poco più di un anno, con la presente Nota di Aggiornamento, è salito a 16,71 miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e *big data*.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue (in appendice sono riportate tavole analitiche degli investimenti) mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto a quanto riportato nel DEFR approvato a giugno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 2,39 miliardi; rispetto a quanto previsto con il DEFR dello scorso anno l'incremento totale è di 3,29 miliardi.

Tab. 9

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	DIFFERENZA NADEFR VS DEFR 2022
SANITA'	926,40	940,45	1.099,87	159,42
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	19,00	0,00
SISMA *	2.200,00	2.294,00	2.269,34	-24,66
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43	668,27	63,85
CULTURA	34,01	34,01	34,01	0,00
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00	95,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	188,47	0,00
TURISMO	132,15	143,24	143,25	0,00
DATA VALLEY	162,00	181,06	181,15	0,09
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76	575,76	0,00
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60	1.218,60	0,00
AMBIENTE	561,79	666,34	890,73	224,40
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	272,57	279,90	7,33
AGRICOLTURA	392,80	409,01	441,59	32,58
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65	6.512,44	1.165,79
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97	1.689,43	474,46
CASA	130,00	121,00	406,41	285,41
TOTALE	13.427,92	14.324,56	16.713,22	2.388,67

** Le ragioni che hanno determinato la riduzione di 24,66 mln per l'ambito Sisma, sono da rintracciare nell'ordinanza dell'11 giugno 2021. Interessa i piani Opere Pubbliche e Beni Culturali, Edilizia scolastica e universitaria. Per ulteriori dettagli si veda il portale Open Ricostruzione: https://openricostruzione.regione.emilia-romagna.it/*

Si conferma quindi il *trend* positivo già evidenziato con un miglioramento percentuale del 16,7% rispetto al DEFR 2022 e del 24,5% rispetto al DEFR 2021.

Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo della Sanità, dell'Edilizia scolastica e universitaria, dell'Ambiente, delle Infrastrutture, dell'Agricoltura, del Trasporto pubblico e della Casa. Più nel dettaglio:

Sanità. Sono attualmente in programma investimenti per oltre 1 miliardo di euro, da attuare mediante interventi che riguardano la realizzazione di nuovi ospedali (Cesena, Piacenza e Carpi), l'adeguamento alla normativa antisismica, l'efficientamento energetico e il potenziamento dei reparti e delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione di nuove apparecchiature e la valorizzazione di quelle preesistenti. Rispetto al DEFR 2022, si rileva un aumento delle risorse finanziarie per 159,42 milioni, dovuto sia alla rimodulazione degli interventi già programmati, sia all'aggiunta di nuovi interventi di investimento.

Agenda digitale. Gli investimenti riguardano la Banda ultra-larga per la riduzione del *digital divide*, la diffusione della connettività, l'estensione delle reti ad alta velocità. Le risorse finanziarie destinate ammontano a 19 milioni di euro.

Sisma. Le risorse programmate ammontano a 2,27 miliardi di euro e sono riconducibili a:
- ricostruzione pubblica, circa 1.100 interventi tra quelli attivi e quelli in corso di progettazione;
- ricostruzione privata, riferita sia ad abitazioni che a piccole attività economiche;
- ricostruzione di attività produttive.

Edilizia scolastica e universitaria. Gli interventi che interessano l'edilizia scolastica prevedono un impiego di risorse per quasi 622 milioni di euro, mentre quelli ricadenti nell'ambito dell'edilizia universitaria ammontano a oltre 46 milioni. Nel primo caso si tratta di operazioni volte alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e ad aumentare l'efficienza energetica delle strutture. Nel secondo caso si tratta di una serie di investimenti riguardanti: 1) la costruzione di due residenze universitarie e di due edifici di supporto alle residenze nell'area Bertalia - Lazzaretto a Bologna; 2) il restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma; 3) il completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia.
Rispetto al precedente monitoraggio l'impegno finanziario è aumentato in questo ambito per oltre 63 milioni di euro.

Cultura. Sono in programma circa 66 progetti che hanno come finalità la ristrutturazione, il recupero, la messa a norma, l'aggiornamento tecnologico e impiantistico di beni culturali e sedi di spettacolo. L'impiego di risorse finanziarie è di 34 milioni di euro.

Impiantistica sportiva. Sono previsti investimenti per circa 141 progetti, ricadenti sull'intero territorio regionale. Si tratta di operazione volte a:
- garantire elevati standard di qualità degli impianti sportivi in termini di sicurezza dei praticanti e degli spettatori;
- favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive da parte delle persone con disabilità;
- migliorare la sostenibilità degli impianti da un punto di vista ambientale ed energetico.

Le risorse destinate ammontano a 95 milioni di euro.

Efficientamento energetico. È attualmente in programma un insieme di interventi per un investimento totale di 188,47 milioni di euro. Si tratta di operazioni che riguardano l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili degli edifici pubblici, il trasporto pubblico a basso impatto ambientale e le piste ciclabili. È interessato l'intero territorio regionale.

Turismo. Le risorse messe in campo ammontano a 143,25 milioni di euro. Sono stati programmati interventi con riguardo allo sviluppo del settore turistico della montagna, attraverso un insieme di operazioni di sostegno e promozione congiunta degli impianti tosco-emiliani con opere sulle

stazioni invernali del Cimone e del Corno alle Scale. Verranno realizzati progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere allo scopo di migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica e favorire lo sviluppo del distretto balneare della costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "*Wellness valley*". Infine, rileva in questo ambito una serie di interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree di attrazione naturale, artistica e culturale, nei comuni capoluogo di provincia e, più in generale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica e nelle aree naturali.

Data Valley. Gli interventi programmati richiedono un impiego di risorse finanziarie per 181,15 milioni di euro e riguardano l'area metropolitana di Bologna. In particolare, si tratta della realizzazione:

- dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi;
- delle opere esterne del Tecnopolo;
- degli interventi necessari alla candidatura italiana per ospitare i servizi Copernicus e dell'insediamento del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a medio termine (ECMWF) presso il Tecnopolo.

Investimenti a sostegno delle imprese. Gli investimenti a sostegno delle imprese ammontano a 575,76 milioni di euro e riguardano:

- la riqualificazione, la ristrutturazione, l'ammodernamento e il rinnovo delle attrezzature delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, degli stabilimenti e strutture balneari, degli stabilimenti termali e dei locali di pubblico intrattenimento;
- un più agevolato accesso al credito da parte delle imprese;
- la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria da Covid-19 delle strutture ricettive e termali e degli ambienti in cui viene svolta l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- la concessione di contributi per la rivitalizzazione delle imprese dei centri storici delle aree sismiche;
- la riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio presenti nel proprio territorio e la ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;
- investimenti per il lancio di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali;
- investimenti in ricerca e innovazione con riferimento alle imprese nei comuni montani; il finanziamento di investimenti in ricerca e sviluppo e industriali nell'ambito degli strumenti di agevolazione nazionali gestiti direttamente dal MISE;
- la realizzazione di progetti innovativi da parte delle imprese artigiane.

Risorse per strumenti finanziari a sostegno delle imprese. Risorse complessive per 1,22 miliardi di euro destinate a favorire:

- l'accesso al credito;
- la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e di piccole imprese;
- gli investimenti in campo energetico da parte delle imprese;
- la mitigazione del rischio di credito;
- l'accesso al credito da parte delle imprese cooperative;
- l'acquisizione di liquidità da parte delle piccole e medie imprese e dei professionisti a seguito dell'emergenza sanitaria;
- l'accesso al credito da parte delle imprese operanti nel campo turistico.

Ambiente. Gli interventi messi in campo in questo ambito sono numerosi e riguardano la difesa del suolo, attraverso la previsione di vari progetti riferiti al suolo, al sistema idraulico, alla rete idrografica, al ripascimento costiero, alla protezione civile. Altri interventi interessano la qualità dell'aria, tra i quali *"bike to work"* e i progetti di sostituzione caldaie e sostituzione veicoli inquinanti della PA. Trovano applicazione in questo ambito anche interventi relativi alla bonifica dei siti inquinati, alla prevenzione del rischio sismico e volti a favorire la qualità dell'acqua e la riduzione delle perdite negli acquedotti attraverso un sistema idrico integrato. Sono previsti 890,73 milioni di euro. Rispetto al DEFR 2022 si registra un amento delle risorse finanziarie per 224,40 milioni di euro, ovvero il 33,7% di risorse in più.

Rigenerazione urbana, aree interne e interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali (LR 5/2018). Sono attualmente in programma investimenti per quasi 280 milioni di euro e gli interventi riguardano la rigenerazione urbana, la manutenzione e la salvaguardia del patrimonio forestale, il finanziamento di interventi specifici per la montagna e per lo sviluppo delle aree montane e delle aree interne.

Agricoltura. Sono previsti 441,59 milioni di euro finalizzati a sostenere interventi sul sistema delle bonifiche, sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica e per la ripresa post emergenza sanitaria con progetti di filiera e investimenti rivolti ad aziende agricole e agroindustriali. Anche in questo ambito l'impiego di risorse è in crescita in quanto si rileva un aumento dell'8% rispetto al DEFR 2022.

Infrastrutture. Attualmente l'ammontare totale degli investimenti si aggira sui 6,51 miliardi di euro con un incremento di 1,16 miliardi rispetto al DEFR 2022. Gli interventi riguardano l'intero territorio regionale e interessano tutto l'apparato stradale compreso quello locale, i tratti autostradali, le infrastrutture per la navigazione interna, le infrastrutture portuali e, infine, le infrastrutture aeroportuali (aeroporti di Forlì e di Parma).

Ferrovie e trasporto pubblico. Gli interventi previsti, che interessano l'intero territorio regionale, riguardano il sistema ferroviario regionale, la rete nazionale (RFI), il rinnovo del parco rotabile ferroviario e autoferrotranviario e la mobilità ciclistica e sostenibile attraverso la realizzazione delle ciclovie "Vento", "Sole" e "Adriatica". Le risorse previste a sostegno di questi investimenti ammontano a 1,69 miliardi di euro.

Casa. Il quadro degli investimenti si completa con le politiche per la Casa, con risorse previste per 406,41 milioni di euro (+ 285 milioni rispetto al DEFR 2022). Gli interventi posti in essere riguardano l'*housing* sociale, il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la riqualificazione urbana attraverso l'edilizia residenziale sociale e l'edilizia residenziale pubblica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQua).

1.1.3.3.1 Impatti

Dallo Studio sugli impatti derivanti dall'attuazione del Piano degli investimenti, realizzato da Prometeia[7] e riferito al periodo dell'attuale Legislatura regionale, 2020-2024, emerge un quadro di sviluppo potenzialmente molto interessante, evidenziato nella tabella che segue.

Per valutare in termini relativi gli effetti del Piano sull'economia regionale, è stato utilizzato uno scenario tendenziale, ovvero la previsione di quello che potrebbe essere il sentiero di crescita dell'economia emiliano-romagnola in assenza del Piano degli investimenti. Lo scenario tendenziale ha costituito pertanto il *benchmark* rispetto al quale sono stati valutati gli effetti potenzialmente derivanti dall'attuazione del Piano. Inoltre, si è provveduto a deflazionare le spese previste in modo

[7] *"L'impatto economico del Piano degli investimenti 2020 – 2024 della Regione Emilia-Romagna", Prometeia 12 ottobre 2021.*

da tenere conto della dinamica dei prezzi per il periodo 2020-2024. Gli aggregati monetari sono di conseguenza espressi in valori concatenati anno base 2015.

I moltiplicatori di *policy* indicano che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni euro di spesa del Piano si generano effetti diretti e indiretti del 169% e, se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi), il moltiplicatore di spesa raggiunge il 255%.

Questo significa che i 15,3 miliardi di euro di interventi (valore complessivo deflazionato) sono potenzialmente in grado di determinare un incremento della produzione di 24,0 miliardi che può raggiungere i 36,3 miliardi, con gli effetti indotti. Sugli aggregati regionali (media 2020-2024) l'impatto del Piano è del 1,5%, tenendo conto degli effetti diretti e indiretti e del 2,2% considerando anche gli effetti indotti.

Anche in termini di valore aggiunto gli effetti del Piano determinano una dinamica significativa con un moltiplicatore della spesa che raggiunge il 116% (considerando anche gli effetti indotti) e con un'incidenza sull'aggregato regionale di riferimento pari al 2,3%.

Infine, l'impatto occupazionale è pari a +159.700 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a +253.400 unità se si considerano anche gli effetti indotti, con un impatto relativo che raggiunge il 2,5%.

L'elevato livello delle risorse complessivamente previste nel Piano (16,7 miliardi di euro, pari al 2,0% del PIL regionale cumulato del 2020-2024), e la concentrazione delle spese in settori strategici in termini di potenziale produttivo sul territorio regionale (edilizia, macchine, mezzi di trasporto, ecc.), sono i due principali fattori, secondo la ricerca di Prometeia, che consentono una così rilevante previsione degli impatti economici e occupazionali.

Tab. 10

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024: L'ANALISI DI IMPATTO

	Effetti iniziali	Effetti diretti e indiretti	Effetti diretti, indiretti e indotti
	Valori assoluti		
Investimenti fissi lordi	*14.246*		
Spese per consumi finali delle AAPP	*1.071*		
Consumi delle famiglie (indotti)	-	-	10.751
Produzione	11.726	24.048	36.284
Valore aggiunto	4.693	9.998	16.507
Unità di lavoro (000)	81,1	159,7	253,5
	Moltiplicatori effetti / spesa		
Produzione (%)	82,3%	168,8%	254,7%
Valore aggiunto (%)	32,9%	70,2%	115,9%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	5,7	11,2	17,8
	Effetto % sul 2020-2024		
Produzione	0,7%	1,5%	2,2%
Valore aggiunto	0,7%	1,4%	2,3%
Unità di lavoro (000)	0,8%	1,6%	2,5%

NB: Milioni di € a valori concatenati base 2015; migliaia di unità di lavoro; valori %.
Fonte: Prometeia, Modello RSUT Emilia-Romagna

1.1.4 I residui fiscali. Contributo alla solidarietà territoriale

Nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali, coordinato dall'Agenzia per la coesione territoriale, vengono aggregati e consolidati i dati di bilancio, espressi in termini di riscossioni e pagamenti, effettuati dal complesso delle Amministrazioni Pubbliche Allargate dei diversi territori regionali.

Per la Regione Emilia-Romagna tale aggregazione coinvolge una pluralità di soggetti pubblici quali comuni, unioni, province e città metropolitana, università, società ed enti partecipati e controllati dalla Regione o dal sistema delle Autonomie, aziende del sistema sanitario regionale, camere di commercio, autorità portuali. Le operazioni di consolidamento sono effettuate assumendo come fonte i bilanci di tali realtà soggettive. Le quote di entrate e di spesa del bilancio dello Stato e degli altri enti pubblici nazionali vengono invece distribuite sulle diverse regioni a seguito di un'analisi sulla territorializzazione svolta dalle strutture centrali.

Le entrate rappresentato il complesso di risorse prodotte dal territorio regionale, registrate nei bilanci dei soggetti considerati, opportunamente consolidate per evitare duplicazioni; le spese il complesso delle risorse di provenienza pubblica destinate al medesimo territorio.

Tab. 11[8]

Regione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media 2012-2019
Lombardia	62.302.810	68.737.126	63.985.486	64.101.716	62.501.991	68.904.648	68.947.960	68.691.661	66.021.674,68
Emilia-Romagna	20.788.234,77	21.980.650,72	19.539.081,68	19.356.146,69	19.880.137,31	20.692.072,58	21.527.226,89	20.439.757,20	20.525.413,48
Veneto	21.195.874,58	22.326.155,45	17.132.851,73	16.631.601,57	18.583.291,34	20.389.696,46	21.503.370,02	20.876.126,08	19.829.870,90
Lazio	14.300.857,72	19.144.964,50	12.758.358,47	14.307.473,59	18.055.041,41	19.732.111,89	16.904.633,06	24.278.509,49	17.435.243,77
Piemonte	14.061.491,79	9.991.496,27	11.515.559,73	10.463.277,01	12.447.945,24	12.881.234,06	13.029.841,56	11.651.346,07	12.005.273,97
Toscana	10.480.598,59	10.663.539,09	7.988.945,59	6.843.406,49	8.380.520,15	8.632.295,81	9.644.387,39	9.761.237,16	9.049.366,28
Marche	3.173.139,16	3.142.401,75	2.159.787,64	1.828.770,76	2.139.793,97	2.423.008,75	2.073.755,17	1.574.170,91	2.314.353,51
Prov. Autonoma Bolzano	1.337.741,45	1.355.116,40	1.902.182,82	1.981.731,63	2.242.955,25	2.296.596,01	2.886.675,57	2.933.185,93	2.117.023,13
Liguria	1.770.539,11	1.941.313,69	1.322.079,93	1.585.742,50	1.510.653,88	1.246.663,54	1.490.039,26	858.690,65	1.465.715,32
Friuli Venezia Giulia	1.432.630,97	1.054.398,49	1.014.106,81	880.177,68	519.446,98	873.864,00	1.154.601,63	998.679,91	990.988,31
Umbria	853.439,64	611.468,07	476.512,88	320.565,30	488.728,46	711.110,10	376.726,34	370.946,07	526.187,11
Prov. Autonoma Trento	590.496,26	73.022,76	518.246,37	15.527,99	255.079,74	561.922,17	1.078.196,01	891.960,39	498.056,46
Valle d'Aosta	131.229,86	111.789,69	132.487,83	127.325,52	82.818,57	302.658,50	362.898,51	325.900,59	197.138,63
Abruzzo	568.637,16	2.348.947,23	-110.029,21	-1.120.983,73	-697.193,05	-447.449,48	-682.660,02	-629.135,46	-96.233,32
Molise	-174.646,07	-404.512,04	-424.003,31	-444.623,83	-542.211,55	-521.941,12	-644.221,45	-438.989,25	-449.393,58
Basilicata	-211.855,24	-711.791,38	-730.328,55	-710.243,91	-662.987,07	-531.547,77	-633.724,14	-632.000,97	-603.059,88
Campania	-2.220.090,83	-3.388.048,86	-2.545.534,52	-3.285.080,28	-1.419.932,74	-873.075,90	-1.547.418,71	-2.245.367,00	-2.190.568,61
Sardegna	-3.344.742,66	-3.710.724,51	-4.474.024,25	-4.540.939,06	-3.704.324,99	-3.294.592,22	-3.305.238,52	-3.384.015,87	-3.719.825,26
Calabria	-4.700.513,89	-5.097.159,38	-5.443.287,03	-4.029.891,59	-4.329.731,24	-3.727.918,18	-3.882.463,32	-3.643.347,28	-4.356.788,99
Puglia	-1.933.732,13	-3.972.314,29	-4.350.708,80	-5.345.475,08	-5.428.058,20	-5.115.081,15	-4.999.448,66	-5.208.046,16	-4.544.108,06
Sicilia	-7.437.244,47	-8.964.875,96	-8.110.807,66	-8.638.978,29	-7.352.818,36	-7.976.782,35	-9.101.185,18	-9.183.230,95	-8.345.740,40

Fonte: Elaborazione interna su Dati Open CPT – dati in migliaia di euro

[8] *Rispetto alle precedenti pubblicazioni la spesa è stata calcolata eliminando gli interessi passivi dalle partite correnti e le partecipazioni azionarie e la concessione di crediti dalla parte in c/capitale ottenendo così la spesa primaria.*

Il differenziale tra entrate e spese può essere assunto, seppur prudentemente, come indicatore di residuo fiscale ovvero di risorse acquisite da un territorio e non restituite al medesimo territorio sotto forma di interventi pubblici, servizi, trasferimenti, opere.

In termini generali, il residuo fiscale, laddove positivo, può essere considerato un contributo solidaristico al sostegno di servizi pubblici indirizzati a territori diversi.

I dati sui residui fiscali rivestono un particolare interesse e soprattutto possono costituire un quadro informativo a supporto dei processi decisionali incentrati sulla ripartizione di competenze tra i diversi divelli di governo e sui percorsi volti a rafforzare l'autonomia delle regioni nell'ambito delle opportunità offerte dall'articolo 116 della Costituzione.

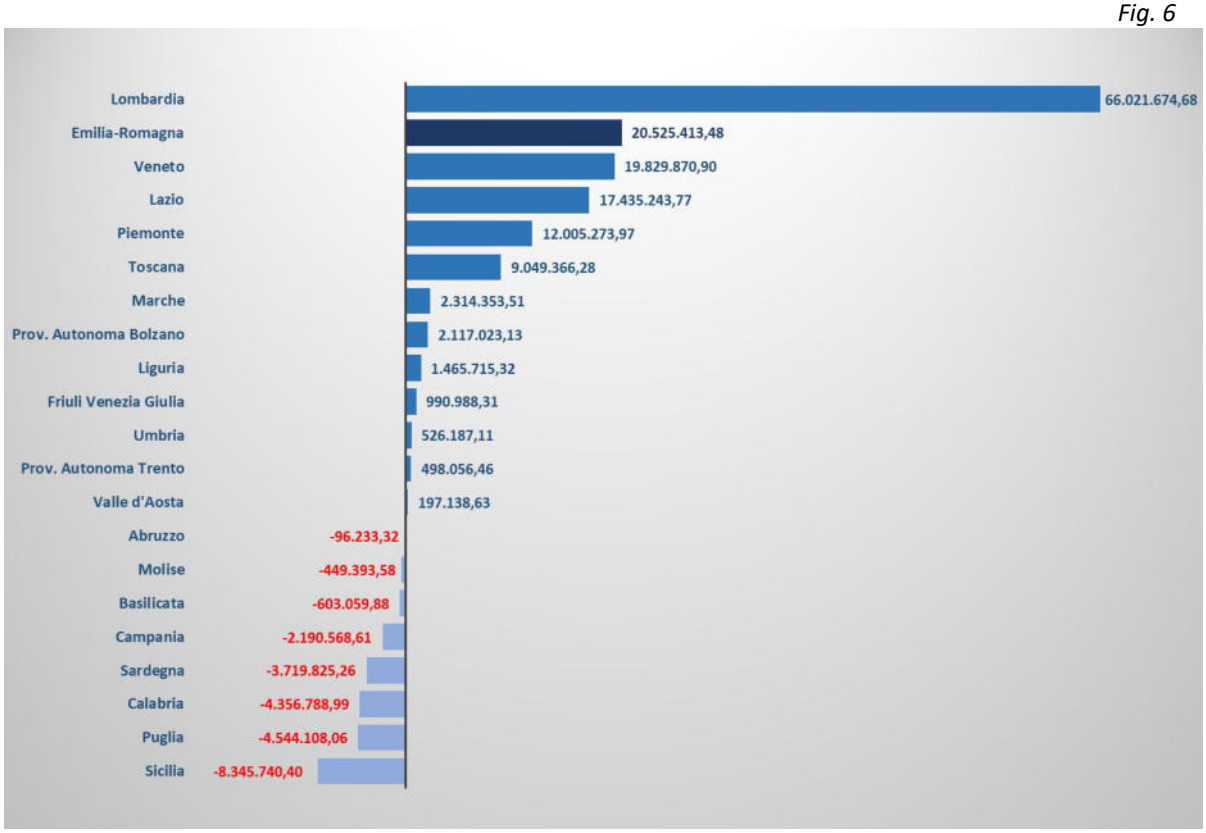
L'analisi del differenziale degli ultimi 8 anni (periodo 2012-2019) evidenzia, per la Regione Emilia-Romagna un residuo fiscale sempre positivo, inferiore solo a quello della Lombardia.

Gli altri territori che positivamente concorrono a sostenere la spesa pubblica in modo continuativo nel periodo considerato sono Veneto, Lazio, Piemonte e Toscana.

Sempre positivi, anche se più contenuti, i residui fiscali di Marche, Provincia autonoma di Bolzano. Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Provincia autonoma di Trento e Valle d'Aosta.

Per contro, le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna evidenziano residui fiscali costantemente negativi con valori più elevati, in termini assoluti, per la Sicilia.

Fig. 6



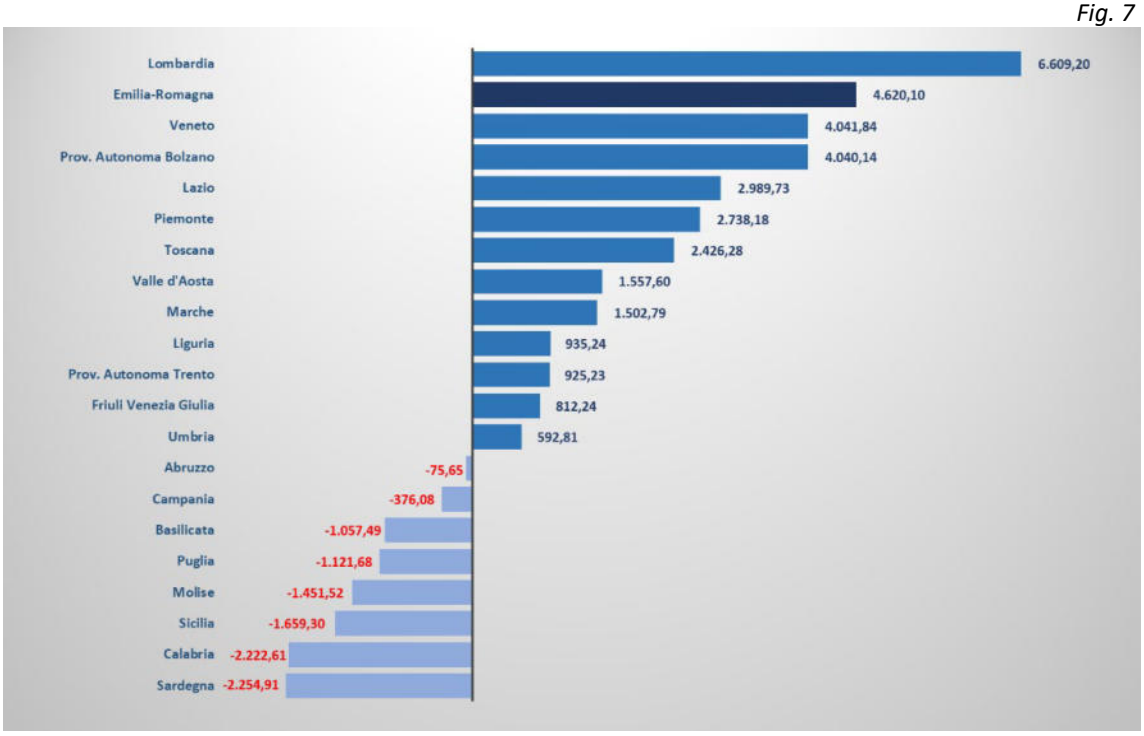
Tab. 12

Regione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	media 2012-2019
Lombardia	6.360,98	6.892,05	6.396,88	6.404,82	6.238,24	6.865,57	6.853,28	6.861,73	6.609,20
Emilia-Romagna	4.748,90	4.943,52	4.390,30	4.351,51	4.468,61	4.647,16	4.827,30	4.583,47	4.620,10
Veneto	4.341,85	4.531,56	3.476,92	3.383,76	3.786,69	4.156,89	4.383,21	4.273,87	4.041,84
Prov. Autonoma Bolzano	2.624,95	2.627,65	3.668,50	3.804,50	4.278,36	4.351,67	5.434,48	5.531,05	4.040,14
Lazio	2.573,36	3.261,24	2.165,21	2.429,74	3.061,15	3.346,30	2.875,39	4.205,47	2.989,73
Piemonte	3.214,75	2.251,96	2.602,70	2.375,72	2.833,89	2.943,70	2.990,96	2.691,73	2.738,18
Toscana	2.838,10	2.843,22	2.128,88	1.827,64	2.239,32	2.309,97	2.585,88	2.637,21	2.426,28
Valle d'Aosta	1.026,48	869,34	1.032,66	999,97	652,72	2.398,21	2.887,80	2.593,66	1.557,60
Marche	2.053,61	2.023,26	1.392,70	1.184,63	1.391,23	1.581,85	1.359,60	1.035,42	1.502,79
Liguria	1.131,24	1.219,46	835,03	1.009,35	965,08	800,69	960,92	560,14	935,24
Prov. Autonoma Trento	1.124,97	136,19	964,36	28,85	473,60	1.040,79	1.992,61	1.640,47	925,23
Friuli Venezia Giulia	1.172,50	857,68	826,41	720,74	426,52	718,91	950,12	825,07	812,24
Umbria	962,99	681,88	532,56	359,71	549,81	803,84	427,12	424,55	592,81
Abruzzo	433,25	1.760,91	82,63	845,06	527,28	340,22	520,49	483,71	75,65
Campania	384,78	577,18	434,28	561,47	243,18	149,84	266,72	391,16	376,08
Basilicata	367,68	1.230,64	1.266,57	1.238,02	1.162,39	937,28	1.125,88	1.131,43	1.057,49
Puglia	477,37	971,16	1.063,72	1.311,08	1.335,68	1.263,53	1.240,85	1.310,03	1.121,68
Molise	557,37	1.285,29	1.353,14	1.424,95	1.746,54	1.691,91	2.107,94	1.445,04	1.451,52
Sicilia	1.487,47	1.759,57	1.592,83	1.702,51	1.454,09	1.586,79	1.820,28	1.870,87	1.659,30
Calabria	2.400,38	2.573,63	2.753,82	2.045,09	2.203,28	1.905,22	1.993,94	1.905,50	2.222,61
Sardegna	2.039,01	2.230,19	2.689,87	2.738,58	2.240,79	1.998,93	2.015,89	2.085,99	2.254,91

Fonte: Elaborazione interna su Dati Open CPT

L'analisi dei valori pro-capite, il fattore dimensionale dei diversi territori regionali, evidenzia la rilevanza del contributo alla solidarietà orizzontale della Regione Emilia-Romagna, accorcia le distanze con la Lombardia ed individua nella Sardegna, Calabria e Sicilia le regioni che maggiormente beneficiano della distribuzione solidaristica della spesa pubblica.

Fig. 7



Fonte: Elaborazione interna su Dati Open CPT

1.1.5 Scenario congiunturale regionale

Il mercato del lavoro

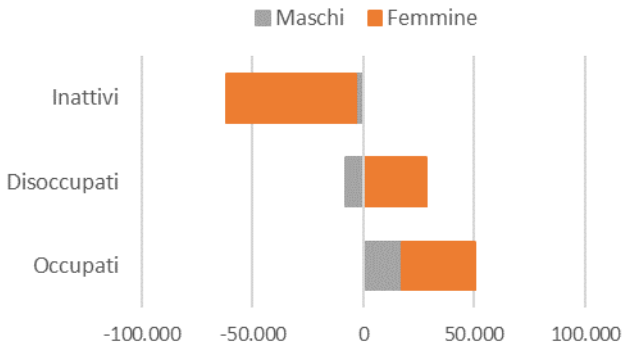
Nel secondo trimestre del 2021 il mercato del lavoro evidenza segnali di ripresa. In Emilia-Romagna risultano occupate 2 milioni e 11 mila persone, in crescita del 2,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La ripresa occupazionale ha interessato in misura più accentuata le donne (+3,7%), maggiormente penalizzate dagli effetti dell'emergenza sanitaria. L'occupazione rimane, tuttavia, ancora inferiore ai livelli pre-pandemia, con 44 mila occupati in meno (-2,1%) rispetto al secondo trimestre 2019, 31,8 mila donne e 12,1 mila uomini.
Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si attesta al 69,3%, in crescita di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2020 ma di 2 punti percentuali inferiore al livello del 2019.
All'incremento del numero di occupati si associano, come atteso, l'aumento delle persone in cerca di occupazione e la riduzione di quelle inattive, dopo che, nel corso del 2020, la chiusura di molte attività e le limitazioni agli spostamenti, legati all'emergenza sanitaria, avevano reso difficile la ricerca attiva di un lavoro, determinando una diminuzione dei disoccupati e un aumento degli inattivi.
Tra aprile e giugno 2021 le persone in cerca di occupazione in Emilia-Romagna risultano circa 116 mila. La crescita, rispetto al secondo trimestre del 2020, è interamente riconducibile alla componente femminile (+28,1 mila unità, pari a +56,0%) mentre quella maschile si è ridotta (-8,2 mila unità, pari a -17,8%).
Il tasso di disoccupazione regionale (15-74 anni) sale al 5,5%, 0,8 punti percentuali in più rispetto al secondo trimestre 2020.
Parallelamente la consistenza della popolazione inattiva emiliano-romagnola (15-64 anni) si riduce di 61,9 mila unità (-7,7%) rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi ancora al di sopra del dato pre-Covid (+43,2 mila unità rispetto al secondo trimestre 2019). La contrazione ha interessato in misura più rilevante le donne inattive, diminuite di 58,3 mila unità (-11,5%).
Il tasso di inattività (15-64 anni) scende così al 26,7%, dal 28,8% registrato nel secondo trimestre 2020.

Tab. 13 Mercato del lavoro Emilia-Romagna (valori in migliaia)

Trimestre		Occupati	Disoccupati	Inattivi
2020	I	2.007	118	741
	II	1.962	96	806
	III	1.957	144	764
	IV	1966	129	767
2021	I	1.935	126	811
	II	2.011	116	744
Var.% II2021/II2020		+2,5	+20,8	-7,7
Var.% II2021/II2019		-2,1	+11,8	+6,2

Fonte: Istat (stime provvisorie)

Fig. 8 Variazioni tendenziali Emilia-Romagna II trimestre 2021 (v.a.)



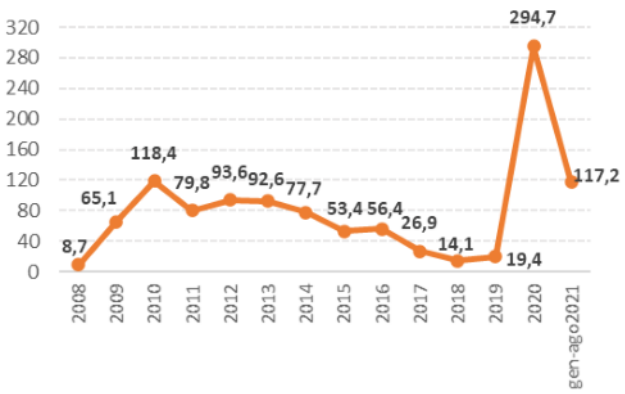
Fonte: Istat (stime provvisorie)

Gli ammortizzatori sociali

Tra gennaio ed agosto 2021, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 117,2 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 74,6 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 4,7 milioni di ore di interventi straordinari e 37,9 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Marzo è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, con il 31% del totale delle ore autorizzate nel periodo, seguito da giugno, con il 24,6%.

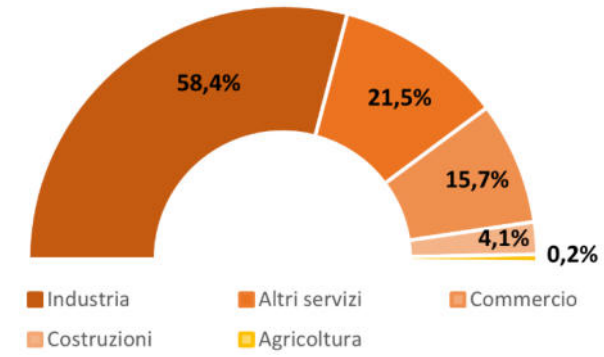
Pur trattandosi ancora di un monte ore molto elevato, di poco inferiore a quello dell'intero 2010 anno peggiore della crisi economico-finanziaria, si registra un calo del 45,7% rispetto ai primi otto mesi del 2020.

Fig. 9 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)



Fonte:Inps

Fig. 10 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-ago 2021)



Fonte:Inps

L'industria continua ad essere il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (68,5 milioni), seguita dal terziario (18,4 milioni del commercio e 25,2 milioni degli altri servizi) e, ad una certa distanza, dalle costruzioni (4,8 milioni).

Rispetto allo stesso periodo del 2020, le costruzioni e l'agricoltura evidenziano i cali più consistenti delle ore di cig autorizzate, rispettivamente -68,8% e -66,4%.

Nell'industria la diminuzione è pari al 50,2%, nel commercio al 34,1% e negli altri servizi si ferma al 25,8%.

Le imprese attive

Alla fine del secondo trimestre del 2021, le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 400.029, con un incremento di 1.714 unità (+0,4%) rispetto allo stesso periodo del 2020, che conferma e rafforza la tendenza emersa nel primo trimestre dell'anno. La base imprenditoriale regionale si avvicina così alla dimensione del secondo trimestre del 2019 e riprende a crescere, in termini tendenziali, dopo oltre nove anni di riduzioni ininterrotte.

L'andamento appare differenziato per macrosettore di attività. La base imprenditoriale diminuisce in agricoltura (-1,1%) e, in misura più contenuta, nell'industria (-0,6%). Risultano invece in crescita le costruzioni (+1,5%), che rafforzano la tendenza positiva beneficiando delle misure di incentivo stabilite dal Governo, e i servizi (+0,7%). L'incremento nel settore dei servizi deriva dalla sintesi della lieve flessione delle imprese nel commercio (-0,1%), da imputare interamente al commercio all'ingrosso (-0,9%), e dal netto incremento di quelle attive negli altri servizi (+1,2%), che risulta il più consistente degli ultimi dieci anni. I contributi maggiori alla crescita della base imprenditoriale nei servizi diversi dal commercio derivano dall'immobiliare, dai servizi di supporto alle imprese, di direzione aziendale e di consulenza gestionale e dalla notevole ripresa dei servizi di ristorazione (+1,3%).

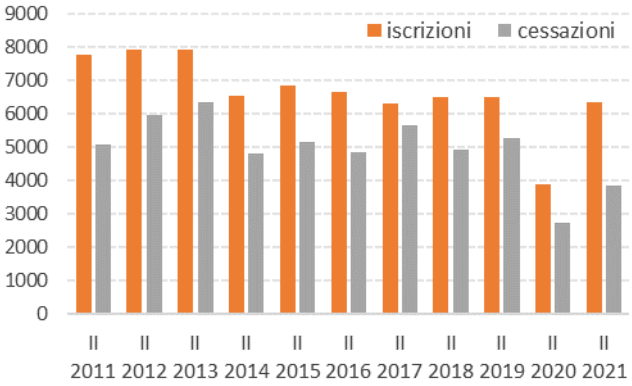
I dati sui flussi delle imprese registrate evidenziano un sensibile aumento delle iscrizioni, ritornate ai livelli del periodo 2017-2019 e superiori alle cessazioni, per cui si rileva il dato più basso dell'ultimo decennio, se si esclude il minimo assoluto toccato nello stesso trimestre dello scorso anno.

Tab. 14 Imprese attive Emilia-Romagna (II trimestre 2021)

Macro settori	Num.	Var. % II2021/II2020
Agricoltura	54.267	-1,1
Industria	43.689	-0,6
Costruzioni	65.957	1,5
Servizi	236.116	0,7
Commercio	*87.859*	*-0,1*
Altri servizi	*148.257*	*1,2*
Totale	**400.029**	**0,4**

Fonte:Infocamere

Fig. 11 Iscrizioni e cessazioni Emilia-Romagna (II trimestre)

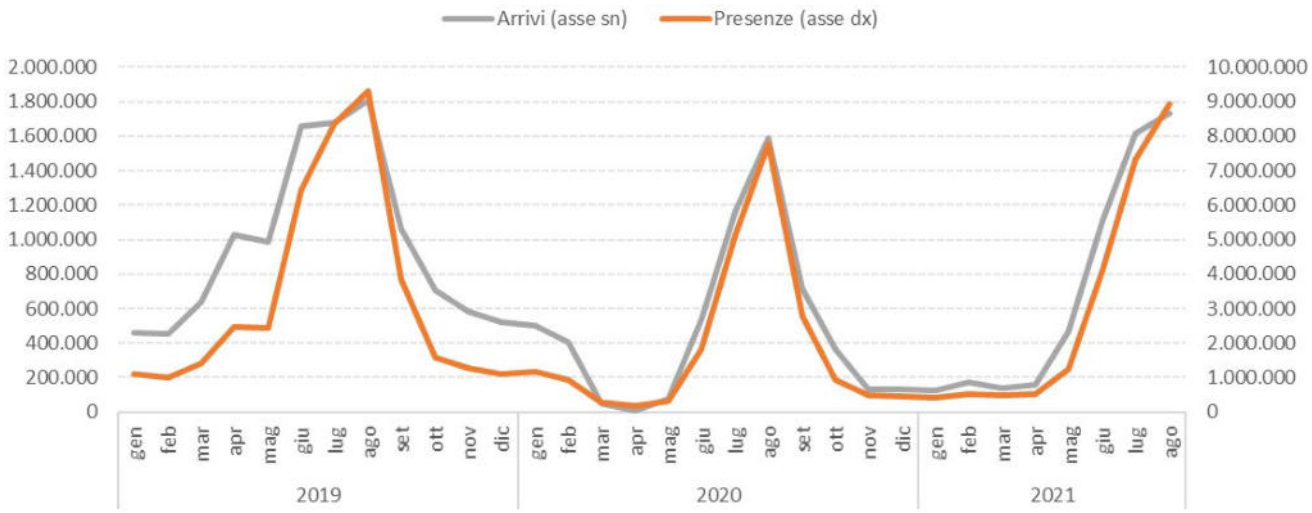


Fonte:Infocamere

Il turismo

Nel 2021 il turismo regionale appare in netta ripresa rispetto all'anno precedente, pur non avendo recuperato, nel complesso, i livelli del 2019.
In particolare, i primi cinque mesi del 2021, mostrano valori inferiori anche all'anno precedente per gennaio e febbraio, periodo non ancora interessato dall'emergenza nel 2020, mentre i tre mesi successivi si collocano a livelli estremamente più elevati di quelli del 2020 ma risultano ancora in forte calo rispetto al 2019: -78,8% degli arrivi e -64,9% delle presenze a marzo, -84,7% degli arrivi e -79,2% delle presenze ad aprile e -52,6% degli arrivi e -49,1% delle presenze a maggio.
A giugno gli arrivi di turisti in regione superano il milione e i pernottamenti i 4 milioni, cifre più che doppie rispetto a quelle registrate nel 2020 ma ancora inferiori di oltre un terzo ai livelli pre-pandemia.
Nei due mesi successivi, la netta ripresa del turismo estivo riporta i livelli del movimento in regione in prossimità dell'ottima performance del 2019. Ad agosto 2021, con oltre 1,7 milioni di arrivi e quasi 9 milioni di presenze, la differenza rispetto al 2019 si riduce, per entrambi gli indici, ad appena il 4%.

Fig. 12 Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad agosto 2021)



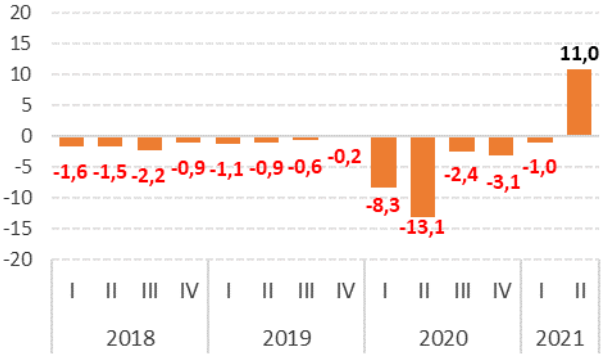
Fonte: Regione E-R (2021 dati provvisori)

Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel secondo trimestre del 2021 ha evidenziato, per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione, un deciso recupero delle vendite a prezzi correnti, rispetto allo stesso periodo del 2020, pari all'11%. Questa consistente ripresa ha permesso di ridurre al 3,5% la perdita rispetto al secondo trimestre del 2019.

L'aumento delle vendite non ha interessato tutte le tipologie del commercio al dettaglio ed è stata trainata dal recupero dei consumi non alimentari, dilazionati a causa delle limitazioni legate alla pandemia.

Fig. 13 Andamento commercio al dettaglio E-R variazioni trimestrali tendenziali (%)

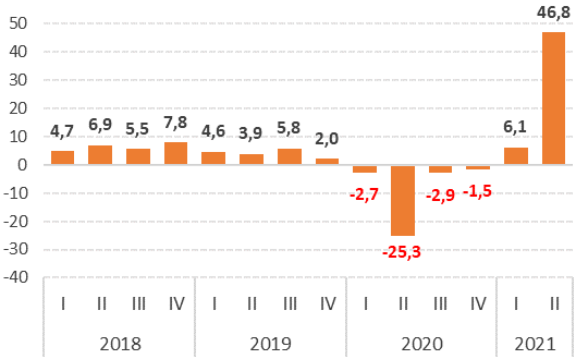


Fonte:Unioncamere E-R

Il settore non alimentare ha, infatti, registrato un incremento del 17,4%, che non ha comunque permesso di riportare le vendite ai livelli dello stesso periodo del 2019. Lo specializzato alimentare è stato invece caratterizzato da un'ulteriore, seppur lieve, flessione dell'0,4% mentre ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno continuato a beneficiare, anche se in misura più contenuta, della contingenza, con un aumento delle vendite dello 0,8%, che prosegue il trend positivo in atto ormai da 9 trimestri.

Le esportazioni

Fig. 14 Andamento esportazioni Emilia-Romagna
variazioni trimestrali tendenziali (%)



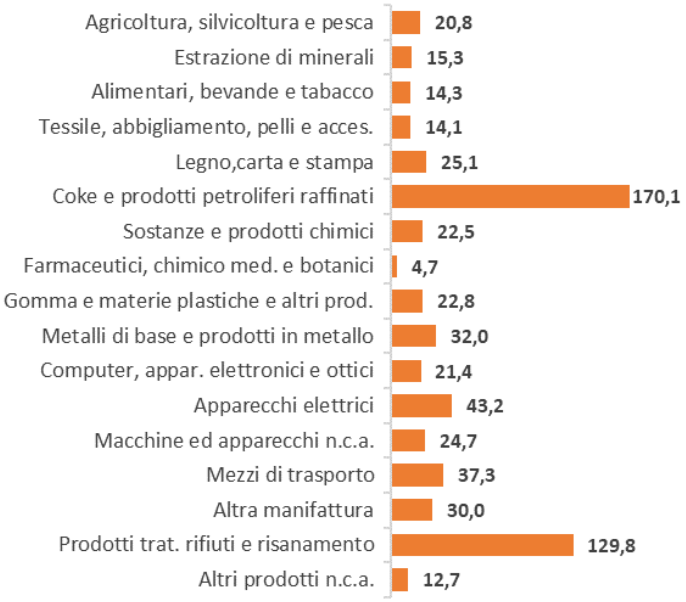
Fonte:Istat

Dopo la forte contrazione del 2020, nel secondo trimestre 2021 è proseguita la fase di ripresa dei flussi commerciali con l'estero dell'Emilia-Romagna, con una crescita di ben il 46,8% rispetto al secondo trimestre del 2020, caratterizzato dal lockdown. Questa dinamica si è tradotta in un marcato incremento tendenziale delle esportazioni regionali per il primo semestre dell'anno. Tra gennaio e giugno 2021, l'Emilia-Romagna ha esportato beni e servizi per un valore pari a 35,4 miliardi di euro, con una crescita del 24,4%, rispetto allo stesso periodo del 2020, sostanzialmente in linea con il dato medio nazionale. L'export regionale si è così riportato ampiamente al di sopra dei livelli pre-covid, registrando un aumento del 6,6% rispetto al primo semestre del 2019.

L'Emilia-Romagna è tra le regioni che forniscono i contributi maggiori alla performance nazionale e, con una quota del 14,1% sull'export complessivo, si conferma al secondo posto per valore delle esportazioni, preceduta dalla Lombardia e seguita dal Veneto.

Tutti i settori hanno registrato un aumento tendenziale delle vendite estere. I contributi più rilevanti alla crescita sono venuti dal settore dei macchinari e apparecchi (+24,7%), dai mezzi di trasporto (+37,3%), dai prodotti in metallo (+32,0%), dalle materie plastiche e prodotti in ceramica (+22,8%) e dalle apparecchiature elettriche (+43,2%). Hanno evidenziato una dinamica inferiore alla media regionale i comparti degli articoli farmaceutici (+4,7%) e dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (+14,3%), che avevano mantenuto incrementi significativi per

Fig. 15 Esportazioni per settore Emilia-Romagna
variazioni tendenziali gen-giu 2021 (%)
variazioni trimestrali tendenziali (%)



Fonte: Istat

Solo l'industria della moda, nonostante la variazione tendenziale positiva, non ha recuperato i livelli di export pre-covid, registrando un calo del 10,7% rispetto al primo semestre 2019.

Per quanto riguarda i mercati di sbocco, le esportazioni emiliano-romagnole sono aumentate, rispetto al 2020, sia verso i mercati europei (+27,6%) sia verso i Paesi extra UE (+20,9%), registrando, per entrambe le aree, performance superiori a quelle del 2019.

Tra i principali partner commerciali, Stati Uniti, Francia e Germania hanno concentrato oltre un terzo delle vendite estere regionali, con incrementi tendenziali, nel primo semestre 2021, pari,

Gli studenti

Nell'anno scolastico 2021/22, gli alunni iscritti alle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono circa 544,7 mila, inseriti in 25 mila classi.
Gli iscritti sono così distribuiti per i diversi livelli scolastici: 47,8 mila nella scuola dell'infanzia, 176,7 mila nella primaria, 119 mila nelle scuole secondarie di primo grado e 201,2 mila nelle scuole secondarie di secondo grado.
Gli studenti con disabilità sono poco meno di 20 mila, pari al 3,7% del totale. In particolare, gli alunni con disabilità rappresentano il 2,1% dei frequentanti nella scuola dell'infanzia, il 4,2% nella primaria, il 4,3 nella secondaria di primo grado e il 3,3% in quella di secondo grado.

Tab. 15 Scuole statali Emilia-Romagna (a.s. 2021/2022)

Livello scolastico	Alunni	Classi
Infanzia	47.784	2.198
Primaria	176.719	8.790
Secondaria I grado	119.012	5.355
Secondaria II grado	201.160	8.684
Totale	**544.675**	**25.027**

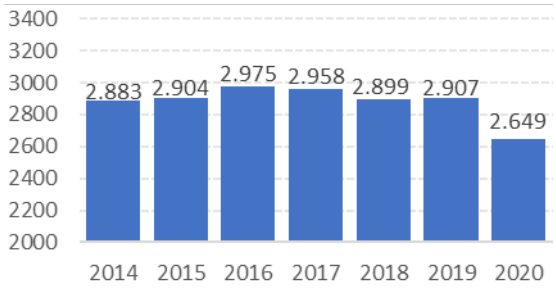
Fonte: Miur

Gli studenti stranieri sono il 18% del totale (dato stimato). La loro presenza è maggiore nella scuola dell'infanzia, dove supera il 29%, e nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), con il 20,6% dei frequentanti, mentre la percentuale scende all'11,4% nelle scuole secondarie di secondo grado.
Per quanto riguarda la scelta del percorso di studio, il 44,1% degli studenti della scuola secondaria superiore frequenta i licei, il 35,6% gli istituti tecnici e il 20,3% quelli professionali.
Gli alunni delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna sono poco meno di 70,3 mila (a.s. 2020/21) e si concentrano in gran parte nella scuola dell'infanzia (69,2%).
Ai quattro Atenei emiliano-romagnoli (a.a. 2019/20) risultano iscritti in totale 161,3 mila studenti. I giovani, che nello stesso anno accademico si sono iscritti per la prima volta alle università della regione (immatricolati), sono poco meno di 32,2 mila.
Nell'anno solare 2020, si sono laureati negli Atenei regionali 33.467 studenti. Il 58% del totale dei laureati è donna e il 5% è cittadino straniero. Il 29% dei laureati nel 2020 ha residenza nella stessa provincia della sede di studi, il 24% in altra provincia dell'Emilia-Romagna, il 45% in altra regione italiana e il 2% in uno Stato estero. La consistente percentuale di laureati residenti in altre regioni conferma l'elevato grado di attrattività delle università emiliano-romagnole.

Le condizioni economiche delle famiglie

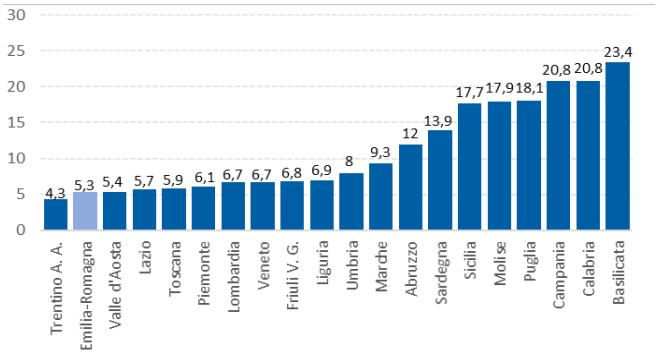
Nel 2020 la spesa media mensile per consumi delle famiglie residenti in Emilia-Romagna è pari a circa 2.650 euro e supera di 320 euro la spesa rilevata in media in Italia. Le restrizioni imposte per contrastare la diffusione del virus hanno determinato, rispetto al 2019, una forte diminuzione della spesa, pari all'8,9%, in linea con quella osservata sull'intero territorio nazionale (9%). Considerata la dinamica inflazionistica (-0,2% la variazione dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, NIC), il calo in termini reali è appena meno ampio (-8,7%). Si tratta della flessione più consistente dal 1997, anno di inizio della serie storica della spesa per consumi, che riporta la spesa in valori correnti ai livelli dei primi anni 2000.
L'Emilia-Romagna permane comunque tra le regioni italiane con i livelli di spesa media più elevati, dopo Trentino-Alto Adige e Lombardia.
Le spese per l'abitazione e le utenze rappresentano la voce più rilevante (36,5%), seguono i prodotti alimentari e bevande (17,4%) e i trasporti (9,7%).
Rispetto all'anno precedente, nel 2020, rimane invariata la spesa per alimentari e bevande, difficilmente comprimibili anche in periodi di crisi. Le riduzioni più consistenti, in Emilia-Romagna come nel resto del Paese, riguardano invece i capitoli di spesa sui quali hanno gravato maggiormente le restrizioni legate al contenimento della pandemia, come i servizi ricettivi e di ristorazione (-41,3%), i trasporti (-27,4%) e le spese per ricreazione, spettacoli e cultura (-21,5%).
La spesa per consumi delle famiglie è la misura su cui l'Istat basa le stime di povertà relativa.
Nel 2020, in Emilia-Romagna, le famiglie che vivono in condizioni di povertà relativa sono circa 107 mila e rappresentano il 5,3% del totale delle famiglie, uno dei valori più bassi registrati a livello nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige. L'incidenza di povertà relativa in Italia è quasi il doppio (10,1%).
Rispetto al 2019, la povertà relativa in regione è in lieve aumento anche se, tenuto conto dell'errore campionario, la differenza tra i due valori non risulta essere statisticamente significativa. Sull'intero territorio nazionale, al contrario, si registra una riduzione rilevante, di 1,3 punti percentuali.

Fig. 16 Spesa media mensile familiare E-R (euro correnti)



Fonte: Istat

Fig. 17 Incidenza povertà relativa 2020 (%)



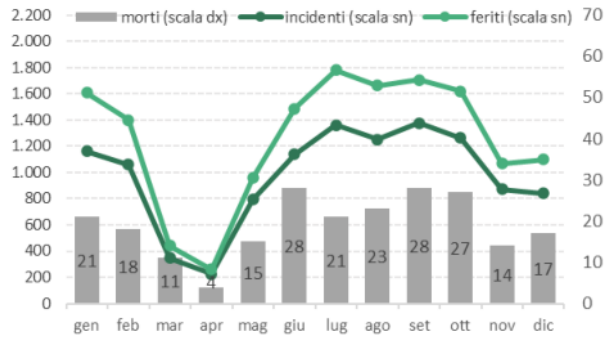
Fonte: Istat

Tale dinamica è tipica dei contesti di forte crisi economica e riconducibile, da un lato, alla marcata riduzione della soglia di povertà (dai 1.095 euro del 2019 ai 1.002 euro del 2020), causata dal forte calo della spesa per consumi delle famiglie nel primo anno della pandemia, e, dall'altro, al fatto che i consumi delle famiglie meno abbienti, già molto ridotti, risultano difficilmente comprimibili. Ne consegue che alcune di queste famiglie possano essere uscite dalla condizione di povertà relativa per il solo effetto dell'abbassamento della soglia, nonostante la loro situazione di fatto non sia mutata.

Gli incidenti stradali

Le limitazioni alle attività e agli spostamenti adottate per fronteggiare la pandemia hanno avuto un impatto pesante sulla mobilità e di conseguenza sull'incidentalità stradale.
Nel 2020 si rileva un decremento, senza precedenti, di incidenti stradali, morti e feriti coinvolti. In Emilia-Romagna si sono verificati 11.693 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno causato 227 vittime e 15.093 feriti. Rispetto al 2019, gli incidenti sono diminuiti del 30,2%, i morti del 35,5% e i feriti del 32,6%.
Le contrazioni maggiori si sono registrate durante il primo lockdown e nei mesi delle restrizioni imposte dalla seconda ondata della pandemia (novembre e dicembre 2020). È aprile, con il blocco totale degli spostamenti, il mese in cui i cali, rispetto allo stesso mese del 2019, sono più significativi: -82% per gli incidenti, -81% per i morti e -85% per i feriti. Da marzo fino al termine del 2020, le riduzioni si mantengono comunque quasi sempre in doppia cifra.
La distribuzione dei soggetti deceduti per tipologia di veicolo usato al momento dell'incidente evidenzia che il 39% dei soggetti deceduti viaggiava a bordo di un'autovettura, il 19% a bordo di un motociclo, il 14% si muoveva in bicicletta, il 14% a piedi e il 6% utilizzava un autocarro. Anche in questo caso, il confronto con i dati del 2019 mette in luce gli effetti dell'emergenza sanitaria: le flessioni più consistenti hanno riguardato i decessi legati ai soggetti deboli (ciclisti -46,7% e pedoni -42,1%) mentre risulta decisamente minore la riduzione dei decessi di persone che viaggiavano a bordo di autocarro (-12,5%), tipologia di veicolo meno coinvolta dalle restrizioni alla mobilità anche durante i mesi di lockdown.

Fig. 18 Incidenti stradali, morti e feriti – E-R gen-dic 2020 (v.a.)



Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Tab. 16 Incidenti stradali, morti e feriti – E-R variazioni 2020/2019 (%)

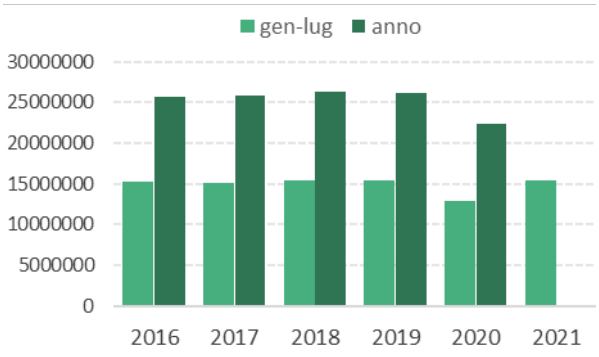
	Incidenti	Morti	Feriti
Gennaio	-2,8	-12,5	-0,8
Febbraio	-5,7	0,0	-7,7
Marzo	-75,2	-70,3	-75,9
Aprile	-82,3	-81,0	-85,2
Maggio	-40,7	-37,5	-47,0
Giugno	-35,1	-36,4	-36,4
Luglio	-17,1	-50,0	-17,1
Agosto	-5,6	-39,5	-8,0
Settembre	-9,8	-24,3	-14,5
Ottobre	-19,1	-10,0	-20,6
Novembre	-35,8	-17,6	-41,3
Dicembre	-33,3	-15,0	-35,2
Totale	**-30,3**	**-35,5**	**-32,6**

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

Il trasporto aereo e portuale

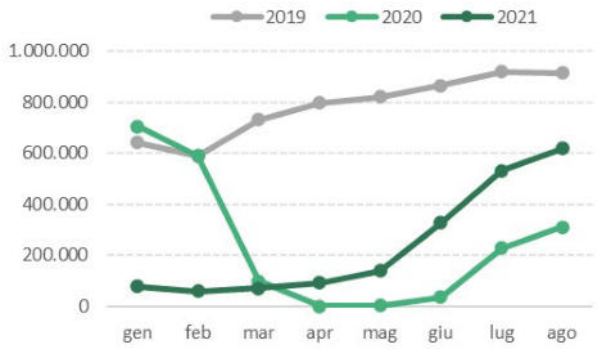
Nei primi sette mesi del 2021, la movimentazione complessiva nel Porto di Ravenna è stata pari a 15.438.272 tonnellate, con una crescita del 19,7% rispetto allo stesso periodo del 2020 e il sostanziale ritorno ai volumi precedenti la pandemia (-0,3% rispetto al 2019).
Anche le prime stime relative all'andamento del mese di agosto sembrano confermare il consolidamento del trend di ripresa. La crescita attesa per i primi 8 mesi del 2021 è di oltre il 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e superiore anche ai livelli del 2019 (+0,7%).
Per quanto riguarda il trasporto aereo, i primi cinque mesi del 2021 sono stati ancora caratterizzati da performance negative. Solo a partire dal mese di giugno, il traffico dell'Aeroporto di Bologna, seppure lontano dai livelli pre-Covid, ha cominciato a mostrare i primi segnali di ripresa, con oltre 327 mila passeggeri trasportati. A luglio è proseguito il trend di miglioramento e i passeggeri hanno sfiorato i 531 mila, con un forte incremento dei passeggeri su voli nazionali, arrivati a poco meno di 214 mila (+14,9% su luglio 2019), e una nuova diminuzione dei passeggeri su voli internazionali (-56,7% su luglio 2019).
Nel mese di agosto i passeggeri complessivi sono stati oltre 618 mila (-32,4% su agosto 2019 ed in crescita del 98,1% su agosto 2020), con un'ulteriore rapida crescita dei passeggeri su voli nazionali (+29,6% su agosto 2019) e una più lenta ripresa del traffico su voli internazionali (-47,4% su agosto 2019).
Sembra delinearsi un'evoluzione a due velocità, con i passeggeri su voli nazionali che hanno ormai superato in maniera significativa i livelli pre-pandemia e quelli su voli internazionali ancora frenati dall'incertezza legata alla situazione sanitaria.

Fig. 19 Movimentazione Porto Ravenna gen-lug e intero anno (tonnellate)



Fonte: Autorità sist. portuale Mare Adriatico centro-settentrionale

Fig. 20 Passeggeri Aeroporto di Bologna (tot. commerciale) gennaio-agosto



Fonte: Assaeroporti

1.1.6 Scenari provinciali

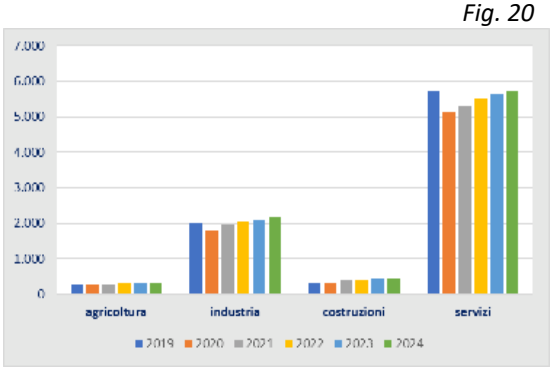
Procedendo ad una maggior disaggregazione su base geografica, le seguenti tabelle e grafici illustrano i valori aggiunti settoriali per provincia, riportando i dati storici per il 2019 e 2020, e le previsioni per il 2021, 2022 e 2023. Per questa sezione, i dati, espressi in milioni di euro, sono tratti dagli '*Scenari per le economie locali*' di Prometeia (ottobre 2021).

Tab. 17

Valore aggiunto Provincia di Piacenza

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	274,34	2.019,37	322,45	5.738,87	**8.355,04**
2020	281,04	1.782,03	312,76	5.136,59	**7.512,41**
2021	287,96	1.972,42	375,77	5.306,43	**7.942,58**
2022	299,33	2.040,70	408,45	5.524,94	**8.273,42**
2023	303,79	2.108,64	439,31	5.648,77	**8.500,50**
2024	308,49	2.159,16	456,90	5.739,28	**8.663,82**

Fig. 20

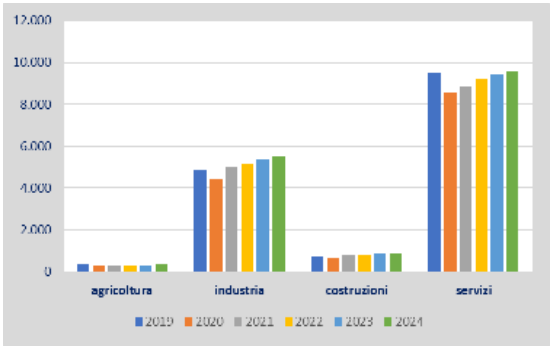


Tab. 18

Valore aggiunto Provincia di Parma

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	337,70	4.834,01	739,09	9.482,26	**15.393,07**
2020	324,80	4.440,22	665,66	8.587,22	**14.017,90**
2021	322,44	4.976,47	768,42	8.848,99	**14.916,32**
2022	329,89	5.185,06	821,85	9.198,65	**15.535,45**
2023	332,16	5.378,90	878,16	9.395,21	**15.984,42**
2024	335,95	5.520,00	910,91	9.539,50	**16.306,36**

Fig.21

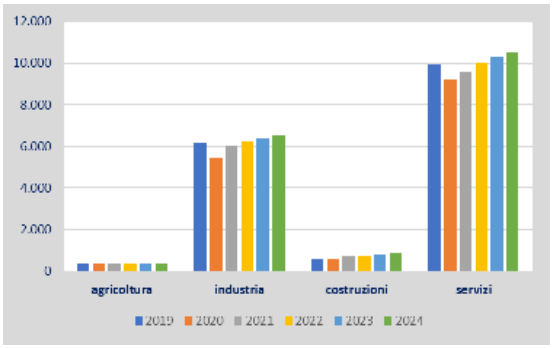


Tab. 19

Valore aggiunto Provincia di Reggio-Emilia

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	379,24	6.160,39	584,70	9.940,47	**17.064,80**
2020	371,08	5.477,96	581,89	9.178,77	**15.609,70**
2021	371,58	6.028,68	699,40	9.576,80	**16.676,46**
2022	381,82	6.217,39	760,34	10.034,62	**17.394,17**
2023	385,28	6.412,83	817,82	10.301,23	**17.917,15**
2024	390,10	6.559,81	850,59	10.493,47	**18.293,98**

Fig.22

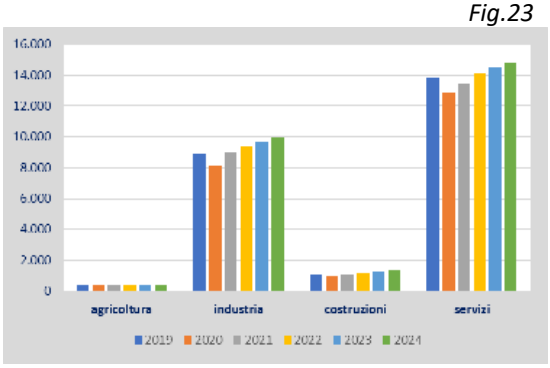


Tab. 20

Valore aggiunto Provincia di Modena

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	372,81	8.948,50	1.056,41	13.852,50	**24.230,22**
2020	361,13	8.114,97	959,10	12.837,52	**22.272,72**
2021	359,78	9.029,85	1.110,75	13.425,32	**23.925,70**
2022	368,76	9.370,40	1.189,53	14.087,99	**25.016,68**
2023	371,62	9.698,67	1.271,70	14.476,03	**25.818,02**
2024	376,04	9.940,39	1.319,41	14.755,13	**26.390,97**

Fig.23

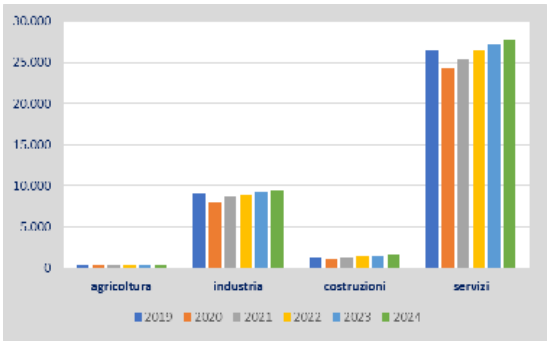


Tab.21

Valore aggiunto Provincia di Bologna

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	355,05	9.157,26	1.272,23	26.519,50	**37.304,03**
2020	328,91	8.012,38	1.159,23	24.386,09	**33.886,62**
2021	320,44	8.738,23	1.344,50	25.376,22	**35.779,39**
2022	324,77	8.965,92	1.440,72	26.544,28	**37.275,70**
2023	325,46	9.221,30	1.540,61	27.220,02	**38.307,40**
2024	328,40	9.417,49	1.598,57	27.708,79	**39.053,24**

Fig.24

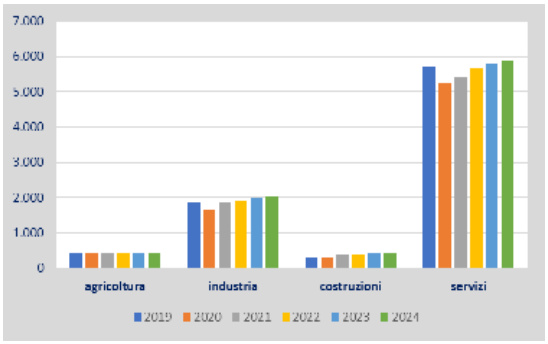


Tab.22

Valore aggiunto Provincia di Ferrara

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	433,03	1.849,54	318,59	5.720,78	**8.321,95**
2020	417,05	1.672,09	308,54	5.232,19	**7.629,86**
2021	414,30	1.857,37	366,78	5.425,83	**8.064,28**
2022	424,02	1.925,54	396,97	5.663,04	**8.409,57**
2023	427,00	1.991,90	426,21	5.799,00	**8.644,11**
2024	431,91	2.040,92	442,97	5.897,79	**8.813,59**

Fig. 25

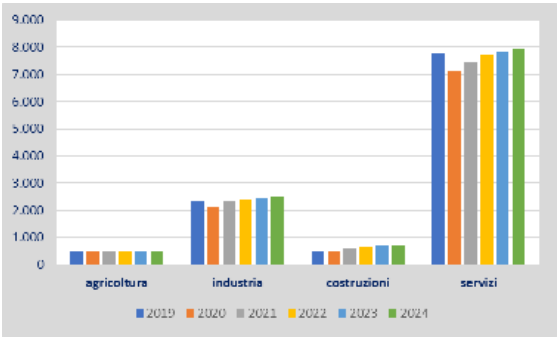


Tab.23

Valore aggiunto Provincia di Ravenna

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	493,91	2.335,69	514,93	7.761,07	**11.105,60**
2020	479,64	2.111,40	508,90	7.144,90	**10.244,83**
2021	478,47	2.345,25	609,94	7.440,44	**10.874,09**
2022	490,72	2.407,06	655,75	7.709,09	**11.262,61**
2023	494,68	2.476,03	702,15	7.857,30	**11.530,16**
2024	500,64	2.528,94	728,95	7.967,27	**11.725,80**

Fig. 26

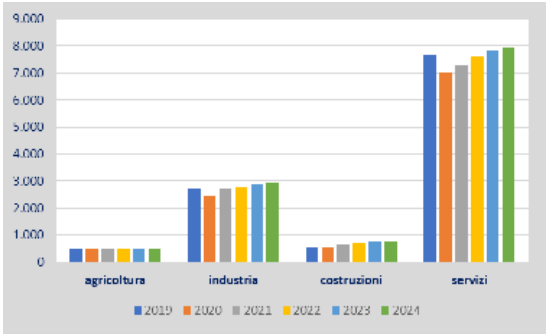


Tab.24

Valore aggiunto Provincia di Forlì-Cesena

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	493,29	2.736,12	571,25	7.693,28	**11.493,94**
2020	473,40	2.447,16	547,08	7.042,53	**10.510,17**
2021	469,45	2.701,96	647,43	7.307,36	**11.126,19**
2022	480,03	2.791,64	699,44	7.629,62	**11.600,73**
2023	483,19	2.882,35	750,40	7.814,63	**11.930,57**
2024	488,64	2.950,12	779,67	7.948,95	**12.167,38**

Fig. 27

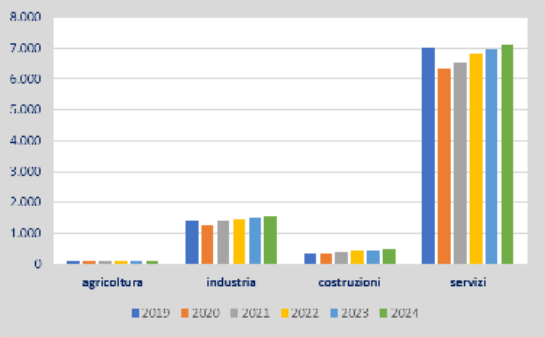


Tab.25

Valore aggiunto Provincia di Rimini

	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2019	97,58	1.408,52	355,94	7.031,47	**8.893,50**
2020	100,42	1.274,73	334,23	6.313,16	**8.022,53**
2021	103,12	1.416,82	392,39	6.534,90	**8.447,24**
2022	107,32	1.469,31	422,54	6.812,67	**8.811,84**
2023	108,98	1.520,24	452,74	6.971,04	**9.052,99**
2024	110,69	1.557,81	470,15	7.086,42	**9.225,08**

Fig.28



1.2 Contesto istituzionale

1.2.1 Il sistema delle Partecipate

Le partecipate regionali. Rispetto a quanto già pubblicato sul DEFR 2022, acquisiti i bilanci definitivi delle società relativi all'anno 2020, è integrata la tavola che segue, relativa ai risultati d'esercizio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione.

Tab. 26

Società partecipate dalla Regione al 31.12.2020

Ragione sociale	Utile / perdita es. 2020 (in euro da bilanci ordinari)
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	-13.963.341
Art-er S.c.p.a.	45.140
Apt Servizi Società a responsabilità limitata	5.770
Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni	6.403.378
Bolognafiere S.p.a.	-32.362,092
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile	5.530
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.a.	1.518,249
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a.	85.893
Ferrovie Emilia - Romagna - Società a responsabilità limitata	-1.742.657
Fiere di Parma S.p.A.	-6.911.156
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione	-905.056
IRST S.r.l.	501.656
Lepida S.c.p.a.	61.229
Piacenza Expo S.p.a.	-525.716
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R.	2.807.522
Italian Exhibition Group S.p.a.	-12.682.991
Terme di Castrocaro S.p.a.	-945.246
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione	-388.458
TPER S.p.a.	3.180.942
Infrastrutture fluviali srl	-8.669

Fonte: RER

Tali risultati esprimono gli impatti negativi derivanti dalle restrizioni introdotte per contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19. Come era peraltro prevedibile, le società che operano nel settore dei trasporti, nel settore fieristico e nel settore del termalismo hanno, in taluni casi, registrato risultati negativi assolutamente non in linea con quelli degli anni precedenti.

La Giunta regionale già in sede di progetto di legge del Rendiconto 2020 ha operato un accontamento straordinario sul Bilancio, di oltre 6,3 milioni di euro, anticipatorio rispetto ai vincoli derivanti dall'ordinamento vigente e motivato da ragioni prudenziali.

L'eccezionalità del periodo tuttavia ha indotto il legislatore nazionale ad introdurre una modifica al quadro normativo di riferimento (art. 21, commi 1 e 2, del DLGS n.175/2016).

Secondo quanto previsto dal DL 77/2021 Art.10 c. 6bis "*In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" per l'esercizio 2020 non è dovuto alcun accantonamento al Fondo perdite.

Al 31/12/2020 le società che hanno registrato un risultato d'esercizio negativo sono 11 rispetto alle 20 società partecipate dalla RER con una perdita complessiva, rapportata alla quota regionale, pari a 8.159 migliaia di euro. Si tratta di società operanti nel settore termale dove si registra una partecipazione regionale fortemente minoritaria e di partecipazioni nel settore fieristico, delle infrastrutture e dei trasporti che hanno fatto registrare risultati negativi anche a causa della pandemia da Covid-19. Le altre 9 società fanno registrare un utile totale pro quota di 2.041 migliaia di euro con contributi particolarmente alti di Tper spa che da sola concorre a formare un utile di 1.467 migliaia di euro.
L'insieme delle società partecipate evidenzia un totale del valore della produzione pro quota di 399.032 migliaia di euro a fronte di un totale del costo della produzione pro quota di 394.352 migliaia di euro; ne deriva un margine operativo positivo di 4.679 migliaia di euro.
Sempre ragionando in termini pro quota, il costo complessivo del personale ammonta a 103.487 migliaia di euro (circa il 26,2% del costo della produzione). Sono Tper spa (partecipata al 46,13%), Ferrovie Emilia-Romagna srl (partecipata al 100%) e Lepida Scpa (partecipata al 95,6412%) a far registrare i costi maggiori dovuti alla peculiarità dell'attività svolta che prevede un notevole impiego di forza lavoro.
Il valore rapportato alla quota regionale del patrimonio netto complessivo è pari a 212.075 migliaia di euro (Lepida spa e Tper spa contribuiscono per un 66,5%). Dal confronto tra il patrimonio netto e il capitale sociale, indice di performance nel tempo, si evidenzia come 3 società facciano rilevare una perdita di valore per un totale di 4.186 migliaia di euro mentre complessivamente l'incremento può ritenersi più che soddisfacente e pari a 69.187 migliaia di euro. Tra le realtà che rilevano un maggior incremento Tper spa., Sapir spa e Bolognafiere Spa.

Fondazioni partecipate. Anche per le fondazioni regionali, viene fornito un aggiornamento della tavola che riporta i risultati d'esercizio disponibili relativi all'anno 2020[9].
Le fondazioni partecipate dalla Regione nel 2020 sono 13 (Associazione Ater è stata trasformata in ATER Fondazione nel 2020).
Si fa presente che risultano mancanti i dati di Fondazione Monte Sole e Fondazione Collegio Europeo (il cui bilancio d'esercizio che si conclude al 30 giugno viene approvato negli ultimi mesi dell'anno).
Le 11 fondazioni i cui dati sono disponibili presentano risultati d'esercizio positivi per un totale di 491 migliaia di euro.
Il totale del valore della produzione ammonta a 53,7 milioni di euro in linea con un costo della produzione di 52,7.
Il costo complessivo per il personale è di 28,6 milioni di euro vale a dire il 54% del costo della produzione ed è sostenuto soprattutto dalle fondazioni operanti nel settore teatrale e lirico.

[9] *A partire da maggio 2021 la Fondazione Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS) è diventata a tutti gli effetti una nuova partecipata della Regione.*

Tab. 27

Fondazioni partecipate dalla Regione al 31.12.2020

Ragione sociale	Utile / perdita es. 2020 (in euro)
Fondazione Nazionale della Danza	9.055
Emilia - Romagna Teatro Fondazione	5.336
Fondazione Arturo Toscanini	19.858
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	103.084
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati	94.892
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica - ITL	34.314
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole	12.774
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	74.018
Fondazione Centro Ricerche Marine	9.349
Fondazione Italia-Cina	66.782
Fondazione Marco Biagi	23.352
Fondazione Collegio Europeo di Parma	10.422
ATER Fondazione	60.724

Fonte: RER

Agenzie, Aziende, Istituti e Consorzi Fitosanitari. Infine, a completamento del quadro informativo, viene aggiornata anche la tavola relativa ai risultati 2020 di Agenzie, aziende, consorzi e enti partecipati dalla Regione.

Tab. 28

Agenzie, Aziende, Istituti regionali al 31.12.2020

Ragione sociale	Avanzo / Disavanzo es. 2020 (in euro)
Arpae	4.312.596,86
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	47.195.569,04
AGREA	935.572,20
AIPO	52.849.276,11
ER.GO	10.798.856,10
IBACN	3.988.624,75
Intercent.ER	3.630.403,19
Agenzia regionale per il Lavoro	48.092.818,03
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	367.382,03

Fonte: RER

Nota: per Arpae è stato inserito il risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il complesso dei 9 enti, agenzie ed aziende regionali 7 realtà organizzative registrano risultati positivi per un avanzo di amministrazione totale di 167,8 milioni di euro cui

sommare il risultato positivo d'esercizio di Arpae (che redige bilancio economico) pari a 4.312 migliaia di euro.
Il totale del valore della produzione risulta pari a 397,9 milioni di euro e maggiore rispetto ai 389,8 milioni di euro del costo della produzione.
Tra queste 9 realtà sono 5 ad impiegare personale regionale mentre 4 (Arpae, Er.go, Aipo ed Ente parco interregionale Sasso Simone e Simoncello) presentano a bilancio spese di personale per un totale di 80,8 milioni di euro.
Il patrimonio netto totale ascrivibile a tale tipologia di enti è di 741,2 milioni di euro, in gran parte imputabili ad Aipo (612,5 milioni di euro) mentre dal confronto con il totale del fondo di dotazione emerge come l'incremento di valore evidenzi un differenziale positivo di 533,2 milioni di euro (Aipo +455 milioni di euro).

I 4 consorzi provinciali fitosanitari mostrano risultati, in termini di avanzo, tutti positivi per un totale di 2,09 milioni di euro, riscossioni totali per 3,1 milioni di euro e pagamenti totali pari a 3,2 milioni di euro.

Sistema di controllo sulle partecipate. Sulla scia di quanto predisposto per il presidio delle società in *house*, è in corso la definizione di un Modello di controllo per i 12 Enti regionali: Agenzie, Aziende e Consorzi.
Nell'insieme, le leggi istitutive che si sono succedute nel tempo, non delineano un unico modello di ente controllato e questo a causa di molteplici ragioni quali la mission assegnata, i contesti operativi di riferimento, i diversi stakeholders istituzionali. Ne consegue che, sia rispetto alle forme di autonomia riconosciute sia rispetto agli organi individuati, nonché alla forma e ai contenuti della vigilanza esercitata dalla Regione, emerga attualmente un quadro piuttosto differenziato.
Il percorso avviato ha come finalità la definizione di un Modello di controllo, l'esercizio dei controlli amministrativi e la restituzione degli esiti agli amministratori regionali, alle Direzioni Generali settoriali e agli Enti strumentali per garantire che il complesso degli atti regolamentari adottati dagli stessi e le procedure di gestione amministrativa siano perfettamente conformi al quadro normativo di riferimento della Regione.

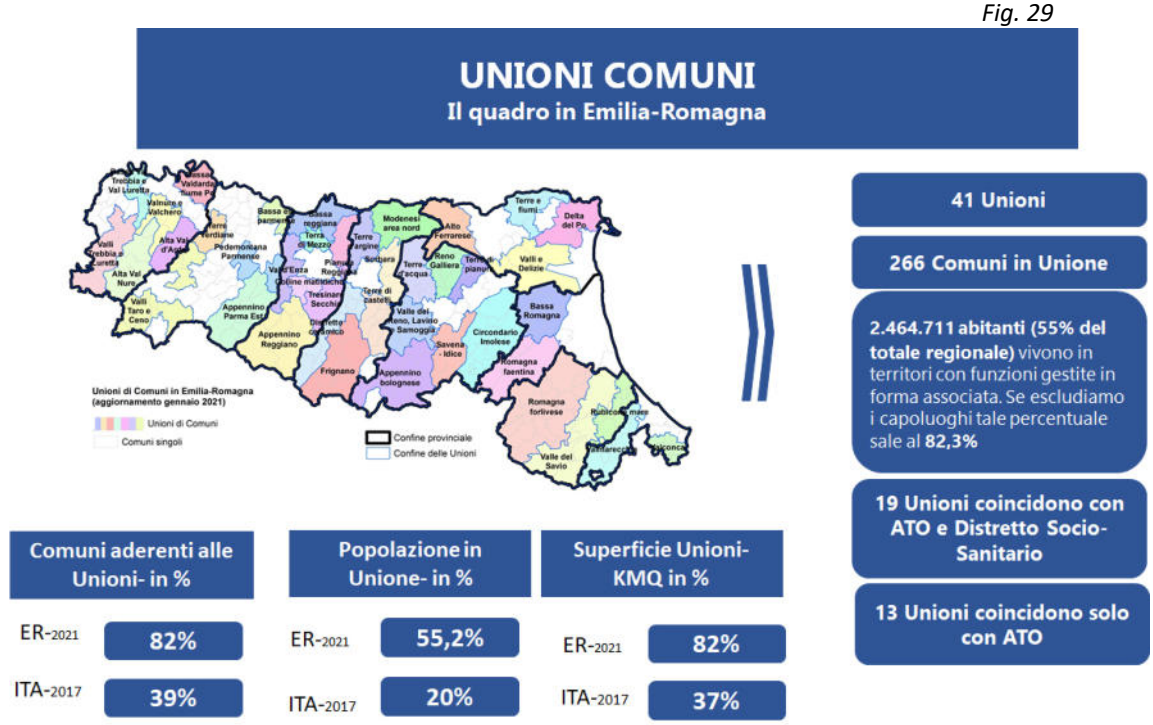
1.3 Il territorio

1.3.1 Sistema di governo locale

Il contesto normativo. Nell'ambito del sistema di *governance* locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78/2010, L 56/2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

Lo stato dell'arte. Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 41, di cui 39 attive, e comprendono complessivamente 266 Comuni, pari all'82% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,47 milioni di abitanti pari al 55% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'82%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Fig. 29



Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.
Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione. In questo contesto è stato approvato il nuovo programma di riordino territoriale 2021-2023 per supportare le Unioni ad agganciare le tante ed importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di *Next Generation* EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e per fronteggiare le sfide legate all'emergenza climatica e alla ripresa post pandemia.

Il PRT 2021-2023 punta ad attivare ulteriori cambiamenti e innovazioni nella direzione dell'ammodernamento delle amministrazioni, ed in particolare di quelle più piccole e fragili, del consolidamento degli enti associativi al servizio dei comuni e per agevolare e realizzare la transizione digitale e la trasformazione green, due obiettivi che a loro volta stimolano una serie notevole di altre riforme e di altri cambiamenti a catena.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1°gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione sono sospesi negli ultimi anni per effetto, oltre che dell'emergenza, anche del susseguirsi di tornate elettorali che non hanno favorito la possibilità di avviare nuovi percorsi, i quali hanno bisogno di un maggiore coinvolgimento delle popolazioni e di maggior cura nei processi di partecipazione e coinvolgimento. I progetti di fusione devono infatti essere espressione della più ampia condivisione e devono essere necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è quello di stimolare nuovamente la riflessione in materia, dando nuovo slancio a progetti che rispondano alle esigenze dei territori.

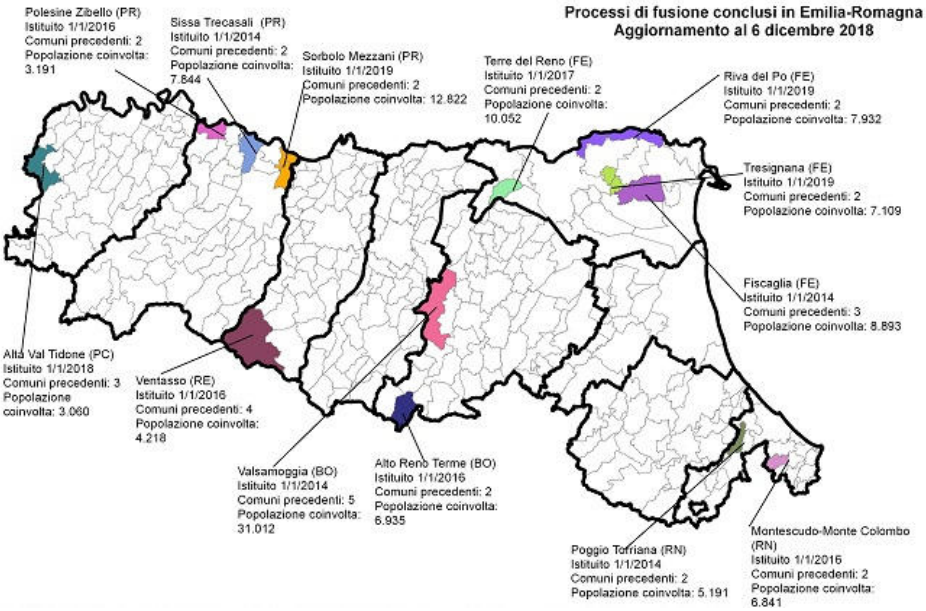
Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna era diminuito dai 348 Comuni del 2013 a 328 conseguendo la soppressione di 20 Comuni.

Ad essi si aggiungono 2 nuovi Comuni, Sassofeltrio e Montecopiolo, distaccati dalla regione Marche e aggregati alla regione Emilia-Romagna (Legge n. 84 del 28 maggio 2021) a decorrere dal 17 giugno 2021.

Fig. 30

LE FUSIONI

Processi di fusione conclusi in Emilia-Romagna



PARTE II

Gli obiettivi strategici

Stefano Bonaccini
Presidente

2. INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LA COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ATTRAVERSO LE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

In attuazione del principio costituzionale, contenuto nell'art.119 c.5 della Costituzione (rimozione degli squilibri economici e sociali), il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) rappresenta lo strumento generale di governo e di sviluppo della nuova politica regionale nazionale per la realizzazione di interventi finalizzati a rimuovere gli squilibri economici e sociali. Il Fondo ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari.

Con Delibera CIPESS n. 22 del 29 aprile 2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18-8-2021 - Serie generale - n. 197, è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Emilia-Romagna" ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34/2019 e s.m.i. Il PSC riclassifica in un unico strumento tutte le programmazioni FSC ancora in corso.

La delibera CIPESS prevede anche l'assegnazione di risorse pari a 0,80 milioni di euro di contributo aggiuntivo di solidarietà ceduto dalla Regione Molise con legge regionale del 19 ottobre 2012, n. 24, incluso nell'ex programma di «Ricostruzioni per sisma 2012 Emilia-Romagna» e le risorse per le compensazioni di cui all'intesa sancita dalla Conferenza Stato-regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (atto rep.n. 25/CSR), per 13,70 milioni di euro. Nel corso del 2022 saranno adottate le procedure per la finalizzazione delle stesse.

Sono ricompresi nel Piano anche gli interventi riprogrammati ai sensi dell'art. 242 del DL 34/2020 (Accordo Governo Regione per la riprogrammazione dei fondi UE per fronteggiare l'emergenza Covid-19). A seguito di tale riprogrammazione i progetti non più finanziati da FESR e FSE sono ora finanziati con risorse FSC (Delibera Cipe n. 43/2020).

Al suddetto quadro si aggiungeranno i nuovi interventi a valere sulle nuove assegnazioni di risorse FSC 2021-2027 ai sensi art.1, co.177-178, L 178/2020 (legge di bilancio per il 2021).

Rispetto ad una prima anticipazione di tali risorse, messa a disposizione dal Governo per il finanziamento di interventi di immediato avvio dei lavori, la Regione ha trasmesso proposte progettuali per complessivi 107,7 milioni di euro in ambiti riguardanti il trasporto ferroviario (elettrificazione, soppressione passaggi a livello, rifacimento ponti ferroviari), interventi sulla rete stradale di adeguamento e messa in sicurezza; interventi di manutenzione straordinaria alle opere idrauliche. E' in fase di approvazione da parte del CIPESS la delibera di assegnazione delle risorse, quale prima quota di anticipazione sul 2021-27.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Giunta regionale per specifiche competenze
Strumenti attuativi	▪ Piano Sviluppo e Coesione (PSC) ▪ Piani regionali di settore
Altri soggetti che concorrono all'azione	Amministrazioni centrali dello Stato, Enti Locali
Destinatari	Enti Locali, Cittadini, Altre amministrazioni pubbliche, Imprese

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Avvio del 50% dei progetti relativi al periodo di programmazione 2021-2027	■		

2. Programmazione delle risorse resesi disponibili a seguito di economie di spesa o di nuova assegnazione	■		
3. Miglioramento e aggiornamento delle banche dati a supporto dell'attuazione di politiche integrate su scala territoriale		■	
4. Realizzazione di azioni di comunicazione	■	■	
5. Valutazione ex post dei progetti		■	■

Impatto su Enti Locali	L'attuazione dei progetti ricompresi nel piano ha un impatto diretto sull'intero sistema territoriale sia in termini di maggiore dotazione infrastrutturale, ma ancora di servizi vero la popolazione e quindi di crescita e sviluppo

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Nelle sedi di sorveglianza e di confronto verrà data opportuna informazione sul perseguimento dei principi di uguaglianza di genere sia in fase di progettazione che di attuazione degli interventi. Individuazione di temi specifici in sede di valutazione sul rispetto delle pari opportunità.

Banche dati e/o *link* di interesse

https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondo-sviluppo-coesione

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Garantire edifici scolastici più sicuri, sostenibili e moderni

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica

- Promuovere sostenibilità, innovazione e attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale
- Prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa attraverso una programmazione pluriennale condivisa con gli Enti Locali e con tutti gli attori coinvolti
- Accrescere la tutela e valorizzazione della risorsa idrica
- Potenziare e qualificare il trasporto su ferro, sia per le persone che per le merci, anche attraverso il completamento dell'elettrificazione della rete regionale; puntare sullo sviluppo dell'intermodalità dei trasporti, a partire dagli investimenti sugli interporti e sui centri intermodali e logistici per promuovere il trasferimento del trasporto merci da gomma a ferrovia

Agenda 2030

Obiettivi di sviluppo sostenibile n. 6, 7, 9, 10, 11, 13

Bilancio regionale	**Missione Servizi istituzionali generali e di gestione,** Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

4. POLIZIA LOCALE (LR 24/2003)

Le polizie locali costituiscono nella nostra Regione un importante presidio di sicurezza per i cittadini in quanto presenti ed attive nel 96,4% dei Comuni nonché in tutte le Province, collocandosi tra le strutture di polizia più presenti a livello territoriale. Con la LR 13/2018 è stata sensibilmente aggiornata la LR 24/2003, la norma di riferimento delle Polizie Locali della Regione, portando numerosi elementi di modernizzazione, alcuni dei quali unici a livello nazionale, che disegnano in modo marcato il percorso di sviluppo delle Polizie Locali in Emilia- Romagna per i prossimi anni. Il mandato 2020-2025 dovrà cimentarsi nell'importante compito di dare concretezza a questa "visione" mediante l'adozione di provvedimenti in grado di sostenere lo sviluppo delle Polizie Locali verso livelli di erogazione del servizio in linea con i migliori standard. Attraverso, quindi, una nuova e più efficace interazione con le rispettive comunità, in modo particolare con il volontariato, traghettando il lavoro delle Polizie Locali da "forza di polizia" a "servizio di polizia", favorendo e sostenendo l'innovazione degli strumenti e delle procedure, puntando al recupero di elevati livelli di efficienza delle strutture e professionalità degli operatori, mediante diverse modalità di selezione del personale che valorizzino le competenze e le attitudini dei singoli, la digitalizzazione dei processi ed un approccio "*green*" negli approvvigionamenti e nelle forniture. Tutto questo puntando al consolidamento dell'interazione tra le diverse strutture di Polizia Locale in un'ottica di sistema a rete capace di dare risposte ad una società sempre più moderna, attiva e mobile sul territorio.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Giunta Regionale per specifiche competenze
Strumenti attuativi	▪ Sostegno ai processi aggregativi per la promozione e il sostegno alle Polizie Locali delle Unioni di Comuni ▪ Adozione delle direttive previste dalla LR 24/2003 per la crescita e la valorizzazione delle Polizie Locali ▪ Definizione di un modello di polizia di comunità mediante l'elaborazione e la promozione tra le Polizie Locali di apposite linee guida ▪ La messa a sistema del Corso Concorso unico regionale per l'accesso al ruolo di Agente di Polizia Locale
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Volontariato, Mondo produttivo ed altri servizi regionali, Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
Destinatari	Polizie locali degli Enti Locali ed altri Soggetti interessati al tema, espressione della Comunità regionale

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Prosecuzione del processo di adozione di direttive di applicazione della LR 24/2003 come riformata nel 2018 con l'approvazione di 2 nuove direttive di cui una di definizione del modello di polizia di comunità	■		
2. Sostegno a progetti di qualificazione delle polizie locali che comportino anche interventi/attività utili alla salvaguardia dell'ambiente	■		

3. Promozione della figura dello *Street Tutor* presso almeno 5 Enti Locali	■		
4. Promozione presso 5 Polizie Locali delle principali attività previste dalla direttiva per la definizione ed attuazione del modello di polizia di comunità		■	
5. Mantenimento del numero delle Polizie Locali che operano attraverso conferimento del servizio all'Unione di Comuni in un'entità superiore a 30	■	■	
6. Prosecuzione del processo di adozione di direttive di applicazione della LR 24/2003 come riformata nel 2018 portandone a 8 il numero complessivo		■	
7. Messa a sistema del Corso-Concorso unico regionale per l'accesso alla Polizia Locale quale modalità principale per l'accesso alla figura di Agente di PL nella nostra Regione		■	

Impatto su Enti Locali	Attivazione di una forte spinta alla modernizzazione e razionalizzazione del sistema delle Polizie Locali in grado di attivare, presso i singoli Comuni o le Unioni, un migliore rapporto tra Ente Locale e comunità di riferimento dovuto ad un incremento della qualità dei servizi erogati dalle Polizie Locali, anche in termini di relazioni con il territorio e di apprezzamento, da parte dei cittadini, di una migliore professionalità degli operatori

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Rispetto al tema delle pari opportunità le Polizie Locali dell'Emilia-Romagna presentano un ammontare di operatrici che si attesta a circa il 39% dell'intero personale in servizio. Si tratta di un dato che non ha eguali nelle altre organizzazioni di polizia e che rappresenta un esempio di come le nostre polizie locali tendano sempre di più ad aderire, in un'ottica di genere, al contesto delle comunità in cui operano. Il dato sopra richiamato viene rilevato dall'ufficio regionale competente in materia di polizia locale con cadenza annuale

Banche dati e/o *link* di interesse

Autonomie – Polizia locale: http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica

- Nuova mobilità sostenibile

Un Patto per la semplificazione:

- Semplificare le procedure e gli adempimenti per l'accesso ai servizi al fine di ridurne i tempi e i costi
- Favorire la partecipazione attiva delle associazioni ecologiste e dei movimenti impegnati nella lotta dei cambiamenti climatici

Agenda 2030 **Pace** – Assicurare la legalità e la giustizia **Vettori di sostenibilità** – Efficienza della Pubblica Amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche	
Bilancio regionale	**Ordine Pubblico e Sicurezza** Polizia locale e amministrativa

Elly Schlein

Vicepresidente e Assessora al Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

1. POLITICHE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO PER L'AGENDA 2030

La Regione Emilia-Romagna promuove e attua interventi di cooperazione con in paesi in via di sviluppo e in via di transizione, in linea con i principi e le strategie definiti a livello internazionale, comunitario e nazionale in materia di cooperazione allo sviluppo, in particolare in attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU al fine di promuovere uno sviluppo equo, che elimini ogni forma di povertà, contrasti le ingiustizie e fronteggi i cambiamenti climatici.

La LR 12/2002 Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" individua gli obiettivi dell'azione regionale, i soggetti della cooperazione internazionale e gli ambiti di intervento.

L'emergenza sanitaria globale ha amplificato le diseguaglianze globali e gli evidenti squilibri tra Paesi, aumentando il divario con i Paesi in via di Sviluppo.

L'azione regionale sarà finalizzata a consolidare e dare continuità al ruolo della Regione Emilia-Romagna quale regione "guida" a livello nazionale, europeo ed internazionale nelle politiche di cooperazione e mobilitare ulteriori risorse economiche per i paesi in via di sviluppo da più fonti. Verranno promosse attività con i soggetti della cooperazione internazionale del territorio regionale coerenti a quanto proposto dal documento di strategico di programmazione della regione, consolidando e ampliando i partenariati territoriali tra i soggetti del territorio regionale e le controparti dei paesi target al fine di valorizzare lo scambio di esperienze, le buone pratiche e le relazioni tra territori.

La regione avrà inoltre un ruolo di coordinamento all'interno della Conferenza delle regioni per le attività di cooperazione allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale e parteciperà come coordinatrice ai Tavoli Nazionali del Coordinamento Nazionale Cooperazione allo Sviluppo ed ai Tavoli organizzati dal MAECI e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Altri Assessorati coinvolti	▪ Presidenza della Giunta regionale ▪ Cultura e paesaggio ▪ Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione ▪ Politiche per la salute ▪ Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca ▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile
Strumenti attuativi	▪ LR 12/2002 ▪ Documento di programmazione della Cooperazione Internazionale ▪ Tavoli di coordinamento (Tavoli Paese, Tavoli Tematici) ▪ Tavoli Nazionali e Coordinamento Nazionale Cooperazione allo Sviluppo ▪ Consulta regionale della Cooperazione Internazionale ▪ Tavoli Interdirezionali
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Ministeri, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Soggetti del Terzo Settore, Parti Sociali, Scuole, Università, Associazioni di Categoria, Art-ER
Destinatari	Cittadini - singoli o attraverso le associazioni di appartenenza, Enti Locali ed Enti territoriali, Imprese, Organizzazioni non governative, Comunità di migranti

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Capitalizzazione progetto *Shaping Fair Cities* sull'Agenda 2030 e promozione della localizzazione dell'Agenda 2030 nel territorio regionale: diffusione nel territorio nazionale delle linee guida per la localizzazione dell'Agenda 2030 e valorizzazione dei risultati del progetto	■	■	
2. Sostegno alla capacità di progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree paese prioritarie da parte del sistema regionale (Enti Locali, società civile, università): emanazione bandi ed avvisi per il sostegno a progetti coerenti con il documento di indirizzo della cooperazione internazionale e implementazione (Progetti ordinari, Emergenza, Strategici, nazionali)	■	■	
3. Miglioramento del sistema di monitoraggio dei progetti tramite il software della cooperazione e predisposizione di analisi degli effetti		■	
4. Mappatura delle attività di cooperazione allo sviluppo delle regioni italiane	■		
5. Realizzazione di programmi complessi con il coinvolgimento del territorio regionale e anche a livello interregionale	■	■	

Impatto su Enti Locali	Coinvolgimento degli Enti Locali nell'attività di localizzazione dell'Agenda 2030 e raccolta dei documenti di localizzazione dell'agenda, formazione dei funzionari pubblici, consolidamento e rafforzamento dei partenariati territoriali tra enti per proporre progetti e programmi condivisi

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

L'Uguaglianza di Genere e *l'empowerment* di donne, ragazze e bambine sono una precondizione essenziale per l'eradicazione della povertà e per la costruzione di una società globale basata sullo sviluppo sostenibile, la giustizia sociale e i diritti umani. Questo significa che le discriminazioni legate al genere, che persistono in tutto il mondo, anche se in forme e dimensioni diverse, devono essere percepite non solo come ostacolo al godimento dei diritti umani di donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini ma come fattore chiave da superare ed eliminare affinché si possa raggiungere il progresso economico e sociale. L'emergenza sanitaria globale ha amplificato le diseguaglianze globali e gli evidenti squilibri tra Paesi, aumentando il divario con i Paesi in via di Sviluppo. La natura multidimensionale delle diseguaglianze ha aumentato le differenze nel rispetto del diritto alla salute, all'educazione, al cibo e al lavoro, anche in termine di genere. Le principali 'vittime economiche' della pandemia

sono le donne con figli e senza lavoro e le giovani donne segnalano un maggiore impatto negativo sulla propria salute mentale.
Per questo motivo il tema dell'eguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne è parte essenziale delle politiche di cooperazione della Regione Emilia- Romagna ed è una priorità trasversale di tutte le progettazioni

Banche dati e/o *link* di interesse

https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/BandiCooperazioneInternazionaleGestione/Default.aspx
https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/coop-internazionale
www.shapingfaircities.eu
www.aics.gov.it

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Rafforzare l'integrazione della rete dei soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, i servizi e le misure di politica attiva del lavoro, rivolte alle persone fragili e vulnerabili qualificando procedure, strumenti e gestione degli interventi
- In collaborazione con il Tavolo regionale permanente per le politiche di genere e il diffuso associazionismo attivo sui temi dei diritti civili, sociali e di genere, progettare politiche innovative che promuovano: la qualità e la stabilità del lavoro femminile; l'eliminazione dei divari salariali di genere; i percorsi di carriera; la formazione in tutte le discipline; l'imprenditoria femminile; la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro anche attraverso un rafforzamento della rete dei servizi; la migliore distribuzione del carico di cura; interventi in materia di orari e tempi delle città; il contrasto a tutte le discriminazioni e alla violenza di genere e omobitransfobica
- Rafforzare i percorsi di inclusione delle cittadine e dei cittadini stranieri attraverso 3 assi: potenziamento delle loro competenze, qualificazione in senso interculturale dei servizi di welfare universalistici e promozione di un lavoro di comunità e di reciproca conoscenza e interazione

Partecipazione

- Promuovere la partecipazione attiva del partenariato istituzionale e sociale, con particolare riferimento ai firmatari del Patto per il Lavoro e per il clima
- 2. Promuovere la partecipazione attiva in particolare delle città e dei territori: il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa materiale e la cultura si fa pratica quotidiana
- Promuovere modelli di partecipazione e la sottoscrizione di protocolli relativi alla governance locale anche al fine dell'integrazione e del coordinamento delle politiche locali e regionali
- Favorire la partecipazione attiva delle associazioni ecologiste e dei movimenti impegnati nella lotta dei cambiamenti climatici

Agenda 2030

Le attività di cooperazione internazionale tendono all'implementazione di tutti i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile sia attraverso processi di localizzazione dell'agenda nel nostro territorio che attraverso l'implementazione di progetti di cooperazione nei paesi del sud del mondo.
L'Agenda 2030 ha un obiettivo specifico sulla cooperazione internazionale, n. 17

Bilancio regionale

Servizi istituzionali generali e di gestione
Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione

2. LA TRANSIZIONE ECOLOGICA ATTRAVERSO IL PERCORSO PER LA NEUTRALITA' CARBONICA PRIMA DEL 2050

La Regione ha stabilito nel Patto per il Lavoro e il Clima di accelerare la **transizione ecologica**, ponendosi l'obiettivo di raggiungere **la neutralità carbonica prima del 2050** e passare al **100% di energie rinnovabili entro il 2035**, puntando alla **tutela e valorizzazione delle risorse naturali**, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti.

Per raggiungere la neutralità carbonica, ovvero l'equilibrio tra ciò che si emette in termini di gas climalteranti e gli assorbimenti delle medesime emissioni, è necessario mettere in atto, dopo aver sviluppato scenari economicamente, socialmente, ambientalmente e tecnicamente sostenibili, scelte ed azioni delle politiche settoriali per raggiungere gli obiettivi intermedi di mitigazione ed assorbimento.

Il *Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050*, sarà dunque il documento strategico e programmatico che, sulla base di una baseline emissiva e una baseline degli assorbimenti, identificherà settore per settore, le migliori politiche ed azioni da mettere in atto, nel tempo, affinché la 'somma' di queste abbia come risultato la neutralità netta di emissioni GHG prima del 2050.

Sulla base degli obiettivi e dei contenuti condivisi nel Patto per il Lavoro e per il Clima per la transizione ecologica, il documento dovrà definire un programma di lavoro che comprenderà azioni integrate (già programmate e da programmare) di assorbimento e mitigazione delle emissioni di gas climalteranti in grado di guidare il territorio regionale al raggiungimento della neutralità carbonica prima del 2050. La valutazione periodica dell'efficacia, in base ai risultati ottenuti, consentirà nel tempo di affinare e rivedere tali scelte ed azioni fino a raggiungere l'obiettivo di neutralità.

Considerando che il Patto per il Lavoro e per il Clima e la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile hanno entrambi come orizzonte temporale il 2030, sarebbe utile e necessario con il "Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050" definire obiettivi intermedi da raggiungere sia complessivamente a livello regionale sia per ciascun ambito.

Quale prima attività in piena coerenza con gli obiettivi sopra richiamati, anche al fine di dare un segnale concreto ed una accelerazione alla transizione ecologica, incrementare la produzione e l'utilizzo delle **energie rinnovabili** e l'accumulo, anche in forma diffusa, verrà promossa la definizione di una **Legge regionale sulle comunità energetiche**.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Giunta Regionale per specifiche competenze
Strumenti attuativi	▪ Gruppo di lavoro tecnico interdirezionale (da istituirsi) ▪ Tavolo dei firmatari del Patto per il lavoro e per il clima ▪ Direzioni generali per competenza ▪ Tutti gli strumenti programmatici previsti dalla legge (DEFR, Piani di Settore, Programmi Operativi Fondi UE) ▪ Iniziative di scambio di esperienze a livello europeo ed internazionale ▪ Forum regionale permanente per i Cambiamenti Climatici ▪ Forum regionale per la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ▪ Tavoli settoriali territoriali

Altri soggetti che concorrono all'azione	Firmatari Patto Lavoro e Clima, Enti Locali (Comuni e loro Unioni, Province, Città Metropolitana di Bologna, Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità), Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e altre Agenzie ed enti strumentali della Regione, Università ed Enti di ricerca
Destinatari	Amministrazione regionali, Amministrazioni locali e articolazioni del territorio regionale, Categorie economiche e sociali, Cittadini

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Individuazione delle priorità strategiche a partire dagli scenari emissivi/assorbenti per settore	■	■	■
2. Definizione del percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 e target intermedi di riduzione complessivi e settoriali	■		
3. Implementazione sistema di monitoraggio integrato con Agenda 2030 e Patto Lavoro e Clima	■	■	■
4. Azioni di comunicazione	■	■	■
5. Implementazione di un sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione delle emissioni e assorbimenti di gasclimalteranti		Attivazione e messa a sistema con i Comuni PAESC	■
6. Implementazione sistema condiviso con Enti Locali di contabilizzazione e monitoraggio azioni di mitigazione e assorbimento		Attivazione e messa a sistema con i Comuni PAESC	■
7. Condivisione del Percorso per la Neutralità carbonica con altri governi subnazionali della *Under2Coalition* per accrescere il ruolo dell'Emilia-Romagna come Regione *climate leader*			■
8. Approvazione Legge Regionale sulle Comunità energetiche	■		

Impatto su Enti Locali	L'avvio e l'attuazione delle priorità ed azioni identificate nel Percorso per la neutralità carbonica avrà un impatto diretto e/o indiretto sull'intero sistema territoriale, in particolare nel coordinamento delle azioni di pianificazione e programmazione svolte dagli Enti

Banche dati e/o *link* di interesse
https://www.theclimategroup.org/net-zero-futures

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Avviare nuove sinergie tra programmazione regionale e fondi interprofessionali per rafforzare e promuovere la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti, sostenendo ad ogni livello il dispiegarsi di processi di innovazione, trasformazione digitale, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile
- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica
- Valorizzare gli investimenti realizzati per la Data Valley, affinché possano beneficiarne le imprese e, più in generale, tutta la società regionale

Emilia-Romagna, regione della Transizione Ecologica

Tutte le linee di intervento dell'obiettivo strategico

Emilia-Romagna, regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità

- Accelerare sul fronte delle infrastrutture di nuova generazione, per attuare la transizione ecologica e rafforzare la sostenibilità e la resilienza delle nostre città e dell'intero territorio
- Sostenere la filiera dell'edilizia sostenibile e delle costruzioni e il rafforzamento strutturale delle sue imprese – delle sue competenze progettuali, delle sue tecniche e tecnologie – e della ricerca (a partire dai materiali) perché, anche attraverso sinergie e coordinamento che a livello regionale valorizzino il superbonus per interventi di riqualificazione energetica e sismica, accompagni i processi e gli investimenti infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, oltre che quelli di innovazione nelle costruzioni di nuova generazione

Trasformazione digitale

- Tessuto produttivo: promuovere una trasversale trasformazione digitale dei prodotti e dei processi, delle singole imprese - in particolare le micro e piccole - e delle nostre filiere produttive per sostenere lo sviluppo di imprese e filiere 4.0; far crescere un business digitale che superi le attuali contraddizioni della gig economy, affinché all'innovazione dei servizi si associ la qualità delle prestazioni e del lavoro
- Governo digitale e economia dei dati: per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di qualità della pubblica Amministrazione, diventare leader nei servizi online ai propri cittadini e alle proprie imprese tramite la realizzazione e la promozione di servizi pubblici *digital first; p*romuovere un nuovo utilizzo dei dati quale patrimonio informativo per gli enti, i cittadini e le imprese, definendo protocolli di interoperabilità, protezione dei dati e sicurezza comuni che insieme costituiscano una vera e propria "data strategy" regionale

Partecipazione

- Favorire la partecipazione attiva delle associazioni ecologiste e dei movimenti impegnati nella lotta dei cambiamenti climatici
- Promuovere azioni di informazione e comunicazione che possano facilitare la responsabilità di tutta la società regionale rispetto agli obiettivi di sostenibilità della programmazione regionale, orientando coerentemente i comportamenti individuali e collettivi, sensibilizzando e corresponsabilizzando le cittadine e i cittadini

Agenda 2030

Obiettivi di sviluppo sostenibile n. 6, 7, 9, 11, 12, 13, 14, 15

8. POLITICHE EUROPEE E RACCORDO CON L'UNIONE EUROPEA

A seguito dell'approvazione del pacchetto **Next Generation EU** e del **Quadro finanziario pluriennale dell'UE 2021-2027**, a dicembre 2020, la Commissione Europea e gli Stati membri sono impegnati per una celere e corretta attuazione dei diversi strumenti per la ripresa, prevedendo un'integrazione con i fondi strutturali e altri programmi di finanziamento a gestione condivisa.

Next Generation EU dispone di 750 miliardi di euro per rilanciare l'economia e gli investimenti, trasformare i sistemi produttivi - in ottica *green* e digitale - e creare nuovi posti di lavoro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dispone di oltre 191 miliardi di euro, derivanti dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza, per sostenere investimenti e riforme. Approvato in luglio, dispone già di una prima parte di prefinanziamento delle risorse europee pari a 9 miliardi di sussidi (su un totale di 68,9 miliardi) e di 15,9 di prestiti (su un totale di 122,6).

L'Italia ha presentato alla Commissione Europea, lo scorso 30 aprile, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che dispone di oltre 191 miliardi di euro (di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e 127,6 di prestiti) derivanti dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza, per sostenere investimenti e riforme. Il Piano dovrà essere attuato in sinergia e complementarità con la politica di coesione, cogliendo le opportunità legate alla nuova programmazione 2021-2027.

Il **Quadro finanziario pluriennale** (QFP) 2021-2027, con una dotazione pari a 1.074 miliardi di euro (pari all'1,07% del RNL dell'UE a 27 Stati membri), comprende la Politica di coesione (con 322 miliardi di euro) e la Politica agricola comune (PAC 344 miliardi di euro), che rappresentano circa il 70% del totale. Tra i principali programmi di finanziamento, *Horizon Europe* per la ricerca e innovazione (80 mld a prezzi del 2018), Erasmus+ che per i prossimi sette anni raddoppia il *budget* (oltre 26 mld), *Connecting Europe Facility* (18 mld) e il nuovo programma *Digital Europe* (oltre 6 mld).

Ad eccezione della Politica agricola comune, che sta finalizzando i regolamenti afferenti al periodo 2023-2027, i Regolamenti relativi ai fondi strutturali FESR e FSE+ e ai programmi a gestione diretta dell'UE sono stati adottati. Dall'inizio della crisi, la Regione ha presidiato le molteplici azioni promosse dall'UE in risposta all'emergenza e per la ripresa, contribuendo ad iniziative bilaterali con le Istituzioni UE e in rete con altre regioni europee. Ha assicurato il presidio del negoziato che ha portato all'implementazione in tempi rapidissimi di strumenti inediti volti a sostenere la ripresa, fino all'adozione del pacchetto *Next Generation* EU.

In coerenza con gli obiettivi dell'agenda europea - a partire dal *Green Deal*, transizione digitale e dal Pilastro europeo dei diritti sociali - la Regione è impegnata a implementare politiche e risorse come delineato dal programma di mandato e dal Patto per il lavoro e per il clima.

In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna intende continuare il raccordo costante con le istituzioni UE, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, gli *stakeholders* UE e nazionali, con l'obiettivo di:

- promuovere le priorità regionali in ambito europeo, in particolare nel quadro delle priorità UE della neutralità climatica, transizione digitale e del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- monitorare il processo di attuazione della programmazione finanziaria 2021-2027, anche cogliendo le opportunità legate ai nuovi programmi e alle nuove iniziative UE, come le Missioni del nuovo programma quadro di ricerca e innovazione;
- contribuire alla promozione di sinergie e complementarità tra le diverse opportunità europee derivanti dal Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 – compresi i programmi a gestione diretta - e da *Next Generation EU*;
- contribuire al rafforzamento della dimensione regionale nelle politiche UE, anche attraverso il coordinamento di reti e piattaforme europee;

• promuovere la consultazione e la partecipazione degli *stakeholder* del territorio alle policy e ai programmi europei, anche attraverso il raccordo con la rete europea regionale di consultazione; • contribuire alla conformità della legislazione regionale alla normativa UE.	
Altri Assessorati coinvolti	▪ Giunta Regionale per specifiche competenze
Strumenti attuativi	▪ Raccordo tra Regione Emilia-Romagna con Istituzioni e Organi UE, e con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE ▪ Coordinamento delle attività di raccordo con le Agenzie europee, in particolare con EFSA ▪ Coordinamento della partecipazione regionale a reti settoriali di regioni europee a Bruxelles e cooperazione con altre regioni europee e *stakeholders* UE ▪ Informazione e comunicazione su politiche, programmi e strumenti finanziari dell'UE; supporto all'identificazione di opportunità per il territorio regionale
Altri soggetti che concorrono all'azione	Assemblea legislativa, Agenzie Regionali, Istituzioni, Organi e Agenzie dell'UE, piattaforme e reti di Regioni europee, Regioni *partner*, Piattaforme di raccordo di *stakeholders* europei a Bruxelles
Destinatari	Enti Locali, Università, Scuole, Associazioni di categoria e d'impresa, Agenzie regionali, Società partecipate e *in house* della Regione Emilia-Romagna, Centri di ricerca, Strutture regionali per l'innovazione e la ricerca

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Contributo regionale al negoziato sulla programmazione UE 2021-2027, in particolare sulla PAC	■		
2. Aggiornamento sulle opportunità europee per la ripresa, attraverso incontri tematici alla presenza di rappresentanti UE			■
3. Mappature per *benchmarking* con altre regioni UE			■
4. Sostegno all'avvio della programmazione 2021-2027 e individuazione di sinergie e complementarità tra fondi europei, inclusi i programmi a gestione diretta		■	
5. Individuazione opportunità per il sistema territoriale, anche attraverso informazione/formazione su programmazione 2021-2027			■
6. Rafforzamento del ruolo dell'Emilia-Romagna come Regione *leader* in ambito UE			■

Impatto su Enti Locali	Diffusione dell'informazione e condivisione della conoscenza sulle politiche e sui programmi dell'UE, promozione dei rapporti degli Enti Locali e territoriali con Istituzioni, Organi e Agenzie UE, coinvolgimento in piattaforme e reti europee, assistenza nella ricerca partner per la progettazione europea. Azioni volte a migliorare la conoscenza dei meccanismi e strumenti UE e a promuovere e sostenere la partecipazione alle iniziative europee, anche tramite la valorizzazione di "buone pratiche" locali a livello europeo

Banche dati e/o *link* di interesse

https://www.regione.emilia-romagna.it/sede-di-bruxelles/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Obiettivo strategico collegato a tutte le linee di intervento

Agenda 2030

L'attività sulle politiche europee e di raccordo con l'UE sostiene in modo trasversale l'attuazione di obiettivi politici regionali, in linea con le politiche dell'UE e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

12. GIOVANI PROTAGONISTI DELLE SCELTE PER IL FUTURO

In attuazione del programma di mandato della Giunta Regionale 2020-2025 ed in coerenza con gli indirizzi strategici e le priorità della nuova Programmazione del Fondi europei 2021-2027 e con il Patto per il Lavoro e per il Clima 2030, le azioni che la Regione intraprenderà sono mirate a portare i giovani al centro della scena, stipulando con essi "un patto generazionale per il futuro" attraverso politiche di coesione sociale, ambiente, digitale e innovazione, in grado di consentire la generazione e la riqualificazione di spazi e rendendo i territori attrattivi per i futuri talenti.

Nel corso del 2022 proseguirà l'impegno a supportare gli Enti Locali nella riattivazione dei servizi per i giovani a seguito della pandemia. Il bando a valenza biennale 2021-2022 a sostegno degli investimenti degli Enti Locali è infatti mirato ad assicurare nuovi spazi o spazi riqualificati a disposizione dei giovani anche in vista della ripresa post covid. Nella selezione dei servizi e degli spazi da realizzare o riqualificare sarà data priorità a quelli alla cui progettazione hanno partecipato i giovani stessi.

Sul versante delle attività e dei progetti per la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e associativa del territorio, proseguirà:

- il confronto per l'attuazione e lo sviluppo delle attività previste dal Forum Giovani
- l'impegno alla diffusione e allo sviluppo dei servizi di YoungERcard e delle reti informative (Informagiovani);
- il sostegno alla creatività sviluppando progettualità in particolare coi comuni capoluogo;
- le azioni di accompagnamento dei giovani nella ricerca del lavoro e per la creazione di nuova impresa

Altri Assessorati coinvolti	▪ Cultura e paesaggio ▪ Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale ▪ Sviluppo economico e *green economy*, Lavoro e Formazione
Strumenti attuativi	In attuazione della LR 14/08 si opererà prioritariamente per: ▪ Attuare le linee prioritarie di azione (art. 33) ▪ Implementare la sezione giovani dell'Osservatorio regionale (art.7) ▪ Supportare il coordinamento interdirezionale per le azioni integrate per i giovani (art. 6, comma 1, lett. d) Fondo Nazionale per le Politiche giovanili: nuovo Accordo attuativo GECO 12 dell'Intesa per la gestione del Fondo Nazionale delle politiche giovanili per il 2022 e attuazione degli Accordi per le annualità precedenti
Altri soggetti che concorrono all'azione	Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti Locali territoriali, Associazioni giovanili, Università, Art-ER S.c.p.a.
Destinatari	Giovani 15/34

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Consolidare e/o aumentare il numero degli Enti Locali che presentano progetti innovativi	■	■	■
2. Aumentare le opportunità promosse con il fine di creare le condizioni affinché i territori offrano risposte	■	■	■

sempre più efficaci ai giovani			
3. Diffondere le opportunità di potenziale interesse giovanile (studio/formazione, lavoro/impresa, mobilità internazionale, volontariato/ partecipazione)	■	■	■
4. Favorire un sempre maggiore equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo	■	■	■
5. Consolidamento della rete degli spazi/servizi rivolti ai giovani, il potenziamento della progettualità e delle azioni di sistema	■	■	

Impatto su Enti Locali	Gli Enti Locali sono i principali beneficiari e attuatori degli interventi delle politiche regionali. L'attuazione della LR 14/2008 è mirata ad assicurare la sostenibilità finanziaria delle progettualità di Comuni e delle Unioni di Comuni per servizi e spazi rivolti ai giovani

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

L'articolato sistema delle politiche rivolte alle giovani generazioni, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo e alla discriminazione

Banche dati e/o *link* di interesse

https://www.giovazoom.it/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Consolidare la rete di servizi di orientamento e contrastare gli stereotipi di genere nelle scelte formative e professionali, promuovere e valorizzare tutti i percorsi di formazione professionale e tecnica, anche attraverso la diffusione nelle scuole di azioni strutturali e permanenti di avvicinamento delle ragazze e dei ragazzi alle materie tecnico-scientifiche

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Rafforzare l'Agenzia Regionale per il Lavoro e il sistema integrato pubblico-privato per qualificare i servizi e le politiche attive nei confronti dei giovani, delle donne, di chi ha perso o rischia di perdere il lavoro

Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

- Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale, anche valorizzando la trasmissione di impresa, garantendo loro servizi per facilitarne il trasferimento e la residenza, un'offerta formativa terziaria d'eccellenza e internazionale, retribuzioni adeguate e opportunità di inserimento lavorativo e sociale all'altezza di una generazione sempre più internazionale
- Creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovani e femminili, con un'attenzione particolare alle start-up innovative, definendo un hub regionale col ruolo di ricerca, sostegno e codifica dei progetti dell'imprenditorialità innovativa, avvalendosi anche dell'osservatorio regionale

Trasformazione digitale

- Cultura, consapevolezza e competenze digitali: realizzare un piano straordinario rivolto alle persone di ogni età per sostenere la piena "cittadinanza digitale", con azioni specifiche per indirizzare i più giovani, e in particolare le ragazze, verso una formazione tecnica e scientifica di qualità, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorare le competenze di chi già lavora e favorire il reinserimento lavorativo

Agenda 2030

Persone - Garantire le condizioni per lo sviluppo del materiale umano
Prosperità - Garantire piena occupazione e formazione di qualità
Pace - Eliminare ogni forma di discriminazione
Vettori di sostenibilità - Educazione, sensibilizzazione, comunicazione

Bilancio regionale

Politiche giovanili
Giovani

Paolo Calvano

Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

4. UNA NUOVA *GOVERNANCE* ISTITUZIONALE

Avvio e sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli enti Locali del territorio mediante una rinnovata azione legislativa e di programmazione della Regione finalizzata alla definizione di assetti di governance degli enti locali e di modelli gestionali più rispondenti ai bisogni di famiglie, imprese e territorio.

A tal fine, revisione delle Leggi di riferimento che regolano l'assetto di governo di Province, Città Metropolitana e Unioni di Comuni (LR 13/2015 e LR 21/2012) e delle forme di partecipazione alla definizione delle politiche regionali.

Centralità alle Unioni di Comuni nella prosecuzione del proprio percorso di consolidamento gestionale e manageriale e sostegno ai Comuni nella valutazione e avvio di forme più efficaci di gestione delle funzioni, anche tramite processi di fusione.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità
Strumenti attuativi	▪ PRT 2021-2023 ▪ Bando *Temporary Manager*
Altri soggetti che concorrono all'azione	Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana, Università, Amministrazioni Statali
Destinatari	Unioni di Comuni, Comuni

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Unioni che partecipano al PRT- in % (su quelle attive)	100%		
2. Funzioni svolte in forma associata dai Comuni (numero)	276		
3. Predisposizione e attuazione del Bando del Programma di Riordino Territoriale 2022	Sì	Conclusione del Programma	
4. Revisione delle leggi di riordino LR 21/2012 e LR 13/2015	Si		
5. Cittadini che vivono in Comuni (non capoluogo) che gestiscono funzioni in Unione			80%
6. Territorio sul quale le Unioni gestiscono uno o più funzioni			80%
7. Contributi totali erogati alle Unioni di Comuni nel mandato 2020-2024 (in euro)	18,3 Mln		80 Mln

Impatto su Enti Locali	Miglioramento della *governance* e dell'efficienza degli Enti Locali del territorio

Banche dati e/o *link* di interesse

Osservatorio Unioni di Comuni:
https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/osservatorio-unioni

Osservatorio Fusioni di Comuni:
https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/fusioni-di-comuni/osservatorio-regionale-delle-fusioni

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Un patto per la semplificazione

- Semplificare le procedure e gli adempimenti per l'accesso ai servizi al fine di ridurne i tempi e i costi, pubblici e privati, mettendo in atto misure di alleggerimento procedimentale di natura sia legislativa che amministrativa che valorizzino la certezza delle regole, l'innalzamento della qualità e l'equilibrio tra la soluzione amministrativamente più performante e la necessaria tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti

Agenda 2030

Vettori di Sostenibilità - Istituzioni Partecipazioni Partenariati-

- Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

Partnership - *Governance* -Diritti e lotta alle diseguaglianze

Bilancio regionale

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organi istituzionali

5. DISTACCO DEI COMUNI DI MONTECOPIOLO E SASSOFELTRIO DALLA REGIONE MARCHE E LORO AGGREGAZIONE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A seguito dell'approvazione della Legge 28 maggio 2021 n. 84, recante "Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione", iniziative interistituzionali per dare piena attuazione alla legge citata, svolgendo le azioni necessarie per assicurare il completo passaggio dei due comuni da una regione all'altra.

Raccordo tra gli enti interessati ed il Commissario nominato dal Ministero dell'Interno con il compito di promuovere le azioni atte ad assicurare il distacco/aggregazione dei due comuni, allo scopo di condividere il percorso per il graduale passaggio dei due comuni, garantendo continuità nell'erogazione dei servizi e assicurando, nella fase transitoria, l'incolumità pubblica, la tutela della salute, la parità di accesso alle prestazioni e la tutela di ogni altro interesse primario dei residenti dei due Comuni.

Serie coordinata di azioni ed adozione di più provvedimenti attuativi della Legge 84/2021, sia di natura amministrativa che legislativa.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Tutti gli Assessorati
Strumenti attuativi	▪ Progetto di legge regionale con le misure transitorie per garantire il graduale passaggio delle competenze ▪ Accordi, intese, atti congiunti tra gli enti istituzionali interessati per dare attuazione alla Legge 84/2021
Altri soggetti che concorrono all'azione	Regione Marche, Provincia di Pesaro-Urbino, Provincia di Rimini, Commissario nominato dal Ministero dell'Interno
Destinatari	Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Legge Regionale contenente le misure per l'attuazione della Legge 84/2021	Sì		
2. Sottoscrizione di accordi, intese, atti congiunti tra gli enti istituzionali interessati per dare attuazione alla Legge 84/2021	Sì		

Impatto su Enti Locali	Completo passaggio dei due Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna garantendo gli interessi primari dei residenti nei territori dei due Comuni

Banche dati e/o *link* di interesse

Osservatorio Unioni di Comuni:
https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/osservatorio-unioni

Osservatorio Fusioni di Comuni:
https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/fusioni-di-comuni/osservatorio-regionale-delle-fusioni

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima
Un patto per la semplificazione

- Semplificare le procedure e gli adempimenti per l'accesso ai servizi al fine di ridurne i tempi e i costi, pubblici e privati, mettendo in atto misure di alleggerimento procedimentale di natura sia legislativa che amministrativa che valorizzino la certezza delle regole, l'innalzamento della qualità e l'equilibrio tra la soluzione amministrativamente più performante e la necessaria tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti

Agenda 2030

Vettori di Sostenibilità - Istituzioni Partecipazioni Partenariati-
- Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

Partnership - *Governance* -Diritti e lotta alle diseguaglianze

Bilancio regionale

Servizi istituzionali, generali e di gestione
Organi istituzionali

6. INTEGRITÀ E TRASPARENZA

Rafforzare le misure di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità, nonché promuovere azioni di trasparenza all'interno dell'amministrazione regionale e delle altre amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo, attraverso la Rete per l'Integrità e la Trasparenza, istituita ai sensi dell'art. 15 della LR 18/2016, quale organismo di raccordo tra i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche e private partecipate o in controllo pubblico con sede nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Presidenza della Giunta regionale
Strumenti attuativi	▪ Creazione e coordinamento di gruppi di lavoro tecnici interistituzionali per il potenziamento delle attività dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle amministrazioni del territorio emiliano-romagnolo ▪ Utilizzo della piattaforma regionale *SELF*, per la formazione obbligatoria dei dipendenti degli enti aderenti nelle materie di prevenzione della corruzione, antiriciclaggio e trasparenza, in un'ottica di economia di spesa complessiva
Altri soggetti che concorrono all'azione	Associazioni degli Enti Locali ANCI e UPI, Unioncamere, Amministrazioni che aderiscono alla Rete: Enti Locali (Città metropolitana, Province, Comuni e Unioni di Comuni e loro enti strumentali), Enti regionali ed enti vigilati dalla Regione, Aziende Sanitarie, Enti interregionali, Enti nazionali con sede nel territorio, Ordini professionali, Camere di commercio, Università, Enti di diritto privato partecipati o in controllo pubblico regionale, locale e del sistema camerale
Destinatari	Amministrazioni pubbliche, Società e altri soggetti di diritto privato partecipati, Imprese, Soggetti investitori (anche stranieri), Cittadini e Utenti

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
Azioni per il consolidamento della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza":			
1. Azioni per il consolidamento della "Rete per l'Integrità e la Trasparenza", anche attraverso il confronto sui nuovi strumenti di programmazione integrata	Ampliamento del 5% del numero degli enti aderenti rispetto a quelli risultanti al 31.12.2021		
2. "Giornata della Trasparenza", con il coinvolgimento di enti aderenti alla Rete	Almeno n. 3 enti aderenti coinvolti		
3. Potenziamento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e antiriciclaggio in *e-learning* su	+ 5%		

	piattaforma regionale *SELF* per i dipendenti degli enti aderenti alla Rete con incremento del numero dei dipendenti degli enti aderenti alla Rete rispetto ai dati del 31.12.2021			
4.	Promozione della cultura di genere nelle politiche della trasparenza	Condivisione di un piano di azione con almeno n. 3 enti aderenti		

Impatto su Enti Locali	Semplificazione e miglioramento complessivo degli strumenti e metodi di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla cattiva amministrazione, condivisione di iniziative e *best practice* in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con attenzione anche ai profili di protezione dei dati personali, con economie di spesa, soprattutto in ordine alla formazione obbligatoria alla legalità per i dipendenti

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione
Promozione della pubblicazione di dati e informazioni in un'ottica di genere

Banche dati e/o *link* di interesse
https://legalita.regione.emilia-romagna.it/rete-trasparenza

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Legalità:
- Promuovere la legalità, valore identitario della nostra società e garanzia di qualità sociale ed ambientale

Agenda 2030

Pace - Assicurare la legalità e la giustizia - Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico
- Intensificare la lotta alla criminalità

Partnership - *Governance*, diritti e lotta alle disuguaglianze

Bilancio regionale **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

7. SOSTEGNO AI PROCESSI PARTECIPATIVI (LR 15/2018)

Il coinvolgimento di cittadini e *stakeholder* nel processo decisionale pubblico è un obiettivo trasversale che ricorre nel Programma di mandato in relazione a molte politiche settoriali.

La Regione Emilia-Romagna si è dotata da molti anni di una legge specifica, ora la LR 15/2018, che oltre a definire la partecipazione come una modalità utile ed efficace per promuovere politiche inclusive, definisce anche in modo puntuale la gamma di strumenti da utilizzare a tal fine.

L'obiettivo di questa legislatura è consolidare le attività ordinarie previste dalla legge inserendo elementi di innovazione sia nella direzione della semplificazione (amministrativa, dei processi, ecc.) che della crescita complessiva del sistema, puntando sullo sviluppo delle competenze, della condivisione delle esperienze e dello sviluppo di nuovi e moderni strumenti digitali.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Presidenza della Giunta regionale ▪ Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile ▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità ▪ Politiche per la salute ▪ Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale
Strumenti attuativi	▪ Bandi annuali per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di processi di partecipazione promossi da amministrazioni pubbliche, associazioni, soggetti privati ▪ Attività di formazione per lo sviluppo di competenze nelle pubbliche amministrazioni in logica Comunità di pratica partecipativa ▪ Sviluppo di processi partecipativi promossi dai diversi assessorati ▪ Sviluppo di strumenti innovativi per la partecipazione digitale ▪ Relazione annuale sulla partecipazione e Programma di attività proposti dalla Giunta regionale all'Assemblea legislativa in occasione della Sessione annuale della partecipazione ▪ Gestione e sviluppo dell'Osservatorio partecipazione, banca dati dei processi partecipativi promossi a livello regionale e nazionale
Altri soggetti che concorrono all'azione	Nucleo tecnico per la partecipazione, Agenzia sanitaria e sociale regionale
Destinatari	Cittadini, Pubbliche Amministrazioni

Risultati attesi	**2022**	**Intera legislatura**
1. Numero di processi partecipativi realizzati con i contributi regionali	40	200
2. Numero di partecipanti alla Comunità di pratiche partecipative	300	400
3. Numero di persone formate sulla partecipazione	150	600

4. Approvazione bando annuale	1	5
5. Progettazione di nuove funzionalità della piattaforma *Oper* (Osservatorio partecipazione) finalizzate allo sviluppo *data-driven*	Sì	
6. Contributi concessi per progetti di partecipazione (euro)		2.000.000
7. Sviluppo di strumenti innovativi che permettano la realizzazione di processi partecipativi anche in modalità *online*		Piattaforma online
8. Numero di Iniziative di semplificazione amministrativa riferite ai bandi LR 15/2018 per l'accesso ai contributi regionali di sostegno alla partecipazione		5
9. Relazione alla clausola valutativa prevista dalla LR 15/2018		1

Impatto su Enti Locali	Miglioramento della *governance* e dell'efficienza degli Enti Locali del territorio Aumentare la disponibilità di risorse, strumenti e competenze per l'inclusione di cittadini e imprese nella costruzione condivisa di politiche e processi decisionali pubblici attraverso percorsi di democrazia partecipativa

Banche dati e/o *link* di interesse
Portale Partecipazione: http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/
Osservatorio della partecipazione: http://www.osservatoriopartecipazione.it/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Partecipazione

- Promuovere la partecipazione attiva in particolare delle città e dei territori: il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa materiale e la cultura si fa pratica quotidiana
- Favorire la partecipazione attiva delle associazioni ecologiste e dei movimenti impegnati nella lotta dei cambiamenti climatici

Agenda 2030
Vettori di Sostenibilità – Istituzioni Partecipazioni Partenariati
Partnership – *Governance*, diritti e lotta alle diseguaglianze

Bilancio regionale	**Servizi istituzionali, generali e di gestione** Organi istituzionali

8. PATTO REGIONALE PER UNA GIUSTIZIA PIU' EFFICIENTE, INTEGRATA, DIGITALE E VICINA AI CITTADINI

In coerenza con il Programma di mandato, la Giunta regionale intende proseguire con le attività di supporto all'innovazione organizzativa e tecnologica degli uffici giudiziari in raccordo con il competente Ministero e le autonomie locali dell'Emilia-Romagna.

La piena consapevolezza della stretta connessione tra la competitività territoriale e i tempi della giustizia civile e penale, nonché del ruolo che la Regione Emilia-Romagna può esercitare al fine di contribuire a costruire le condizioni utili alla collettività affinché riacquisti fiducia nel sistema giudiziario hanno portato a siglare un Patto nel 2019 che viene riproposto anche per l'attuale legislatura.

Il Patto per la Giustizia rappresenta, infatti, la cornice istituzionale dedicata ad orientare l'azione regionale, tanto in termini di investimento quanto in termini di progettualità da esplorare e sviluppare, in questo ambito anche al fine – in concorso con le autonomie locali - di innalzare ulteriormente il livello dei servizi garantiti ai cittadini e alle imprese attraverso gli strumenti telematici ed in una logica di prossimità ai territori.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Presidenza ▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità ▪ Politiche per la salute ▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione
Strumenti attuativi	La Cabina di regia del Patto per la Giustizia fa capo alla DG Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e il Servizio Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione assicura la coerenza delle diverse azioni e la loro integrazione con le diverse strategie regionali, attraverso promozione: ▪ coordinamento tra Pubbliche Amministrazioni territoriali e sistema giudiziario per la promozione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi per favorire l'accesso dei cittadini, delle imprese e delle stesse Pubbliche Amministrazioni e garantire una più agevole tutela dei diritti ▪ progetti di formazione e ricerca sulla reingegnerizzazione dei processi e sull'organizzazione del sistema giudiziario e dei flussi amministrativi in quanto oggetto di procedimenti giudiziari ▪ supporto dei servizi del sistema giudiziario territoriale anche attraverso il raccordo con le azioni del Patto per la Giustizia metropolitana
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Uffici giudiziari, Ministero della Giustizia, Atenei, Ordini professionali, Fondazione CRUI, Lepida, Ausl
Destinatari	Società civile, Comunità locali, Imprese

Risultati attesi	2022	2023	Intera legislatura
1. Migliorare l'efficienza degli uffici giudiziari regionali: output attività di ricerca applicata presso gli UUGG	1 al 31/12		
2. Migliorare l'efficienza degli uffici giudiziari regionali: *output* attività di laboratorio di ricerca sull'Intelligenza artificiale applicata alla giurisdizione	1 al 31/12		
3. Facilitare l'accesso dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce più deboli, agli istituti di protezione giuridica: sottoscrizione protocolli e accordi operativi con gli EELL e apertura di Uffici di Prossimità sul territorio regionale (numero Uffici di prossimità aperti nel territorio regionale al termine del progetto DigIT-ER)			30 Entro fine legislatura
4. Facilitare l'accesso dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce più deboli, agli istituti di protezione giuridica: sviluppo della rete regionale degli Uffici di prossimità per gli istituti di protezione giuridica			■
5. Favorire la digitalizzazione dei servizi di giustizia, la loro prossimità e l'accesso di cittadini e imprese agli stessi, sviluppando una piattaforma regionale con servizi a listino (ad es. TSO telematico, Stato civile; entrate, volontaria giurisdizione) diversificati, scalabili ed integrati a disposizione del sistema delle autonomie territoriali, con un particolare *focus* sulle Unioni di Comuni	Approvazione listino entro il 31/12		■

Impatto su Enti Locali	L'approccio adottato dalla Regione per la programmazione delle attività in materia di Giustizia integra i fabbisogni del sistema giudiziario con quelli dei territori e ha l'obiettivo di ampliare la gamma di servizi fruibili dei cittadini e delle imprese mostrando al sistema delle autonomie territoriali le potenzialità tecnologiche che possono consentire loro di diventare un punto di accesso al sistema della Giustizia, favorendo prossimità, semplificazione ed efficienza amministrativa

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

La revisione delle circoscrizioni giudiziarie, realizzata con il DLGS 155 e n. 156 del 2012, ha comportato nella Regione Emilia-Romagna la chiusura di n. 10 Sezioni distaccate dei Tribunali ordinari e la chiusura di numerosi uffici del Giudice di Pace. Dal punto di vista territoriale e della cittadinanza, ciò ha comportato e comporta a tutt'oggi spesso lunghi spostamenti per raggiungere la sede del Tribunale competente. Uno degli obiettivi del Patto regionale per la

Giustizia è lavorare proprio sulla prossimità dei punti di accesso al sistema giudiziario e sul favorire l'accesso degli utenti, ed in particolare alle fasce più deboli

Banche dati e/o *link* di interesse

Fondi europei e cooperazione internazionale
https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/patto-per-la-giustizia

Pon *Governance* e Capacità istituzionale 2014-2020
http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/ufficio-di-prossimita-regione-emilia-romagna/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Patto per la semplificazione

- Semplificare le procedure e gli adempimenti per l'accesso ai servizi al fine di ridurne i tempi e i costi, pubblici e privati, mettendo in atto misure di alleggerimento procedimentale di natura sia legislativa che amministrativa che valorizzino la certezza delle regole, l'innalzamento della qualità e l'equilibrio tra la soluzione amministrativamente più performante e la necessaria tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti
- Istituire una sede permanente di confronto, costituita da rappresentanti dei firmatari del Patto per il lavoro e per il Clima, con il compito di elaborare e sottoscrivere preliminarmente un Patto per la semplificazione che declini operativamente i principi delineati, assuma obiettivi precisi e misurabili, condivida proposte puntuali, definisca tempistiche e modalità, monitori una concreta e tempestiva attuazione
- Realizzare un investimento strategico sulle persone e sui professionisti che operano dentro e fuori la PA
- Semplificazione, investimenti e opere pubbliche: qualificare la filiera delle costruzioni e opere civili e rafforzare la pubblica amministrazione nella sua veste di promotrice degli investimenti e di soggetto impegnato a gestire appalti e lavori

Trasformazione digitale

- Governo digitale e economia dei dati: per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di qualità della pubblica Amministrazione, diventare leader nei servizi online ai propri cittadini e alle proprie imprese tramite la realizzazione e la promozione di servizi pubblici digital first; promuovere un nuovo utilizzo dei dati quale patrimonio informativo per gli enti, i cittadini e le imprese, definendo protocolli di interoperabilità, protezione dei dati e sicurezza comuni che insieme costituiscano una vera e propria "data strategy" regionale

Agenda 2030

Obiettivo per lo Sviluppo sostenibile 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

Bilancio regionale — **Servizi istituzionali, generali e di gestione**

10. QUALIFICAZIONE DELLE ENTRATE REGIONALI PER L'EQUITA' SOCIALE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO PER LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Le politiche regionali per favorire l'equità sociale sono fortemente connesse all'attuazione del federalismo fiscale (Legge 42/2009), che dopo l'adozione, da parte del Governo, del D. Lgs. 68/2011 che disciplina il regime delle entrate delle regioni e un nuovo assetto dei rapporti economici e finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, ha subito un sostanziale blocco. Il Governo si è impegnato ad approvare una riforma fiscale che tenga conto anche degli aspetti del federalismo regionale. L'obiettivo è quello di condividere un percorso tra Stato e Regioni teso a dare piena attuazione al dettato normativo attualmente vigente ma annualmente procrastinato. A partire dal 2011, ha registrato un sostanziale rallentamento con la definizione di manovre finanziarie non sempre coerenti rispetto alle finalità della norma, e pertanto diviene sempre più importante l'attuazione di questa riforma fondamentale per continuare a mantenere invariata la pressione tributaria in una logica di progressività dell'imposizione fiscale.

Per quanto attiene alla necessità di incentivare l'attività imprenditoriale e la ripresa economica del territorio regionale la Regione ritiene prioritario agire per la realizzazione sia degli interventi previsti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) sia per l'utilizzazione dei Fondi destinati alle regioni per la realizzazione degli investimenti anche degli enti locali (art. 1 c. 134 della Legge 145/2018). Entrambi sono opportunità fondamentali per poter accedere a risorse finanziarie straordinarie per potenziare la realizzazione dei programmi di investimento regionali al fine di sostenere e rilanciare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

L'obiettivo di realizzare maggiore spesa d'investimento è fortemente connesso alla scelta regionale di mantenere alto il livello di autofinanziamento e di contenere il ricorso all'indebitamento. In termini finanziari l'obiettivo è quello di continuare progressivamente a ridurre lo *stock* di debito a fine anno, nel rispetto di una tendenza già evidente nella legislatura precedente.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Giunta Regionale per specifiche competenze
Strumenti attuativi	▪ Linee guida per le strategie di programmazione regionale (DEFR) e per il bilancio regionale ▪ Accordi istituzionali con il Governo e gli Enti Locali ▪ Linee guida della Corte dei Conti
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Agenzie regionali, Enti strumentali e Società controllate e partecipate, Associazioni economiche ed Organizzazioni sindacali
Destinatari	Cittadini, Imprese, Enti Locali, Agenzie regionali, Enti strumentali e Società controllate e partecipate

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Riforma della fiscalità regionale			Accordo Stato/Regioni sull'attuazione del Federalismo regionale
2. Conferma delle aliquote regionali sull'Irpef e sull'Irap	Aliquote invariate	Aliquote invariate	Aliquote invariate

3. Coordinamento per iscrizione a bilancio delle risorse assegnate del Fondo Investimento RSO (Legge 145/2018 art. 1 c. 134)	37,0 ml	117,7 ml	139,8 ml
4. Coordinamento per iscrizione a bilancio delle risorse assegnate dal "Fondo per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area della Pianura Padana" (DL 104/2020 art.51 c.1 e c.2)	5,7 ml	14,8 ml	21,2 ml
5. Coordinamento per iscrizione a bilancio delle risorse relative alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e del Fondo per lo sviluppo e la coesione	In attesa di definizione dell'Accordo Stato/Regioni		
6. Iscrizione a bilancio delle risorse del PNRR (importo complessivo nazionale 235,14 mld)	In attesa del riparto		
7. Nuovo indebitamento	Inferiore all'1% delle entrate totali	Inferiore all'1% delle entrate totali	Inferiore all'1% delle entrate totali
8. Riduzione dello *stock* di debito	22 ml	66 ml	118 ml

Impatto su Enti Locali	Le politiche di bilancio adottate dalla Regione rivestono una rilevanza considerevole per la programmazione degli obiettivi strategici della Città Metropolitana, delle Provincie, dei Comuni e delle Unioni dei Comuni

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

La pubblicazione dei documenti e dei dati del bilancio approvato contribuisce a rendere le politiche regionali maggiormente note e accessibili

Banche dati e/o *link* di interesse

https://finanze.regione.emilia-romagna.it/bilancio-regionale
https://finanze.regione.emilia-romagna.it/tributi-regionali

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Obiettivo strategico collegato a tutte le linee di intervento

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 10

Bilancio regionale	**Servizi istituzionali, generali e di gestione** Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

11. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE

Si deve dare continuità alle azioni già intraprese per perseguire gli obiettivi di razionalizzazione degli spazi di lavoro e la **riduzione della molteplicità delle sedi di lavoro** regionali per il contenimento della spesa pubblica legata al pagamento dei canoni per le sedi in locazione, individuando strategie logistiche che soddisfino i fabbisogni dell'Ente massimizzando lo sfruttamento degli spazi delle sedi di lavoro, anche attraverso la loro riconfigurazione in risposta alle innovazioni organizzative legate allo sviluppo del processo di digitalizzazione, promuovendo l'innalzamento del confort e della sicurezza.

Nella **gestione dei beni patrimoniali** rinnovato impegno dovrà essere dedicato alla promozione e accompagnamento dei **processi di valorizzazione**, al fine di innescare processi di rigenerazione urbana e di sviluppo territoriale anche con operazioni di partenariato pubblico e privato, recuperando il patrimonio non strategico dell'ente anche attraverso **l'affidamento in gestione** agli Enti Locali, per realizzare attività istituzionalmente rilevanti per finalità pubbliche e sociali. Laddove il mercato lo consente va avviata **la dismissione e l'alienazione** del Patrimonio non strategico dell'Ente, da cui potrebbero derivare benefici al bilancio regionale.

Nello svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio regionale e dei beni assunti in locazione per fini istituzionali l'obiettivo è la **messa in sicurezza e dei beni** e l'avvio di azioni "*green*" sul patrimonio immobiliare regionale, anche promuovendo processi di **efficientamento energetico**.

Grande impegno anche nella realizzazione di nuove opere, tra le quali la più rilevante è il **Tecnopolo di Bologna,** un progetto avviato nel 2013 che punta a realizzare un Polo che accolga le più qualificate istituzioni pubbliche e private le cui finalità risultino incentrate sulla ricerca e sull'innovazione e che siano portatrici di un elevato standard di conoscenze e competenze tecnico-scientifiche (università, agenzia per il territorio e l'ambiente, società per le infrastrutture telematiche, protezione civile, ecc.). Il Tecnopolo di Bologna è stato anche individuato quale sede per la rilocalizzazione del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (*European Centre Medium Weather Forecast, ECMWF*). Il progetto, straordinariamente ambizioso ed in corso di realizzazione, porrà la nostra regione all'avanguardia nel panorama della ricerca internazionale, dell'innovazione e nel *big data*, sostanziando le linee programmatiche che vogliono la Regione Emilia-Romagna protagonista dell'innovazione nel paese ed in Europa

Altri Assessorati coinvolti	▪ Cultura e paesaggio ▪ Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio ▪ Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione
Strumenti attuativi	▪ Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione ▪ Piano triennale di razionalizzazione degli spazi ▪ Pianificazione della realizzazione del Tecnopolo di Bologna
Altri soggetti che concorrono all'azione	Imprese, Università, Enti Locali, Centri di ricerca nazionali ed internazionali
Destinatari	Imprese, Università, Centri di ricerca, Enti Pubblici

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Aggiornamento del Piano triennale di razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio e sua attuazione	Entro 31/12		
2. Revisione del piano di alienazione e valorizzazione	Entro 31/12		
3. Avvio di processi di valorizzazione del patrimonio regionale			Tutta la legislatura
4. Dismissione del patrimonio immobiliare non funzionale			Tutta la legislatura
5. Messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio			Tutta la legislatura
6. Conclusione dei lavori necessari all'insediamento del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (*European Centre Medium Weather Forecast, ECMWF*) e prosecuzione degli altri lotti che costituiscono l'opera	Entro 31/12		

Impatto su Enti Locali	Messa in disponibilità del patrimonio pubblico per realizzare progetti e attività istituzionalmente rilevanti e fondamentali per finalità pubbliche e sociali

Banche dati e/o *link* di interesse
https://finanze.regione.emilia-romagna.it/patrimonio-regionale

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Bilancio regionale	**Servizi istituzionali generali e di gestione** Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Andrea Corsini

Assessore alla Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio

4. SOSTENERE E PROMUOVERE IL TRASPORTO FERROVIARIO

La Regione Emilia-Romagna è caratterizzata da 1.400 km di rete ferroviaria e 258 stazioni. Si tratta di un notevole patrimonio infrastrutturale che ha visto negli ultimi anni forti investimenti sia sulle infrastrutture che sui servizi, con il risultato di aumentare dell'80% in 8 anni i passeggeri trasportati. Tuttavia, esistono ancora margini di miglioramento del sistema, attraverso investimenti mirati volti ad assicurare, anche alle linee minori, i migliori standard di sicurezza e sostenibilità, che consentiranno l'utilizzo dei treni della flotta, il cui completo rinnovo è stato avviato nel 2019, con il nuovo contratto di servizio ferroviario.
Il potenziamento e la qualificazione del trasporto su ferro saranno al centro dell'azione regionale, al pari dell'intermodalità dei trasporti (ferro, gomma, trasporto aereo e vie d'acqua).
Le azioni indicate costituiranno parte integrante del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.
Le principali azioni consistono:

- **Interventi di qualificazione delle linee ferroviarie regionali**. Completamento dell'implementazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) sull'intera rete regionale e dell'elettrificazione della rete regionale. Si procederà alla eliminazione dei passaggi a livello sulle principali strade e con gli interventi di ricucitura urbana mediante interramento della ferrovia a Bologna e Ferrara.
- **Potenziamento infrastrutturale e di servizi ferroviari dei collegamenti Metromare di costa** (Ravenna-Rimini). Si adegueranno i punti di incrocio sulla linea, eliminando le principali interferenze (passaggi a livello), e si programmerà il servizio con frequenza 30 minuti su tutta la giornata e con tutte le fermate nel periodo estivo; si procederà inoltre, attraverso uno specifico studio, a verificare come collegare al sistema anche i Lidi ferraresi.
- **Potenziamento della rete principale ferroviaria con eliminazione dei colli di bottiglia**. Si procederà al potenziamento tecnologico finalizzato alla velocizzazione della linea Bologna-Rimini, al potenziamento dei collegamenti con il porto di Ravenna - con interventi sulla tratta tra Castel Bolognese e Ravenna - a beneficio del traffico passeggeri e merci, e al raddoppio della linea pontremolese tratto Parma-Vicofertile-Osteriazza.
- **Adeguamento delle stazioni ferroviarie**. Si intende migliorare, attraverso interventi strutturali combinati con specifiche modalità di gestione, l'accessibilità, il *comfort*, il decoro, la sicurezza, l'informazione al pubblico di stazioni della rete nazionale e regionale e sviluppare l'intermodalità nelle stazioni ferroviarie attraverso accordi con RFI.
- **Completamento del Sistema Ferroviario Metropolitano**.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile
Strumenti attuativi	▪ Protocolli di intesa con RFI e Enti Locali per la realizzazione degli interventi sulla rete nazionale ▪ Attuazione attraverso realizzazione progetti redatti da FER degli interventi sulle linee regionali
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, RFI, FER, Operatore ferroviario, TPER
Destinatari	Cittadini e Imprese

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Protocollo di intesa per Metromare	Redazione progetti		Realizzazione interventi individuati Metromare avanzamento lavori linea pontremolese
2. Linea pontremolese - gestione commissariale	Avvio lavori		
3. Elettrificazione della rete ferroviaria regionale			
Linee Reggio Emilia – Sassuolo, Reggio Emilia – Guastalla	Completamento		
Linea Reggio Emilia – Ciano	Completamento		
Linea Parma – Suzzara- Poggiorusco		Avanzamento lavori	Completamento entro legislatura
Linea Ferrara-Codigoro			Avvio servizi su treni elettrici e a batteria
4. Installazione SCMT	Avanzamento lavori	Completamento	
5. Ulteriori nuovi treni bipiano ad alta capacità - 6 vagoni (numero)		4	
6. Completamento del Sistema Ferroviario Metropolitano			Raggiungimento dell'assetto base definito nell'accordo del 2007

Impatti sugli Enti Locali Miglioramento dell'accessibilità ferroviaria

Banche dati e/o *link* di interesse
http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/Pubblicazioni/monitoraggio/rapporti-annuali-di-monitoraggio

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica

- Investire su una nuova mobilità sostenibile anche attraverso l'integrazione dell'attuale programmazione degli investimenti con un nuovo pacchetto di progetti green per il PNRR che permetta di: incentivare e rafforzare le reti del trasporto pubblico, con particolare riferimento alle aree montane ed interne; valorizzare la capacità produttiva regionale, sostituendo i mezzi delle aziende TPL con veicoli più ecologici; garantire ulteriori forme di tariffazioni agevolate; promuovere l'uso della bicicletta anche attraverso la realizzazione di 1000 km di nuove piste ciclabili; incentivare gli investimenti per lo sviluppo della mobilità elettrica; accelerare l'integrazione sia tra ferro e gomma, sia con le nuove modalità di mobilità sostenibile; valorizzare il Bike sharing e Car sharing con l'obiettivo di ridurre il traffico motorizzato privato di almeno il 20% entro il 2025; sostenere la diffusione della mobilità privata verso "emissioni zero" anche attraverso l'istallazione di 2.500 punti di

ricarica entro il 2025; sostenere il rinnovo del parco veicolare verso l'elettrico; ridurre la necessità di spostamenti con il rafforzamento della tecnologia digitale (smart city); potenziare e qualificare il trasporto su ferro, sia per le persone che per le merci, anche attraverso il completamento dell'elettrificazione della rete regionale; puntare sullo sviluppo dell'intermodalità dei trasporti, a partire dagli investimenti sugli interporti e sui centri intermodali e logistici per promuovere il trasferimento del trasporto merci da gomma a ferrovia. Particolarmente importante sarà la promozione dello sviluppo dell'area del Porto di Ravenna e l'attivazione della zona logistica speciale ad esso collegato

Agenda 2030
Prosperità – Decarbonizzare l'economia

Bilancio regionale

Trasporti e diritto alla mobilità
Trasporto ferroviario

Raffaele Donini

Assessore alle Politiche per la salute

4. RAZIONALIZZAZIONE, INTEGRAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI SANITARI, SOCIOSANITARI E TECNICO AMMINISTRATIVI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Il complessivo processo di riorganizzazione dell'assetto delle Aziende Sanitarie, già avviato da tempo, ha necessità di una decisa accelerazione a seguito degli eventi pandemici in una logica prospettica di ripresa delle attività sanitarie ordinarie ed al contempo in ragione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano nazione di Ripresa e Resilienza (PNRR). La collaborazione e il coordinamento tra le tecnostrutture aziendali e i Servizi della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare dovrà essere massimizzata per il perseguimento degli obiettivi sopra indicati.

Strumenti attuativi	▪ Gruppi di lavoro
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie, CTSS
Destinatari	Direzione Generale Cura della Persona, Salute e *Welfare*, Aziende Sanitarie

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Costituzione Gruppi di Lavoro	■	■	
2. Efficientamento delle procedure tecnico amministrative del SSR		■	
3. Raggiungimento obiettivi Missione Salute PNRR		■	■

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione
Garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in un contesto di accesso equo ed universalistico alle cure

Banche dati e/o *link* di interesse
https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima
Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri
Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e teleassistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo

Agenda 2030
Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3

Bilancio regionale	**Tutela salute** Politica regionale unitaria per la tutela della salute

5. ASSISTENZA TERRITORIALE A MISURA DELLA CITTADINANZA

Sulla base dell'attuale scenario, determinato dalla gestione dall'emergenza COVID-19 e dalle esperienze maturate al riguardo, è necessario sviluppare un modello organizzativo territoriale di rete integrata e multidisciplinare di professionisti sanitari e sociali, che valorizzi la medicina di iniziativa (Risk-ER), le cure intermedie, e le innovazioni soprattutto nell'ambito professionale (ad es. infermiere di comunità, assistenza psicologica nelle cure primarie), e tecnologico (dispositivi e strumenti di diagnosi e monitoraggio).
Il completamento della realizzazione delle Case della Salute e degli Ospedali di Comunità, in applicazione delle indicazioni nazionali (PNRR) e della programmazione aziendale e regionale, costituisce un obiettivo strategico, nonché un requisito per l'implementazione del modello organizzativo territoriale citato.
La promozione della partecipazione e responsabilizzazione dei cittadini rappresenta una condizione necessaria per migliorare le politiche. Ciò soprattutto, quando è necessaria innovazione nella pubblica amministrazione per quanto concerne gli indirizzi, i programmi, i processi e le pratiche di lavoro e quando si debbano realizzare cambiamenti di processi complessi.
Parallelamente, è necessario promuovere equità in tutte le politiche, valorizzando le azioni dei territori per tradurre in pratica l'equità, e monitorare con attenzione gli effetti delle diseguaglianze sulla salute e gli effetti positivi di politiche mirate a ridurre le disuguaglianze

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE
Strumenti attuativi	▪ Prosecuzione della realizzazione delle Case della Salute e degli OSCO, in applicazione delle indicazioni nazionali (PNRR) e della programmazione aziendale e regionale ▪ Potenziamento e ulteriore diffusione dei Profili di Rischio di Fragilità (*Risk*-ER), in primis, nell'ambito delle Case della Salute ▪ Sviluppo del modello organizzativo territoriale di rete integrata e multidisciplinare di professionisti sanitari e sociali, con il coinvolgimento degli infermieri di comunità ▪ Sviluppo e implementazione del modello organizzativo di assistenza psicologica nelle cure primarie ▪ Qualificazione dell'assistenza territoriale anche attraverso la diffusione di dispositivi e strumenti di diagnosi e monitoraggio nelle Case della Salute, Nuclei di Cure Primarie e nelle medicine di gruppo ▪ Applicazione del metodo *Community* Lab in diversi contesti, quali, ad esempio, la programmazione locale partecipata ▪ Coordinamento delle azioni progettuali per garantire l'equità in tutte le politiche e il monitoraggio della salute nelle popolazioni vulnerabili
Altri soggetti che concorrono all'azione	Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, Aziende USL, MMG, PLS, Specialisti ambulatoriali, Conferenze territoriali, Università, Terzo Settore
Destinatari	Persone presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Proseguimento nella realizzazione delle Case della Salute e degli Ospedali di Comunità in applicazione delle indicazioni nazionali (PNRR) e della programmazione aziendale e regionale	■	■	■
2. Elaborazione e condivisione di un modello di assistenza territoriale regionale	■		
3. Completamento della rilevazione del fabbisogno di apparecchiature sanitarie, dispositivi e strumenti di diagnosi e monitoraggio, nelle Case della Salute, Nuclei di Cure Primarie e nelle medicine di gruppo	■		
4. Proseguimento nello sviluppo della piattaforma regionale di telemedicina	■		
5. Incremento dell'assistenza psicologica nelle cure primarie in almeno 1 ulteriore Casa della salute o Nucleo di Cure Primarie rispetto all'anno 2021	■		
6. Sviluppo del modello organizzativo territoriale di rete integrata e multidisciplinare di professionisti sanitari e sociali, con il coinvolgimento degli infermieri di comunità	■		
7. Sviluppo del modello organizzativo territoriale di rete integrata e multidisciplinare di professionisti sanitari e sociali, con il coinvolgimento degli infermieri di comunità, in tutte le Case della Salute		■	
8. Analisi delle modalità di utilizzo di RiskER		■	
9. Valutazione di impatto della medicina di iniziativa		■	
10. Qualificazione dell'assistenza territoriale anche attraverso la diffusione di dispositivi e strumenti di diagnosi e monitoraggio nelle Case della Salute, Nuclei di Cure Primarie e nelle medicine di gruppo		■	
11. Sviluppo del modello organizzativo di assistenza psicologica nelle cure primarie nella maggioranza delle Case della Salute		■	
12. Consolidamento del modello organizzativo territoriale di rete integrata e multidisciplinare di professionisti sanitari e sociali, con il coinvolgimento degli infermieri di comunità, in tutto il territorio regionale			■
13. Diffusione di RiskER su tutto il territorio regionale			■
14. Integrazione nel sistema del metodo *Community Lab* per l'innovazione della pubblica amministrazione			■

15. Evidenze di promozione dell'equità e riduzione dell'impatto negativo sulla salute delle disuguaglianze			■
16. Sviluppo del modello organizzativo di assistenza psicologica nelle cure primarie in tutte le Case della Salute			■
17. Sviluppo di un modello di monitoraggio delle Case della Salute e degli Ospedali di Comunità	■		
18. Monitoraggio annuale di tutte le Case della Salute e degli Ospedali di Comunità		■	
19. Integrazione degli indicatori del sistema di monitoraggio delle CdS e degli OSCO nel sistema di indicatori a livello regionale			■

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale è un sistema universalistico

Banche dati e/o *link* di interesse

Sistema informativo Sanità e Politiche Sociali:
https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps
Sportello per la consultazione delle banche dati contenenti i dati utilizzati per l'algoritmo:
Risk-ER
Sportello per la consultazione delle Case della Salute attive e dei servizi presenti:
https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHome/viewer/flusso/1005
Sportello per la consultazione dei dati di attività degli Ospedali di Comunità:
https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportERHome/stats/flusso/39

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e teleassistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3

Bilancio regionale	**Tutela della salute** Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

8. RAFFORZARE LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Attuare il nuovo Piano regionale della Prevenzione

Con Delibera di Giunta regionale n. 1855 del 14 dicembre 2020 è stata recepita dalla Regione Emilia-Romagna l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in data 6 agosto 2020 (rep. n. 127/CSR) concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP).

Nel corso del 2021 verrà predisposto il conseguente nuovo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) che definirà il quadro strategico di riferimento degli obiettivi e delle azioni di prevenzione e promozione della salute nel periodo 2022-2025. Le principali direttrici su cui si basa la progettazione del nuovo PRP sono l'intersettorialità e la forte integrazione con l'attuazione della LR 19/2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria". Il PRP intende rafforzare una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente riconoscendone l'interconnessione e promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per agire efficacemente su tutti i determinanti di salute, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche".

Il nuovo PRP svilupperà tutti i 10 Programmi Predefiniti, descritti nel Piano Nazionale, con caratteristiche uguali per tutte le Regioni. A questi verranno affiancati ulteriori 11 Programmi che sviluppano azioni per raggiungere obiettivi strategici non coperti dai Programmi Predefiniti e individuati sulla base di priorità messe a fuoco dal Profilo di salute 2019 (vedi https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/profilo-di-salute) e dalla opportuna continuità con i progetti del precedente PRP, in vigore fino al 2019.

Verrà condiviso con le Aziende sanitarie e in particolare con i DSP l'impianto di *governance* sull'attuazione del PRP e sulla sua declinazione a livello dei territori tenuto conto della necessità di assicurare il coordinamento degli ambiti di prevenzione, l'integrazione tra livello regionale e livello locale in un'ottica di rete, l'integrazione con il Piano sociale e sanitario regionale. L'integrazione tra la Regione e le Aziende Sanitarie per l'attuazione del PRP si sviluppa anche attraverso il monitoraggio e la valutazione dei risultati per misurare l'impatto del Piano sia nei processi sia negli esiti di salute e per rispondere ai requisiti, siglati con la citata Intesa del 6 agosto 2020, finalizzati a certificare gli adempimenti di cui all'Intesa Stato regioni del 23 marzo 2005.

Aggiornare il Piano Regionale integrato dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

La normativa nazionale sui controlli ufficiali in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria deve adeguarsi all'entrata in applicazione di due principali Regolamenti Comunitari: il Regolamento (UE) 625/2017 riguardante l'organizzazione dei controlli ufficiali in generale, il regolamento (UE) 2016/429 relativo alle malattie animali trasmissibili.

Tali regolamenti vengono resi applicabili alla normativa nazionale tramite una serie di Decreti Legislativi che comportano un percorso di formazione destinato a tutti gli operatori del controllo ufficiale che opera all'interno dei Servizi Veterinari e Igiene alimenti e Nutrizione delle AUSL Conseguentemente all'aggiornamento normativo deve essere aggiornato il Piano Regionale Integrato dei controlli e in particolare, la normativa regionale in materia di tutela e benessere animale. Tale piano verrà condiviso con i Servizi Veterinari e Igiene alimenti e nutrizione delle Aziende sanitarie e con i DSP al fine di darne attuazione e declinarlo a livello territoriale. L'integrazione tra la Regione e le Aziende Sanitarie per l'attuazione del PRI si sviluppa anche attraverso il monitoraggio e la valutazione dei risultati per misurare l'impatto del Piano

Rafforzare i Dipartimenti di Sanità Pubblica

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) hanno definito compiutamente le attività e prestazioni

che caratterizzano i processi di prevenzione ed esplicitato la missione della Prevenzione quale "salute della collettività". La loro piena attuazione rappresenta, insieme all'implementazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), l'orizzonte di riferimento per i Dipartimenti di Prevenzione a cui va associato il maggior impegno sulla gestione dell'epidemia COVID-19. Risulta necessario inoltre potenziare la pianificazione e messa a punto di protocolli e strumenti a supporto della gestione delle emergenze migliorando la interconnessione tra le diverse strutture del sistema coinvolte.
Verrà inoltre posta particolare attenzione a rafforzare l'azione di prevenzione, controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro, al fine di migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori quale elemento imprescindibile del patto per il lavoro.
Verrà rafforzata l'azione di vigilanza e controllo in ambito di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, coerentemente a quanto previsto dai nuovi regolamenti comunitari, al fine di tutelare la salute dei consumatori, il patrimonio zootecnico regionale e indirettamente contribuire al sostegno di una produzione agroalimentare sicura e di qualità, anche ai fini dell'esportazione
L'emergenza COVID-19 ha reso necessario procedere tempestivamente a un potenziamento dell'organico destinato alle funzioni di contact-tracing che ha raggiunto lo standard di 1 operatore di sanità pubblica/10.000 abitanti. Ora si deve procedere a rafforzare i servizi di prevenzione per raggiungere adeguati *standard* per l'erogazione di tutti i LEA, con particolare riferimento all'area della sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni ma anche all'area della promozione della salute per un ottimale implementazione dei Programmi del PRP.

Implementare i Programmi vaccinali

Si conferma il grande impegno sullo sforzo vaccinale, sia in relazione a SARS CoV-2 che ai virus influenzali, nonché sull'implementazione dell'intero Piano vaccinale regionale.
Viene garantita l'offerta attiva del vaccino alle popolazioni target individuate dal Piano nazionale Vaccinale antiSARS-COV-2/COVID-19 e dalle raccomandazioni ed aggiornamenti ad interim in base alle disponibilità di dosi assegnate all'Emilia-Romagna presidiando la gestione e il monitoraggio delle distribuzioni alle Aziende Sanitarie territoriali delle dosi di vaccino assegnate alla nostra Regione.
Si procede ad ampliare l'offerta vaccinale alle categorie a rischio alla luce della disponibilità di vaccini prodotti grazie a nuove tecnologie. Sono inoltre previste azioni da parte delle Aziende sanitarie per il recupero delle vaccinazioni non eseguite a causa dell'emergenza COVID-19.
Viene assicurato il monitoraggio e controllo della qualità dei dati delle vaccinazioni con determinazione delle coperture vaccinali per categorie target e predisposizione della opportuna reportistica.

Aggiornamento del Piano pandemico regionale

L'esperienza legata alla pandemia di COVID-19 ha reso evidente l'importanza della sorveglianza epidemiologica e virologica. La capacità di intercettare rapidamente nuovi sottotipi di virus influenzali e/o nuovi virus respiratori emergenti, è elemento strategico per consentire di riconoscere tempestivamente l'inizio di una epidemia e adottare, conseguentemente, tutte le misure di prevenzione e controllo dell'infezione (misure di sanità pubblica, profilassi con antivirali, vaccinazione) volte a minimizzare il rischio di trasmissione, limitare la morbosità e la mortalità, ridurre l'impatto sui servizi sanitari e sociali, assicurando il mantenimento dei servizi essenziali.
Questa esperienza è alla base della predisposizione del Piano regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (Panflu) 2021-2023 che deve essere adottato nei 6 mesi successivi all'approvazione dell'analogo Piano Nazionale.

Rafforzare i Programmi di *screening* per la diagnosi precoce dei tumori

Il piano di azioni è finalizzato a mantenere, nelle Aziende Sanitarie regionali, i livelli di copertura raccomandati nella popolazione *target*, assicurando il rispetto degli specifici protocolli e garantendo il monitoraggio e la valutazione dell'intero percorso e degli standard di performance, compresa la valutazione ad hoc dell'impatto della pandemia da Covid19.
Verranno implementate azioni finalizzate a sviluppare una maggiore integrazione e coordinamento tra i programmi di *screening*.
Si prosegue con il percorso per l'individuazione del rischio eredo-familiare del tumore della mammella e ovaio garantendo la presa in carico per le persone a rischio aumentato.
Si implementano protocolli differenziati di screening per donne vaccinate contro HPV

Potenziare le conoscenze delle relazioni tra Ambiente e Salute
In attuazione del Programma predefinito 9 "Ambiente Clima e Salute" contenuto nel Piano della prevenzione, sviluppo di un progetto di sorveglianza epidemiologica della popolazione residente in rapporto all'inquinamento atmosferico quale fattore prioritario di pressione ambientale che agisce sull'intera popolazione regionale. Contributo ad attività di monitoraggio, ricerca e indirizzo delle politiche di miglioramento della qualità dell'aria in relazione agli effetti sulla salute

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca ▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile ▪ Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio ▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Sviluppo economico e *green economy*, lavoro e formazione
Strumenti attuativi	**Attuare il Nuovo Piano Regionale della Prevenzione** ▪ Predisposizione del nuovo PRP quale strumento strategico di programmazione delle azioni di promozione della salute e di prevenzione prevedendo interventi in tutti i *setting* (comunità, scuola, ambienti di lavoro, ambiente sanitario) ▪ Definizione del modello di *governance* e di coordinamento del nuovo PRP, del sistema di monitoraggio e valutazione in coerenza con quanto previsto dal prossimo Piano nazionale di Prevenzione ▪ Implementazione degli obiettivi e degli strumenti previsti dalla LR 19/2018 in raccordo con l'attuazione del PRP ▪ Attuazione di un programma di sviluppo delle competenze per sostenere l'attuazione del PRP ▪ Definizione a attuazione di un programma di comunicazione per sostenere l'attuazione del PRP, sviluppare processi partecipativi e realizzare gli obiettivi di comunicazione sociale e formazione diffusa della popolazione prevista dall'art. 24 della LR 19/2020 **Aggiornare il Piano Regionale Integrato** • Predisporre il nuovo PRI, coerentemente con il piano nazionale dei controlli, quale strumento strategico per la programmazione dei controlli ufficiali su tutta la filiera della produzione degli alimenti e in sanità pubblica veterinaria ▪ Definire il modello di *governance* e coordinamento del nuovo PRI del sistema di monitoraggio e valutazione in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale Integrato, utilizzando

	strumenti specifici quali audit e supervisioni ▪ Attuare un programma di sviluppo delle competenze per l'attuazione del PRI, tenendo conto degli aggiornamenti necessari per l'adeguamento ai nuovi Regolamenti comunitari ▪ Definire ed attuare un programma di comunicazione per l'attuazione del PRI anche tramite il rafforzamento del nucleo di coordinamento. **Rafforzare i Dipartimenti di Sanità Pubblica** • Definizione di un piano strategico per il potenziamento dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Ausl • Definizione di un quadro pluriennale di sviluppo delle competenze di sanità pubblica in ottica di rete • Definizione e sviluppo di programmi di lavoro in rete in grado di valorizzare competenze professionali su base regionale per meglio affrontare problematiche complesse e/o altamente specialistiche, con particolare riferimento alle funzioni di epidemiologia per la sanità pubblica, nel rispetto di una prospettiva One Health **Implementare i Programmi vaccinali** • Potenziamento della vaccinazione antinfluenzale a partire dalla campagna vaccinale 2020-2021 • Implementazione dei programmi vaccinali rivolti agli operatori sanitari • Implementazione delle azioni finalizzate a promuovere le vaccinazioni raccomandate per specifiche categorie di rischio, coinvolgendo maggiormente i clinici e i MMG/PLS • Rinnovo e sviluppo della Commissione regionale vaccini **Rafforzare i Programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori** • Definizione di un piano di azioni per migliorare la copertura dei programmi di *screening*, specialmente nelle fasce più fragili di popolazione • Collaborazione con le Aziende Sanitarie per effettuare audit di valutazione e condivisione buone pratiche per la qualità dei programmi di *screening* **Potenziare le conoscenze delle relazioni tra Ambiente e Salute** • Definizione e avvio del protocollo di sorveglianza epidemiologica della popolazione in rapporto all'esposizione a inquinamento atmosferico
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie, Enti Locali, Enti e Associazioni del territorio, Scuole e Università, laboratori di riferimento per i controlli ufficiali IZSLER, ARPAE, Centro ricerche marine, Organizzazioni dei lavoratori e delle imprese, Organizzazioni del volontariato, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale
Destinatari	Aziende Sanitarie, Comunità, Popolazione

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Predisposizione, adozione e attuazione Piano regionale della prevenzione 2022-2025	■	■	
2. Aggiornamento e attuazione del Piano Regionale Integrato 2020-2022	■		
3. Incremento del personale dei servizi di prevenzione, con riferimento all'area della sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive e vaccinazioni, per assicurare adeguati standard per l'erogazione di tutti i LEA e all'area della promozione della salute per un ottimale implementazione dei Programmi del PRP	■		
4. Potenziamento della vaccinazione antinfluenzale e incremento della copertura vaccinale nella popolazione ultrasessantacinquenne (>= 65%)	■		
5. Incremento di tutte le coperture vaccinali fino a livelli ottimali			■
6. Piano pandemico aggiornato	■		
7. Aumento dei livelli di copertura dei programmi di *screening* dei tumori	■		■
8. Sorveglianza epidemiologica della popolazione in relazione a esposizione a inquinamento atmosferico		■	
9. Aggiornamento del Piano Regionale di contrasto all'antibioticoresistenza secondo le indicazioni nazionali	■		
10. Attuazione del Piano Regionale di contrasto all'antibioticoresistenza		■	
11. Azioni di promozione dell'equità nell'ambito del piano della prevenzione sia a livello regionale che nazionale	■		
12. Monitoraggio delle azioni mirate all'equità nella promozione della salute nelle Aziende Sanitarie			■

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il Profilo di salute ed Equità rappresenta un elemento fondante del nuovo PRP da cui partire per la condivisione con la comunità e l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni su cui focalizzarsi con un approccio sistematico al contrasto delle disuguaglianze. Inoltre, per

migliorare l'appropriatezza degli interventi di prevenzione e contribuire a rafforzare la "centralità della persona" verrà perseguito l'approccio di genere inteso come approccio da prevedere e sostenere in ogni ambito per definire strategie finalizzate ad evitare disuguaglianze

Banche dati e/o *link* di interesse

Al fine di monitorare le azioni, misurare i risultati e individuare le aree di intervento, è fondamentale disporre di dati aggiornati e di qualità. Per questo è prioritario ottimizzare ed evolvere le banche dati a supporto del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica, nonché istituirne di nuove a seconda dei bisogni. Le banche dati principali ad oggi utilizzate sono: il sistema di sorveglianza delle malattie infettive SMI (che include le notifiche e le relative sorveglianze speciali), l'Anagrafe Regionale Vaccinazioni (AVR-RT), il sistema di nuove diagnosi di infezione da HIV, il flusso della Coorte HIV (CO-HIV), l'Anagrafe dei Medici dello Sport, il flusso degli *screening* (Flussi SCR e SMG), le banche dati della medicina del lavoro (OREIL WEB), le banche dati dei Servizi Veterinari e dei Servizi Igiene alimenti e nutrizione (VETINFO, NSIS).

Per la completa gestione dei flussi e dei relativi approfondimenti vengono inoltre utilizzate le banche dati regionali quali SDO, LAB, ARA, Cedap, REM, ARP, GRU, SEER di IZSLER. A questi si aggiungono i dati provenienti dai sistemi di sorveglianza stili di vita (PASSI, PASSI d'Argento, OKkio alla salute, HBSC) che "fotografano" i determinanti comportamentali in tutte le fasce di età

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Aprire una nuova stagione di reclutamento e valorizzazione del personale sanitario e sociosanitario a tutti i livelli, in collaborazione con le facoltà di medicina nell'ottica di programmazione dei fabbisogni, recuperando il gap dell'ultimo decennio e immettendo nel Servizio Sanitario Regionale una nuova generazione di medici, infermieri, assistenti e tecnici, agevolandone il reclutamento alle aree interne e di montagna

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere
Pianeta - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
Partnership - *Governance*, diritti e lotta delle disuguaglianze
- Salute
- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

	Tutela della salute
Bilancio regionale	Servizio Sanitario Regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea

9. SOSTEGNO ALLE PERSONE PIÙ FRAGILI E A CHI SE NE PRENDE CURA

Nel corso della XI legislatura, come indicato anche nel Patto per il Lavoro, è previsto un ulteriore sviluppo degli interventi a favore delle persone non autosufficienti (persone anziane e persone con disabilità) in primo luogo attraverso l'incremento dell'attuale dotazione di risorse del FRNA ed una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore, a partire dalle esperienze di cohousing, social housing e senior housing, investendo anche risorse del PNRR.

Occorre dunque garantire una visione unitaria ed integrata nel governo complessivo delle risorse destinate alla non autosufficienza, cogliendo le opportunità offerte dalle diverse linee di finanziamento e declinando l'articolazione in servizi e prestazioni per la persona e la sua famiglia. L'incremento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza relativo ai servizi accreditati e ricompresi nei Livelli Essenziali di Assistenza sarà perseguito nell'ottica di rendere tali servizi più flessibili nelle risposte ed efficaci nella capacità di dare risposte ai bisogni. Con il riparto del Fondo Nazionale per il triennio 2019-2021 è stata avviata la programmazione territoriale a sostegno della domiciliarità, definendo in quest'ambito, nuove linee di indirizzo per l'assegno di cura e servizi a supporto della domiciliarità.

La qualificazione degli interventi a sostegno dei *caregiver* familiari di cui alla LR. 2/2014 viene attuata con la previsione di risorse specifiche il cui impiego nei territori si realizzerà con la definizione di progetti individuali, che terranno conto dei bisogni del *caregiver*, fornendo informazioni, orientamento e sollievo. La valutazione di tali progetti e delle altre iniziative formative e informative intraprese sarà l'occasione per verificare l'opportunità di strutturare il sostegno economico anche integrando le risorse rese disponibili da fondi nazionali.

La programmazione delle risorse "Vita Indipendente" viene assicurata nell'ambito delle risorse e delle Linee Guida introdotte dal Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021, in particolare per assicurare autodeterminazione, assistenza personale e soluzioni abitative innovative alle persone con disabilità grave e gravissima. Inoltre, in attuazione della L 112/2016 e dei relativi atti attuativi regionali vengono assicurati gli interventi rivolti alle persone con disabilità grave rimaste prive del sostegno dei familiari o che rischiano di rimanere tali (Dopo di Noi), garantendo alle persone con disabilità la possibilità di scegliere dove e con chi vivere e soluzioni abitative appropriate alle condizioni personali.

L'incremento della dotazione di posti di lungo assistenza non potrà di per sé essere sufficiente a far fronte alle richieste dell'utenza, qualora sia svincolata da un'analisi puntuale dei bisogni e delle risorse che possono contribuire a realizzare un'assistenza personalizzata nello specifico contesto di vita. La formula del "*budget* di salute" e *"budget di progetto"* sarà estesa ai diversi *target* di popolazione per i quali la personalizzazione degli interventi è la modalità più appropriata per soddisfare efficacemente i bisogni in una cornice di sostenibilità. Proseguiremo, contestualmente, gli interventi per l'emersione e la regolarizzazione del lavoro degli assistenti famigliari, che saranno integrati con altri interventi per diffondere le conoscenze sui corretti comportamenti igienico-sanitari relativamente all'attività svolta.

Promozione di una nuova disciplina per le strutture per anziani che ne rafforzi la sicurezza e la qualità della gestione. L'emergenza COVID-19 ha messo in luce la necessità di potenziare la rete dei servizi socio-sanitari accreditati e dei servizi socio-assistenziali, evidenziando la necessità di introdurre delle innovazioni per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, infermieristica e medica, e la responsabilità organizzativa sanitaria. E' previsto l'aggiornamento dei requisiti di accreditamento e di autorizzazione, richiamando le responsabilità degli Enti Gestori, rivedendo gli standard di sicurezza e i controlli da garantire, e prevedendo possibili azioni di supporto a livello territoriale da parte delle Aziende Sanitarie

e degli Enti Locali, anche per quanto riguarda le professioni sanitarie, oggi assorbite in gran parte dalle Aziende Sanitarie.
Più in generale, la Regione si farà parte attiva nei confronti del legislatore nazionale, affinché l'intera disciplina che regola l'apertura e il funzionamento delle strutture che ospitano anziani o persone fragili sia rafforzata sotto i profili degli standard di sicurezza e delle professionalità necessari. A tutela dei disabili, in virtù di una sempre maggiore accessibilità ai servizi e in direzione di una semplificazione della burocrazia, si prevede l'istituzione di una banca dati regionale che possa permettere a tutti i disabili in possesso di certificazione, di entrare in tutte le ZTL (zone a traffico limitato) iscrivendo il proprio mezzo, eliminando la consueta richiesta specifica per ogni comune.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE
Strumenti attuativi	▪ Fondi e programmi regionali e nazionali destinati alle persone non autosufficienti (FRNA, FNA, Dopo di Noi, Caregiver) ▪ Sistema di accreditamento regionale per i servizi socio-sanitari ▪ Tavoli di confronto con i soggetti pubblici e privati (Cabina di Regia sul Welfare regionale, Tavolo PAR, Protocollo di intesa con FISH e FAND; Gruppo caregiver
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, AUSL, OO.SS. Federazioni FISH e FAND, Enti Gestori, Soggetti del Terzo Settore
Destinatari	Persone anziane, persone con disabilità, *Caregiver*, Assistenti familiari

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Programmazione unitaria delle risorse per la non autosufficienza	■		
2. Analisi del sistema e definizione di linee di sviluppo	■		
3. Gestione Piano regionale per l'utilizzo del FNA 2019-2021	■		
4. Gestione e sviluppo progetti su Vita Indipendente, Dopo di Noi, *Caregiver*	■		
5. Sviluppo e innovazione del sistema della non autosufficienza attraverso un incremento delle risorse disponibili e degli utenti assistiti sia in residenza sia al domicilio			■
6. Definizione e implementazione di nuove regole nell'ambito del sistema di accreditamento	■	■	
7. Completamento dell'attuazione di nuove regole nell'ambito del sistema di accreditamento			■

8. Incremento del numero dei posti residenziali e semiresidenziali per anziani e per persone con disabilità. Nell'ambito dell'incremento dei fondi per la non autosufficienza si realizzerà, in particolare, un aumento della dotazione regionale di posti di lungoassistenza non temporanea che consenta di innalzarne la disponibilità in tutti i territori: raggiungimento di una copertura pari al 3% della popolazione di età ≥ 64 anni			■
9. Incremento degli utenti seguiti con interventi a sostegno della domiciliarità nell'ambito di una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, che incentivi soluzioni innovative di domiciliarità, a partire dalle esperienze di *cohousing*, *social housing* e *senior housing*		■	■

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Attivazione di processi di *empowerment* individuale e di comunità, attraverso la piena partecipazione dei diversi attori locali

Banche dati e/o *link* di interesse

Sistema informativo Sanità e Politiche Sociali - https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps: SMAC - https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/smac
FAR - https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/far
GRAD - https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/grad
Sistema informativo FRNA CUP 2000 (accesso riservato operatori AUSL e Comuni abilitati all'utilizzo)

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Incrementare l'attuale dotazione di risorse del FRNA e realizzare una nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, incentivando soluzioni innovative anche grazie alla coprogettazione con il Terzo Settore, a partire dalle esperienze di cohousing, social housing e senior housing, investendo anche risorse del PNRR. Vanno inoltre intensificati gli interventi a supporto dei caregiver, dei progetti di vita indipendente e del "Dopo di Noi" valorizzando la preziosa collaborazione con il tessuto associativo

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n.3

Bilancio regionale	**Tutela della salute** Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

10. UNA NUOVA STAGIONE DI INVESTIMENTI IN SANITA'

Investimenti in sanità volti ad un processo di ammodernamento, implementazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio - impiantistico comprendente sia le tecnologie biomediche che quelle informatiche, processo nel quale sono coinvolte tutte le Aziende Sanitarie. Interventi necessari per perseguire la razionalizzazione e l'efficientamento dei servizi sanitari offerti oltre raggiungere più elevati standard di comfort, di accoglienza e di umanizzazione delle strutture nel rispetto dei principii di efficienza, sicurezza e razionalità.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile
Strumenti attuativi	▪ Forti azioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione della programmazione degli investimenti strutturali e tecnologici delle Aziende Sanitarie ▪ Monitoraggio, valutazione e verifica del piano degli investimenti triennale di ciascuna Azienda sanitaria esaminato fase di preventivo e di consuntivo di bilancio
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie, Comuni ove insistono i nuovi ospedali (Piacenza, Carpi e Cesena) e in generale Strutture sanitarie di nuova realizzazione; Università (nel caso di Aziende Ospedaliero-Universitarie)
Destinatari	Cittadini dell'Emilia-Romagna e dell'Italia

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Completamento progettazione esecutiva ospedale di Cesena		■	
2. Monitoraggio sull'utilizzo quali quantitativo delle tecnologie biomediche ed azioni di governo regionale per l'acquisto e l'utilizzo delle tecnologie biomediche			■
3. Completamento interventi piano per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture sanitarie a seguito dell'emergenza COVID -19		■	
4. Progettazione ed avvio della realizzazione degli interventi strutturali ed impiantistici e dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche finanziati con fondi di cui all'art. 20 L 67/88 (DGR 1811/19 Accordo di Programma 1° stralcio)	■		
5. Progetto fattibilità tecnico economica ospedali di Piacenza e Carpi		■	
6. Completamento dei piani di fornitura di tecnologie biomediche ed informatiche finanziati con fondi di cui all'art. 20 L 67/88 (accordo di Programma 1°		■	

stralcio)			
7. Lavori per la realizzazione dell'ospedale di Cesena			■
8. Progettazione esecutiva ospedali di Piacenza e Carpi, aggiudicazione ed avvio lavori		■	
9. Completamento 65% degli interventi strutturali ed impiantistici finanziati con fondi di cui all'art. 20 L 67/88 (accordo di Programma 1° stralcio)			■

Banche dati e/o *link* di interesse

Banca dati Profiler

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e teleassistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3

Bilancio regionale

Tutela della salute

Servizio Sanitario regionale – investimenti sanitari

12. QUALIFICARE IL LAVORO IN SANITÀ

Politiche assunzionali e di stabilizzazione. Anche sulla scorta della recente ondata pandemica, che ha impattato pesantemente sul Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, si ritiene decisamente strategico proseguire con le azioni di valorizzazione, adeguamento e potenziamento degli organici aziendali, dando continuità all'attività programmatoria delle assunzioni, attraverso i Piani Triennali e gli Accordi sottoscritti con le OO.SS., e garantendo la copertura di almeno il 100% del turn over annuale, che riguarderà tutte le qualifiche professionali del personale sanitario.
Sarà oltremodo prioritaria la prosecuzione delle attività legate alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro precario, in attuazione delle normative vigenti (D.Lgs. 75/2017 e ss.mm.) e per dare concretezza agli impegni assunti con le OO.SS., iniziative volte alla qualificazione e al riconoscimento delle professionalità acquisite, all'impiego in aree critiche e disagiate e alla lotta al precariato.
Sostegno formazione medica specialistica. In coerenza con gli obiettivi di adeguamento e potenziamento degli organici del Servizio sanitario regionale nonché nell'intento di ampliare le opportunità di valorizzazione delle competenze professionali sarà perseguito un incremento dei contratti aggiuntivi di formazione specialistica, finanziati direttamente dalla Regione.
Sarà assicurato il coinvolgimento ed il confronto con l'Osservatorio regionale per la formazione specialistica, al fine di considerare in una prospettiva integrata le esigenze del Servizio sanitario regionale con il potenziale formativo dei corsi di laurea in medicina e chirurgia nonché delle scuole di specialità.
Proseguirà il dialogo con le Università, anche all'interno del Comitato Regionale di Indirizzo, per sostenere l'attrattività delle scuole di specialità e percorsi di valorizzazione delle competenze anche attraverso l'attuazione di previsioni legislative che favoriscono l'inserimento professionale di medici in formazione nelle Aziende Sanitarie
Valorizzazione del capitale umano. La formazione del personale del Servizio Sanitario Regionale è determinante per valorizzare le competenze professionali, adeguandole ai nuovi bisogni assistenziali e alle innovazioni organizzative. Per realizzare programmi formativi in grado di rispondere agli obiettivi regionali di cambiamento, è necessaria innovazione continua nelle modalità e strumenti formativi utilizzati, il lavoro in rete e la valutazione dell'impatto della formazione.
Aggiornamento Protocollo di Intesa Regione – Università. La collaborazione tra Università e Aziende è essenziale per assicurare una diffusa integrazione tra attività assistenziali, didattiche e di ricerca. Il protocollo Regione-Università in atto ha contribuito a promuovere l'integrazione tra assistenza e ricerca, la individuazione di indirizzi e temi comuni di ricerca, la definizione di regole comuni per la sperimentazione clinica, la programmazione congiunta delle sedi ulteriori necessarie alla attività didattica e di ricerca. Quanto attuato dovrà essere oggetto di valutazione entro il periodo di vigenza del protocollo, con particolare attenzione alla valutazione congiunta Regione-Università della programmazione sanitaria ed alla valutazione degli accordi attuativi locali, anche con la finalità di promuovere sempre di più la collaborazione tra Aziende Sanitarie e Università nelle attività di formazione specialistica. Dovrà infine essere avviato il percorso di confronto necessario alla definizione del nuovo Protocollo di Intesa Regione-Università.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale
Strumenti attuativi	▪ Atti di programmazione, Leggi e Regolamenti, Direttive, Linee Guida e di Indirizzo, Deliberazioni, Accordi, PTFP annuale, GRU ▪ Coordinamento delle strutture formative delle Aziende Sanitarie, sperimentazione e implementazione di modalità

	innovative, valutazione dell'impatto dei programmi formativi ▪ Percorso per l'aggiornamento del Protocollo Regione-Università
Altri soggetti che concorrono all'azione	Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, Aziende del SSR, O.I.V., Università ed Enti del Servizio sanitario regionale
Destinatari	Aziende ed Enti del SSR, Risorse umane impiegate nel SSR, Medici in formazione

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Predisposizione ed attuazione dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale, focalizzati sull'adeguamento e sul potenziamento degli organici	■	■	■
2. Copertura del *turn over* pari almeno al 100% delle uscite, riguardante tutte le qualifiche professionali compatibilmente con la possibilità di espletare le procedure concorsuali	■	■	■
3. Rispetto degli Accordi sottoscritti con le OO.SS. e della normativa vigente in materia di stabilizzazione del personale operante con contratti "atipici" e superamento del precariato con conseguente riduzione di tale costo	■	■	■
4. Incremento numero contratti aggiuntivi di formazione specialistica rispetto ai contratti finanziati nell'esercizio precedente	■	■	■
5. Valutazione congiunta Regione – Università di linee di semplificazione tecniche ed istituzionali	■	■	■
6. Percorso regionale per incentivare l'e-learning anche come risposta necessaria alla pandemia COVID-19	■	■	■
7. Attuazione interventi di semplificazione nelle relazioni istituzionali e gestionali Regione-Università	■	■	■
8. Percorso propedeutico alla definizione del nuovo Protocollo Regione-Università	■	■	■
9. Realizzazione di strumenti regionali che consentano a tutte le Aziende Sanitarie la formazione in *e-learning*	■	■	■
10. Dimensionamento di fabbisogni medici, specialistici, professionali coerenti all'offerta formativa delle Università, agli obiettivi dell'assistenza	■	■	■

sanitaria, alle esigenze organizzative del Servizio sanitario regionale ed alle aspettative di valorizzazione lavorativa			
11. Diffusione di modalità formative innovative e di dimostrata efficacia nell'indurre i cambiamenti di interesse	■	■	■
12. Implementazione del nuovo protocollo Regione-Università	■	■	■

Impatto su Enti Locali	Molto significativi in quanto lo sviluppo, l'incentivazione, la condivisione delle politiche di qualificazione, valorizzazione e potenziamento del personale e la fase di programmazione pluriennale risultano fondamentali per il raggiungimento degli risultati che impattano sulla qualità dell'attività svolta dagli operatori sanitari, su quella dei servizi erogati e di conseguenza sull'accesso alle cure e, in coerenza con le normative nazionali, sul controllo della spesa e quindi, di riflesso, sul raggiungimento degli obiettivi delle Direzioni Generali. Per quanto riguarda la formazione medica specialistica e il protocollo di intesa Regione – Università, le azioni concorrono all'attuazione degli obiettivi programmati nei territori, per rispondere alla domanda di assistenza sanitaria e di promozione della ricerca

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Le azioni in materia di formazione medica specialistica potranno contribuire all'occupazione di profili professionali specialistici, senza discriminazioni di genere o di provenienza territoriale.
Le azioni nell'ambito dei protocolli di intesa Regioni-Università potranno contribuire alla riduzione dei tempi e degli oneri per la formazione delle decisioni che coinvolgono Regione ed Università, favorendo lo sviluppo delle attività didattiche e scientifiche

Banche dati e/o *link* di interesse

Piattaforma informatica *software* unico, in uso nelle Aziende Sanitarie (GRU)
Anagrafe dell'Offerta formativa, Sistema informativo del Ministero dell'Università e della Ricerca per la rilevazione del fabbisogno formativo

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Aprire una nuova stagione di reclutamento e valorizzazione del personale sanitario e sociosanitario a tutti i livelli, in collaborazione con le facoltà di medicina nell'ottica di programmazione dei fabbisogni, recuperando il gap dell'ultimo decennio e immettendo nel Servizio Sanitario Regionale una nuova generazione di medici, infermieri, assistenti e tecnici, agevolandone il reclutamento alle aree interne e di montagna

Bilancio regionale

Missione Tutela della salute
Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei Lea

13. RICERCA SANITARIA

La Regione Emilia-Romagna ha una lunga e ricca tradizione di ricerca in ambito sanitario, che ogni anno è testimoniata dall'essere ai vertici nazionali per programmi approvati e finanziati. La pandemia COVID-19 ha visto i ricercatori delle Università, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e Aziende Sanitarie della regione protagonisti di numerosi studi a livello regionale, nazionale e internazionale. Nell'ambito del nuovo Sistema Ricerca e Innovazione del Servizio Sanitario Regionale, approvato nel 2019, sono stati delineati gli interventi a livello regionale necessari per promuovere ricerca e innovazione, come condizione per l'eccellenza del Servizio Sanitario Regionale, e per realizzare una migliore integrazione delle politiche e delle attività a supporto della ricerca.
Tra questi vi sono il promuovere la costruzione di un "sistema per la ricerca" all'interno delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS, nell'ambito di reti cliniche, per favorire progetti collaborativi e la condivisione di competenze metodologiche, risorse e tecnologie, la definizione di un piano pluriennale regionale sulla ricerca sanitaria, il finanziamento di progetti di ricerca su quesiti di interesse del Servizio Sanitario Regionale, la realizzazione di una migliore integrazione delle politiche e delle attività a supporto della ricerca, il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni dei pazienti

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione
Strumenti attuativi	▪ Sostegno alla ricerca e alla sperimentazione clinica, anche per la prevenzione e la cura del COVID-19, in modo integrato con le attività attuate in questo ambito dall'Assessorato alla scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Realizzazione delle azioni previste dal Documento "Sistema Ricerca e Innovazione nel Servizio Sanitario Regionale – Regione Emilia-Romagna (SIRIS-ER) di cui alla DGR 910/2019, con particolare riguardo alla definizione di un Piano Regionale triennale sulla ricerca sanitaria, la promozione del lavoro in rete degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) e di reti cliniche di ricerca, l'attivazione di programmi formativi mirati a potenziare le competenze sulla ricerca in ambito sanitario, il coinvolgimento di pazienti e cittadini, azioni per promuovere la creazione di piattaforme comuni in tema di ricerca e l'armonizzazione delle attività di supporto amministrativo alla ricerca
Altri soggetti che concorrono all'azione	Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, Aziende Sanitarie, IRCCS, Sistema Universitario della Regione Emilia-Romagna, ART-ER
Destinatari	Popolazione, Assistiti del SSR, Operatori sanitari e socio-sanitari, Ricercatori

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Definizione di regole comuni per le attività di ricerca attraverso i documenti attuativi previsti dal	■		

Documento SIRIS-ER (DGR 910/2019			
2. Monitoraggio delle attività di ricerca sulla base di metodologie sperimentate	■		
3. Evidenze di coinvolgimento dei pazienti e cittadini nelle attività di ricerca	■		
4. Azioni a supporto della promozione di rigore e integrità nella ricerca, secondo le indicazioni della DGR 910/2019	■		
5. Definizione di un modello regionale di infrastrutture a supporto della ricerca sanitaria nelle Aziende sanitarie	■		
6. Programma formativo regionale sulla metodologia della ricerca in ambito sanitario		■	
7. Piena realizzazione dei nuovi assetti organizzativi e incremento delle competenze sulla ricerca sanitaria		■	
8. Armonizzazione delle metodologie e delle procedure		■	
9. Incremento della capacità di attrazione di attività di sperimentazione			■

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Aumentare le opportunità per pazienti e cittadini di partecipare a progetti di ricerca, con particolare riguardo alle sperimentazioni cliniche

Banche dati e/o *link* di interesse

Promuovere la ricerca nel SSR:
https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/governo-ricerca/intro
Piattaforma regionale sulla ricerca sanitaria in Emilia-Romagna (SIRER):
https://assr.regione.emilia-romagna.it/attivita/governo-ricerca/sirer

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica

Bilancio regionale	**Tutela della salute** Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

14. VALORIZZAZIONE DELLA FARMACIA COME PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE DI PROSSIMITÀ

Le farmacie, come si è visto anche nell'emergenza, costituiscono un importante presidio sanitario, diffuso capillarmente, che sarà ulteriormente valorizzato per avvicinare sempre di più l'assistenza e la disponibilità di servizi ai cittadini

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Montagna aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità
Strumenti attuativi	▪ Completamento del programma di attuazione delle farmacie dei servizi. Per accrescere il ruolo della farmacia convenzionata verso una farmacia di comunità che operi in rete con i professionisti e le strutture sanitarie, saranno sviluppati strumenti mirati a stimolare, con approccio proattivo, l'adesione alla cura farmacologica da parte del paziente. I farmacisti, già coinvolti nella prima fase del programma in percorsi di formazione, svolgeranno colloqui strutturati per eseguire la ricognizione farmacologica, promuovere l'aderenza alla terapia, educare all'assunzione dei farmaci e segnalare le sospette reazioni avverse nell'ambito della farmacovigilanza ▪ Le farmacie svolgeranno servizi di front-office, promuovendo l'apertura del Fascicolo Sanitario Elettronico, e saranno coinvolte nell'esecuzione di analisi di prima istanza, in un'ottica di prossimità ▪ Sostegno delle farmacie rurali quale presidio per le piccole comunità delle aree disagiate. Le farmacie rurali sono nodi rilevanti del SSR nell'erogazione di prestazioni e di servizi sanitari. Nel rimodulare il ruolo delle farmacie, anche quelle rurali saranno coinvolte nelle attività di assistenza sanitaria rivolte alla cronicità e alla prevenzione. Particolare attenzione, in tale contesto, sarà dedicata al sostegno delle farmacie rurali ubicate in aree disagiate per promuoverne la loro conversione in presidii sanitari polivalenti, convogliando su di esse la funzione di punto di erogazione dei farmaci per i residenti di quell'ambito ▪ Sviluppo di un nuovo ruolo delle farmacie come strutture parti integranti del Servizio sanitario che, in un'ottica di prossimità e nell'ambito della Farmacia dei servizi, propongono al cittadino, con approcci proattivi, l'adesione a prestazioni di assistenza sanitaria rivolti alla prevenzione, con particolare riferimento, considerata la fase pandemica, allo screening della popolazione nella ricerca dell'antigene del Coronavirus con esecuzione di test antigenici rapidi nasali e al coinvolgimento delle farmacie come sedi di prossimità nella somministrazione dei vaccini per accelerare ulteriormente la campagna vaccinale in corso
Altri soggetti che concorrono all'azione	Associazioni farmacie convenzionate, Amministrazioni Comunali, MMG, PLS, Conferenze socio-sanitarie territoriali

Destinatari	Popolazione		
Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Sviluppo dell'attività di promozione dell'aderenza terapeutica e dell'addestramento all'uso dei device nei pazienti con BPCO. Definizione percorsi e realizzazione formazione di livello interdisciplinare	■	■	■
2. Attivazione e promozione dell'uso del FSE in farmacia	■	■	■
3. Implementazione dei contenuti dell'Accordo con le Farmacie convenzionate per la realizzazione dei dei tamponi antigenici rapidi nasali COVID-19, e la somministrazione dei vaccini COVID-19	■		
4. Implementazione dei contenuti del nuovo Accordo sulla Farmacia dei Servizi con le Farmacie convenzionate, con particolare riferimento alla presa in carico complessiva dei pazienti residenti in zone disagiate	■		

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e teleassistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3

Bilancio regionale

Tutela della salute

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

15. ACCESSO APPROPRIATO E IMMEDIATO AI FARMACI INNOVATIVI ED INNOVATIVI ONCOLOGICI

La Commissione Regionale del Farmaco (costituita da un Gruppo multidisciplinare rappresentativo di tutti gli *stakeholder* coinvolti nel governo regionale del farmaco) e la sua segreteria scientifica attuano una costante attività di valutazione dei nuovi farmaci in commercio o delle nuove indicazioni dei farmaci già disponibili; ciò avviene attraverso un'analisi critica delle evidenze applicando una metodologia esplicita. La Commissione opera anche al fine di mettere immediatamente a disposizione dei clinici i farmaci innovativi e oncologici attraverso il loro inserimento in Prontuario Terapeutico Regionale. Per favorire l'uso appropriato dei farmaci e la corretta allocazione delle risorse, la CRF non si limita ad aggiornare il Prontuario Terapeutico Regionale ma per ognuno di questi farmaci definisce il posto in terapia.
Per gli argomenti di peculiare rilevanza clinica la CRF prevede il coinvolgimento di Gruppi di lavoro regionali multidisciplinari al fine di qualificare e condividere le decisioni. La CRF inoltre garantisce il Coordinamento delle Segreterie scientifiche delle tre Commissioni del Farmaco di Area Vasta esistenti in Regione

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE
Strumenti attuativi	Per rendere disponibili rapidamente i nuovi farmaci ed in particolare i farmaci innovativi la Commissione Regionale del Farmaco (CRF): ▪ si riunisce mensilmente e per la valutazione dei singoli farmaci ▪ si avvale di una istruttoria realizzata dalla sua Segreteria Scientifica. Tale istruttoria consiste in un'analisi critica delle prove di efficacia e sicurezza disponibili per i singoli farmaci effettuata applicando una metodologia esplicita ▪ si avvale inoltre di specifici Gruppi di lavoro regionali multidisciplinari comprendenti una rappresentanza dei professionisti coinvolti nella gestione clinica di una determinata patologia nelle varie realtà regionali e dei pazienti ▪ definisce di volta in volta, per le classi di farmaci il cui utilizzo risulti particolarmente critico dal punto di vista dell'efficacia, della sicurezza o della sostenibilità, il mandato dei suoi Gruppi di Lavoro al fine di elaborare raccomandazioni terapeutiche, linee guida e linee di indirizzo e le previsioni di utilizzo. Quando si verificano le condizioni viene inoltre effettuata una valutazione sul costo/opportunità per favorire la concorrenza al momento dell'acquisto. I documenti prodotti dai Gruppi di Lavoro vengono valutati per la loro approvazione dalla CRF ▪ Tra i gruppi di lavoro attivi è attivo un Gruppo di lavoro sui farmaci oncologici (GReFO) Sono attivi un Gruppo di lavoro sui farmaci oncologici (GReFO), un Gruppo di lavoro sui farmaci cardiovascolari, un Gruppo di lavoro sui farmaci neurologici, a sua volta articolato in gruppi specifici per patologia (Morbo di Parkinson, sclerosi multipla, emicrania), un Gruppo di lavoro sui farmaci biologici in reumatologia, in dermatologia e nel trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali, un Gruppo di lavoro sui farmaci per il trattamento dell'epatite C cronica

	▪ I documenti prodotti dai Gruppi di lavoro, oltre alla definizione del posto in terapia, contengono indicatori di uso atteso per i quali sono previsti monitoraggi e i cui esiti sono condivisi con le aziende sanitarie attraverso il Coordinamento delle Segreterie scientifiche delle Commissioni del Farmaco di Area Vasta si raccorda con le tre Commissioni del farmaco di Area Vasta, anche al fine della diffusione ed implementazione a livello locale delle decisioni assunte
Altri soggetti che concorrono all'azione	Professionisti, Aziende Sanitarie, Associazioni di volontariato e di pazienti
Destinatari	Popolazione, Assistiti del SSR

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Riunioni della Commissione Terapeutica Regionale e relativa Determina di aggiornamento del PTR (numero)	■	■	■
2. Produzione di raccomandazioni sull'uso dei farmaci da parte dei gruppi di lavoro attivi	■	■	■
3. Supporto alla CRF del Gruppo di lavoro GREFO nella valutazione di farmaci innovativi oncologici	■	■	■
4. Programmazione e condivisione degli andamenti prescrittivi dei farmaci, con particolare riferimento ai farmaci innovativi e innovativi oncologici	■	■	■
5. Coinvolgimento delle Segreterie delle commissioni del farmaco di area vasta su tematiche e decisioni assunte dalla CRF ai fine della loro implementazione locale	■	■	■

Banche dati e/o *link* di interesse

PTR: https://salute.regione.emilia-romagna.it/ssr/strumenti-e-informazioni/ptr
ReportER #*OpenData*:
https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/restricted/DashboardMainPage
Data Base Oncologico: https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/dbo

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e teleassistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3

Bilancio regionale	**Tutela della salute** Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

16. UNIFICAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE DELLE PROVINCE DI PARMA E FERRARA

La ridefinizione del governo e della gestione dei servizi sanitari attraverso l'individuazione di nuovi ambiti territoriali "ottimali" per le Aziende sanitarie che tengano conto della migliore configurazione dei servizi sanitari e sociali - territoriali ed ospedalieri - sia di nuovi modelli organizzativi, anche in una rivisitazione post pandemica degli stessi, prevede l'unificazione delle Aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara

Strumenti attuativi	▪ Legge Regionale
Altri soggetti che concorrono all'azione	Aziende Sanitarie, Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze
Destinatari	Direzione Generale Cura della Persona, Salute e *Welfare*, Aziende Sanitarie

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Legge Regionale	■		
2. Nuovo assetto organizzativo Aziende sanitarie province Parma e Ferrara		■	
3. Integrazione trasversale e multidisciplinare ai fini del miglioramento nell'erogazione dei LEA	■	■	

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Garantire ai cittadini i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in un contesto di accesso equo ed universalistico alle cure

Banche dati e/o *link* di interesse

https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Potenziare l'infrastruttura sanitaria, sociosanitaria e sociale regionale, adeguando e ammodernando la rete degli ospedali da un lato, potenziando la rete dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Salute, dall'altro; investendo sulle più moderne tecnologie e sul digitale per una rete di telemedicina e teleassistenza, su una più forte accessibilità che accresca la prossimità, la capillarità della presenza sul territorio e la domiciliarità; rafforzando l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, avendo a riferimento le esperienze più avanzate a livello europeo

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3

Bilancio regionale

Tutela salute

Politica regionale unitaria per la tutela della salute

Mauro Felicori

Assessore alla Cultura e paesaggio

1. EMILIA-ROMAGNA, GRANDE POLO DELLA CREATIVITA' IN ITALIA

L'Emilia-Romagna, già al vertice nei consumi culturali degli abitanti, può rafforzare la propria capacità di competere con le realtà europee più avanzate quale metropoli policentrica della creatività e delle arti e supportando le filiere della produzione culturale nell'audiovisivo, nello spettacolo, nell'informazione, nell'editoria.

A tal fine, saranno realizzati:

- Azioni per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità imprenditoriali nei settori del cinema, della musica e dello spettacolo e del patrimonio culturale, con particolare riferimento alle potenzialità del digitale
- Approvazione di una legge per la promozione dell'editoria regionale
- Sostegno alla circolazione internazionale delle produzioni artistiche della regione
- Rafforzamento dell'infrastruttura culturale

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca ▪ Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio ▪ Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità ▪ Sviluppo economico e *green economy*, lavoro e formazione
Strumenti attuativi	▪ Programmi triennali, previsti dalla LR 20/2014 (cinema), dalla LR 2/2018 (musica), dalla LR 13/1999 (spettacolo) ▪ Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi su progetti e convenzioni con soggetti pubblici e privati ▪ Presidio e definizione delle missioni culturali e istituzionali degli enti partecipati
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali e loro forme associative, Associazioni di categoria e rappresentanza delle imprese dello spettacolo, Università, Enti partecipati dalla Regione Emilia-Romagna nel settore dello spettacolo
Destinatari	Associazioni, Imprese, Fondazioni, Enti di promozione e produzione nel campo dello spettacolo

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Attuazione della legge per la promozione dell'editoria		■	
2. Attuazione dei programmi triennali approvati ai sensi delle leggi regionali in materia di cinema e audiovisivo, ~~e~~ sviluppo del settore musicale, patrimonio culturale			■
3. Predisposizione e attuazione del programma triennale approvato ai sensi della legge regionale in materia di spettacolo	31/12		

4. Completamento del complesso dell'Arena del Sole e creazione di un nuovo teatro ad alta tecnologia per lo spettacolo contemporaneo e progettazione di una arena estiva nella riviera			■

Impatto su Enti Locali	L'impatto è significativo in un contesto di restrizioni delle risorse della finanza locale destinate alle politiche culturali, che ha impoverito il tessuto associativo e imprenditoriale e le comunità. L'obiettivo mira all'aumento di opportunità produttive e promuove i consumi culturali

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o *link* di interesse

https://www.emiliaromagnacreativa.it/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa

Emilia-Romagna, regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità

- Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria

Trasformazione digitale

- Arti e produzione culturale: sostenere l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali alle arti e alla produzione culturale, ai luoghi dello spettacolo, ai musei e alla rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa

Agenda 2030

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Partnership - La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

Vettori di sostenibilità - Conoscenza comune

Bilancio regionale	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

2. INCREMENTO CONSUMI CULTURALI

Accrescere i consumi culturali, quali strumenti di inclusione e contrasto alle diseguaglianze, integrare la politica culturale e la politica sociale, attrarre nuovo pubblico nei musei e nelle biblioteche, interventi e consulenza per favorire la crescente applicazione delle tecnologie digitali alla catalogazione, alla fruizione e alla comunicazione dei musei e dei beni culturali, alla digitalizzazione del patrimonio storico, librario ed archivistico:

- inserimento dei database culturali dell'Emilia-Romagna nelle reti mondiali
- integrazione digitale dei servizi di prenotazione, accesso (*card*), promozione, implementazione standard di qualità di musei, archivi e biblioteche
- qualificazione e innovazione delle biblioteche come spazio per la formazione permanente, l'accesso alle biblioteche digitali, l'educazione extra-scolastica
- elaborazione ed implementazione di programmi per l'accesso dei nuovi italiani alla cultura italiana ed europea e per la valorizzazione delle culture di origine

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE
Strumenti attuativi	▪ Programma triennale previsto dalla LR 18/2000 ▪ Programma triennale di attuazione della LR 37/1994 ▪ Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi su progetti ▪ Convenzioni con soggetti pubblici e privati
Altri soggetti che concorrono all'azione	ERT Fondazione, Fondazione Arturo Toscanini, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, ATER Fondazione, Enti Locali e loro forme associative, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali
Destinatari	Cittadini e utenti dei servizi culturali, Comuni, Unioni di Comuni, Istituzioni pubbliche e private

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019	31/12		
2. Aumento degli indici del consumo culturale			■

Impatto su Enti Locali	Attraverso gli strumenti previsti dalla LR 18/2000 e dalla LR 37/1994 si incide in modo significativo sull'attività degli istituti culturali dei territori, garantendo la realizzazione di una pluralità di interventi e iniziative e la diversificazione e qualificazione dei servizi culturali degli Enti Locali, producendo in tal modo un indiscusso impatto positivo sulla sostenibilità finanziaria dei servizi stessi; inoltre i criteri che vengono individuati favoriscono i progetti di collaborazione e messa a sistema di servizi in una ottica di programmazione di ambito di natura distrettuale o di unione di Comuni

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o *link* di interesse

https://www.emiliaromagnacreativa.it/
https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa

Emilia-Romagna, regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità

- Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria

Trasformazione digitale

- Arti e produzione culturale: sostenere l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali alle arti e alla produzione culturale, ai luoghi dello spettacolo, ai musei e alla rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere
Prosperità - Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
Partnership - La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
Vettori di Sostenibilità - Conoscenza comune

Bilancio regionale	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3. ACCENDIAMO LE LUCI SUI LUOGHI DELLA MEMORIA E COSTRUIAMO LA PACE

La memoria costitutiva della nostra identità è un formidabile strumento per l'elaborazione delle strategie per il futuro. L'Emilia-Romagna, per la sua posizione, è un grande libro di storia, di cui dobbiamo rendere più facile la lettura:

- rivalutazione della recente legge sulla memoria con allargamento a tutta l'età contemporanea
- digitalizzazione dei patrimoni degli istituti storici
- creazione, in rete con Comuni e fondazioni, di un sistema diffuso di siti della memoria
- completamento, coordinamento e messa in rete dei data base sulla memoria
- rilancio del ruolo internazionale della Scuola di Pace di Monte Sole, del Parco Storico di Monte Sole e degli altri luoghi della memoria come centri di incontro, soprattutto dei Giovani

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE
Strumenti attuativi	▪ Programma triennale previsto dalla LR 3/2016 ▪ Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi su progetti ▪ Convenzioni con soggetti pubblici e privati
Altri soggetti che concorrono all'azione	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, Enti Locali e loro forme associative, Istituti storici
Destinatari	Comuni, Unioni di Comuni, Istituzioni pubbliche e private

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Attuazione dell'art. 4 della LR 3/2021	31/12		
2. Digitalizzazione dei patrimoni degli istituti storici			■
3. Creazione di un sistema diffuso di siti della memoria			■
4. Completamento, coordinamento e messa in rete dei data base sulla memoria			■
5. Rilancio del ruolo internazionale della Scuola di Pace di Monte Sole, del Parco Storico di Monte Sole e degli altri luoghi della memoria come centri di incontro, soprattutto dei giovani			■

Impatto su Enti Locali	Il sostegno a interventi di enti e realtà associative avrà un impatto rilevante sugli Enti Locali, sempre meno attrezzati finanziariamente, per valorizzare e sostenere progetti di enti e realtà associative attivi nella compartecipazione mettendo a disposizione sedi e co-progettazioni

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o *link* di interesse

https://memorianovecento.emiliaromagnacreativa.it/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa

Emilia-Romagna, regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità

- Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria

Trasformazione digitale

- Arti e produzione culturale: sostenere l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali alle arti e alla produzione culturale, ai luoghi dello spettacolo, ai musei e alla rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa

Agenda 2030

Pace - Promuovere una società non violenta e inclusiva

Partnership - La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

Vettori di sostenibilità - Istituzioni, partecipazione e partenariati

Bilancio regionale

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

4. RIORDINO DELLA LEGISLAZIONE E DELLE AGENZIE REGIONALI

Nuovi obiettivi richiedono nuovi strumenti; una amministrazione capace di innovazione adatta sempre i propri strumenti alle nuove ambizioni:

- ripensamento, con la più larga partecipazione, della legislazione culturale: da un lato applicando con rigore il principio di sussidiarietà, dall'altro attrezzando la Regione alle sfide della internazionalizzazione, con le nuove ambizioni del nostro sistema regionale
- gestione interna dei beni culturali attraverso il neo-costituito Servizio Patrimonio culturale che si affianca al già esistente Servizio Cultura, dotati ambedue di autorevoli comitati scientifici
- rafforzamento di ATER Fondazione: dell'ufficio "circuito" per accrescere ulteriormente il suo ruolo di coordinamento e sostegno ai teatri municipali; trasformazione dell'ufficio "scambi" in un'Area Progetti Internazionali per la promozione e la circuitazione internazionale delle produzioni artistiche dell'Emilia-Romagna, a cominciare da quelle di ERT, Aterballetto, Toscanini, Teatro comunale di Bologna e teatri di tradizione

Altri soggetti che concorrono all'azione	Fondazioni a partecipazione regionale, Ater Fondazione
Destinatari	Comuni, Unioni di Comuni, Istituzioni pubbliche e private, Associazioni, Soggetti pubblici e privati

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Attuazione della nuova normativa regionale coordinata in materia di attività culturali	31/12		
2. Nuova normativa regionale coordinata in materia di patrimonio culturale		■	
3. Consolidamento dell'attività del Circuito regionale di programmazione multidisciplinare, riorganizzazione del settore "scambi" in un'Area Progetti Internazionali per la promozione e la circuitazione internazionale delle produzioni artistiche regionali			■

Impatto su Enti Locali	La ridefinizione dell'architettura normativa è volta anche alla ridefinizione delle funzioni degli Enti Locali e dei rapporti fra questi e la Regione

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione
Il ricco sistema dell'offerta culturale, in termini di servizi e di azioni, contribuisce a promuovere una diffusa sensibilità verso i temi dell'identità di genere e di lotta allo stereotipo

Banche dati e/o *link* di interesse
https://www.emiliaromagnacreativa.it/
https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa

Emilia-Romagna, regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità

- Rafforzare le imprese e le filiere delle industrie culturali e creative in stretta relazione con la valorizzazione dei beni culturali e con le azioni di sostegno allo spettacolo, al cinema e audiovisivo, all'editoria

Trasformazione digitale

- Arti e produzione culturale: sostenere l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali alle arti e alla produzione culturale, ai luoghi dello spettacolo, ai musei e alla rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa

Un patto per la semplificazione

- Semplificare le procedure e gli adempimenti per l'accesso ai servizi al fine di ridurne i tempi e i costi, pubblici e privati, mettendo in atto misure di alleggerimento procedimentale di natura sia legislativa che amministrativa che valorizzino la certezza delle regole, l'innalzamento della qualità e l'equilibrio tra la soluzione amministrativamente più performante e la necessaria tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti

Agenda 2030

Vettori di sostenibilità - Istituzioni, partecipazione e partenariati

Bilancio regionale	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Alessio Mammi

Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca

5. TUTELA E RIEQUILIBRIO DELLA FAUNA SELVATICA

Tra le attività della Regione Emilia-Romagna in materia faunistico-venatoria assume un particolare risalto l'obiettivo generale di ripristinare, attraverso una attenta gestione venatoria e una efficace politica di prevenzione dei danni, il necessario equilibrio tra fauna selvatica ed attività agricola e forestale.

Il Piano Faunistico Venatorio regionale (PFV), approvato a fine 2018 e di durata quinquennale, si è posto l'obiettivo di tutelare la fauna selvatica garantendo al contempo la sua compatibilità con le attività antropiche, in particolare le produzioni agricole e la circolazione stradale, stabilendo soglie massime di danno e di densità territoriale per le specie più problematiche come il cinghiale.

Gli obiettivi da perseguire nel periodo di riferimento sono rappresentati dalla attuazione agli indirizzi del PFV con il coinvolgimento e la piena collaborazione di tutti i soggetti preposti alle attività di gestione venatoria e di controllo della fauna selvatica; entro la fine del mandato si procederà ad un aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio sulla base dei dati di monitoraggio raccolti sul territorio, dei risultati conseguiti rispetto all'obiettivo generale di ripristinare un adeguato equilibrio tra fauna selvatica ed attività antropiche e sarà realizzata una revisione della LR 8/1994

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile ▪ Politiche per la salute
Strumenti attuativi	▪ LR 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ▪ Piano faunistico venatorio regionale ▪ Mezzi propri del bilancio regionale
Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), Enti Locali, Enti Parco, Ambiti territoriali di caccia, Corpi di polizia provinciale
Destinatari	Aziende agricole e zootecniche, Cacciatori, Enti Locali

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Revisione della LR 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"	■	■	■
2. Rinnovo degli istituti faunistico venatori	≥ 10	≥ 40	≥ 60
3. Sostegno per il risarcimento alle aziende agricole dei danni da fauna selvatica	€ 1.000.000	€ 3.000.000	€ 5.000.000
4. Sostegno per investimenti in misure di prevenzione per danni da fauna selvatica	€ 3.000.000		

Impatto su Enti Locali	Le Polizie provinciali, gli Enti parco ed i Comuni sono coinvolti nella gestione ed attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica

Banche dati e/o *link* di interesse

Agricoltura e pesca - Gestione della fauna e caccia:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia
Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023
https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/pianificazione

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica

- Tutelare, valorizzare e promuovere le aree montane ed interne, a partire dalle eccellenze costituite dalle risorse naturali e da parchi, aree protette e Mab Unesco, quali serbatoi insostituibili di biodiversità e bacini di opportunità per uno sviluppo sostenibile dei territori e delle popolazioni locali

Agenda 2030

Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 15

Bilancio regionale

Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca
Caccia e Pesca

6. SVILUPPO E SOSTENIBILITA' DELL'ECONOMIA ITTICA

Con circa 1.600 addetti imbarcati ed un indotto significativo, rappresentato da strutture di sbarco, prima lavorazione e da imprese di commercializzazione/trasformazione, la Regione Emilia-Romagna si colloca, dal punto di vista del valore della produzione ittica, tra le prime cinque realtà italiane.
Particolarmente significativo il ruolo della molluschicoltura, mitili e vongole, che ha conosciuto un considerevole sviluppo in alcune aree specifiche quali la Sacca di Goro e la fascia costiera antistante il litorale di Cesenatico.
Attualmente il comparto, in relazione alla progressiva riduzione degli stock ittici, imputabile all'eccessivo sforzo di pesca non compensato da una adeguata ricostruzione del patrimonio ittico, è caratterizzato da una situazione di difficoltà complessiva che determina una riduzione del numero dei natanti in esercizio e, conseguentemente, la contrazione degli addetti con riflessi negativi sull'intero assetto socio – economico del territorio, con particolare riferimento alla fascia costiera a nord della foce del fiume Reno.
A seguito della fase di emergenza sanitaria, il Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca (FEAMP) è stato implementato con nuove misure per compensare la sospensione temporanea della pesca e la riduzione della produzione e delle vendite. L'azione di governo regionale, oltre ad attuare le misure per dare ristoro a pescatori e acquacoltori, sarà quindi finalizzata ad assicurare una gestione delle risorse acquatiche vive che consenta il mantenimento di condizioni di sostenibilità economica ed ambientale per le attività di produzione e di trasformazione della risorsa ittica.
Andranno inoltre attivate iniziative finalizzate al rafforzamento della filiera produttiva, alla acquisizione di nuove posizioni di mercato sia a livello nazionale che all'estero, alla valorizzazione dell'intera filiera, anche con riferimento alla fase di trasformazione dei prodotti sia pescati che allevati; il conseguimento di questi risultati potrà essere agevolato dal riconoscimento e dalla tutela dell'origine di alcuni tra i più significativi prodotti ittici regionali.
Nel corso del 2021, inoltre, sarà approvato il nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) che dovrà trovare il suo primo recepimento e l'avvio delle attività di programmazione.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile ▪ Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio ▪ Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione
Strumenti attuativi	▪ Programma Operativo FEAMP 2014-2020 ▪ Programma Operativo FEAMPA 2021-2027
Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), Ministero della Transizione Ecologica, Distretto di Pesca Nord Adriatico, Cooperative ed associazioni dei pescatori, Organizzazioni dei produttori, Enti Locali, *Flag* "Costa dell'Emilia – Romagna"
Destinatari	Imprese e cooperative dell'acquacoltura e della pesca, Enti Locali

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Contributi sostegno imprese post COVID-19	≥ € 3.200.000		

2. Numero progetti esaminati	≥ 1.000	≥ 1.200	≥1.500
3. Ammontare risorse relative ai progetti esaminati	≥ € 6.000.000	≥ € 15.000.000	≥ € 30.000.000

Impatto su Enti Locali	Il FEAMP ha un impatto diretto ed indiretto sugli Enti Locali. In particolare, una misura sostiene i Comuni per la realizzazione di interventi destinati a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca e delle sale per la vendita all'asta. Il Gruppo di azione locale per la pesca e l'acquacoltura realizza interventi coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità di sviluppo delle comunità territoriali, gli Enti Locali partecipano direttamente alla programmazione

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Tutte le misure agevolano la partecipazione ai progetti di donne e giovani dando una premialità a progetti proposti e realizzati con la partecipazione di queste figure

Banche dati e/o *link* di interesse

Agricoltura e pesca - Fondi europei per la pesca Feamp 2014-2020: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fep/temi/feamp-fondo-europeo-per-gli-affarimarittimi-e-la-pesca

Agricoltura e pesca - Pesca e acquacoltura: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca

Agricoltura e pesca - Pesca e acquacoltura - Osservatorio regionale per l'economia ittica http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca/doc/osservatorio-ittico

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica

- Promuovere la sostenibilità ambientale dei nostri sistemi alimentari, a partire dalle produzioni agricole e zootecniche, riconoscendone il ruolo che svolgono nella salvaguardia del territorio e nel creare occupazione; sostenere le imprese negli investimenti necessari per continuare a migliorare il benessere animale e la biosicurezza negli allevamenti, per ottimizzare l'utilizzo dei nutrienti, dei consumi idrici, per ridurre gli apporti chimici, minimizzare dispersioni ed emissioni, incentivando la ricerca varietale e l'incremento della biodiversità sui terreni agricoli, in linea con la strategia europea *"From Farm to Fork"*

Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità

- Sostenere il reddito, la competitività e l'efficienza produttiva delle imprese agricole, agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura migliorandone la posizione sul mercato attraverso investimenti in ricerca, innovazione e digitalizzazione; incoraggiando una maggiore aggregazione dell'offerta e integrazione di filiera verticale e orizzontale per assicurare una più equa ripartizione del valore e giusti prezzi; supportando la penetrazione commerciale sui mercati esteri; favorendo lo sviluppo dell'agricoltura biologica e di quella di precisione, nonché il riutilizzo degli scarti in una logica circolare; facilitando l'accesso al credito e agli strumenti di gestione del rischio; sostenendo la multifunzionalità; tutelando le produzioni regionali e i prodotti a denominazione di origine attraverso interventi di promozione, in stretta collaborazione con i Consorzi di Tutela e con le rappresentanze dei produttori

Agenda 2030

Obiettivi di sviluppo sostenibile n. 2, 14

Bilancio regionale

Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca

Caccia e Pesca

7. CONOSCENZA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Diffusione della conoscenza, formazione, innovazione. Sono fattori trasversali indispensabili per incrementare la competitività e l'efficienza delle imprese agricole, migliorare la sostenibilità dei processi produttivi, aumentare la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'Emilia-Romagna è la Regione che più ha investito con il proprio Programma di Sviluppo Rurale in questo ambito. Occorre proseguire in questo impegno, incentivando la partecipazione degli imprenditori agricoli ad attività di formazione continuativa, favorendo l'accesso a servizi di consulenza tecnica, promuovendo l'innovazione e il trasferimento dei risultati della ricerca attraverso la collaborazione fra imprese, enti di ricerca, organizzazioni produttive.

Altro tema trasversale e fattore di competitività di sistema è quello della semplificazione e della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, processi già avviati da tempo che devono essere ulteriormente rafforzati in collaborazione con le associazioni degli agricoltori e i CAA (Centri di Assistenza Agricola), capitalizzando anche le semplificazioni e le procedure on-line attivate durante l'emergenza Covid-19. Al lavoro di digitalizzazione, che riguarda anche l'interoperabilità delle banche dati esistenti, vanno affiancate una adeguata revisione delle leggi e dei regolamenti di settore e un'analisi dei procedimenti e dei bandi finalizzata a ridurre gli adempimenti per le imprese e i tempi di erogazione dei contributi.

Tali processi di digitalizzazione e semplificazione riguarderanno anche gli ambiti della caccia e della pesca.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale ▪ Sviluppo economico e *green economy*, lavoro, formazione
Strumenti attuativi	▪ PSR 2014-2022: misure specifiche riguardanti la formazione, l'innovazione e il trasferimento della conoscenza ▪ Mezzi propri e risorse del bilancio regionale ▪ Mezzi e risorse statali
Altri soggetti che concorrono all'azione	Unione Europea (UE), Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF), Ministero Innovazione Tecnologica e Transizione Digitale (MITD), Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR); Ministero dell'Istruzione, Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI), Università ed Enti di Ricerca; Enti di formazione accreditati, Associazioni Agricole e Organizzazioni di Produttori, Centri di Assistenza Agricola (CAA), Consulenti Aziendali, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)
Destinatari	Imprese agricole, Enti di ricerca, Enti di formazione, Centri di Assistenza Tecnica, Organizzazioni di produttori e interprofessionali

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Promuovere e sostenere nuovi progetti e Gruppi Operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'innovazione (risorse messe a bando con Misura 16.1.01 del PSR)	€ 9.000.000		
2. Migliorare le conoscenze delle imprese agricole attraverso il sostegno alla	1.200		

	formazione (numero di operatori coinvolti in attività di formazione del catalogo verde)			
3.	Favorire il trasferimento della conoscenza e dei risultati dell'innovazione attraverso servizi di consulenza (risorse messe a bando)	1.500.000 €		
4.	Rafforzare i processi di digitalizzazione e smaterializzazione già avviati capitalizzando le semplificazioni e le procedure on-line attivate durante l'emergenza Covid (numero procedimenti amministrativi informatizzati e semplificati)	≥ 3		

Impatti in termini di pari opportunità e non discriminazione

Tutti gli interventi programmati saranno attivati nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e la conseguente semplificazione delle procedure costituiscono senz'altro un moltiplicatore di innovazione, volto ad incrementare percorsi di inclusione e partecipazione. Una strategia che promuove la parità di genere non solo come elemento di giustizia, ma anche di sviluppo sostenibile

Banche dati e/o *link* di interesse

Operazioni PSR 2014-2022 per la formazione, l'innovazione e la consulenza
https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/1-1-01
https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/2-1-01-servizi-di-consulenza
https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/16-1-01-gruppi-operativi-del-partenariato-europeo-per-la-produttivita-e-la-sostenibilita-dellagricoltura
Raccolta progetti PEI
https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/progetti-partenariato-europeo-per-linnovazione-pei

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi

- Avviare nuove sinergie tra programmazione regionale e fondi interprofessionali per rafforzare e promuovere la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti, sostenendo ad ogni livello il dispiegarsi di processi di innovazione, trasformazione digitale, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile
- Rafforzare l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica

Trasformazione digitale

- Tessuto produttivo: promuovere una trasversale trasformazione digitale dei prodotti e dei processi, delle singole imprese - in particolare le micro e piccole - e delle nostre filiere produttive per sostenere lo sviluppo di imprese e filiere 4.0; far crescere un business digitale che superi le attuali contraddizioni della gig *economy*, affinché all'innovazione dei servizi si associ la qualità delle prestazioni e del lavoro

Un Patto per la semplificazione

- Semplificare le procedure e gli adempimenti per l'accesso ai servizi al fine di ridurne i tempi e i costi, pubblici e privati, mettendo in atto misure di alleggerimento procedimentale di natura sia legislativa che amministrativa che valorizzino la certezza delle regole, l'innalzamento della qualità e l'equilibrio tra la soluzione amministrativamente più performante e la necessaria tutela dell'ambiente, del lavoro e dei diritti

Agenda 2030 **Obiettivi di sviluppo sostenibile n. 4, 9**	
Bilancio regionale	**Agricoltura Politiche agroalimentari e pesca** Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Irene Priolo

Assessora all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

1. PROMUOVERE LA CONOSCENZA, LA PIANIFICAZIONE E LA PREVENZIONE PER LA SICUREZZA E LA RESILIENZA DEI TERRITORI

Conoscere il territorio, pianificarne gli usi in modo sostenibile in un'ottica integrata e di sistema e mettere in atto programmi di prevenzione sono azioni prioritarie per raggiungere l'obiettivo strategico **di messa in sicurezza del nostro territorio dai rischi naturali**, azioni che il cambiamento climatico rende sempre più indispensabili al fine di rendere le nostre comunità ancor più resilienti. Una strategia pienamente integrata nel nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima che la Regione si appresta a promuovere.

Conoscenza

La conoscenza delle risorse naturali e dei rischi è alla base della costruzione dei quadri conoscitivi di ogni pianificazione, dalla scala locale a quella di distretto idrografico. Per raggiungere l'obiettivo è necessario rafforzare le conoscenze definendo annualmente le attività prioritarie di studio e garantendo la gestione delle banche dati tematiche, oltre che delle interfacce *web* per la diffusione e condivisione delle informazioni con gli enti territoriali e con i cittadini. Rafforzare le conoscenze sulle risorse naturali è fondamentale anche per l'individuazione dei servizi ecosistemici, in vista della pianificazione ai sensi della nuova legge urbanistica e per la loro valorizzazione economica, delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici e delle attività di rigenerazione urbana.

Pianificazione

Dalla conoscenza alla pianificazione: un primo impegno in questa direzione è l'applicazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione del rischio di alluvioni (cd Direttiva Alluvioni) sul territorio regionale, che nel 2022 vede l'avvio dell'attuazione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni di seconda generazione, approvati dalle Autorità di bacino distrettuali del Fiume Po e dell'Appennino Centrale in dicembre 2021 (PGRA 2021), anche a seguito di un percorso di condivisione e di partecipazione con gli *Stakeholders* istituzionali e non. I PGRA costituiscono il perno della strategia comunitaria, nazionale e regionale in materia di acqua e di gestione sostenibile dei bacini e dei distretti idrografici e nella loro nuova veste rivedono, integrano e aggiornano le mappe della pericolosità e del rischio, gli obiettivi e le misure in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza e di semplificazione e raccordo con gli altri strumenti, Piani e programmi vigenti. I PGRA individuano, infatti, le azioni strutturali e non strutturali ritenute strategiche al fine di mitigare il rischio di alluvioni nel quadro dei cambiamenti climatici in atto e nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio, cercando il giusto equilibrio tra misure di prevenzione e di protezione che possono essere predisposte nel tempo differito e misure di preparazione e gestione delle emergenze, proprie del tempo reale.

L'attuazione delle misure del PGRA potrà favorire anche una maggiore riqualificazione e valorizzazione degli ambiti fluviali, in stretto raccordo con i Piani di Gestione del Distretto Idrografico Padano e dell'Appenino Centrale (Direttiva 2000/60/CE), attraverso la promozione di interventi "*win*-*win*", capaci di coniugare la sicurezza idraulica con la qualità delle acque e il miglioramento degli habitat. Si tratta di azioni che fanno parte del bagaglio di "buone pratiche" da sperimentare su scala locale ed esportare in tutta l'Emilia-Romagna.

Prioritario è anche l'aggiornamento dei Piani di Assetto idrogeologico per quanto riguarda l'assetto dei versanti e il rischio da frana e il loro coordinamento con il PGRA per il rischio idraulico, in un'ottica di semplificazione ed omogeneizzazione.

Un'attenta analisi sarà riservata alla pianificazione del settore costiero, per il quale dovrà essere attuata entro marzo 2021 la Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP - Direttiva 89/2014/UE), processo che, attraverso le analisi delle interazioni terra-mare, consentirà di creare maggiore sinergia tra le diverse politiche di settore e i relativi piani, in modo da mitigare/eliminare conflitti tra gli obiettivi di sviluppo del territorio (compresi quelli dell'area marina) e quelli di difesa dai rischi naturali e tutela dell'ambiente.

La redazione del piano MSP è un passaggio fondamentale per favorire una 'crescita blu' sostenibile, applicando un approccio ecosistemico in modo da garantire la piena coerenza con la 'strategia marina'.
Inoltre, sempre in un'ottica integrata, per far fronte alle nuove sfide del cambiamento climatico che mettono a dura prova i 130 km di litorale regionale, si sta definendo la nuova Strategia Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa ai cambiamenti climatici (GIDAC), che contenga indirizzi ma anche le azioni progettuali più idonee da mettere in atto nel breve e nel medio-lungo termine nei diversi siti della costa regionale, sviluppata anche attraverso la partecipazione strutturata degli Enti territoriali di diverso livello e area di competenza, alle rappresentanze dei diversi operatori economici sulla costa, delle università e della ricerca, delle associazioni ambientaliste e della società civile. Il contesto fa riferimento al PGRA del distretto padano, che assegna alla costa vocazione di area a rischio significativo di rango distrettuale per la prima volta e inserisce le criticità della costa e le misure atte a risolverle all'interno della pianificazione di distretto, e alla Strategia regionale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici (delibera Assemblea legislativa n. 187/2018) che indica la formulazione di un "Piano integrato per la difesa e l'adattamento della zona costiera ai cambiamenti climatici" fra le prime azioni attuative della Strategia stessa.
Lo strumento tecnico e finanziario di supporto è rappresentato dal progetto europeo "AdriaClim" (Interreg Italia-Croazia Strategico) con capofila ARPAE e Regione partner, che è entrato ora nel suo secondo anno di attività e avrà durata complessiva di 3 anni.
In adempimento alle novità introdotte dal nuovo Codice di protezione civile e dalla "Direttiva Piani" sarà predisposto il Piano regionale di protezione civile, strumento di prevenzione non strutturale con il quale la Regione Emilia-Romagna definisce, sulla base delle attività di previsione ed in linea con le direttive nazionali, scenari di evento, pericolosità e rischio ed i relativi modelli di intervento per la preparazione e la gestione degli eventi emergenziali attesi o in atto. Il piano sarà elaborato e realizzato per stralci anche in relazione alle diverse tipologie di rischio e agli ambiti territoriali. Al fine di promuovere comunità resilienti e per dare adempimento alle disposizioni del Codice di protezione civile saranno supportati e monitorati i Comuni nelle attività di elaborazione ed aggiornamento costante dei Piani comunali di protezione civile favorendo anche procedure a livello di Unioni di Comuni al fine di disciplinare il supporto ai Sindaci ed alle strutture Comunali in emergenza relativamente agli eventuali servizi conferiti (es. sistemi informativi, sociale, polizia locale).
Per quanto riguarda il rischio idraulico si definiranno inoltre protocolli di gestione delle opere di difesa idraulica (es. Piani di gestione dighe e invasi) ove verrà rimodulata la componente di rischio da attività antropiche in relazione alla specifica disciplina regionale, si completeranno i Piani emergenza dighe e si organizzeranno presidi operativi, implementando un sistema di sale operative, e presidi territoriali attraverso il coordinamento delle attività del Servizio di piena e di gestione delle emergenze idro-metereologiche, per accrescere il coordinamento e la capacità di intervento in emergenza.
Sotto il profilo della sicurezza sismica, continueranno le attività di promozione e coordinamento con gli Enti Locali (Province, Città Metropolitana, Comuni e Unioni di Comuni) per il completamento, in tutti i Comuni del territorio regionale, delle conoscenza della pericolosità simica locale a scala urbana (microzonazione sismica) e delle condizioni necessarie affinché, anche in caso di forte terremoto, sia garantita la funzionalità del sistema di gestione dell'emergenza (analisi della condizione limite di emergenza). Affinché le attività di prevenzione e riduzione del rischio sismico risultino più efficaci è poi fondamentale continuare a sostenere il recepimento dei risultati di tali studi nei piani urbanistici, di protezione civile e nella progettazione, e promuovere una filiera integrata delle analisi dei rischi geologici (idrogeologico, sismico, …) dalla pianificazione urbanistica alla progettazione e realizzazione degli interventi (nuove costruzioni, riqualificazione e riduzione della vulnerabilità dell'esistente), in accordo con le norme tecniche nazionali ed europee.

Prevenzione e Mitigazione

È necessario proseguire nella direzione già intrapresa nella mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e costiero e rafforzare la capacità di intervento per affrontare le sfide del cambiamento climatico, sviluppando una strategia di adattamento in un'ottica di insieme del sistema regionale, nel segno dell'innovazione e della sostenibilità.

Si agirà in attuazione di un piano strategico quinquennale di investimenti per la prevenzione del dissesto idrogeologico, che si fonderà su un coordinamento potenziato di tutti i soggetti coinvolti – dalle strutture tecniche regionali alle Agenzie regionali e interregionali, ai consorzi di bonifica, agli Enti Locali – per la condivisione delle priorità in coerenza con la pianificazione di settore, un'efficace allocazione delle risorse e la semplificazione delle procedure.

Il piano si articolerà in diverse componenti: una di respiro più strutturale e strategico - il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico - per il quale la Regione si interfaccia con continuità con gli organi competenti dello Stato e che, a partire dal 2021, verrà attuato anche attraverso i finanziamenti messi a disposizione nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR, 250 milioni di euro per nuovi interventi a livello nazionale), oltre che grazie agli stanziamenti disposti sul bilancio dello Stato. In questo contesto, l'approccio alla programmazione di interventi strutturali si fonderà prioritariamente sul completamento delle opere in corso di realizzazione e finanziate solo parzialmente, sull'attuazione di interventi specificamente individuati dagli strumenti di pianificazione di settore (nodi critici idraulici, aree ad elevata pericolosità e rischio idrogeologico e abitati da consolidare, tratti di litorale soggetti a erosione e ingressione marina) e sugli interventi di tipo *win-win* citati in precedenza.

Una seconda, ma non meno importante, componente del Piano quinquennale è costituita dalla cura costante e quasi quotidiana del territorio attraverso la manutenzione dei corsi d'acqua, dei versanti e dei litorali finanziata dalla Regione, per il quale l'obiettivo è raddoppiare le risorse, passando da 50 a 100 milioni di euro in 5 anni. La Regione si impegna a riaprire i bandi relativi ai progetti "*Waterfront*" per la tutela e il ripristino delle zone costiere, valutando eventuali integrazioni di fondi.

Al piano strategico quinquennale concorrono anche gli interventi finanziati a seguito di dichiarazione di stato di emergenza con risorse nazionali e/o europee. Con specifici Piani di intervento elaborati ai sensi delle ordinanze di protezione civile sono finanziati i primi interventi urgenti di emergenza, gli interventi di ripristino del danno e gli interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti.

Nel 2020, attraverso le diverse fonti di finanziamento, sono stati pianificati complessivamente 210 milioni di euro di interventi che afferiscono al Piano strategico quinquennale e, nella prima metà del 2021 sono stati pianificati 124 milioni di euro di nuovi interventi, che concorrono ad un sistema di cantieri diffusi su tutto il territorio regionale.

Di rilevanza strategica per la prevenzione e la difesa della costa il progetto per il ripascimento della costa che ha visto avviare la progettazione nel 2021 per circa 21 milioni di euro e vedrà già nel 2022 l'organizzazione del cantiere e la prima fase di importanti interventi. Nel corso del 2021 sono state programmate risorse del Fondo Sviluppo e Coesione che premetteranno di implementare dal 2022 fino al 2026 le importanti azioni di manutenzione sul territorio agite in modo continuativo e diffuso per un totale di 23,6 milioni di euro che si vanno ad aggiungere alle risorse regionali e alle risorse dedicate agli interventi manutentivi dalla autorità di distretto e realizzati dalla Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale la Protezione Civile. Con riferimento al prossimo triennio l'Agenzia è soggetto attuatore di oltre 911 interventi, di cui 462 per complessivi 134,4 milioni da chiudere contabilmente non oltre il 2022 e 449 per 125,8 milioni da concludere e liquidare nel corso del triennio.

La prevenzione passa anche dalla gestione ordinaria del territorio messa in atto da tutti i soggetti che hanno una reale capacità di regolarne la modalità di trasformazione e che sono

quindi in grado di incidere, nel lungo periodo, sulle componenti del rischio. Si è innestata in tal senso l'attività della citata Agenzia che sviluppa la propria attività di prevenzione strutturale e agisce in maniera significativa, tramite il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, pareri concorrendo così all'implementazione della sicurezza.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, *Welfare*, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE ▪ Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca ▪ Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale ▪ Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità ▪ Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio
Strumenti attuativi	▪ Implementazione delle banche dati di settore ▪ Elaborazione, in stretta collaborazione con le Autorità di bacino distrettuali, del Piano di Gestione del Rischio di alluvioni (PGRA) di seconda generazione del distretto idrografico Padano e dell'Appennino centrale in vista dell'approvazione prevista nel dicembre 2021 ▪ Attuazione delle misure di cui ai PGRA vigenti (primo ciclo) ▪ Aggiornamento e coordinamento dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) ▪ Attuazione della Pianificazione dello Spazio Marittimo (MSP) ▪ Attuazione del Piano Costa, attraverso le azioni previste e finanziate all'interno del progetto Adria-Clim ▪ Attuazione degli interventi previsti nel Piano strategico quinquennale di investimenti in prevenzione del dissesto idrogeologico e nei Piani degli interventi urgenti di protezione civile ▪ Approvazione, anche per stralci, del primo Piano regionale di protezione civile ▪ Elaborazione ed approvazione dei Piani degli interventi urgenti discendenti da ordinanze di Protezione Civile ▪ Contributi a Comuni e Unioni di Comuni per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Enti di area vasta, Consorzi di Bonifica, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente e l'Energia, Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri competenti, Dipartimento della Protezione Civile, Università
Destinatari	Intera società regionale

Risultati attesi	**2022**	**Triennio**	**Intera legislatura**
1. Predisposizione del documento di Strategia di Gestione Integrata per la Difesa e l'Adattamento della Costa ai cambiamenti climatici (GIDAC)	Stesura documento finale	Inizio attuazione Strategia	Attuazione Strategia

2. *Reporting* alla Commissione europea dei Piano di Gestione del Rischi Alluvioni - 2° ciclo	31/12		
3. Attuazione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dei distretti idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale - 2° ciclo (periodo di riferimento dei Piani 2022-2027)	Avvio	Attuazione al 50%	Attuazione al 70%
4. Approvazione, anche per stralci, del Piano regionale di protezione civile	Primo stralcio	Completamento approvazione	
5. Approvazione e aggiornamento dei Piani emergenza dighe (PED)			Durante intera legislatura
6. Attivazione degli interventi programmati e finanziati per annualità	80%	80%	
7. Proposta di programmazione annuale al Ministero della Transizione Ecologica	31/12		
8. Realizzazione della cassa di espansione del torrente Baganza			Realizzazione al 90% entro la legislatura
9. Realizzazione 4° intervento di ripascimento della costa con sabbie sottomarine, cosiddetto "Progettone 4"	85%	Completamento	
10. Avvio procedure di gara per lotti 1 e 3 del progetto di adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia		31/12	
11. Studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite di emergenza, adeguati agli standard regionali e nazionali nei Comuni della Regione	Proseguimento		Completamento
12. Aggiornamento e Varianti specifiche PAI		31/12	
13. Rendicontazione interventi finanziati con Legge di stabilità 2019-2021 e Decreto fiscale	31/12		Completamento
14. Gestione delle segnalazioni delle criticità connesse a rischio idraulico, idrogeologico e costiero (rapporto tra segnalazioni ricevute e gestite)	40%	60%	70%
15. Aggiornamento e integrazione degli interventi afferenti al Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico, anche attraverso il coordinamento di tutte le programmazioni regionali in materia di difesa del suolo e di sicurezza			Durante intera legislatura

territoriale			
16. Raddoppio dei fondi per la manutenzione di corsi d'acqua, versanti e litorali (milioni di euro)	20	40	100
17. Attuazione delle misure del PGRA relative alla gestione delle criticità indotte dalla commistione del SII, tratti tombinati nelle aree urbanizzate	30%	30%	Completamento

Impatti sugli Enti Locali	Coordinamento e partecipazione per garantire la condivisione delle priorità, la corretta allocazione delle risorse, la semplificazione delle procedure autorizzative, l'accrescimento delle competenze, l'aggiornamento della pianificazione territoriale ed urbanistica e di protezione civile ai contenuti dei PAI, del PGRA, del nuovo Piano Costa, e alle condizioni di pericolosità geologica e sismica locale

Banche dati e/o *link* di interesse

Ambiente - Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino – Cartografia. Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (elaborate ai sensi della Direttiva 2007/60/CE e del DLGS 49/2010:
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-pgra-secondo-ciclo
WEB giS per la visualizzazione delle mappe di pericolosità e di rischio secondo ciclo (2019)
https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/applicazioni/DA

Ambiente - Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino – Piano di gestione del rischio Alluvioni:
https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni

Ambiente - Difesa del *suolo*, servizi tecnici e autorità di bacino - Programmazione Interventi del Servizio Difesa del Suolo, Costa e Bonifica:
http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/suolo-bacino/sezioni/programmazione

Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ISPRA):
http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/
Portale della Ragioneria Generale dello Stato (RGS):
openbdap.mef.gov.it
Ambiente – Servizio Geologico, sismico e dei suoli. Banche dati geologiche, dei suoli e dei rischi territoriali:
http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati

ISPRA Linee guida nazionali per la difesa della costa dall'erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici:
www.erosionecostiera.isprambiente.it

Interventi urgenti di protezione civile finanziati dal 2013, con fondi statali a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza:
https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pctrh5/index.html

Applicativo webGIS "Protezione civile – Programma nazionale soccorso rischio sismico", realizzato in ambiente Moka web (accessibile solo a tecnici accreditati):
https://geo.regione.emilia-romagna.it/schede/pnsrs/

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica

- Investire, anche grazie alle risorse del Next Generation EU, in un Piano strategico di manutenzione, difesa e adattamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, e di prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa attraverso una programmazione pluriennale condivisa con gli Enti Locali e con tutti gli attori coinvolti; una strategia fondata sul rafforzamento delle conoscenze su rischi e vulnerabilità, che individui priorità, pianifichi interventi di prevenzione da attuare nel breve e nel medio-lungo termine, assicurando certezza e continuità dei finanziamenti, semplificando le procedure, aprendo cantieri diffusi, attivabili rapidamente, ed in grado di coinvolgere una molteplicità di imprese, di varie dimensioni, per creare buona occupazione nella cura del territorio

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna quale aggiornata cornice di riferimento per riconoscerne la specificità e strutturare un'azione di sostegno e promozione integrata che preveda, tra le altre cose: un piano adeguato di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico; il completamento delle infrastrutture di comunicazione, l'incentivazione per la connettività e l'acquisto di tecnologie informatiche in particolare nelle aree a fallimento di mercato; l'ampliamento dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione e il rafforzamento del TPL; misure di attrattività e di sostegno al lavoro e all'impresa da un lato, alla permanenza dei giovani dall'altro; il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale

Agenda 2030

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
- Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Bilancio regionale

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Difesa del suolo

2. INNOVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Si migliorerà la capacità di risposta della comunità regionale costituita da pubblica amministrazione, imprese e cittadini, rispetto alla gestione della sicurezza del territorio nonché delle ricorrenti situazioni di emergenza, portando a evoluzione un sistema di protezione civile e di sicurezza del territorio innovativo ed unico nel panorama nazionale in grado di presidiare l'intero percorso della gestione dei rischi: previsione, previsione strutturale e non strutturale, gestione e superamento delle emergenze. Sarà messo in campo un sistema di azioni volte alla sicurezza territoriale assicurando da Piacenza a Rimini una uniformità, pur nel rispetto delle specificità territoriali, nell'esercizio delle funzioni previste dalla LR 1/2005 in materia di protezione civile, e dalla LR 13/2015 in materia di difesa del suolo e della costa, sismica, demanio idrico e attività estrattive, navigazione interna e gestione dell'idrovia, incrementando l'efficacia di azione nell'ambito di iter autorizzativi, realizzazione di opere di difesa del suolo e della costa, gestione dell'emergenza. L'innovazione del sistema di protezione civile si concretizza perciò migliorando l'azione finalizzata alla sicurezza del territorio e dei suoi cittadini durante l'intero processo.

Altri Assessorati coinvolti	▪ Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca ▪ Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale; ▪ Mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio ▪ Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità ▪ Politiche per la salute ▪ Scuola, università, ricerca, agenda digitale
Strumenti attuativi	▪ Piano regionale di protezione civile e indirizzi agli Enti Locali ▪ Sistema di allertamento per i rischi idrogeologico ed idraulico ▪ Presidio attivo H24 per emergenze ▪ Attività di emergenza e post emergenza ▪ Colonna mobile regionale, sistema regionale del volontariato di protezione civile e centri logistici ▪ Attività di sensibilizzazione e cultura di protezione civile con particolare attenzione alle scuole ▪ Esercitazioni per la verifica degli strumenti di pianificazione ▪ Piano strategico quinquennale di investimenti in prevenzione del dissesto idrogeologico ▪ Piani degli interventi urgenti discendenti da ordinanze di Protezione Civile ▪ Progettazione e realizzazione di opere pubbliche di difesa del suolo e della costa ▪ Nulla osta ed autorizzazioni finalizzati alla sicurezza territoriale
Altri soggetti che concorrono all'azione	Enti Locali, Università, Istituti di ricerca, ARPAE, Associazioni di Volontariato, Governo-Dipartimento di protezione civile, Componenti e strutture operative del sistema nazionale di Protezione civile
Destinatari	Enti, Cittadini e Imprese del territorio regionale dell'Emilia-Romagna

Risultati attesi	2022	Triennio	Intera legislatura
1. Percorso di revisione della LR 1/2005	Avvio iter	Completamento	
2. Rafforzare le conoscenze su rischi e vulnerabilità per l'incremento della resilienza	Avanzamento del 50%	Avanzamento del 25%	Completamento
3. Rivisitazione costante del portale dell'Allertameteo			Durante intera legislatura
4. Approvazione, anche per stralci, del Piano regionale di protezione civile	Primo stralcio	Completamento approvazione	
5. Supporto ai Comuni per l'aggiornamento dei Piani comunali di protezione civile definiti con nuova direttiva su pianificazione	60	120	Completamento
6. Innovazione e implementazione delle sale operative, dei centri e dei presidi diffusi sul territorio (numero)	2	5	7 presidi di ambito territoriale provinciale
7. Miglioramento della capacità di risposta del sistema di protezione civile per la gestione degli eventi emergenziali attesi o in atto (numero presidi territoriali organizzati)	9		9
8. Innovazione delle modalità di partecipazione al sistema della protezione civile del volontariato organizzato			A fine legislatura
9. Proceduralizzazione delle fasi di post emergenza: innovazione della gestione dei processi finalizzati all'attivazione di somme urgenze, contributi art. 10 LR 1/2005, dichiarazioni di stato di emergenza con relative ordinanze e piani, chiusura contabilità speciali	3ª fase	4ª fase	Completamento
10. Implementazione sicurezza sismica attraverso la formazione di tecnici agibilitatori (numero)	250	200	500
11. Innovazione delle procedure (in sinergia con ARPAE) autorizzative in materia di scarichi di acque superficiali	2 Procedure		Completamento
12. Implementazione di un sistema di *accountability* sul sistema	Avvio iter		Completamento

integrato di sicurezza del territorio				

Impatti sugli Enti Locali	Supporto per la gestione delle emergenze, implementazione politiche di prevenzione rischi, supporto nei percorsi autorizzativi implementando anche il sistema di conoscenza su cui innestare le singole competenze, potenziamento del sistema di allertamento attraverso procedure e sistemi informativi integrati e scenari di rischio comuni; costruzione di comunità resilienti attraverso la promozione della cultura di protezione civile e coordinamento del volontariato

Banche dati e/o *link* di interesse

https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/
Portale del sistema di allertamento regionale
https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/homepage
Moka Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico
https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pnsrs_ed/index.html?sessionID=CF0D0817F1A67F79BB06FDAE7DC7DC3D
Moka SOUP - Spegnimento incendi https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/soup/index.html?sessionID=881F4DEF7096B1B84E374CC63ABA0EE6
Protezione civile - Geolocalizzatore Segnalazioni e Interventi
https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/geoloc/index.html?sessionID=63F0EBA8949C69AF1A00FC8B0DF33113
Moka Manutenzioni idrauliche - https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/pcmi/index.html?sessionID=881F4DEF7096B1B84E374CC63ABA0EE6
Sito in Orma Centro Operativo Regionale
https://orma.regione.emilia-romagna.it/rer/a/0094/ARE003117/default.aspx
Sito in Orma Programma nazionale di soccorso rischio sismico
https://orma.regione.emilia-romagna.it/siti/0001/PRO001090/default.aspx

INTEGRAZIONE CON GLI ALTRI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Patto per il Lavoro e per il Clima

Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica

- Investire, anche grazie alle risorse del Next Generation EU, in un Piano strategico di manutenzione, difesa e adattamento degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti, e di prevenzione del dissesto idrogeologico e di difesa della costa attraverso una programmazione pluriennale condivisa con gli Enti Locali e con tutti gli attori coinvolti; una strategia fondata sul rafforzamento delle conoscenze su rischi e vulnerabilità, che individui priorità, pianifichi interventi di prevenzione da attuare nel breve e nel medio-lungo termine, assicurando certezza e continuità dei finanziamenti, semplificando le procedure, aprendo cantieri diffusi, attivabili rapidamente, ed in grado di coinvolgere una molteplicità di imprese, di varie dimensioni, per creare buona occupazione nella cura del territorio

Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri

- Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna quale aggiornata cornice di riferimento per riconoscerne la specificità e strutturare un'azione di sostegno e promozione integrata che preveda, tra le altre cose: un piano adeguato di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico; il completamento delle infrastrutture di comunicazione, l'incentivazione per la connettività e l'acquisto di tecnologie informatiche in particolare nelle aree a fallimento di mercato; l'ampliamento dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione e il rafforzamento del TPL; misure

di attrattività e di sostegno al lavoro e all'impresa da un lato, alla permanenza dei giovani dall'altro; il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale

Partecipazione

- Favorire la partecipazione attiva delle associazioni ecologiste e dei movimenti impegnati nella lotta dei cambiamenti climatici
- Promuovere azioni di informazione e comunicazione che possano facilitare la responsabilità di tutta la società regionale rispetto agli obiettivi di sostenibilità della programmazione regionale, orientando coerentemente i comportamenti individuali e collettivi, sensibilizzando e corresponsabilizzando le cittadine e i cittadini
- Individuazione di forme più efficaci di informazione, coinvolgimento e rendicontazione rivolte alla cittadinanza, per rafforzare la trasparenza, *l'accountability* e la condivisione delle responsabilità sul cambiamento che insieme vogliamo perseguire

Agenda 2030

Persone - Promuovere la salute e il benessere

Pianeta - Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

Bilancio regionale

Soccorso civile

Sistema di protezione civile

Integrazione con le strategie regionali

Le linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima di seguito illustrate sono da considerarsi integrative rispetto a quelle inserite negli obiettivi strategici del DEFR 2022

TAVOLA DI INTEGRAZIONE TRA OBIETTIVI STRATEGICI DEFR 2022 E PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA*

XI LEGISLATURA

PRESIDENZA			
DEFR 2022		**PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA**	
N	**OBIETTIVO STRATEGICO**	**OBIETTIVI STRATEGICI /PROCESSI TRASVERSALI**	
3	**Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)**	**Legalità**	- Sostenere gli Osservatori locali/centri studi, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso e alle forme collegate alla corruzione - Promuovere la legalità, valore identitario della nostra società e garanzia di qualità sociale e ambientale

SVILUPPO ECONOMICO E *GREEN ECONOMY*, LAVORO, FORMAZIONE			
DEFR 2022		**PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA**	
N	**OBIETTIVO STRATEGICO**	**OBIETTIVI STRATEGICI /PROCESSI TRASVERSALI**	
3	**Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere**	**Trasformazione digitale**	- Tessuto produttivo: promuovere una trasversale trasformazione digitale dei prodotti e dei processi, delle singole imprese - in particolare le micro e piccole - e delle nostre filiere produttive per sostenere lo sviluppo di imprese e filiere 4.0; far crescere un business digitale che superi le attuali contraddizioni della gig economy, affinché all'innovazione dei servizi si associ la qualità delle prestazioni e del lavoro
4	**Energie rinnovabili, economia circolare e *plastic-free***	**Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica**	- Incrementare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche
9	**Lavoro, competenze e formazione**	**Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi**	- Avviare nuove sinergie tra programmazione regionale e fondi interprofessionali per rafforzare e promuovere la formazione di imprenditori, manager, dipendenti e professionisti, sostenendo ad ogni livello il dispiegarsi di processi di innovazione, trasformazione digitale, internazionalizzazione e sviluppo sostenibile - Rafforzare e qualificare il sistema di formazione anche attraverso una revisione condivisa dell'accreditamento e una semplificazione delle regole di gestione - Fare della regione Emilia-Romagna un grande polo delle industrie culturali e creative attraverso un investimento in alta formazione specialistica, il consolidamento della rete teatrale, il rafforzamento delle filiere cinema, musica ed editoria, il sostegno alla produzione culturale diffusa

SVILUPPO ECONOMICO E *GREEN ECONOMY*, LAVORO, FORMAZIONE			
DEFR 2022		**PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA**	
N	**OBIETTIVO STRATEGICO**	**OBIETTIVI STRATEGICI /PROCESSI TRASVERSALI**	
		Emilia-Romagna, regione del Lavoro, delle imprese e delle opportunità	- Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale, anche valorizzando la trasmissione di impresa, garantendo loro servizi per facilitarne il trasferimento e la residenza, un'offerta formativa terziaria d'eccellenza e internazionale, retribuzioni adeguate e opportunità di inserimento lavorativo e sociale all'altezza di una generazione sempre più internazionale
		Digitalizzazione	- Cultura, consapevolezza e competenze digitali: realizzare un piano straordinario rivolto alle persone di ogni età per sostenere la piena "cittadinanza digitale", con azioni specifiche per indirizzare i più giovani, e in particolare le ragazze, verso una formazione tecnica e scientifica di qualità, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorare le competenze di chi già lavora e favorire il reinserimento lavorativo

MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO			
DEFR 2022		**PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA**	
N	**OBIETTIVO STRATEGICO**	**OBIETTIVI STRATEGICI /PROCESSI TRASVERSALI**	
10	**Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del tpl e l'accesso gratuito per i giovani**	**Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica**	- Nell'ambito di politiche di potenziamento del TPL e di concerto con gli Enti locali, proseguire nel percorso di aggiornamento della governance e di aggregazione e integrazione imprenditoriale del sistema pubblico-privato del territorio, finalizzato alla omogeneizzazione e semplificazione gestionale, alle sinergie ed economie di scala, agli investimenti

POLITICHE PER LA SALUTE			
DEFR 2022		PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA	
N	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI /PROCESSI TRASVERSALI	
2	**Tracciamento dei contatti Covid positivi attraverso piattaforma big data**	**Trasformazione digitale**	- Sanità e sociale: in una logica di rafforzamento dei presidi sociosanitari territoriali e di promozione della prossimità e della domiciliarità, investire per una trasformazione digitale della sanità e del sociale, volta, in particolare, a potenziare le attività fruibili in telemedicina e, più in generale, a definire nuovi modelli organizzativi e tecnologici finalizzati al miglioramento dei processi di cura
5	**Assistenza territoriale a misura della cittadinanza**	**Trasformazione digitale**	- Sanità e sociale: in una logica di rafforzamento dei presidi sociosanitari territoriali e di promozione della prossimità e della domiciliarità, investire per una trasformazione digitale della sanità e del sociale, volta, in particolare, a potenziare le attività fruibili in telemedicina e, più in generale, a definire nuovi modelli organizzativi e tecnologici finalizzati al miglioramento dei processi di cura
6	**Maggiori servizi *online* per gli assistiti e i professionisti sanitari**	**Trasformazione digitale**	- Sanità e sociale: in una logica di rafforzamento dei presidi sociosanitari territoriali e di promozione della prossimità e della domiciliarità, investire per una trasformazione digitale della sanità e del sociale, volta, in particolare, a potenziare le attività fruibili in telemedicina e, più in generale, a definire nuovi modelli organizzativi e tecnologici finalizzati al miglioramento dei processi di cura
8	**Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute**	**Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri**	- Mettere salute e sicurezza sul lavoro al centro delle priorità istituzionali e sociali, innanzitutto approvando il nuovo Piano di Prevenzione Regionale, rafforzando i Dipartimenti di Sanità Pubblica e gli SPALS in ciascuna Azienda Sanitaria, confermando il lavoro congiunto con gli organismi paritetici e valorizzando le buone prassi a partire dalla "cabina di regia per il piano amianto"

MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ			
DEFR 2022		PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA	
N	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI /PROCESSI TRASVERSALI	
7	**Promuovere la semplificazione edilizia**	**Digitalizzazione**	- Governo digitale e economia dei dati: per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di qualità della pubblica Amministrazione, diventare leader nei servizi online ai propri cittadini e alle proprie imprese tramite la realizzazione e la promozione di servizi pubblici *digital first*; promuovere un nuovo utilizzo dei dati quale patrimonio informativo per gli enti, i cittadini e le imprese, definendo protocolli di interoperabilità, protezione dei dati e sicurezza comuni che insieme costituiscano una vera e propria "*data strategy*" regionale

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE			
DEFR 2022		PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA	
N	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI /PROCESSI TRASVERSALI	
3	Ricerca ed alta formazione	Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi	- Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla Ie FP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale, di un titolo di formazione terziaria e di laureati

Per il secondo anno, quale misura di semplificazione, la Giunta individua all'interno del DEFR, e relativa Nota di Aggiornamento, gli Obiettivi di cambiamento per la predisposizione del Piano della *Performance*, di cui all'art. 10, DLGS 150 del 2009.
La finalità di questa innovazione è diretta al conseguimento di 3 obiettivi di miglioramento:

- favorire una maggiore integrazione tra pianificazione strategica e ciclo della performance;
- semplificare il processo individuando un unico momento decisionale politico (rappresentato dal DEFR e relativa Nota di Aggiornamento al DEFR);
- ridurre ii tempi di individuazione degli obiettivi di cambiamento.

Gli obiettivi di cambiamento costituiscono la prima declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi tecnici che la Giunta individua e su di essi si innesca il processo di valutazione delle *performance*.

Nelle tabelle seguenti sono elencati, per ciascun Assessorato, gli obiettivi di cambiamento corredati dei relativi indicatori e dei valori attesi per il 2022 e il triennio di riferimento del bilancio. Per completezza sono anche riportati gli obiettivi di cambiamento riferiti al 2021.
Ogni obiettivo di cambiamento è strettamente correlato a uno o più obiettivi strategici presenti nel DEFR. Le modifiche rispetto a quanto pubblicato nel DEFR 2022 sono evidenziate in rosso.

Questo processo, presidiato dal Capo di Gabinetto della Giunta, risulta pertanto sviluppato, seppure sperimentalmente, in parziale deroga delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 con la quale è stato disciplinato il sistema de controlli interni della Regione. Saranno avviate al più presto le azioni necessarie per l'adeguamento della suddetta disciplina alle innovazioni qui introdotte.

PRESIDENZA											
1. Presidio del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza per il rilancio degli investimenti regionali											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Rilancio degli investimenti regionali attraverso l'integrazione delle risorse derivanti dal *Next Generation* EU e della sua attuazione in Italia attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) con le risorse dei Fondi europei di *React EU* e della Programmazione 21-27 (Accordo di Partenariato)				Definizione di un Piano di investimenti regionali da proporre a finanziamento nell'ambito del PNRR				Entro 30 giugno: Piano investimenti regionali elaborato			
				Realizzazione di banca dati sulle progettualità regionali ammesse a finanziamento nell'ambito del PNRR e loro monitoraggio				Entro 31 dicembre: Banca dati sulle progettualità regionali realizzata			

PRESIDENZA											
1. Presidio del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza per il rilancio degli investimenti regionali											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
				Mappatura delle esperienze europee				Entro 30 maggio: mappatura delle esperienze europee a confronto completata			
	Rilanciare e sostenere gli investimenti regionali attraverso la programmazione strategica e integrata del PNRR con i Fondi della programmazione 2021-2027	Rilanciare e sostenere gli investimenti regionali attraverso la programmazione strategica e integrata del PNRR con i Fondi della programmazione 2021-2027	Rilanciare e sostenere gli investimenti regionali attraverso la programmazione strategica e integrata del PNRR con i Fondi della programmazione 2021-2027		Elaborazione di strumenti per rafforzare la capacità di progettazione e realizzazione degli investimenti regionali	Elaborazione di strumenti per rafforzare la capacità di progettazione e realizzazione degli investimenti regionali	Elaborazione di strumenti per rafforzare la capacità di progettazione e realizzazione degli investimenti regionali		Attivazione gruppo di lavoro per l'attuazione degli investimenti: entro il 30 giugno; messa a regime sistema di monitoraggio entro il 31/12	Monitoraggio periodico dello stato di realizzazione degli investimenti e verifica avanzamento delle milestones: 1 Report semestrale	Monitoraggio periodico dello stato di realizzazione degli investimenti e verifica avanzamento delle milestones: 1 Report semestrale

PRESIDENZA											
3. Area prevenzione della criminalità organizzata e promozione della legalità (LR 18/2016)											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Recupero a fini sociali ed istituzionali di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale				Numero di beni immobili su cui intervenire ai sensi dell'art. 19 LR 18/2016				≥ 2		

PRESIDENZA											
4. Polizia locale (LR 24/2003)											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Promozione e diffusione della figura dello *Street Tutor* presso i maggiori Comuni del territorio (art. 9 LR 24/2003)				Diffusione dello *Street Tutor* nelle città capoluogo				50% delle città capoluogo			
	Orientare i criteri di erogazione dei contributi finalizzati alla qualificazione dei Corpi di Polizia Locale alla digitalizzazione delle procedure ed alle opzioni *"green"*				Percentuale d'incidenza dei nuovi criteri rispetto a quelli tradizionali				10%		

PRESIDENZA											
6. Connotare la Regione Emilia-Romagna quale terra dello sport italiana diffondendo la cultura della pratica sportiva di base per educare a sani stili di vita e sostenendo lo sviluppo di una rete diffusa di eventi e manifestazioni. oltre l'emergenza Covid-19											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Connotare la Regione Emilia-Romagna come Sport Valley italiana e sostenere la pratica motoria e sportiva				Sostegno, organizzazione e promozione grandi eventi a valenza nazionale e internazionale				≥ 20			
	Rafforzare il brand "Sport Valley Emilia Romagna"				Consolidare e promuovere la realizzazione di grandi eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale				≥ 20		

PRESIDENZA											
8. La ricostruzione nelle aree del sisma											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Coordinamento e supporto agli Enti Locali nella ricostruzione delle Opere di interesse e proprietà pubblica				Assistenza tecnica, per il deposito dei progetti, a Comuni, Diocesi e ad altri soggetti attuatori (sia pubblici che privati) per la gestione della ricostruzione dei beni culturali				50% dei progetti sottoposti alla commissione congiunta entro dicembre			
Creazione dell'archivio digitale del Commissario su ParER				Predisposizione manuale d'uso per procedura acquisizione documentale documentazione per opere pubbliche e opere di urbanizzazione primaria				Condivisione con gli enti interessati del manuale d'uso e della procedura entro ottobre			
				Gestione digitale del processo del Commissario su ParER				Avvio del processo di acquisizione documentale dei progetti attraverso applicativo ParER			

PRESIDENZA											
8. La ricostruzione nelle aree del sisma											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
								entro dicembre			
	Messa in campo della operatività dell'archivio digitale del Commissario per la documentazione dal 2012 al 2021				Predisposizione della definizione delle modalità operative per l'archiviazione della documentazione cartacea				Dal 1/9/2021 istruttoria per il rilascio dei contributi relativi al piano opere pubbliche e beni culturali (Ordinanza 10/2019 solo attraverso Piattaforma archivio digitale)		
	Introduzione delle politiche ambientali per il 20% dei progetti di cui all'ordinanza 10/2019				Istruttoria per il 100 % dei progetti oggetto di finanziamento pervenuti				Decreti di concessione e rendicontazione delle spese per il 100% dei processi sottoposti a istruttoria		
		Popolamento dell'archivio del Commissario – recupero documentazione cartacea secondo le linee guida AGID				Popolamento dell'archivio del commissario				Trasferimento documentazione in formato cartaceo su Archivio digitale	

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
Strategia regionale di sviluppo sostenibile per l'attuazione dell'Agenda 2030*											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Implementazione sistema di monitoraggio della strategia regionale				Realizzazione sistema				Sistema funzionante			
				Numero di soggetti formali e informali coinvolti in una azione di *Forum*				50			

** Questo obiettivo strategico era presente nel DEFR 2021*

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
1. Politiche di cooperazione internazionale allo sviluppo per l'Agenda 2030											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Definizione di linee programmatiche per la cooperazione internazionale				Definizione di indicazioni per la localizzazione dell'Agenda 2030 e per l'individuazione di priorità regionali nella cooperazione internazionale rispetto all'Agenda 2030				Documento di indicazioni completato			
				Elaborazione e approvazione Piano triennale della cooperazione internazionale				Approvazione Piano con DGR e delibera assembleare			
	Rafforzare l'orientamento dei bandi e i contributi dei progetti di cooperazione allo sviluppo agli obiettivi di sviluppo sostenibile in particolare gli SDGs 1, 2, 5, 13, 17	Rafforzare l'orientamento dei bandi e i contributi dei progetti di cooperazione allo sviluppo agli obiettivi di sviluppo sostenibile in particolare gli SDGs 1, 2, 5, 13, 17	Rafforzare l'orientamento dei bandi e i contributi dei progetti di cooperazione allo sviluppo agli obiettivi di sviluppo sostenibile in particolare gli SDGs 1, 2, 5, 13, 17		Elaborazione di strumenti per orientare i progetti e conseguire risultati coerenti con il documento regionale di indirizzi e con gli SDGs	Elaborazione di strumenti per orientare i progetti e conseguire risultati coerenti con il documento regionale di indirizzi e con gli SDGs	Elaborazione di strumenti per orientare i progetti e conseguire risultati coerenti con il documento regionale di indirizzi e con gli SDGs		Documento di indirizzi sulla governance e la partecipazione ai tavoli paese: 1	Proposta di criteri di selezione progetti: 1	Linee guida per la valutazione dei progetti per (in itinere ed ex post): 1

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
3. Politiche di *welfare*, contrasto alle disuguaglianze, minori e famiglie											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Attuazione della scheda del PSSR "Contrasto alle nuove fragilità con particolare riferimento all'emergenza socio - economica dovuta al Covid-19"				Monitoraggio attuazione scheda "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19 " ai fini dell'avvio della formulazione del nuovo Piano sociale e sanitario				100%			

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
4. Valorizzazione del Terzo Settore											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2021	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Supporto ai soggetti del Terzo Settore per lo svolgimento delle attività di interesse generale nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19				Assegnazione risorse straordinarie ai sensi dell'Accordo di programma con Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale				100%			
	Trasmigrazione enti dai registri regionali al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in attuazione delle linee di indirizzo nazionale				Completamento istruttorie ODV e APS provenienti dai registri regionali e trasmigrate nel RUNTS				50%		
		Implementazione a regime del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)				Iscrizione degli enti in tutte le sezioni del RUNTS nei tempi previsti dalla norma				90%	

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
5. Politiche educative per l'infanzia											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Favorire la socializzazione delle bambine e dei bambini mediante la fruizione dei servizi educativi 0-3 anni e scuole dell'infanzia, anche in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale, Ministero Istruzione e Assessorati regionali competenti				Adozione provvedimenti di trasferimento risorse ad EE.LL con riferimento alle attribuzioni di bilancio, anche tenuto conto dell'emergenza Covid-19				Entro 31/12			
	Realizzazione di una prima sperimentazione dedicata all'introduzione di esperienze di sonorità di lingua inglese nella fascia 0-6 anni				Almeno due sperimentazioni per provincia				100%		
		Realizzazione sperimentazione dedicata all'introduzione di esperienze di sonorità di lingua inglese nella fascia 0-6 anni				Monitoraggio e sviluppo sperimentazione				Entro 31/12	

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELAZIONI INTERNAZIONALI, RAPPORTI CON L'UE											
7. Sostenere il diritto alla casa											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Piano straordinario di manutenzione e assegnazione alloggi ERP	Piano straordinario di manutenzione e assegnazione alloggi ERP	Piano straordinario di manutenzione e assegnazione alloggi ERP	Piano straordinario di manutenzione e assegnazione alloggi ERP	Assegnazione risorse economiche	Numero alloggi interessati	Numero alloggi interessati	Numero alloggi interessati	10 milioni di euro	400	800	1000

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
8. Politiche europee e raccordo con l'Unione Europea											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Rafforzare il posizionamento regionale nell'UE e contribuire a migliorare la conoscenza delle politiche e strumenti dell'UE al fine di massimizzare le opportunità UE in ambito regionale *				Individuazione di opportunità per il sistema territoriale al fine di sviluppare sinergie e complementarietà tra fondi UE				2 mappature in raccordo con la Commissione Europea per benchmarking con altre regioni UE			
	Rafforzare la partecipazione regionale all'attuazione del Green Deal e del Pilastro europeo dei diritti sociali, a supporto dell'attuazione del Patto per il Lavoro e per il Clima	Rafforzare la partecipazione regionale all'attuazione del *Green Deal* e del Pilastro europeo dei diritti sociali, a supporto dell'attuazione del Patto per il Lavoro e per il Clima	Rafforzare la partecipazione regionale all'attuazione del *Green Deal* e del Pilastro europeo dei diritti sociali, a supporto dell'attuazione del Patto per il Lavoro e per il Clima		Individuazione di opportunità per il sistema territoriale al fine di sviluppare sinergie e complementarietà tra fondi UE	Individuazione di opportunità per il sistema territoriale al fine di sviluppare sinergie e complementarietà tra fondi UE	Individuazione di opportunità per il sistema territoriale al fine di sviluppare sinergie e complementarietà tra fondi UE		2 mappature per benchmarking con altre regioni UE	2 mappature per benchmarking con altre regioni UE	2 mappature per benchmarking con altre regioni UE

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
10. Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Rafforzare l'infrastruttura della conoscenza a supporto della programmazione integrata dei Fondi europei 2021-2027				Elaborazione quadro unitario delle risorse europee ricadenti sul territorio regionale				Quadro unitario completato con risorse di REACT EU, dei POR FSE e FESR e PSR 21-27, di FSC 21-27, del PNRR 21-23			
				Integrazione del cruscotto di monitoraggio unitario SPRING con gli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030				Cruscotto integrato con indicatori della strategia regionale di sviluppo sostenibile;			
				Integrazione del cruscotto di monitoraggio unitario Spring con investimenti territoriali della Strategia Aree interne e LR 5/2018				Cruscotto integrato con investimenti SNAI e LR 5/2018			

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
10. Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
				Impostazione sistema di coordinamento fondi regionali con CTE e fondi europei a gestione diretta				Definizione sistema di governance e modalità di monitoraggio delle risorse attratte			
Rafforzare il posizionamento della Regione nell'area balcanica e del Mediterraneo orientale confermando i ruoli strategici nella gestione dei programmi di CTE				Elaborazione del Programma Operativo del Programma di Cooperazione Territoriale Europea ADRION				Approvazione del programma Operativo ADRION 2021-2027 e avvio della fase di attuazione e gestione del programma			
	Rafforzare gli strumenti di integrazione tra i Fondi europei e nazionali della Programmazione 2021-27, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo	Rafforzare gli strumenti di integrazione tra i Fondi europei e nazionali della Programmazione 2021-27, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo	Rafforzare gli strumenti di integrazione tra i Fondi europei e nazionali della Programmazione 2021-27, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo		Elaborazione di strumenti per identificazione, selezione e attuazione delle Strategie territoriale integrate (in coerenza con Obiettivo policy 5	Elaborazione di strumenti per identificazione, selezione e attuazione delle Strategie territoriale integrate (in coerenza con Obiettivo	Elaborazione di strumenti per identificazione, selezione e attuazione delle Strategie territoriale integrate (in coerenza con Obiettivo		Linee guida per identificazione strategie: 1	Documento metodologico per definizione criteri di selezione e assegnazione delle risorse per i progetti : 1	Linee guida per attuazione integrata: 1

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
10. Coordinamento dei fondi dell'Unione Europea e promozione dell'attività di cooperazione territoriale europea											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	sostenibile, anche alla scala Territoriale	sostenibile, anche alla scala Territoriale	sostenibile, anche alla scala Territoriale		dell'Accordo di Partenariato 21-27)	policy 5 dell'Accordo di Partenariato 21-27)	policy 5 dell'Accordo di Partenariato 21-27)				

VICEPRESIDENZA e CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E ALL'EMERGENZA CLIMATICA, PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RAPPORTI CON L'UE											
12. Giovani protagonisti delle scelte per il futuro											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Interventi in materia di politiche per le giovani generazioni in attuazione della LR 14/2008 *	Interventi in materia di politiche per le giovani generazioni in attuazione della LR 14/2008			Avvio del forum giovani e coordinamento predisposizione delle linee di intervento prioritarie a favore dei giovani (Art 33)	~~Attuazione azioni emerse nel forum giovani~~ Attuazione interventi delle linee di indirizzo di competenza			Attuazione delle attività entro 31/12	~~Attuazione delle attività di competenza entro 31/12~~ Approvazione progetti triennali in attuazione della LR 14/2008 Stipula degli accordi attuativi delle Intese Stato/Regioni per l'attuazione del Fondo Nazionale per le politiche giovanili		

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
2. Il bilancio per la ripresa economica, sociale e ambientale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Adeguare le politiche di bilancio alle norme straordinarie collegate all'emergenza epidemiologica da COVID-19	Adeguare le politiche di bilancio alle norme straordinarie collegate all'emergenza epidemiologica da COVID-19			Rendere disponibili le risorse aggiuntive 2021 per l'emergenza COVID-19	~~Rendere disponibili le risorse aggiuntive 2022 per l'emergenza COVID-19~~ Rendere disponibili le risorse aggiuntive assegnate per la ripresa economica e sociale dopo l'emergenza COVID-19			Disponibilità delle risorse aggiuntive 2021 assegnate alle Regioni dal DL 137/2020 per effettuare ristori a favore delle imprese e famiglie	~~Disponibilità delle risorse aggiuntive 2022 assegnate alle Regioni dal DL 41/2021 "Sostegni" e DL 73/2021 "Sostegni bis" per effettuare ristori a favore delle imprese e famiglie~~ 100%		
Concorrere alla definizione delle novità normative nazionali in materia economica e finanziaria di interesse per le regioni	Concorrere alla definizione delle politiche nazionali in materia economica e finanziaria di interesse per le regioni			Predisporre gli atti per la sottoscrizione di accordi nazionali in Conferenza Stato/Regioni in materia economico-finanziaria	~~Predisporre gli atti per la sottoscrizione di accordi nazionali in Conferenza Stato/Regioni in materia economico-finanziaria~~ Accordo assunto in Conferenza Stato/Regioni inerente la Legge di Bilancio propedeutico			Formulazione di proposte per gli Accordi nazionali in Conferenza Stato/Regioni	~~Formulazione di proposte per gli Accordi nazionali in Conferenza Stato/Regioni~~ N. 1 Accordo Stato/Regioni		

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
2. **Il bilancio per la ripresa economica, sociale e ambientale**											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024**	**INDICATORE 2021**	**INDICATORE 2022**	**INDICATORE 2023**	**INDICATORE 2024**	**VALORE ATTESO 2021**	**VALORE ATTESO 2022**	**VALORE ATTESO 2023**	**VALORE ATTESO 2024**
					all'approvazione della Legge						
Promuovere la semplificazione e l'innovazione digitale nelle procedure contabili e finanziarie	**Promuovere la semplificazione e l'innovazione digitale nelle procedure contabili e finanziarie**			**Introduzione di nuovi pacchetti informatici tesi a semplificare le procedure amministrativo contabili**	~~**Introduzione di nuovi pacchetti informatici tesi a semplificare le procedure amministrativo contabili**~~ **Nuovi pacchetti informatici tesi a semplificare le procedure contabili e finanziarie**			**Realizzazione dei nuovi pacchetti informatici per consentire l'inserimento delle proposte di bilancio, direttamente dagli assessorati, nel sistema informativo-contabile regionale**	~~**Implementazione dei nuovi pacchetti informatici per consentire l'inserimento delle proposte di bilancio, direttamente dagli assessorati, nel sistema informativo-contabile regionale**~~ **Entro 31/12**		

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
3. Una nuova stagione di investimenti											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sostenere con opportune azioni di monitoraggio lo sviluppo e l'attuazione degli investimenti				Numero istituzioni pubbliche e private				70			
				Implementazione della banca dati e della piattaforma per il monitoraggio e l'analisi degli investimenti				Entro 30 giugno			
				Predisposizione di quadri informativi quadrimestrali per i decisori				3			

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
8.* Patto regionale per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Buone prassi per l'innovazione organizzativa degli Uffici Giudiziari regionali				Sottoscrizione protocolli operativi con gli EE.LL				10			
	Facilitare l'accesso dei cittadini agli istituti di protezione giuridica	Facilitare l'accesso dei cittadini agli istituti di protezione giuridica	Facilitare l'accesso dei cittadini agli istituti di protezione giuridica		Sviluppo modelli organizzativi e strumenti digitali a supporto del EE.LL	Sviluppo modelli organizzativi e strumenti digitali a supporto del EE.LL	Sviluppo modelli organizzativi e strumenti digitali a supporto del EE.LL		1	2	2

** ex 7 del DEFR 2022*

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
9.* **Sostenere la trasformazione digitale e il potenziamento del Pubblico Impiego**											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024**	**INDICATORE 2021**	**INDICATORE 2022**	**INDICATORE 2023**	**INDICATORE 2024**	**VALORE ATTESO 2021**	**VALORE ATTESO 2022**	**VALORE ATTESO 2023**	**VALORE ATTESO 2024**
Sostenere la trasformazione digitale del pubblico impiego				**Completamento della revisione organizzativa (II^ fase)**				**Entro 31 dicembre**			
				Sviluppo *Smart Working*				**Fino a +50% lavoratori *smart***			
				Reclutamento delle competenze necessarie e qualità del lavoro (numero assunzioni a tempo indeterminato delle competenze trasversali alla trasformazione digitale)				**400 assunzioni a tempo indeterminato**			
	Accompagnare la revisione organizzativa per adeguare dinamicamente la struttura regionale agli obiettivi di mandato, al PNRR, al DSR 2021/2027 e rispondere tempestivamente				**Adozione provvedimenti di riorganizzazione**				**Adeguamento organizzativo in vigore entro il primo trimestre 2022**		

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
9.* **Sostenere la trasformazione digitale e il potenziamento del Pubblico Impiego**											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024**	**INDICATORE 2021**	**INDICATORE 2022**	**INDICATORE 2023**	**INDICATORE 2024**	**VALORE ATTESO 2021**	**VALORE ATTESO 2022**	**VALORE ATTESO 2023**	**VALORE ATTESO 2024**
	alle sfide della trasformazione digitale dei servizi e dei processi										
	Supportare l'organizzazione regionale con misure formative a distanza e potenziamento dei servizi URP e del *Digital Workplace* regionale				**Aumento delle misure di formazione e assistenza a distanza**				**+20% sul 2021**		
	Adeguare il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) per consolidare lo *smart working* garantendo accompagnamento alla trasformazione dei comportamenti organizzativi e dei profili professionali				**% di lavoratori smart**				**≥ 60%**		
	Completare il superamento del precariato, valorizzare il personale				**Numero assunzioni a tempo indeterminato**				**≥ 400**		

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
9.* **Sostenere la trasformazione digitale e il potenziamento del Pubblico Impiego**											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024**	**INDICATORE 2021**	**INDICATORE 2022**	**INDICATORE 2023**	**INDICATORE 2024**	**VALORE ATTESO 2021**	**VALORE ATTESO 2022**	**VALORE ATTESO 2023**	**VALORE ATTESO 2024**
	regionale e garantire il ricambio generazionale tramite assunzioni dai concorsi pubblici consolidando e adeguando il processo di on-boarding per garantire il trasferimento di competenze										
	Rivedere i sistemi di rilevazione delle performance individuali e organizzative tramite l'analisi delle attività digitali per garantire al top e middle management strumenti di bilanciamento dinamico dei carichi di lavoro assegnate ai team e strumenti di analisi sui				**Numero servizi digitali integrati nel sistema di performance management**				**≥ 20**		

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
9.* Sostenere la trasformazione digitale e il potenziamento del Pubblico Impiego											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	comportamenti digitali										
	Riorganizzare i servizi digitali di informazione ai cittadini introducendo un CRM unico e federato in grado di coinvolgere tutti i servi regionali con l'obiettivo di garantire un presidio uniforme e coordinato dei servizi informativi a cittadini e stakeholder				Numero di servizi regionali attivati				≥ 15		
	Garantire l'accesso continuo all'alta formazione				Numero iscritti *Academy*				≥ 20		

** ex 8 del DEFR 2022*

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
10.* Qualificazione delle entrate regionali per l'equità sociale e delle spese di investimento per la competitività del sistema produttivo											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Supportare le politiche regionali di invarianza della pressione tributaria regionale	~~Supportare le politiche regionali di invarianza della pressione tributaria regionale~~ Supportare le politiche regionali di invarianza delle aliquote discrezionali sui tributi regionali			Verifica e supporto ai progetti di legge finalizzati a mantenere invariata la pressione tributaria regionale	~~Verifica e supporto ai progetti di legge finalizzati a mantenere invariata la pressione tributaria regionale~~ Le aliquote dell'addizionale regionale all'Irpef e dell'Irap			Presentazione di progetti di legge che non aumentino la pressione tributaria ed incrementino le agevolazioni fiscali	~~Presentazione di progetti di legge che non aumentino la pressione tributaria ed incrementino le agevolazioni fiscali~~ Aliquote regionali invariate		
Garantire l'acquisizione di maggiori risorse da destinare alle spese per gli investimenti	Garantire l'acquisizione di maggiori risorse da destinare alle spese per gli investimenti			Rendere disponibili le risorse aggiuntive 2021 del Fondo Investimenti RSO da destinare per almeno il 70% ai comuni	~~Rendere disponibili le risorse aggiuntive 2022 del Fondo Investimenti RSO da destinare per almeno il 70% ai comuni~~ Rendere disponibili le risorse assegnate dal Fondo Investimenti RSO			Iscrivere a bilancio 85 mln di euro per il triennio 2022- 2024, entro il 31 ottobre 2021	~~Iscrivere a bilancio 91,2 mln di euro per il triennio 2023- 2025, entro il 31 ottobre 2022~~ 100%		

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
10.* Qualificazione delle entrate regionali per l'equità sociale e delle spese di investimento per la competitività del sistema produttivo											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Rilancio degli investimenti regionali attraverso l'integrazione delle risorse derivanti dal Next Generation EU e dalla sua attuazione in Italia attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) con le risorse dei Fondi europei di React EU e della programmazione 21-27 (Accordo di Partenariato), per gli aspetti finanziari e contabili	Rilancio degli investimenti regionali attraverso l'integrazione delle risorse derivanti dal Next Generation EU e dalla sua attuazione in Italia attraverso il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) con le risorse dei Fondi europei di React EU e della programmazione 21-27 (Accordo di Partenariato), per gli aspetti finanziari e contabili			Contribuire alla definizione del Piano di investimenti regionali da proporre a finanziamento nell'ambito del PNRR, per gli aspetti finanziari e contabili	~~Contribuire alla definizione del Piano di investimenti regionali da proporre a finanziamento nell'ambito del PNRR, per gli aspetti finanziari e contabili~~ Rendere disponibili le risorse assegnate dal PNRR e dal quadro dei finanziamenti europei 2021-2027			Predisporre l'analisi degli aspetti finanziari e contabili inerenti il piano degli investimenti regionali a seguito del "Piano nazionale per la ripresa e la resilienza" (PNRR)	~~Predisporre l'analisi degli aspetti finanziari e contabili inerenti il piano degli investimenti regionali a seguito del "Piano nazionale per la ripresa e la resilienza" (PNRR)~~ 100%		

** ex 9 del DEFR 2022*

BILANCIO, PERSONALE, PATRIMONIO, RIORDINO ISTITUZIONALE											
11.* Valorizzazione del patrimonio regionale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Proseguire la realizzazione del progetto per l'insediamento di un *pool* di ricerca sul *big data* di fama mondiale				Avvio ed esecuzione del 2° stralcio per alloccare istituzioni ed enti di ricerca nazionali e internazionali				Lavori realizzati per 10 milioni di euro			

** ex 10 del DEFR 2022*

SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE											
1. Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Garantire la ripresa delle attività ed il rilancio dell'economia regionale attraverso le nuove programmazioni europee	Garantire la ripresa delle attività ed il rilancio dell'economia regionale attraverso le nuove programmazioni europee			Completamento della predisposizione della S3 regionale	Realizzazione delle azioni per la promozione della S3			Realizzazione azioni entro 31/12	~~Avvio delle misure della nuova S3~~ Predisposizione di almeno 2 nuove azioni di sistema		
				Predisposizione dei Programmi FESR e FSE 2021/2027	Predisposizione degli atti per l'avvio delle nuove programmazioni FESR e FSE			Predisposizione degli atti entro 31/12	~~Avvio delle programmazioni FESR/FSE 2021/2027~~ Insediamento comitato di sorveglianza e adozione dei criteri di selezione delle operazioni		

SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE											
2. Lavoro, competenze e formazione											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Qualificare lavoro, formazione specialistica e competenze a supporto del sistema produttivo	Qualificare lavoro, formazione specialistica e competenze a supporto del sistema produttivo			Elaborazione provvedimenti amministrativi/note operative per la continuità formativa anche per fronte alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid	~~Qualificazione dell'offerta di formazione nei diversi ambiti della S3~~ Attuazione dell'offerta di formazione negli ambiti prioritari della S3			Predisposizione degli atti entro 31/12	~~Attuazione degli interventi dell'offerta formativa in relazione dei nuovi ambiti S3 entro 31/12~~ Attuazione di almeno 2 interventi negli ambiti Digital e Transizione energetica		
				Azioni per la formazione di competenze tecniche, tecnologiche e professionali adeguate a sostenere i processi di innovazione digitale e green del sistema economico e produttivo				Predisposizione delle azioni per sostenere l'incremento delle competenze digitali e green			

SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE											
3. Attrattività, competitività, internazionalizzazione e crescita delle imprese e delle filiere											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Promuovere lo sviluppo del sistema regionale	Promuovere lo sviluppo del sistema regionale			Bandi e iniziative a sostegno delle imprese e del sistema produttivo regionale	~~Sostenere l'avvio delle misure per lo sviluppo dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione~~ Attuazione misura per lo sviluppo dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione			≥ 6	~~Avvio dei bandi per la ricerca e l'innovazione entro 31/12~~ Emanazione bando ricerca e innovazione per le imprese e i laboratori di ricerca		
				Predisposizione nuovo bando attrattività (LR 14/2014)	~~Sostenere e rafforzare gli investimenti di imprese e professionisti~~ Attuazione misure per imprese e professionisti			Approvazione graduatorie, sottoscrizione degli accordi del bando 2020 e avvio di un nuovo bando 2021 (LR 14/2014)	~~Avvio delle misure per le imprese e le professioni entro 31/12~~ Emanazione bando per professionisti; Emanazione bando per investimenti produttivi delle imprese		

SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE											
4. Energie rinnovabili, economia circolare e *plastic-free*											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024**	**INDICATORE 2021**	**INDICATORE 2022**	**INDICATORE 2023**	**INDICATORE 2024**	**VALORE ATTESO 2021**	**VALORE ATTESO 2022**	**VALORE ATTESO 2023**	**VALORE ATTESO 2024**
Ampliare e promuovere le politiche energetiche in attuazione del *Green new Deal* e dei nuovi obiettivi energetici	Ampliare e promuovere le politiche energetiche in attuazione del *Green new Deal* e dei nuovi obiettivi energetici			Avvio del processo di redazione del Piano Triennale in attuazione del Piano Energetico Regionale	~~Avvio del Nuovo Piano Triennale per l'attuazione del Piano Energetico Regionale~~ Coordinamento delle azioni per l'avvio del Piano 2022-2024			Predisposizione del Piano Triennale in attuazione del Piano energetico regionale entro 31/12	~~Avvio delle misure del Piano Triennale per l'attuazione del Piano Energetico Regionale entro 31/12~~ Sottoscrizione Convenzione con Anci per supporto alle Pubbliche Amministrazioni Predisposizione atti per attuazione interventi a favore delle imprese		

MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO											
1. Strategie e misure per la ripresa di un turismo qualificato e sostenibile post Covid											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024**	**INDICATORE 2021**	**INDICATORE 2022**	**INDICATORE 2023**	**INDICATORE 2024**	**VALORE ATTESO 2021**	**VALORE ATTESO 2022**	**VALORE ATTESO 2023**	**VALORE ATTESO 2024**
Garantire la promo commercializzazione turistica di cui alla LR 4/2016				Approvazione di tutti gli stralci del Piano *marketing* 2021 di APT Servizi				Rafforzare la promozione turistica del territorio attraverso l'attività di APT Servizi			
				Attuazione delle misure per le imprese turistiche				Piena operatività delle misure di promo-commercializzazione delle imprese del turismo			
	Innovare e qualificare il sistema ricettivo regionale				~~Misure a favore del sistema ricettivo regionale~~ Predisposizione della misura regionale per le imprese del turismo nell'ambito del Progetto "Italian Regions EU Blending Programme" attivata dalla BEI				~~Avvio misure entro 31/12~~ Entro 31/12		

MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO											
3. Garantire la sostenibilità del sistema dei trasporti durante e dopo l'emergenza Covid-19											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Fronteggiare l'emergenza Covid-19. Definire le misure necessarie per il TPL e garantire la sostenibilità del sistema				Gestione del trasporto pubblico durante e a seguito dell'emergenza sanitaria				Assegnazione 100% delle risorse regionali per mancati introiti e servizi aggiuntivi			

MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO											
7. Promuovere lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture stradali strategiche di interesse nazionale – regionale e della sicurezza stradale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Avviare la realizzazione delle infrastrutture stradali strategiche di interesse regionale	Avviare la realizzazione delle infrastrutture stradali strategiche di interesse regionale	Avviare la realizzazione delle infrastrutture stradali strategiche di interesse regionale	Avviare la realizzazione delle infrastrutture stradali strategiche di interesse regionale	Stato di avanzamento opere principali	~~Stato di avanzamento opere principali~~ Autostrada regionale Cispadana Stato di avanzamento dell'opera	~~Stato di avanzamento opere principali~~ Autostrada regionale Cispadana Stato di avanzamento dell'opera	~~Stato di avanzamento opere principali~~ Autostrada regionale Cispadana Stato di avanzamento dell'opera	Autostrada Cispadana: avvio Conferenza dei servizi	~~Autostrada Cispadana: avvio lavori~~ Attuazione al 100% fase di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF)	~~Autostrada Cispadana: prosegui-mento lavori~~ Avvio lavori	~~Autostrada Cispadana: prosegui-mento lavori~~ Attuazione al 100% dell'opera secondo il cronoprogram ma lavori
					~~Stato di avanzamento opere principali~~	~~Stato di avanzamento opere principali~~	~~Stato di avanzamento opere principali~~	Collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo: proseguimento attività amministrativa per la cantierizzazione	~~Collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo: avvio lavori~~	~~Collegamento Autostradale Campogalliano : prosegui-mento lavori~~	~~Collegamento autostradale Campogalliano : prosegui-mento lavori~~
					~~Stato di avanzamento opere principali~~	~~Stato di avanzamento opere principali~~	~~Stato di avanzamento opere principali~~	Passante di Bologna: conclusione Conferenza dei servizi	~~Passante di Bologna: affidamento lavori~~	~~Passante di Bologna: avvio lavori~~	~~Passante di Bologna: prosegui-mento lavori~~

					~~Stato di avanzamento opere principali~~	~~Stato di avanzamento opere principali~~	~~Stato di avanzamento opere principali~~	IV corsia A14 Bologna – diramazione Ravenna: proseguimento iter autorizzativo	~~IV corsia A14 Bologna – diramazione Ravenna: conclusione iter autorizzativo~~	~~IV corsia A14 Bologna – diramazione Ravenna: avvio lavori~~	~~IV corsia A14 Bologna – diramazione Ravenna: proseguimento lavori~~

MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO											
10. Sostenere e promuovere il trasporto pubblico locale, l'integrazione del tpl e l'accesso gratuito per i giovani											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sostenere il trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni	Sostenere il trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni	Sostenere il trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni	Sostenere il trasporto pubblico gratuito per i giovani fino a 19 anni	Studenti scuola primaria e secondaria di primo grado interessati dall'agevolazione tariffaria (numero su un bacino potenziale pari a 300.000)	Studenti scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado interessati dall'agevolazione tariffaria	Studenti scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado interessati dall'agevolazione tariffaria	Studenti scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado interessati dall'agevolazione tariffaria	210.000	~~> 210.000~~ > 195.000	~~> 210.000~~ > 195.000	~~> 210.000~~ > 195.000

POLITICHE PER LA SALUTE											
3. **Adeguamento ed innovazione della rete ospedaliera e delle sue *performance* alle nuove necessità assistenziali**											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023**	**OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024**	**INDICATORE 2021**	**INDICATORE 2022**	**INDICATORE 2023**	**INDICATORE 2024**	**VALORE ATTESO 2021**	**VALORE ATTESO 2022**	**VALORE ATTESO 2023**	**VALORE ATTESO 2024**
Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato	~~Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato~~	~~Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato~~	Adozione documento descrittivo attestante la nuova riorganizzazione della rete ospedaliera	~~Completamento degli interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera per il contrasto alla pandemia SARS-CoV-2~~ Verifica e rendicontazione delle attività previste dal piano di riorganizzazione ospedaliera come da documento descrittivo	~~Progettazione e, ove possibile, avvio degli ulteriori interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare~~	~~Avvio degli ulteriori interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare~~	100%	~~Entro 31 dicembre~~ 100%	~~Entro 31 dicembre~~	~~Entro 31 dicembre~~
					Verifica e rendicontazione delle attività previste dal piano di riorganizzazione ospedaliera rispetto alla gestione pandemica e post-pandemica				100%		

				Messa a regime delle misure organizzative previste dal piano di riorganizzazione della rete ospedaliera (presenza dei piani operativi Gestione Covid-19)	Riduzione delle liste d'attesa dei ricoveri programmati			100%	% di ricoveri oggetto di monitoraggio entro i tempi maggiore al 31/12/2022 rispetto al 31/12/2021		

POLITICHE PER LA SALUTE											
4. Razionalizzazione, integrazione ed efficientamento dei servizi sanitari, sociosanitari e tecnico amministrativi del servizio sanitario regionale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2				Avvio percorso giuridico amministrativo per l'unificazione delle Aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara				Atti per l'unificazione delle aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara			
	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS-CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato				Rispetto *milestones* e *targets* PNRR				100%		

POLITICHE PER LA SALUTE											
5. Assistenza territoriale a misura della cittadinanza											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato			Implementazione dei piani di riorganizzazione delle reti di assistenza territoriali	Condivisione di un modello di assistenza territoriale regionale			100%	~~100%~~ Stesura documento regionale		
				Messa a regime ove possibile delle Misure organizzative delle reti di assistenza territoriale	~~Sviluppo del modello organizzativo territoriale di rete integrata e multidisciplinare di professionisti sanitari e sociali, sulla base dell'esperienza maturata nella gestione Covid-19~~			80%	~~80%~~		

POLITICHE PER LA SALUTE											
7. Facilitazione all'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato				Riduzione delle liste di attesa per le prestazioni di primo accesso monitorate a livello nazionale e regionale				% di prestazioni di primo accesso oggetto di monitoraggio entro i tempi maggiore al 31/12/2022 rispetto al 31/12/2021		

POLITICHE PER LA SALUTE											
8. Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS-CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato	Adozione del Piano Regionale della Prevenzione	Attuazione Piano regionale della prevenzione e rispetto delle condizioni certificative dell'adempimento "Prevenzione" (Intesa Stato Regioni 23.03.2005)	Attuazione Piano regionale della prevenzione e rispetto delle condizioni certificative dell'adempimento "Prevenzione" (Intesa Stato Regioni 23.03.2005)	Attuazione Piano regionale della prevenzione e rispetto delle condizioni certificative dell'adempimento "Prevenzione" (Intesa Stato Regioni 23.03.2005)	100%	~~Si (100%)~~ Rispetto indicatori ministeriali e valutazione positiva del Ministero	~~Si (100%)~~ Rispetto indicatori ministeriali e valutazione positiva del Ministero	~~Si (100%)~~ Rispetto indicatori ministeriali e valutazione positiva del Ministero
				Messa a regime delle misure organizzative e di sanità pubblica	~~Messa a regime delle misure organizzative di sanità pubblica~~	~~Definizione e attuazione piano di sviluppo competenze professionale e programma di lavoro in rete~~	~~Definizione e attuazione piano di sviluppo competenze professionale e programma di lavoro in rete~~	95%	~~95%~~	~~80%~~	~~80%~~

POLITICHE PER LA SALUTE											
10. Una nuova stagione di investimenti in sanità											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2	Realizzazione degli interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare della rete ospedaliera	Completamento degli interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera per il contrasto alla pandemia SARS-CoV-2	~~Progettazione e, ove possibile, avvio degli ulteriori interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare~~ Progettazione e avvio degli ulteriori interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare	Avvio degli ulteriori interventi strutturali, impiantistici e tecnologici di adeguamento del patrimonio immobiliare	95%	entro 31 dicembre	entro 31 dicembre	entro 31 dicembre

POLITICHE PER LA SALUTE											
16. Unificazione delle Aziende Sanitarie delle Province di Parma e Ferrara											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Dall'emergenza sanitaria ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2*	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato	Dall'emergenza sanitaria per il contrasto e il contenimento della diffusione SARS- CoV-2 ad un Servizio Sanitario Regionale rinnovato e riqualificato	Avvio percorso giuridico amministrativo per l'unificazione delle Aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara	Istituzione aziende sanitarie unificate delle province di Parma e Ferrara	Messa a regime aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara	Messa a regime aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara	Atti per l'unificazione delle aziende sanitarie delle province di Parma e Ferrara	Unificazione Aziende sanitarie Aziende delle province di Parma e Ferrara	Miglioramento nella produzione dei LEA a seguito dei processi di integrazione	Miglioramento nella produzione dei LEA a seguito dei processi di integrazione

CULTURA E PAESAGGIO											
1. Emilia-Romagna, grande polo della creatività in Italia											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Interventi in materia di promozione delle case editrici regionali	Interventi in materia di promozione delle case editrici regionali			Approvazione legge sul sostegno all'editoria	Attuazione legge sul sostegno all'editoria			Entro 31/12	Entro 31/12		

CULTURA E PAESAGGIO											
2. Incremento consumi culturali											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019				Incremento dei prestiti digitali effettuati dalle biblioteche rispetto al 2019				>50%			
	Conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo				~~Attività volte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico storico e contemporaneo~~ Attività per la valorizzazione del patrimonio architettonico del '900				~~Attuazione delle attività entro 31/12~~ Attuazione di almeno 2 interventi in collaborazione con altri soggetti		

CULTURA E PAESAGGIO											
4. Riordino della legislazione e delle agenzie regionali											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Ridefinizione dell'assetto normativo-istituzionale e nuova programmazione pluriennale nel settore dei beni e degli istituti culturali				Attuazione legge sul riordino istituzionale e delle funzioni in materia di beni culturali				Completamento attività entro 31/12			

MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ											
1. Valorizzare le identità e le potenzialità della montagna											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Promuovere lo sviluppo e contrastare il calo demografico nei territori montani				Definizione e attuazione "Bando Montagna 2021"				Entro 31/12			
	Promuovere lo sviluppo e contrastare il calo demografico nei territori montani – Bando Montagna	Promuovere lo sviluppo e contrastare il calo demografico nei territori montani – Bando Montagna	Promuovere lo sviluppo e contrastare il calo demografico nei territori montani – Bando Montagna		Numero alloggi totali interessati	Numero alloggi totali interessati	Numero alloggi totali interessati		1.000	1.300	1.600
Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna	Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna	Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna		Emanazione primo Bando per promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali in montagna	Numero imprese interessate dal bando	Numero imprese interessate dal bando		Entro 31/12	10 – 12 imprese	10 – 12 imprese	

MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ											
2. Ridurre gli squilibri regionali tra aree montane/interne e aree urbane											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sottoscrivere e accompagnare l'attuazione dei 4 accordi di Programma Quadro della strategia Nazionale per le aree interne SNAI				% di interventi cantierabili degli APQ				20%			
Estendere i servizi di cittadinanza nelle aree interne/fragili				% di interventi avviati per il rafforzamento dei servizi di cittadinanza nelle 4 aree interne regionali presenti in APQ				20%			
Sostenere le capacità di investimento dei sistemi locali delle aree interne/fragili				% di fondi regionali con ricadute nelle aree fragili				20%			

	Incrementare le aree territoriali interessate da strategie territoriali integrate	Incrementare le aree territoriali interessate da strategie territoriali integrate	Incrementare le aree territoriali interessate da strategie territoriali integrate		Predisposizione di nuove strategie territoriali nelle aree interne e fragili della regione	Predisposizione di nuove strategie territoriali nelle aree interne e fragili della regione	Predisposizione di nuove strategie territoriali nelle aree interne e fragili della regione		Attivazione laboratorio per lo sviluppo delle strategie territoriali integrate per le aree interne fragili :1	Strategia da candidare SNAI (Nazionale): 1	Strategia da candidare SNAI (Nazionale):1

MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITÀ”											
6. Contrasto alla violenza di genere e pari opportunità											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Attuazione LR 15/2019				Definizione strumenti per raccolta dati e monitoraggio dei fenomeni legati alla discriminazione e alla violenza dipendente dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere				Entro 31/12			
	Prima attuazione del nuovo Piano Regionale contro la violenza di genere				Concessione di risorse per progetti e azioni per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere				Finanziamento di almeno n. 10 progetti finalizzati alla prevenzione ed educazione al contrasto degli stereotipi di genere		
		Monitoraggio dell’attuazione del nuovo Piano Regionale contro la violenza di genere				Presentazione Report su azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere				Entro 31/12	

AGRICOLTURA e AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA											
1. Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità e bioeconomia											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sostegno agli investimenti per l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica e organizzativa				Contributi per la competitività delle imprese agricole ed agroindustriali (in milioni di euro)				106,7			
Sostegno a progetti, iniziative e campagne di promozione sul mercato interno ed internazionale				Contributi concessi per la promozione (in milioni di euro)				5,5			
	Sostegno agli investimenti delle imprese agricole ed agroindustriali				Risorse concesse (in milioni di euro)				100		
	Sostegno a progetti iniziative e campagne di promozione sul mercato interno ed internazionale				Risorse messe a bando (in milioni di euro)				5,7		

AGRICOLTURA e AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA											
1. Competitività delle imprese agricole, promozione e tutela dei prodotti a denominazione di origine, multifunzionalità e bioeconomia											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Raggiungere le scadenze di disimpegno previste dalle annualità del PSR con almeno 90 giorni di anticipo				Si / No				Si		

AGRICOLTURA e AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA											
2. Nuove imprese, sviluppo e vitalità del territorio rurale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Rafforzamento degli aiuti di primo insediamento e sostegno agli investimenti per giovani agricoltori *under* 40 ("pacchetto giovani")				Numero nuove imprese oggetto di contributo				130			
				Risorse messe a bando rispetto alle risorse disponibili per sostenere il ricambio generazionale in agricoltura (in milioni di euro)				5			
	Sostegno al primo insediamento per giovani agricoltori under 40				Numero nuove imprese				250		

AGRICOLTURA e AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA											
3. Sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi, educazione alimentare e lotta allo spreco											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Riduzione degli input chimici di fertilizzanti e fitofarmaci attraverso il sostegno alla diffusione dell'agricoltura biologica				Nuovi ettari di SAU sotto impegni				15.000		
	Sostegno agli investimenti nelle aziende zootecniche per la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca				Risorse messe a bando (in milioni di euro)				10		

AGRICOLTURA e AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA											
7. Conoscenza, innovazione e semplificazione											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Rafforzare i processi di digitalizzazione già avviati capitalizzando le semplificazioni e le procedure on-line attivate durante l'emergenza Covid				Numero procedimenti semplificati e informatizzati				3		

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
1. Promuovere la conoscenza, la pianificazione e la prevenzione per la sicurezza e la resilienza dei territori											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Attuare gli interventi programmati per la prevenzione e la sicurezza del territorio				Ammontare delle risorse attivate per la realizzazione degli interventi programmati (in euro)				70.000			
	~~Attuare gli interventi programmati del Piano strategico di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile~~	~~Attuare gli interventi programmati del Piano strategico di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile~~	~~Attuare gli interventi programmati del Piano strategico di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile~~		~~Numero interventi aggiudicati/interventi finanziati anni corso~~	~~Numero interventi aggiudicati/interventi finanziati anni corso~~	~~Numero interventi aggiudicati/interventi finanziati anni corso~~		~~70%~~	~~70%~~	~~80%~~
	Implementazione e monitoraggio del Piano strategico quinquennale di investimenti	Implementazione e monitoraggio del Piano strategico quinquennale di investimenti	Implementazione e monitoraggio del Piano strategico quinquennale di investimenti		Numero piani approvati/linee di finanziamento attivate	Numero piani approvati/linee di finanziamento attivate	Numero piani approvati/linee di finanziamento attivate		100%	100%	100%

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
2. Innovare il sistema di protezione civile											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Attuare il presidio territoriale non strutturale nell'ottica della sicurezza territoriale e della resilienza				Numero di piani territoriali di protezione civile, interventi urgenti conseguenti, strutture per il potenziamento del sistema locale di protezione civile, per l'implementazione della resilienza				130			
Attuare il presidio territoriale non strutturale nell'ottica della sicurezza territoriale*				Numero iter autorizzazioni concluse per la corretta fruizione del demanio idrico				1000			
	Approvazione, anche per stralci, del Piano regionale di protezione civile	Approvazione, anche per stralci, del Piano regionale di protezione civile	Supporto per la pianificazione comunale di protezione civile		~~Modulo on line centro di coordinamento e aree di protezione civile~~ Sezione centri di coordinamento e aree di protezione civile	~~Modulo on line scenari di evento per le diverse tipologie di rischio~~ Sezione scenari di evento per le diverse tipologie di rischio	Numero piani comunali con sezione "informazione alla popolazione" /piani comunali approvati		Si	Si	60%

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
2. Innovare il sistema di protezione civile											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Presidiare le attività di prevenzione non strutturale nell'ambito del rilascio di autorizzazioni idrauliche o nulla osta idraulici	Presidiare le attività di prevenzione non strutturale nell'ambito del rilascio di autorizzazioni idrauliche o nulla osta idraulici	Presidiare le attività di prevenzione non strutturale nell'ambito del rilascio di autorizzazioni idrauliche o nulla osta idraulici		Standardizzazione procedure e semplificazione dei processi	Provvedimenti emessi/provvedimenti da gestire	Provvedimenti emessi/provvedimenti da gestire		Si	70%	90%

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
3. Quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Contribuire al percorso verso la neutralità carbonica: quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni	Contribuire al percorso verso la neutralità carbonica: quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni	Contribuire al percorso verso la neutralità carbonica: quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni	Contribuire al percorso verso la neutralità carbonica: quattro milioni e mezzo di nuovi alberi in cinque anni	Distribuzione piante ai cittadini in base a bando regionale (numero di piante)	Numero piante distribuite a enti pubblici, cittadini e associazioni (totale previsto 2,5 milioni di 4,5 milioni)	Numero piante distribuite a enti pubblici, cittadini e associazioni (totale previsto 2,5 milioni di 4,5 milioni)	Numero piante distribuite a enti pubblici, cittadini e associazioni (totale previsto 2,5 milioni di 4,5 milioni)	500.000	1 milione	1,5 milioni	2 milioni

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
4. Promuovere l'economia circolare e definire le strategie per la riduzione dei rifiuti e degli sprechi											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore		~~Avanzamento iter approvativo Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022 – 2027~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) – Piano Regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027	~~Attuazione Piano~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) – Piano Regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027	~~Attuazione Piano~~ Stato di attuazione previsto (%) – Piano Regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027		~~Approvazione Piano~~ 100% con adozione Piano	~~Raggiungimento *target* previsti~~ 100% con approvazione Piano	~~Raggiungimento *target* previsti~~ 100% con avvio monitoraggio del Piano

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
5. Migliorare la qualità e la disponibilità delle acque											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore		~~Avanzamento iter approvativo Piano di Tutela delle Acque (PTA 2022 – 2027)~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) - Piano di Tutela delle Acque (PTA 2022 – 2027)	~~Avanzamento iter approvativo Piano di Tutela delle Acque (PTA 2022 – 2027)~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) - Piano di Tutela delle Acque (PTA 2022 – 2027)	~~Attuazione Piano~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) - Piano di Tutela delle Acque (PTA 2022 – 2027		~~Adozione Piano~~ 100% con approvazione del Documento strategico del Piano	~~Approvazione Piano~~ 100 % con adozione Piano	~~Raggiungimento *target* previsti~~ 100 % con approvazione Piano

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
6. Migliorare la qualità dell'aria											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore		~~Avanzamento iter approvativo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) - Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)	~~Attuazione Piano~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) - Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)	~~Attuazione Piano~~ Attuazione/approvazione Piano		~~Approvazione Piano~~ 100% con approvazione del Documento strategico del Piano	~~Raggiungimento *target* previsti~~ 100 % con adozione Piano	~~Raggiungimento *target* previsti~~ 100 % con approvazione Piano

AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE											
7. Favorire il recupero e il riuso dei siti e degli edifici inquinati											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore	Nuova pianificazione ambientale di settore		~~Avanzamento iter approvativo Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022 – 2027~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) - Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022 - 2027	~~Attuazione Piano~~ Stato di avanzamento iter approvativo previsto (%) - Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022 - 2027	~~Attuazione Piano~~ Stato di attuazione previsto (%) - Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022 - 2027		~~Approvazione Piano~~ 100% con approvazione del Documento strategico del Piano	~~Raggiungimento *target* previsti~~ 100% con approvazione Piano	~~Raggiungimento target previsti~~ 100% con avvio monitoraggio del Piano

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE											
1. Istruzione, diritto allo studio e edilizia scolastica											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sostenere le progettualità delle autonomie scolastiche				Predisposizione bando per sostenere la progettualità delle scuole				Attuazione interventi entro 31/12			
	Sostenere le progettualità delle autonomie scolastiche				~~Predisposizione bando per sostenere la progettualità delle scuole~~ Predisposizione bando per sostenere la progettualità delle scuole negli ambiti prioritari delle S3				~~Attuazione interventi entro 31/12~~ Attuazione intervento entro 31/12		

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE											
2. Diritto allo studio universitario e edilizia universitaria											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sostenere gli studenti nell'accesso alla formazione universitaria	Sostenere gli studenti nell'accesso alla formazione universitaria			Predisporre gli atti per rendere disponibili borse di studio e servizi	Predisporre gli atti per garantire le borse di studio e la qualificazione dei servizi offerti agli studenti universitari			Attuare gli interventi previsti entro il 31/12	~~Attuare gli interventi previsti entro il 31/12~~ Garantire la copertura del 100% degli aventi diritto		

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE											
3. Ricerca ed alta formazione											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Politiche a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione				Predisposizione bando per dottorati di ricerca				Attuazione interventi entro 31/12			
	Azioni a supporto dello sviluppo del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale				~~Predisposizione bandi per dottorati di ricerca e nuovi ricercatori~~ Predisposizione del sistema di accreditamento dei digital innovation hub regionali				~~Attuazione interventi entro 31/12~~ Entro 31/12		

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE											
4. Agenda digitale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Aumentare l'identità SPID sul territorio				Numero di identità SPID attive sul territorio				800.000			
Collegamento in fibra ottica delle scuole secondarie di secondo grado statali, IeFP e ITS*	Collegamento in fibra ottica delle scuole secondarie di secondo grado statali, IeFP e ITS			Percentuale delle scuole secondarie di secondo grado statali, IeFP e ITS collegate in fibra ottica	Percentuale delle scuole secondarie di secondo grado statali, IeFP e ITS collegate in fibra ottica			80%	100%		
		Collegamento in fibra ottica delle scuole statali				Percentuale delle scuole statali collegate in fibra ottica				100%	

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE											
5. Cittadinanza digitale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sviluppo delle competenze digitali di Cittadinanza e PA				Offerti a dipendenti, Enti Locali				+200			
				Numero utenti unici				5.000			
	Attivazione di una rete di enti pubblici convenzionati al SELF che accedono in modo funzionalmente integrato al SELF				N. nuove Organizzazioni convenzionate con accesso in *single sign on*				≥ 10		
	Attivazione di iniziative di formazione di alfabetizzazione digitale e di cultura digitale per cittadini, personale PA				N. iniziative formative fruite				≥ 200		
	Diffusione di contenuti formativi sui temi della competenza e cultura digitale Pane e internet destinate ai cittadini e agli				N. utenti coinvolti				≥ 10.000		

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE											
5. Cittadinanza digitale											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
	operatori del Terzo Settore										
	Diffusione contenuti formativi sulla competenza digitale destinati ai dipendenti pubblici nell'ambito del SELF				n. utenti unici coinvolti				≥ 10.000		

SCUOLA, UNIVERSITÀ, RICERCA, AGENDA DIGITALE											
6. Trasformazione digitale della PA											
OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2021	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2022	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2023	OBIETTIVO CAMBIAMENTO 2024	INDICATORE 2021	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	INDICATORE 2024	VALORE ATTESO 2021	VALORE ATTESO 2022	VALORE ATTESO 2023	VALORE ATTESO 2024
Sviluppare un progetto strategico di sviluppo dello *Smart Working* come leva di innovazione territoriale	Sviluppare un progetto strategico di sviluppo dello *Smart Working* come leva di innovazione territoriale			Prima sperimentazione rete di *coworking* pubblici	Aumento numero spazi di coworking			> 10 spazi di lavoro	≥ 20		
				Adozione *App* lavoro smart (dAPPertutto)				+2.000			
	Migliorare la qualità dei servizi ai cittadini in logica *once only e user centered design*				Fonti dati integrate				≥ 5		
					Servizi evoluti				≥ 3		
	Innovare i processi interni all'Ente riducendone complessità e tempi				Processi semplificati				≥ 6		
	Supporto allo sviluppo della Trasformazione digitale degli Enti Locali				Enti che raggiungono i target di digitalizzazione previsti				≥ 90%		
	Sviluppo delle competenze digitali a supporto della transizione digitale				Aumento della diffusione delle competenze digitali nell'amministrazione				40%		

PARTE III

Indirizzi agli enti

Indirizzi alle società in *house*

Linee strategiche e di indirizzo

In accoglimento ad uno specifico rilievo formulato dalla Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti, nell'ambito del giudizio di parificazione del Rendiconto generale 2020, gli indirizzi assegnati alle società *in house* con il DEFR 2022 vengono integrati con un ulteriore obiettivo, avente carattere generale.

Tale obiettivo consiste nella richiesta di trasmissione alla Struttura di vigilanza in materia di partecipate della Regione e alla Direzione generale di competenza dei bilanci approvati dagli Organi di amministrazione delle società nonché delle relative convocazioni delle Assemblee societarie, prima della predisposizione del progetto di Rendiconto della Giunta.

Questa integrazione risponde alla finalità di consentire all'Amministrazione regionale l'acquisizione di un quadro informativo in tempi utili per il corretto sviluppo, nei termini previsti dall'ordinamento vigente, delle procedure di conciliazione dei debiti e dei crediti con il sistema delle società in house, per la predisposizione del Bilancio consolidato nonché, più in generale, per un esercizio della *governance* maggiormente efficace.

A tal fine, si propone all'attenzione dell'Assemblea Legislativa, la seguente definizione di obiettivi generali ed obiettivi differenziati per ogni società.

INDIRIZZI ED OBIETTIVI GENERALI 2022 – 2023

Per quanto attiene gli obiettivi generali si individuano per gli anni 2022 e 2023 tre obiettivi, rivolti all'insieme delle società in *house*:

- rafforzare ulteriormente il progressivo avvicinamento della disciplina aziendale in materia di missioni e trasferte, in Italia e all'estero, a quella regionale, nel rispetto delle specifiche situazioni contrattuali esistenti, ai fini di una attenta gestione delle risorse economiche
- adottare regolamenti che consentano un uso attento e razionale degli spazi ad uso ufficio, anche attraverso l'introduzione e il rafforzamento del lavoro agile, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi
- trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

INDIRIZZI ED OBIETTIVI SPECIFICI 2022 – 2023

Relativamente agli **obiettivi specifici anni 2022 – 2023,** ciascuna società, in relazione alle caratteristiche strutturali e organizzative, è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dell'incidenza dei costi operativi di funzionamento sul volume della produzione, rispetto al medesimo rapporto determinatosi negli anni precedenti.

Nella declinazione e assegnazione di tali obiettivi la Giunta, **tenuto conto della particolare situazione socio-economica venutasi a determinare a seguito dell'emergenza sanitaria e del periodo di *lockdown* imposto dalla diffusione pandemica del COVID-19**, opererà in coerenza con gli indirizzi strategici di seguito descritti, valutando:

- lo specifico settore operativo;
- il complesso delle attività e dei servizi attesi dalle società;
- il posizionamento della società nel settore di riferimento.

Indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate

Fondazione Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS)

Assessorato di riferimento
Cultura e paesaggio

Presentazione
Il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS di Ferrara, istituito con Legge 91/2003 (emendata con legge 296/2006) e gestito da una Fondazione (costituita ai sensi del regolamento di cui al D.M. 491/2001 del MiC), ha lo scopo di far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano, riconoscendo e valorizzando l'eccezionale continuità di un percorso ininterrotto benché scarsamente conosciuto, in cui gli ebrei hanno portato alla storia e al tessuto del Paese le proprie tradizioni e un fondamentale contributo culturale, tra periodi di convivenza e interazioni feconde, e altri di persecuzioni, cominciate dalla chiusura nei ghetti e culminate nella tragedia della Shoah.

Indirizzi strategici
Promozione di attività didattiche, organizzazione di manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, nonché proiezione di film e allestimento di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra i popoli e del confronto e del dialogo tra culture e religioni diverse, con un'attenzione particolare alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia.

Destinatari dei servizi
Collettività nazionale, ed istituzioni pubbliche e private.

Risultati attesi

Triennio 2022-2024

- allestimento di nuove esposizioni temporanee, prosecuzione nella politica di acquisizioni e programmazione di nuovi laboratori didattici rivolti a insegnanti o a studenti

Intera legislatura

- allestimento di nuove esposizioni temporanee, prosecuzione nella politica di acquisizioni e programmazione di nuovi laboratori didattici rivolti a insegnanti o a studenti

Eventuali collegamenti con gli obiettivi strategici

❖ **Incremento consumi naturali**

Appendice Piano degli investimenti

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

SANITA' *

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Ospedale Cesena	156,00	156,00	194,80	art 1, comma 1072, L. 205/2017 Decreto ministero salute 7 agosto 2019 Convenzione RER - Min Salute sottoscritta. Risorse statali	Decreto Ministero della Salute del 7 agosto 2019; DGR 868/2020
Ospedale Piacenza	156,00	156,00	260,00	215,65 Mln di euro risorse statali art. 20 L.67/88; 11,35 Mln di euro risorse regionali (5%); 33 Mln Parternariato Pubblico Privato	DGR 1811/2019; DAL 230/2019; DAL 33/2020; DGR 1455/2021
Ospedale Carpi	100,00	100,00	120,00	114 Mln di euro risorse statali art. 20; 6 Mln di euro risorse regionali (5%)	DGR 1811/2019; DAL 230/2019; DAL 33/2021; DGR 1455/21
Nuovo Materno Pediatrico di Ravenna			17,50	16.625.000,00 di euro di risorse statali (art. 20 L. 67/88); 875.000,00 di risorse regionali (5%)	DGR 1455/21
MIRE di RE III stralcio	10,30	10,30	10,30	95% risorse statali5% risorse regionali	DGR 1811/2019; Delibera n. 230/2019 DAL 33/2022
Interventi su Ospedale Mirandola	4,50	4,50	4,50	95% risorse statali5% risorse regionali	DGR 1811/2019; Delibera n. 230/2019 DAL 33/2023
Interventi e ampliamenti per Ospedale Maggiore Bologna	35,00	35,00	35,00	95% risorse statali5% risorse regionali	DGR 1811/2019; Delibera n. 230/2019.
Realizzazione di 10 Case della Salute	40,50	40,50	40,67	95% risorse statali5% risorse regionali	DGR 1811/2019; Delibera n. 230/2019 DAL 33/2023
Tecnologie Biomediche /informatiche	35,00	42,30	42,30	95% risorse statali5% risorse regionali	DGR 1811/2019; Delibera n. 230/2019 DAL 33/2024
Interventi minori	22,70	16,80	14,15	95% risorse statali5% risorse regionali	DGR 1811/2019; Delibera n. 230/2019 DAL 33/2025
Tecnologie per MMG fabbisogno di apparecchiature sanitarie finalizzate a garantire l'espletamento delle prestazioni di competenza dei medici di medicina generale	18,50	18,50	18,50	LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 95% risorse statali5% risorse regionali	Non ancora completato l'iter ministeriale assegnazione risorse
Piano di riorganizzazione rete ospedaliera comprendente gli interventi HUB Covid programma di realizzazione di strutture di terapia intensiva a funzione regionale	27,00	123,00	123,00	Risorse statali, 5% regionale, Fondo sanitario regionale, donazioni, quantificazione economica attrezzature consegnate alle aziende sanitarie da Commissario Arcuri e risorse ex art. 2 DL 34/2020	DGR 368/20 - DGR 617/20 - DGR 1705/20 - DGR 1964/2020

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Acquisto immobili da parte di INAIL programma di acquisizione di immobili ad elevata utilità sociale	**161,70**	**78,35**	**78,35**	**DPCM del 24/12/2018 in attuazione dell'art. 1, commi 602 e 603 L. 232/2016 prot 0698726.U del 29/10/20**	
Laboratorio Ospedale di Parma	**10,00**	**10,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Completamento nuovo polo oncologico integrato	**2,00**	**2,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Completamento comparto operatorio Ospedale Santa Maria nuova	**6,70**	**6,70**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Completamento Policlinico di Modena	**31,50**	**31,50**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Ospedale Mirandola	**4,00**	**4,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Ospedale Vignola	**3,50**	**3,50**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Policlinico Sant'Orsola	**19,00**	**19,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Istituto ortopedico Rizzoli	**8,00**	**8,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Ampliamento ospedale di Imola	**3,50**	**3,50**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Miglioramento sismico ospedali Romagna	**11,50**	**11,50**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Ospedale infermi Rimini	**7,50**	**7,50**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Ospedale Ravenna	**9,50**	**9,50**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Costruzione Casa della salute quartiere Savena Santo Stefano	**9,00**	**9,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Cittadella San Rocco Ferrara	**5,00**	**5,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Hospice Modena	**1,00**	**1,00**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Tecnologie Biomediche /informatiche	**27,50**	**27,50**	**0,00**	**95% risorse statali5% risorse regionali**	**DGR 2356/2019**
Ospedale civile di Guastalla Corpo A2 - Ausl RE			**2,50**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Istituto Rizzoli - IOR			**19,60**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale di Argenta - Ausl FE			**11,00**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale degli Infermi (RN), Ospedale Santa Maria delle Croci, Ospedale Ceccarini, Ospedale Umberto I, Ospedale per gli Infermi di Lugo - Ausl Romagna			**10,00**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale civile di Guastalla Corpo A1 - Ausl RE			**2,70**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale S. Anna di Castelnovo Né Monti - Ausl RE			**7,30**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale Maggiore di Parma - Aosp PR			**21,50**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena - Aou MO			**10,80**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale Bellaria - Ausl BO			**9,80**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Policlinico S. Orsola-Malpighi (PAD. N. 3) - Aou BO			**4,50**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Policlinico S. Orsola-Malpighi (PAD. N. 26) - Aou BO			**9,70**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale di Imola - Ausl Imola			**1,40**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale Morgagni Pierantoni di Forlì - Ausl Romagna			**7,20**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Ospedale degli Infermi di Rimini - Ausl Romagna			**22,80**	**risorse statali**	**DGR 1398/2021**
Totale	926,40	940,45	1.099,87		

AGENDA DIGITALE

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Banda Ultra Larga (Grande Progetto MISE) Sviluppo della banda ultra larga nel territorio della regione Emilia-Romagna	**18,90**	**19,00**	**19,00**	**RISORSE STATALI IN SEGUITO A RIPROGRAMMAZIONE POR**	**Progetto Banda Ultra Larga; DGR n.1061/2019; DGR. 1802/2015, DGR 1139/2016**
Totale	18,9	19,00	19,00		

SISMA **

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Ricostruzione pubblica Circa 1.100 interventi in corso o in progettazione	**1.100,00**	**1.068,00**	**1.043,34**	**Risorse statali - Fondo per la ricostruzione art. 2 decreto legge 95/2012**	**Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013 - 14 - 15 - 16 - 18 -19**
Ricostruzione privata (abitazioni e piccole attività economiche) Interventi in corso o in fase di avvio	**800,00**	**851,00**	**851,00**	**Risorse statali - art. 3 bis decreto legge 95/2012**	**Ordinanze commissariali 29, 51 e 86/2012**
Ricostruzione di attività produttive Interventi in corso	**300,00**	**375,00**	**375,00**	**Risorse statali - art. 3 bis decreto legge 95/2012**	**Ordinanza commissariale 57/2012**
Totale	2.200,00	2.294,00	2.269,34		

EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Edilizia scolastica	**447,64**	**558,07**	**621,91**	**risorse nazionali, comuni, province FSC**	**DGR. 100/2016, DGR. 472/2017, DGR. 1452/2018, DGR. 1915/2018, DGR. 330/2019, DGR. 415/2019. DGR 932/2019, DGR 69/2020**
Edilizia universitaria su bando nazionale	**46,36**	**46,36**	**46,36**	**Università, FSC, risorse regionali, ERGO, MUR**	**DGR 2247/2019, DD 7898/2020, DGR 2100/2015**
Totale	494,00	604,43	668,27		

CULTURA					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e spettacolo	34,01	34,01	34,01	risorse regionali, FSC, comuni	DD4562/2019, DD 3271/2020, LR. 40
Totale	34,01	34,01	34,01		

IMPIANTISTICA SPORTIVA					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Impianti sportivi	95,00	95,00	95,00	risorse regionali FSC Comuni	DGR 1944/2017 (Bando); DGR 1144/2018 (Graduatoria)
Totale	95,00	95,00	95,00		

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Interventi relativi all'efficienza energetica edifici pubblici, fonti rinnovabili edifici pubblici, trasporto pubblico a basso impatto ambientale, piste ciclabili	134,51	188,47	188,47	POR FESR	DGDR 1386/2019; DGR 856/2019; RPI/321/2017; DGR.1978/2017; DGR 610/2016; DGR 1537/2016; DGR 268/2019; DGR 31/2019; RPI 298/2017, RPI/299/2017; RPI/2813/2017 ;DGR 1158/2018; RPI/315/2017; RPI/515/2018; RPI/297/2017; RPI/300/2017.
Totale	134,51	188,47	188,47		

TURISMO					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Accordo straordinario per lo sviluppo della Montagna	13,04	13,04	13,04	risorse statali risorse regionali	DGR. n. 1992 2016:" Protocollo d'intesa fra la presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Toscana ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna Tosco-Emiliano romagnola", sottoscritto e repertoriato al PRI/2016/516 del 7 /12/2016;
Riqualificazione beni pubblici della costa	44,31	44,31	44,31	risorse regionali	delibera n. 1785 del 28ottobre 2019, concernente "L.R. 20/2018 – Approvazione programma contenente l'elenco dei progetti diriqualificazione e rigenerazione urbana ammessi efinanziabili nonché delle domande escluse, in attuazionealla propria deliberazione n. 869/2019
Valorizzazione delle aree di attrazione naturale e del patrimonio culturale (Asse 5).	74,80	85,89	63,73	POR FESR	DGR 2176/2015
Valorizzazione delle aree di attrazione naturale e del patrimonio culturale (Asse 6). Valorizzazione delle infrastrutture ospitanti i Laboratori Aperti dell'Asse VI, in attuazione dell'Agenda Urbana del POR FESR 2014-2020		0,00	22,17		
Totale	132,15	143,24	143,25		

DATA VALLEY					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Tecnopolo di Bologna – Lotto B Data Center ECMWF	55,00	62,60	62,60	risorse regionali risorse statali POR FESR	DGR 1352/2019; DGR 1483/2019; DGR1893/2019; DGR 571/20; DGR 829/20; DGR 1039/20
Completamento Tecnopolo di Bologna (aree esterne e pozzi)	10,00	10,16	10,16	risorse regionali	DGR 571/20; DGR 829/20; DGR 1039/20; DGR 1273/2020
Tecnopolo di Bologna – Lotto A	57,00	63,30	63,39	risorse regionali	DGR 2150/2015;DGR 571/20; DGR 829/20; DGR 1039/20
Centro di ricerca internazionale Centro meteo	40,00	45,00	45,00	risorse statali + POR FESR+regionali	decreto rilancio; DGR 710/20; DGR 1218/20
Totale	162,00	181,06	181,15		

INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Investimenti delle imprese in ambito turistico e alberghiero	95,57	93,06	93,06	Legge Regionale Cassa depositi e prestiti (parziale riprogr. su FSC)	Legge Regionale L.R. 25/2018 art. 6 - EURECA Turismo DGR 513/2019 Bando DGR 921/2019
Investimenti per il riavvio delle attività in ambito alberghiero, della ristorazione, dei pubblici esercizi. 1) Contributi a fondo perduto finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria da Covid-19 delle strutture ricettive e termali e degli ambienti in cui viene svolta l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Invito ai Confidi a presentare manifestazione di interesse per la gestione delle procedure di selezione, assegnazione ed erogazione dei contributi. DGR 391/2020	3,00	10,09	0,28	risorse regionali e statali (parziale riprogrammazione su FSC)	DGR 391/2020 DGR 952/2020
Investimenti per il riavvio delle attività in ambito alberghiero, della ristorazione, dei pubblici esercizi. 2) Bando per la qualificazione e innovazione degli stabilimenti balneari e delle strutture balneari marittime. DGR 952/2020 e ss.mm. in attuazione Articolo 11, comma 3 bis della L.R. n. 40/2002.			9,81		

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Contributi rivitalizzazione imprese centri storici area sisma	60,00	81,23	81,23	risorse del Commissario Straordinario	Ordinanza del commissario 2 e 3 del 2019 e ss.m.. (bando ordinario) Ordinanze n. 28/2019 e n. 23/2020 e ss.mm. (bandi straordinari)
Investimenti a favore del settore del commercio	12,06	15,03	15,03	POR FESR (riprogrammazione su FSC) e Risorse regionali	DGR 2255/2019
Ricerca e Innovazione delle imprese	108,21	128,61	128,61	POR FESR, risorse regionali, art 12, DL 74/2012, Delibera CIPE 26/2003	DGR.31/2016, DGR 1061/2017, DGR 268/219
Investimenti delle imprese montagna	18,00	0,79	0,79	POR FESR risorse regionali	DGR. 2350/2019 . Bandi che prevedono una premialità per la montagna: DGR 670/2018, DGR 368/2019, DGR 437/2018, DGR 586 /2019, DGR 921 2019, DGR 1254/2019, DGR 2255/2019
Accordi di Innovazione	208,60	228,20	228,20	accordi di innovazione e accordi di programma con il Governo (risorse statali e cofinanziamento regionale)	DGR 710/2018, DGR 1815/2108, DGR 210 /2019, DGR 253/2019, DGR 251 /2019, DGR 127/2019, DGR 2101/2019, DGR 2108/2019, DGR 2110/2019, DGR 76/2020 ,PG2020/0359407, PG/2019/0361810, PG/2019O576102, PG/0768773, PG/2019/0096536
Investimenti delle imprese artigiane. 1) Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale. DGR 1254/2019 in attuazione Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del Por-Fesr 2014/2020 (riprogrammato su FSC).		18,75	5,00	POR FESR (parziale riprogrammazione su FSC) e Risorse regionali	DGR 1254/2019 e nuovo bando DGR 289/2021 in attuazione Azione 3.5.2 POR FESR e art. 12bis L.R. n. 1/2010 (+ art. 54, L.R. 3/1999)
Investimenti delle imprese artigiane. 2) Bando per la transizione digitale delle imprese artigiane. DGR 289/2021 in attuazione art. 12 bis L.R. 1/2010 – art. 54 L.R. 3/99 - Azione 3.5.2 POR FESR.			13,75		
Totale	505,44	575,76	575,76		

RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE					
INTERVENTI	**IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)**	**IMPORTI DEFR 2022**	**IMPORTI NADEFR 2022**	**FONTE FINANZIAMENTO**	**ATTI DI RIFERIMENTO**
Fondo SECIAL-ER (Sezione regionale fondo garanzia PMI)	445,08	445,08	445,08	risosrse regionali + Por-Fesr	DGR 1928/2017
Fondo EU.RE.CA. (inv. prod.)	126,79	126,79	126,79	risorse regionali	DGR 1981/2017
Fondo Starter	20,78	36,00	36,00	risosrse regionali + Por-Fesr	DGR 791/2016
Fondo Energia	105,08	74,20	74,20	risosrse regionali + Por-Fesr	DGR791/2016
Fondo Mitigazione rischio credito	153,53	153,53	153,53	risorse regionali	DGR 1364/2014
FONCOOPER	143,00	143,00	143,00	risorse regionali	Legge 49/1985; dgr 1001/2002 - dd 18994/2018
Fondo liquidità COVID 19		140,00	140,00	risorse regionali	DGR 225/2020
Fondo EU.RE.CA. Turismo		100,00	100,00	risorse regionali	DGR 513/2019
Totale	994,26	1.218,60	1.218,60		

AMBIENTE					
INTERVENTI	**IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)**	**IMPORTI DEFR 2022**	**IMPORTI NADEFR 2022**	**FONTE FINANZIAMENTO**	**ATTI DI RIFERIMENTO**
Interventi di difesa del suolo					
Difesa del suolo e protezione civile	523,00	523,00	523,00	Risorse statali, regionali e di protezione civile	AdP MATTM 2010 e smi, Aree Metropolitane 2015, Piano clima 2016, Piano Stralcio 2019, Manutenzione minuta 2019, Programmazione fondi regionali, Ordinanze e Piani di protezione civile (interventi in corso al 2020 e programmati nel 2020: DL 74/2014; Proteggiltalia; d.lgs 1/2018 art. 24 comma 1 e 2)
Nuovi interventi AdP (2020)		15,00	15,00	Risorse statali su contabilità speciale	AdP MATTM 2010 e smi
Programmazione MITE 2021			20,91	Risorse statali su contabilità speciale	Decreto ministeriale (da emanare)
DPCM 18 giugno 2021 - Programmazione Casa Italia			17,23	Risorse statali su contabilità speciale	Decreto ministeriale (da emanare)
Interventi di difesa del suolo - compensazione 2020 e 2021-2023		12,95	21,09	Stanziamenti fondi regionali a entrate conto canoni non versati - realizzazione di interventi compensativi	Bilancio 2021-2023
Interventi programmati con DGR 999/2021 e s.m.i.		7,90	7,37	Programmazione su fondi regionali a entrate conto canoni non versati - realizzazione di interventi compensativi	Bilancio 2021-2023

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Interventi pubblici di difesa e sitemazione idraulica e ambientale (DGR 999/2021)			0,88	Risorse regionali	Fondi avanzo 2021
Interventi di difesa del suolo - versanti costa, rete idrografica 2020 e 2021-2023		13,30	14,10	Risorse regionali	Bilancio 2021-2023
Progetto di ripascimento costiero 2021			22,92	Risorse statali e regionali	Bilancio 2021-2023 e Fondi avanzo 2021
Ordinanze e piani di protezione civile			104,70	Risorse statali e di protezione civile su contabilità speciale	Ordinanze e Piani di protezione civile (programmati nel 2021: Proteggiltalia; d.lgs 1/2018 art. 24 comma 1 e 2, DL 73/2021 convertito in L. 106/2021).
Protezione civile 2020 e 2021-2023		22,55	24,57	Risorse regionali	Bilancio 2021-2023
Manutenzione straordinaria Sacca di Goro		0,30	0,30	fondi regionali	bilancio di previsione 2021-2023
Contributi ai comuni per attività estrattive		0,30	0,30	fondi regionali	bilancio di previsione 2021-2023
Sviluppo e adeguamento sofstware sistema informativo		1,65	1,65	fondi regionali	bilancio di previsione 2021-2023
Interventi per la qualità dell'aria: bike to work					
Bike to work		1,20	1,20	fondi regionali +AV piano azione ambientale	bilancio di previsione 2021-2023
Bike to work - completamento bando 2020		0,53	0,53	risorse regionali	Bilancio 2021-2023 completamento bando 2020
Bike to work 2021 comuni >50k			7,82	risorse ministeriali	DD.412/2020 e DD 241/2021. Attuazione con DGR1332/2021
Bike to work 2021 comuni <50k			10,02	risorse statali e regionali	Fondi ex art.1-comma 134 L.145/18 e Bilancio di previsione 2021-2023 Attuazione con delibera 1291/2021
Interventi per la qualità dell'aria: 4,5 MILIONI E MEZZO DI ALBERI					
Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna		11,33	11,33	Risorse regionali	DGR n. 597 del 03/06/2020, DGR n. 1125 del 07/09/2020 e DGR n. 2030 del 28/12/2020, fondi 2021-2023 bilancio di previsione 2021-2023
Interventi per la qualità dell'aria: Bando sostituzione caldaie			11,50	risorse ministeriali	DD.412/2020 e DD 241/2021
Sostituzione veicoli inquinanti della PA			4,50		

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Bonifiche siti inquinati					
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani			5,37	Risorse ministeriali	Decreto ministeriale n. 269/2020 e DD. n. 109/2021
Completamento bonifica sito nazionale di Fidenza		7,84	7,84	Risorse statali e regionali	Accordo di Programma fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Emilia-Romagna e il Comune di Fidenza "Per la realizzazione di interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza"
Interventi di rimozione amianto	8,79	8,79	8,79	Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	DGR n.476 del 11 maggio 2020 e DGR n. 1633 del 16/11/2020
Prevenzione rischio sismico					
Sismica: finanziamento di interventi di prevenzione del rischio simico su edifici pubblici strategici e rilevanti		9,70	17,81	Risorse statali che transitano su Bilancio regionale	DGR n. 1358 del 12/10/2020 "O.C.D.P.C. 18 MAGGIO 2020, N. 675 - ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMI 1, 3 E 4. APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE INDICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI, L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI E RILEVANTI"
QUALITA' DELL'ACQUA E RIDUZIONE PERDITE ACQUEDOTTI Sistema idrico integrato	30,00	30,00	30,00	Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2019	Accordo di Programma fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Emilia-Romagna e ATERSIR. linea di Azione (la 2.2.1) "interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto".
Totale	561,79	666,34	890,73		

RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Rigenerazione urbana					
Bando di Rigenerazione urbana 2018 - Contratti di rigenerazione urbana	93,00	98,37	98,37	PNEA - Totale importo investimenti attivati: 6,62 mln	DGR 1041/2020
				RER - - Totale importo investimenti attivati: 6,99 mln	Le risorse regionali saranno impegnate entro il 2020
				FSC - - Totale importo investimenti attivati: 71,69 mln.	DGR 1042/2019 e DGR 940/2020. Le risorse non transitano sul bilancio regionale
				CDP - - Totale importo investimenti attivati: 13,07 mln	CDP: DGR 1042/2019. Le risorse non transitano sul bilancio regionale
Programmi di Riquilificazione Urbana				PRU, CDQII, PRUACS, PIPERS, CONCORSI, PREMIALITA', ACCORDI ERS	Investimenti attivati in annualità precedenti e finalizzate a interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana, in corso di attuazione
Bando di Rigenerazione urbana 2021			27,00	CO.134 LEGGE 145-2018	DGR 1220 DEL 26/07/2021
Aree protette e forestazione					
Manutenzione straordinaria del patrimonio forestale		0,90	0,90	risorse regionali	Bilancio Regionale 2021-2023
Finanziamento d interventi di salvaguardia nel complesso vallivo di Comacchio		2,86	2,86	risorse regionali	Bilancio Regionale 2021-2023
Interventi per il recupero delle risorse ambientali del comparto Valli di Comacchio		0,22	0,22		
Investimenti connessi alle funzioni di vigilanza ecologica		0,40	0,40		
Bando "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici" - operazione 8.4.01		3,00	3,00		
Nuovo programma triennale investimento parchi		3,60	3,60	risorse regionali	Bilancio Regionale 2021-2023
Montagna					
Finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane		19,39	19,39	risorse regionali	Bilancio di previsione 2021-2023
Finanziamento di piccole opere e attività di riassetto idrogeologico		0,24	0,00		
Finanziamento di interventi speciali per la montagna		0,96	1,50		
Bando per finanziamenti a imprese nei comuni montani			2,50		risorse regionali

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Programma Montagna contributi per acquisto casa in zone montane		10,00	20,00	Programma per incentivare il recupero e la rivitalizzazione delle aree montane, attrraverso contributi a giovani coppie per il recupero degli immobili	Bando approvato con DGR 465 del 11/5/2020. Nel corso del 2021 incrementate le risorse per effettuare uno scorrimento della graduatoria, approvato con DGR 523 del 19/4/2021
Investimenti aree interne	68,17	53,27	49,60	Legge stabilità, FEASR, FSE, il totale in colonna C per le aree interne è l'importo comunicato a giugno 2020 che rappresentava lil totale degli APQ compreso il FESR e i cofinanziamenti locali. Il totale dei 4 APQ al netto degli investimenti FESR (monitorati separatamente da AdG) e al netto dei cofinanziamenti locali ammonta a 46,5 milioni di euro.	
Programmi di azione locale LR 5/2018	5,36	79,36	50,56		
Totale	166,53	272,57	279,90		

AGRICOLTURA					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Interventi sul sistema delle bonifiche	140,00	140,00	140,00	Risorse comunitarie statali e regionali	Programma Life UE; MIPAAF fondo investimenti; LR 42/84 - investimenti art. 13; LR 7/2012 investimenti bonifica montana art. 3 PSR
		6,10	6,32		mezzi regionali DGR 603_2020
		0,90	1,10		Interventi di modesto importo eseguiti a seguito dichiarazione somma urgenza
		9,60	9,60		programma per fronteggiare il fenomeno della subsidenza DGR 1917/2019 - mezzi statali
Interventi per emergenza Covid:					
Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca - 4.1.04			2,14		
Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - 5.1.01			8,16		
Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche - 5.1.03			2,64		
Prevenzione danni da gelate primaverili - 5.1.04			4,22		
Progetti di Filiera - 4.1.01 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema -4.2.01 - Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema	17,80	17,41	17,41	Risorse regionali che non tranitano nel bilancio regionale in quanto l'agenzia pagatrice è AGREA	
Interventi sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica	235,00	235,00	250,00	Risorse statali e regionali	PSRN; Piano straordinario invasi e risorse idriche; Piano Nazionale Infrastrutture Idriche; Fondi FSC: art. 1 c. 140 LF 2018; Infrastrutture strategiche MEF; PSR; LR 42/84 - realizzazione e funzionalizzazione invasi as uso irriguo
Totale	392,80	409,01	441,59		

INFRASTRUTTURE					
INTERVENTI	**IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)**	**IMPORTI DEFR 2022**	**IMPORTI NADEFR 2022**	**FONTE FINANZIAMENTO**	**ATTI DI RIFERIMENTO**
Infrastrutture viarie					
Nuova rotatoria su SS. 16 in Comune di S. Giovanni in Marignano (RN)	0,62	0,62	0,62	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
Completamento viabilità di via Brenta in Comune di S. Giovanni in Marignano (RN)	0,88	0,88	0,88	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
1° e 2° lotto della Nuova Via Emilia tra Forlì tangenziale e Cesena secante con attraversamento dei Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro	7,00	7,00	7,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
Interventi funzionali all'accesso nord all'Interporto di Bologna	2,00	2,00	2,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
Allargamento della via Bondanello in Comune di Castel Maggiore (BO)	1,00	1,00	1,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
Interventi in Comune di Rimini finalizzati al miglioramento dei flussi di transito su infrastrutture statali e provinciali	10,70	10,70	10,70	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Comune	Non transitano dal Bilancio regionale
Collegamento SS9 località S. Giovanni in Compito- casello A14 Valle del Rubicone	9,00	9,00	9,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Privati	Non transitano dal Bilancio regionale
Rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della strada provinciale 513R nel tratto ricadente in Comune di Vetto al km 41+600 - 1° lotto (RE)	0,60	0,60	0,60	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Provincia	Non transitano dal Bilancio regionale
Tangenziale di Fogliano (RE) – SP467R	10,00	10,00	10,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Comune Reggio Emilia	Non transitano dal Bilancio regionale
SP467R (MO) Pedemontana- 4° stralcio 3° lotto - tratto B: SP17- via Gualinga	4,00	4,00	4,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
SP467RMO Pedemontana- 4° stralcio 4° lotto: via Gualinga – via Montanara	7,85	7,85	7,85	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
IV stralcio nuova viabilità Sud di Fidenza per il collegamento casello A1 - SS9 Via Emilia - ospedale di Vaio – Salsomaggiore	2,00	2,00	2,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020+ Comune	Non transitano dal Bilancio regionale
Nuovo collegamento SP 5 - zuccherificio Co.Pro.B. in comune di Minerbio e rotatorie su via Ronchi	2,00	2,00	2,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
Riqualificazione ponte sul fiume Taro nei comuni di Parma, Noceto e Fontevivo	2,00	2,00	2,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Comuni	Non transitano dal Bilancio regionale
SP72 PR Parma-Mezzani "Via Burla" -interventi di riqualificazione e messa in sicurezza	3,00	3,00	3,00	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
SS 16 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini	5,27	5,27	5,27	FSC - Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020	Non transitano dal Bilancio regionale
Messa in sicurezza S.P.18 Padullese con realizzazione di sottopasso ciclopedonale	0,40	0,40	0,40	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Comune	Non transitano dal Bilancio regionale

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Messa in sicurezza S.P.18 Padullese con realizzazione di sottopasso ciclopedonale	0,40	0,40	0,40	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Comune	Non transitano dal Bilancio regionale
Linea Castel Bolognese Ravenna - Soppressione PL in Comune di Bagnacavallo	12,90	12,90	12,90	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + RFI Piano Soppressione PPLL + Comune	Non transitano dal Bilancio regionale
S.P. n. 588R dei Due Ponti. Variante su nuova sede per l'eliminazione di passaggi a livello in comune di Villanova sull'Arda	5,10	5,10	5,10	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + RFI Piano Soppressione PPLL + Comune	Non transitano dal Bilancio regionale
Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Rettifica del tracciato fra le progressive km 4+200 e km 4+600	1,00	1,00	1,00	Provincia	Bilancio provinciale. Non transitano dal bilancio regionale
Manutenzione straordinaria del ponte sul rio torrente Tressinaro	0,50	0,50	0,50	Provincia Stato	DM 1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 302 Brisighellese (2° lotto)	2,07	2,07	2,07	Regione Emilia-Romagna LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. A (programma triennale)	GR 2093/2004 - Impegno con DD n.16918/2005
Nodo di Rastignano in variante alla SP 65 della Futa II lotto	31,00	31,00	31,00	FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 (Accordo di Programma Città Metropolitana)	Non transitano dal Bilancio regionale
Realizzazione del Lotto 2 bis dell'Asse stradale Lungo Savena	11,83	11,83	11,83	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. B ter (cofinanzimenti di Comune di Castenaso + FEA s.r.l. + Comune di Bologna + Regione Emilia Romagna)	GR 690/2009 Impegno con DD n.11050/2009
Manutenzione straordinaria strade provinciali - finanziamento regionale	4,96	4,96	4,96	Regione Emilia-Romagna LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. B	
SP73 PC Manutenzione straordinaria del Manufatto al km 0+300	0,20	0,20	0,20	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamenti di Regione Emilia-Romagna + Provincia)	GR 2024/2019
SP 109 PR di Fondovalle Stirone Messa in sicurezza Ponte sul torrente Utanella al km 2+800	0,18	0,18	0,18	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis finanziamento Regione Emilia-Romagna	
SP 513R Messa in sicurezza Ponte al km 55+700	0,21	0,21	0,21	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamenti di Regione Emilia-Romagna + Provincia)	
SP34 MO Ripristino della sicurezza Ponte Fosso Macchiarelle al km8+500	0,15	0,15	0,15	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento Regione Emilia-Romagna)	
SP 57 BO Ripristino e consolidamento della volta muraria Ponte Rio Muro al km 1+990	0,15	0,15	0,15	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento Regione Emilia-Romagna)	
SP 58 FE Intervento di ricostruzione attraversamento del canale Gronda al km 4+085	0,19	0,19	0,19	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamenti di Regione Emilia-Romagna + Provincia)	

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
SP 254R Intervento di manutenzione straordinaria del Ponte sul fiume Savio al km 16 +970	0,18	0,18	0,18	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (finanziamento) Regione Emilia-Romagna	
SP 19 FC Lavori di consolidamento e messa in sicurezza Ponte al km2+500	0,25	0,25	0,25	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamento Regione Emilia-Romagna + Provincia)	
SP 22 RN Ristrutturazione ponti al Km 3+650 ed al km 4+500	0,20	0,20	0,20	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. C bis (cofinanziamento Regione Emilia-Romagna + Provincia)	
Manutenzione straordinaria ponte sul torrente Enza tra Montecchio (RE) e Montechiarugolo (PR)	1,00	1,00	1,00	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria nuovo ponte Navicello - sottopasso via Maestra di Bagazzano	0,42	0,42	0,42	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria ponte sul fiume Po tra Guastalla (RE) e Dosolo (MN)	6,50	6,50	6,50	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria ponte sul torrente Enza tra Montecchio (RE) e Montechiarugolo (PR)	1,30	1,30	1,30	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria ponte sul Po Giuseppe Verdi	20,00	20,00	20,00	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Nuova costruzione ponte sul rio Mozzola	3,50	3,50	3,50	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione strordinaria ponte sul rio di Cavriago	0,40	0,40	0,40	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria ponte sul torrente Tresinaro	0,50	0,50	0,50	Provincia e/o Stato	DM1/2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria Ponte Dosolo Guastalla	3,79	3,79	3,79	Provincia e/o Stato	DM 27/2018 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione straordinaria Ponte Castelvetro Piacentino	7,57	7,57	7,57	Provincia e/o Stato	DM 27/2018 Non transitano dal Bilancio regionale
Interventi urgenti di messa in sicurezza di alcuni tratti della S.P. n.8 “Santagatese- 1° Lotto	0,23	0,23	0,23	LR 3/1999 art. 167 bis c. 4 bis (cofinanziamento Regione Emilia Romagna + Privati)	GR 217/2020
Realizzazione interconnessione della A14dir con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi	5,80	5,80	5,80	LR 3/1999 art. 167 c. 2 lett. B ter (cofinanziamento Regione Emilia Romagna + Provincia + Privati)	GR 1879/2017 - DD 4270/2019 - DD4348/2020
SS12 Tangenziale Mirandola II lotto I stralcio	10,00	10,00	10,00	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
SS727 bis Tangenziale di Forlì III lotto	102,61	102,61	102,61	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
SS9 Variante di Castel Bolognese	61,87	61,87	61,87	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Manutenzione programmata: SS 3bis (E45) galleria Lago di Quarto	36,90	36,90	36,90	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Manutenzione programmata: SS16 tangenziale di Ravenna adeguamento piattaforma e opere d'arte (suddiviso in 4 stralci funzionali)	68,00	68,00	68,00	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Nodo stradale di Casalecchio stralcio stradale nord	155,60	155,60	155,60	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Tangenziale di Reggio Emilia	190,80	190,80	190,80	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - I Stralcio dal Km. 24+300 al Km. 52+800	4,80	4,80	4,80	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
Interventi di razionalizzazione ed adeguamento delle intersezioni a raso lungo la S.S. 309 "Romea" - II Stralcio	4,50	4,50	4,50	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
SS72 Messa in sicurezza Rimini - S. Marino	14,00	14,00	14,00	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
SS67 ammodernamento Classe – porto di Ravenna (1° stralcio)	20,00	20,00	20,00	Stato	Contratto di programma ANAS 2016-2020 (finanziamento FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020) Non transitano dal Bilancio regionale
SS16 Variante di Argenta II lotto	106,80	106,80	106,80	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
SS 9 – Variante all'abitato di Santa Giustina in comune di Rimini	11,18	11,18	11,18	Stato	Contratto di programma ANAS 2016-2020 (finanziamento FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020) Non transitano dal Bilancio regionale
SS45 – Ammodernamento Rio Cernusca – Rivergaro (1° lotto)	60,00	60,00	60,00	Stato	Contratto di programma ANAS 2016-2020 (finanziamento FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Fondo Infrastrutture)
SS62 Ammodernamento Parma - Collecchio	13,20	13,20	13,20	Stato	Contratto di Programma ANAS 2016-2020 Non transitano dal Bilancio regionale
complanare sud di Modena	52,00	52,00	52,00	ASPI	Convenzione Unica ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
tangenziale di San Cesario sul Panaro	25,60	25,60	25,60	ASPI	Convenzione Unica ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Opere connesse alla III corsia della A14 fra Rimini nord e Cattolica	25,00	25,00	25,00	ASPI	Convenzione Unica ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Opere PREVAM connesse alla variante di Valico	80,00	80,00	80,00	ASPI	Convenzione Unica ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Asse Lungo Savena III lotto	26,80	26,80	26,80	ASPI	Convenzione Unica ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Tangenziale di Noceto in variante alla SP 357	13,45	13,45	13,45	SALT - Ramo AutoCisa	Convenzione AutoCisa/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Nuova circonvallazione di Minerbio collegamento tra la Sp 44 e la Sp 5 tratti funzionali 4 e 5			3,30	fondi regionali	
Interventi messa in sicurezza ponti		2,25	0,75	fondi regionali	Bilancio di previsione 2021-2023 - interventi per la messa in sicurezza dei ponti
Manutenzione rete viaria regionale		9,40	6,14	fondi regionali	Bilancio di previsione 2021-2023 -
Infrastrutture autostradali					
Bretella autostradale Campogalliano - Sassuolo	514,00	514,00	514,00	AutoCS	Convenzione AutoCS/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Realizzazione 3° corsia A22	350,00	350,00	350,00	nuovo concessionario A22	Nuova Convenzione AutoBrennero/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Autostrada Regionale Cispadana	1.308,00	1.308,00	1.308,00	fondi regionali	Delibera GR n.1765/2010 Convenzione ARC/RER Impegno della somma di 179,700 con DD n.19105/2015
IV corsia A14 tratto Bologna diramazione Ravenna	330,00	330,00	330,00	ASPI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Complanare nord fra Ponte Rizzoli e San Lazzaro di Savena e caselli di Ponte Rizzoli	83,00	83,00	83,00	ASPI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
III corsia A13 tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud	492,00	492,00	492,00	ASPI	Atto aggiuntivo alla convenzione ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale
Passante di Bologna	594,75	594,75	1.600,00	ASPI	Convenzione Unica ASPI/MIT Non transitano dal Bilancio regionale

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Infrastrutture per la navigazione interna					
Lavori di adeguamento a V classe per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po a valle di Foce Mincio	15,00	15,00	15,00	fondi statali L 413/98	DGR 650/2020
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 2 stralcio 3 - Realizzazione del ponte Madonna a Migliarino	2,71	2,71	2,71	fondi statali L 413/98	DGR 556/19
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 1 stralcio 1 - Demolizione e ricostruzione del ponte Bardella sul canale Boicelli	5,00	5,00	5,00	fondi statali L 413/98 e cofinanziamento CEF	DGR 556/19
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - completamento del lotto 2 stralcio 1 Final di Rero	15,00	15,00	17,00	fondi statali L 413/98	DGR 603/20 e DGR 1460/21
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 1 stralcio 2 - dragaggio del Po di Volano dall'incile del Boicelli fino alla darsena San Paolo compresa e la messa in sicurezza delle sponde	20,00	20,00	11,00	fondi statali L 413/98	DGR 603/20 e DGR 999/21
Riqualificazione a V classe dell'idrovia ferrarese - Lotto 3 - realizzazione diga a mare per la messa in sicurezza dell'imboccatura del porto canale di Portogaribaldi	5,00	7,00	7,00	fondi statali L 413/98	
Manutenzione straordinaria		0,20	0,20	fondi regionali	DGR 403/21
Infrastrutture portuali					
Hub portuale di Ravenna - Approfondimento Canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo Terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007	235,00	235,00	235,00	Fondi statali, fondi Autorità di Sistema Portuale e cofinanziamento UE fondi CEF	
Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona a - 14,50 m in attuazione del P.R.P. vigente 2007. Realizzazione e gestione impianto di trattamento materiali di risulta dall'escavo			130,00	fondi statali complementari PNRR	DM 330 del 13/08/2021
Hub portuale di Ravenna - Realizzazione di una stazione di cold ironing a Porto Corsini a servizio del Terminal Crociere			35,00	fondi statali complementari PNRR	DM 330 del 13/08/2021
Infrastrutture ferroviarie retroportuali per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria all'Hub portuale di Ravenna : sottopasso canale Molinetto e adeguamento sagoma PC80 cavalcavia Teodorico	18,00	20,00	20,00	RFI e fondi AdSP	

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Hub portuale di Ravenna interventi per il nodo ferroviario merci del porto, adeguamento e potenziamento dello scalo in sinistra Candiano	**22,00**	**22,00**	**22,00**	**RFI**	
Hub portuale di Ravenna interventi per il nodo ferroviario merci del porto, potenziamento dello scalo arrivi e partenze nella dorsale destra canale Candiano, allungamento ed elettrificazione della dorsale	**45,00**	**27,00**	**27,00**	**RFI**	
Infrastrutture aereoportuali					
Aeroporto di Forlì - Misure di sostegno agli investimenti per le Imprese opentanti nell'aeroporto			**4,00**	**fondi regionali + Gestore F.A.**	**Bilancio di previsione 2021-2023**
Aeroporto di Parma interventi sulle infrastrutture – Fase 1 e 2	**20,85**	**20,85**	**20,85**	**FSC Piano Operativo Infrastrutture 2014-2020 + Gestore SO.GE.A.P.**	**Non transitano dal Bilancio regionale**
Totale infrastrutture	5.348,80	5.346,65	6.512,44		
A fronte di nuovi interventi per un importo complessivo previsto di 15,85 milioni, il saldo dell'ambito infrastrutture diminuisce di 2,15 milioni in ragione di una ridefinizione delle previsioni di investimento da parte di RFI per l'intervento relativo alla dorsale destra del canale Candiano dell'HUB portuale di Ravenna					

FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO					
INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Interventi sul sistema ferroviario regionale				risorse regionali	Fiananziamento Mutuo da parte di FER / Lavori non ancora iniziati
Completamento elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla	8,00	8,00	8,00	risorse regionali	Fiananziamento Mutuo da parte di FER /lavori non ancora iniziati
Completamento elettrificazione linea ferroviaria Sassuolo - Reggio Emilia	10,80	10,80	10,80	risorse regionali	
Elettrificazione linea ferroviaria Reggio Emilia - Ciano d'Enza	12,00	12,00	12,00	800k FSC, + risorse regionali -	Bilancio di previsione 2020-2022
Implementazione ACC della stazione di Guastalla in recepimento della disposizione Ansf 9956/2016	4,55	4,55	4,55	risorse regionali Cap 43730	
Rifacimento copertura e miglioramento sismico del fabbricato viaggiatori della stazione di Bagnolo (RE), linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla	0,25	0,25	0,25	risorse regionali	
Prolungamento del sottopassaggio della stazione centrale di Reggio Emilia. Realizzazione impianto di risalita.	0,35	0,35	0,35	risorse regionali	
Chiusura p.l. via Franchetti a Bibbiano (RE), linea ferroviaria Reggio Emilia – Ciano d'Enza. (Accordo non ancora firmato)	4,00	4,00	4,00	risorse regionali	
Rifacimento ponte Bassetta a Cavriago	2,50	2,50	2,50	risorse regionali - Cap 43730	
Interramento tratto urbano a Bologna LINEA Bologna Portomaggiore (progetto PIMBO)	57,37	57,37	57,37	Il progetto in capo al Comune non prevede allo stato attuale risorse che transitano dalla RER	
Interramento tratto urbano ferrara connessione linea ferrara ravenna con ferrara suzzara	65,00	65,00	65,00	Risorse Statali + Risorse regionali sui Cap. 43666 - 43662 -43730	
SCMT completamento rete regionale	20,00	20,00	20,00		
Manutenzioni straordinarie su rete ferroviaria regionale ivi compreso completamento elettrificazione		67,65	67,65	risorse regionali- mutuo	
Ferrovia Modena Sassuolo eliminazione PL via Panni	3,00	3,00	3,00	risorse regionali	
Ferrovia Modena sassuolo eliminazione PL 28 a formigine	7,00	7,00	7,00	risorse regionali	

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Ferrovia Parma Suzzara Ferrara elettrificazione tratta Parma Poggio Rusco	40,00	40,00	40,00	risorse regionali	
Soppressione PP.LL. Via Tiepolo a Zola Predosa (3,5 mln) e Via per Castelfranco a BAzzano (6,5 mln)	10,00	10,00	10,00		
Soppressione PL vari	12,00	12,00	12,00		MIT programma pluriennale
Linea Bologna- Portomaggiore 4) Risanamento tratta Budrio-Mezzolare e opere sostitutive per soppressione PL (6 mln)	6,00	6,00	6,00	risorse regionali	
Linea Parma- Suzzara 6) Soppressione PP.LL. linea Parma-Suzzara (3 mln)	3,00	3,00	3,00	1,5 mln FSC + finanziamnento comune di Sorbolo	
Linea Parma- Suzzara 7) Sottopasso in Stazione a Guastalla, soppressione PL e adeguamento PMR (2,5 mln)	2,50	2,50	2,50	risorse regionali	
Linea Modena- Sassuolo9) Soppressione PL Via Morane a Modena, con sottopasso (8 mln)	8,00	8,00	8,00	risorse regionali	
Linee varie 13) Upgrade tecnologico e attrezzaggio SCMT linea Modena-Sassuolo e Ferrara-Codigoro (12 mln)	12,00	12,00	12,00	FSC (parte di un finaiziamento di 50 mln)	
Linee varie 14) Upgrade tecnologico linee regionali (15 mln)	15,00	15,00	15,00	risorse regionali	
Linee varie 5) Soppressione n° 3 PP.LL. in Comune di Reggio Emilia (1mln)	1,00	1,00	1,00	risorse regionali	
Interventi sulla rete nazionale (RFI)					
Potenziamento infrastruttura ferroviaria presso il Porto di Ravenna; Potenziamento linea Pontremolese: raddoppio tratta Parma Vicofertile, adeguamento stazione di Parma	500,00	500,00	500,00	fondi statali diretti a RFI	
Potenziamento linea ferroviaria Ravenna-Rimini			180,00	fondi da aggiornamento Contartto di Prgramma RFI, altra fonte MIMS, Comuni	

INTERVENTI	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	FONTE FINANZIAMENTO	ATTI DI RIFERIMENTO
Investimenti per rinnovo parco rotabile ferroviario e autoferrotranviario					
Acquisto 6 elettrotreni "ROCK" a 6 casse	47,00	47,00	47,00		DM 408/2017 MIT con anche cofinanziamento operatore di trasporto
Acquisto 3 elettrotreni		15,00	15,00		
Adeguamento tecnologico del materiale rotabile in comodato a TPER-Trenitalia		1,00	1,00	risorse regionali - mutui-avanzo vincolato	Bilancio di previsione 2021-2023
Investimenti per rinnovo parco autobus del trasporto pubblico locale	271,00	271,00	242,00	DPCM 28/11/2018 - FONDI PER TPL - RISORSE MINISTERO AMBIENTE; FONDO art.1, comma 140, L.232/2016 – RISORSE MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI. Piano Nazionale per la mobilità sostenibile, MIT risorse destinate alle città	
Investimenti per rinnovo parco autobus del trasporto pubblico locale finanziamenti alle città			241,79		MIT risorse destinate direttamente alle città. Non girano sul bilancio regionale. (in parte contenuti nei 271 iniziali)
Acquisto treni (piano da definire) con risorse fondo complementare PNRR			10,06	fondo MIMS	DM MIMS 164/2021
Acquisto treni (piano da definire) con risorse fondo complementare PNRR			21,42	fondo complementare PNRR	DM MIMS 319/2021
Rinnovo parco automezzi TPl su gomma			30,19	risorse nazionali (fondo complementare al PNRR)	DM Mims 315-2021 DI RIPARTO FONDI
Interventi per la mobilità ciclistica e sostenibile					
Ciclovia VENTO, 1° lotto prioritario	2	2	2	Finanziamento MIT per ciclovie Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche	
Ciclovia del SOLE, 1° lotto prioritario	7	7	7	Finanziamento MIT per ciclovie Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche	
Fondi Ciclovie nazionali e PNRR per attuazione Ciclovia Sole, Vento e Adriatica nella Regione -(Decreto MIMS in corso di approvazione)-stima			20	Finanziamento MIT per ciclovie Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche-Fondi Piano Nazionale Resilienza e Ripresa-PNRR	Decreto di riparto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili -MIMS in corso di approvazione.
Totale	1.131,32	1.214,97	1.689,43		

CASA					
INTERVENTI	**IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)**	**IMPORTI DEFR 2022**	**IMPORTI NADEFR 2022**	**FONTE FINANZIAMENTO**	**ATTI DI RIFERIMENTO**
Housing sociale	**5,00**	**5,00**	**5,00**		**Scorrimento graduatorie Bando Housing Sociale (DGR 1718/2019) GR scorrimento graduatoria n. 628 del 08/06/2020 - DD concessione 14775 del 1/9/2020**
Recupero alloggi Erp [1]	**60,00**	**50,00**	**50,00**	**Programma Recupero Straordinario Alloggi ERP. Al 30/06/2020 attivata prima fase del programma per complessivi 10 mln. Ulteriori 15 mln. circa del programma potranno essere recuperati da avanzo vincolato. La quota restante è da finanziare con nuove risorse, statali o regionali**	**Programma approvato con D.A.L. n. 22 del 29/7/2020 - Bando approvato con DGR 1019 del 3/8/2020 - DD concessione 15735 del 16/9/2020. Nel 2021 è stato incrementato il plafond a dispozione di ulteriori 10 meuro con DGR 1276/2021.**
					Scorrimento graduatorie piano casa legge 80/2014 - lettera b - DD concessione n. 12912 del 24/7/2020 e DD 14871 del 2/9/2020 e DD N. 18365 DEL 22/10/2020
PIERS: riqualificazione urbana attraverso ERS e ERP	**65,00**	**65,00**	**65,00**	**Programma ministeriale Delibera CIPE 127/2017 Manifestazione di interesse PIERS. Al 30/06/2020 attivati interventi per 40,2 mln. (Quota statale più quota di confinanziamento comunale). LA quota residua (circa 25 mln) dovrà essere attivata con ulteriori risorse statali o regionali, e cofinanziata con altre risorse comunali o private.**	**Programma ministeriale Delibea CIPE 127/2017. In attuazione con Bando PIERS (DGR 478/2020). GR approvazione graduatoria n. 478 del 11/5/2020, che viene coperta con mezzi statali assegnati con decreto interministeriale 193 3/5/2021, iscritti sul bilancio sul bilancio 2021-2023.**
Interventi per abbattimento barriere architettoniche		**1,00**	**12,30**	**fondi regionali e fondi statali**	**Bilancio di previsione 2021-2023**
Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (P.I.N.QU.A.)			**274,11**	**Fondi nazionali che saranno assegnati direttamente alle città - Non transiteranno sul Bilancio regionale**	**legge 27/12/2019 n.160, comma 437 recante ad oggetto "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE**
Totale	130,00	121,00	406,41		

Il saldo previsto per l'ambito "CASA" risulta diminuito complessivamente di 9 milioni di euro in quanto, per maggiore attinenza, l'intervento "Programma Montagna", che prevede un investimento di 10 milionidi euro, è stato inserito nell'ambito "RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)"

**** Sanità***

La DGR 2356 del 22 novembre 2019, aveva approvato un elenco di interventi finanziabili con risorse statali destinate alla prosecuzione del Programma straordinario di investimenti in sanità di cui all'art. 20 della Legge 67/88, per un totale pari a euro 159.173.812,11, disponendo altresì che il finanziamento degli interventi diventasse efficace "….a condizione che pervenga a conclusione l'iter procedimentale di assegnazione delle risorse".

Con Legge 178/2020 (Allegato B), alla Regione Emilia-Romagna per la prosecuzione del Programma Straordinario di Investimenti in Sanità è stato assegnato un finanziamento complessivo di euro 303.968.666,00 e si è deciso di assegnare quota parte di queste risorse pari a euro 160.975.000,00 alla realizzazione dei seguenti interventi (DGR 1455 del 20 settembre 2021):

- *Nuovo Ospedale Di Piacenza euro 87.350.000,00 (quota Stato) + euro 4.597.368,42 (5% regionale);*
- *Nuovo Ospedale di Carpi euro 57.000.000,00 (quota Stato) + euro 3.000.000,00 (5% regionale);*
- *Nuovo Materno Pediatrico di Ravenna euro 16.625.000,00 (quota Stato) + euro 875.000,00 (5% regionale).*

Con DGR 1398 del 13 settembre 2021, sono inoltre stati assegnati complessivamente euro pari a 140.890.010,50 per interventi di adeguamento alla normativa antisismica delle strutture sanitarie. Di questi 140.890.010,50 euro, euro 43.089.538,84 sono a valere sul PNRR per realizzare n. 4 interventi, euro 97.800.471,66 sono a valere sul Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, per realizzare n. 10 interventi.

***** Sisma***

L'intervento di Ricostruzione pubblica è passato da 1.068 € a 1.043,34, quindi è diminuito di 24,66 mln rispetto al DEFR 2022. I motivi sono da rintracciare nell'ordinanza n. 17 del 11 Giugno 2021.
La diminuzione è dovuta alla riprogrammazione che avviene ogni anno al Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013 - 14 -15 - 16 - 18 Opere Pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica Università.
Entrando nello specifico, per esempio, possono essere state apportate modifiche sui progetti di ricostruzione presentati da Enti e Comuni.
Per ulteriori dettagli si veda il portale Open Ricostruzione: https://openricostruzione.regione.emilia-romagna.it/

Bibliografia

Elaborazioni Conti Pubblici Territoriali

Istat, *Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana*, settembre 2021

MEF, *Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza 2021,* deliberata dal Consiglio dei Ministri, 29 settembre 2021

OCSE, http://www.oecd.org/

Prometeia, *Scenari economie locali previsioni*, ottobre 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tamara Simoni, Responsabile del SERVIZIO PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1675

IN FEDE

Tamara Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1675

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1704 del 25/10/2021

Seduta Num. 48

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi